

IL RICAMBIO ALLA FED USA E MAXI DISAVANZO L'UE RISCHIA

di Alfredo Recanatesi

Alla guida della politica monetaria degli Stati Uniti Greenspan ha riscosso tanti consensi da far temere che il suo successore, Ben Bernanke, non possa dimostrarsi all'altezza, e che, di conseguenza, il prossimo futuro non possa più essere roseo come il recente passato.

Che Greenspan sia stato abile nessuno può negarlo. Occorre aggiungere, però, che è stato anche fortunato; molto fortunato. Si è trovato a governare la moneta americana in un periodo nel quale le circostanze sono state tanto eccezionali da sovvertire i limiti imposti dalle regole dell'economia classica. Ha potuto, cioè, fornire al sistema economico - americano e globale - tanta liquidità non solo per superare le numerose crisi che si sono susseguite nel corso del suo «regno», compresa quella seguita all'11 settembre, ma anche per finanziare un ciclo di crescita senza precedenti che l'Europa ha guardato e guarda non senza invidia.

Nei libri sta scritto che, se si eccede nella creazione di liquidità, l'inflazione scappa di mano. Ma Greenspan ha potuto ugualmente eccedere perché costi e prezzi sono stati tenuti a bada da due fattori dalla più unica che rara combinazione. Il primo è stato l'afflusso continuo e consistente di una manodopera, immigrata dal centro-America e dall'Asia, senza pretese, senza sindacalizzazione, senza tutele che ha mantenuto basso il costo del lavoro. Il secondo è stato la esplosione della globalizzazione in virtù della quale il mercato americano è stato inondato da beni e servizi a basso costo che hanno calmierato tutto il sistema dei prezzi. Si potrebbe dire che a queste condizioni era facile far crescere l'economia senza inflazione.

Un prezzo, però, è stato pagato. Tutte queste importazioni hanno fatto salire il disavanzo commerciale a dimensioni spropositate, due miliardi di dollari al giorno, domeniche comprese. Finora questo disavanzo è stato finanziato dal resto del mondo attraverso il risparmio che viene attratto negli Stati Uniti dalle opportunità di investimento dovute, appunto, alla continua crescita dell'economia (nei diciotto anni del «regno» di Greenspan la Borsa è cresciuta mediamente del 18% l'anno).

● Segue a pagina 3

Summit dei vertici nazionali dopo le polemiche: fiducia a Lenna. Antonione: «Ho detto quello che dovevo»

Fi, da Roma un osservatore in Fvg

Probabile l'invio di Tajani. Bondi: ok alla lista Dipiazza, scelta locale
Berlusconi: Unipol, Milano insabbia. Prodi: meno tasse pagando tutti

ROMA «La notizia di un eventuale commissariamento di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia è infondata», lo ha assicurato il coordinatore nazionale di Fi, Sandro Bondi. «Vanni Lenna - ha proseguito Bondi - ha la nostra massima fiducia. E' destituita di fondamento anche l'ipotesi di un eventuale affiancamento del coordinatore regionale in occasione della prossima campagna elettorale». Ma lo stesso Bondi ha poi fatto capire che probabilmente Lenna sarà «affiancato» da un osservatore: si fa il nome di Tajani. All'incontro di Roma, fra gli altri erano presenti i parlamentari Ettore Romoli, Giulio Camber, Renato Brunetta e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che ha ottenuto il via libera alla propria lista. Assente (diplomatically) il sottosegretario Antonione, che aveva criticato l'idea della lista.

Capilista: resta la Bindi. In Veneto il Professore

● A pagina 10

Ieri sera intanto Silvio Berlusconi, intervenuto a «Porta a porta», ha rinnovato i suoi attacchi agli avversari politici («Prodi? Dice solo una serie di banalità...») e ai magistrati, accusandoli di aver insabbiato il «caso Unipol». Da parte sua Prodi ha affrontato il tema delle tasse: «Pagare meno ma pagare tutti».

● Alle pagine 2, 3, 9 e 19

CINA, IL NUOVO ELDORADO

di Roberto Bertinetti

L'economia cinese continua a correre e il gigante asiatico sale al quarto posto nella graduatoria mondiale. Dopo l'Italia, scavalcata nel 2004, anche Francia e Regno Unito restano indietro e Pechino si piazza subito dopo Stati Uniti, Giappone e Germania con una crescita di poco inferiore al 10% durante lo scorso anno che le permette di produrre beni per oltre duemila miliardi di dollari.

● Segue a pagina 4



L'ad Sergio Balbinot

Generali, via libera cinese nel ramo danni

TRIESTE Assicurazioni Generali e China National Petroleum Corporation (Cnpc) hanno ottenuto dalla China Insurance Regulatory Commission, l'organo di sorveglianza del settore assicurativo in Cina, l'autorizzazione alla costituzione di una joint venture per operare nel settore danni.

Generali sarà così l'unico gruppo straniero autorizzato a operare in Cina sia nel ramo vita che quello nei danni attraverso due compagnie di diritto locale, Generali China Life, già operativa, e la costituenda Joint Venture danni, entrambe in partnership con Cnpc. Particolare soddisfazione per il via libera viene espresso dall'ad della compagnia triestina Sergio Balbinot.

● A pagina 7

VIA BAU'ARRIVA BINOTTO

● Nello Sport



Si al centrosinistra regionale. Ma contestato Illy per i ritardi con cui si affronta la crisi Electrolux

Congresso Cgil, critiche a Friulia holding Colussi: troppa finanza, lontani dal lavoro

UDINE «La scelta di campo fatta nel 2003 a favore del centrosinistra si rivela giusta. Una scelta di campo, legata esclusivamente ai programmi, che riconfermiamo in vista delle politiche del 9 aprile», lo ha affermato il segretario generale della Cgil-Fvg Ruben Colussi aprendo il congresso della Cgil regionale. Che però non ha mancato di mettere poi sotto accusa i vertici della finanziaria regionale Friulia «troppo lontani dal tessuto economico regionale, si occupa solo di operazioni finanziarie» e l'assessorato regionale all'Industria «che non si può limitare alla distribuzione delle risorse».

Il congresso ha anche registrato la contestazione dei delegati Fiom della Electrolux di Porcia nei confronti del presidente della Regione Illy: «Siamo ancora in attesa di passi concreti che facciano seguito agli impegni presi nel settembre scorso: il problema dei 250 esuberanti è stato congelato fino al 2008 senza che la Regione abbia fatto alcunché», dicono i sindacati. Che contestano a Illy anche l'atteggiamento critico sulle forme di protesta assunte nella battaglia per il contratto.

● Marco Ballico a pagina 11

L'ENCICLOPEDIA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO

DOMANI
IL TERZO VOLUME
I COMUNI
PARTE PRIMA

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

TRIESTE E I PROGETTI

IL CORAGGIO DI SCEGLIERE

di Fabio Neri

Da un po' di tempo, complice certamente la campagna elettorale, mi «fischiano spesso le orecchie» quando faccio lezione, durante la settimana, alla Luiss Guido Carli dove sono stato chiamato già da 5 anni. E la pazienza della mia famiglia che mi permette, durante il weekend, di farmi una scorpacciata di «Piccoli», la cui concentrata lettura mi aiuta a seguire il cammino, forse un po' traballante, della nostra città. La città cui, con Illy e i colleghi di giunta, ho dedicato sei anni a tempo pieno della mia vita che ci (mi) hanno permesso di fare un sacco di cose, ma sempre consci che il miglioramento delle condizioni di vita della collettività non significa necessariamente accontentare tutti.

● Segue a pagina 2

Alle amministrative si schierano con il centrosinistra l'avvocato che sostenne Boniciolli, l'ex assessore di Dipiazza e l'attore-manager Volli, Frezza e Bobbio in campo con Rosato

Palazzo Marenzi, riapre restaurato a novembre



● Pietro Comelli a pagina 20

Si candidano nel segno dei Ds, dei Cittadini e della Margherita

TRIESTE Enzo Volli, dei Repubblicani europei (che sostengono Boniciolli) con i Ds e Franco Frezza, ex assessore della giunta Dipiazza, ospite dei Cittadini. Orazio Bobbio con la Margherita. Questi alcuni dei nomi che con il centrosinistra si preparano a scendere in campo alle amministrative. Per la presentazione delle liste c'è tempo, ma i partiti sono impegnati nella raccolta delle indicazioni sulle possibili candidature. Oggi si riunirà la Quercia; la Margherita sta lavorando per arrivare a chiudere il cerchio entro il weekend; la prossima settimana saranno i Cittadini a dare indicazioni definitive.

● A pagina 19
Paola Bolis



«La bestia nel cuore» candidato all'Oscar

● A pagina 14

040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero-Americani
Miguel de Cervantes

CORSI SPECIFICI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
Preparazione specifica esami:
Certificados y diploma de la Cámara Oficial de Comercio e Industria de Madrid y la Universidad de Alcalá,
DELE, PLE, TRINITY, FIRTS CERTIFICATE, DELF, DALE

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI

CORSI INTENSIVI GRATUITI

- Borse di studio all'estero
- Supporti audiovisivi
- CD Rom per E-learning in tutte le lingue per tutti i livelli
- Proiezione settimanale di film in lingua originale
- Conferenze ed incontri con docenti stranieri
- Consulenza per i soci su itinerari turistici nei diversi paesi in lingua Spagnola/Portoghese
- Biblioteca e videoteca in tutte le lingue a disposizione dei soci

Inoltre NOVITÀ
CORSI DI INFORMATICA PER TUTTI I LIVELLI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 - 16-20

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le 2 pagine
della scuola
Alle pagine 26 e 27

Il Lloyd Triestino diventa Italia, rimane e raddoppia l'organico

TRIESTE Il Lloyd Triestino, la compagnia di navigazione controllata da Evergreen, dal 1° marzo diventa «Italia marittima», società di navigazione» per strategie di mercato e non abbandona la città, anzi: sono stati annunciati il raddoppio di personale, nuovi traffici e confermata la nuova sede. Il vecchio marchio viene ceduto all'Autorità portuale. Quella di ieri doveva essere una giornata speciale, dedicata al primo comitato portuale che dà l'avvio all'iter al Piano regolatore del porto, ma le notizie giunte dalla compagnia di navigazione triestina hanno messo in secondo piano le novità del parlamento dello scalo. Sono state ulteriormente smentite ai sindacati dal presidente Maneschi le notizie di un cambio di sede. «Visto l'investimento di 25 milioni per la sede in Porto Vecchio, andarsene sarebbe assurdo». Maneschi ha anzi annunciato il raddoppio del personale, da 300 a 600, nel 2008.

● Giulio Garau a pagina 20

L'agenda dei primi cento giorni di governo è stata anticipata dal candidato del Centrosinistra a Radio24: «Elimineremo le leggi ad personam»

Prodi: «Meno tasse, ma le paghino tutti»

Il Professore: «La prima cosa che farò a Palazzo Chigi sarà controllare i conti pubblici»

«Risanamento con scelte condivise»

Appello di Ciampi: «Torni la cultura della concertazione»

ROMA I primi cento giorni di governo che verrà, il programma da ricondurre a slogan, gli alleati, la campagna elettorale. Romano Prodi delinea l'agenda dell'Unione e dell'Ulivo, ma non tutto è ancora deciso nei minimi particolari. Ci sono nodi da sciogliere sui capila, con la super-bega Giuliano Amato, ci sono Verdi e Comunisti italiani che non si accordano con Ds e Margherita per il simbolo da presentare al Senato, c'è la questione dei Pacs che rischia di dividere («Se la mettiamo nei primi cento giorni io al novantanovesimo sfascio il governo», dice Clemente Mastella). Le difficoltà ci sono, ma non sembrano toccare l'elettorato (vedi il sondaggio di Ekma Ricerche per il settimanale News in questa pagina, ndr.).

«Il primo giorno del mio governo? Lo passerò a controllare i conti pubblici. Ci vuole una Autorità di garanzia». Dice Romano Prodi nell'ora e mezzo di botta e risposta con gli ascoltatori di Vivavoce, su Radio24, e aggiunge che non saranno buttate via tutte le leggi della Cdl, ma di sicuro quelle ad personam. Poi parla delle tasse:

«Noi vogliamo che tutti le paghino per pagarne meno». Delle pensioni: «Vanno alzate le minime e agganciate al costo della vita perché altrimenti si muore di fame». Dei ministri che verranno: «Saranno dei politici perché devono rispondere al Parlamento del loro operato». Delle imboscate: «Nel 1998 Bertinotti fece venire meno il suo appoggio esterno facendo il più grave errore della sua vita, questa volta ha sottoscritto il programma. Io ho il dovere morale di fare le riforme perché ho il lusso di poterle fare».



Il candidato dell'Unione Romano Prodi ha illustrato ieri i programmi se sarà eletto

ECONOMIA

Penso a Padoa Schioppa come ministro perché l'ex vice della Banca europea sarebbe un «nuovo Ciampi»

non ho il peso di dover collocare una struttura grossa di partito, ma i partiti stessi mi hanno chiesto di essere radicale». Subito anche un taglio del costo del lavoro: «Allevieremo l'imposta sulle ore lavorate e vareremo un grande piano di ricerca e innovazione». Rendite finanziarie: «I furbetti del quaternario hanno fatto utili per un miliardo di euro, ma non hanno pagato allo Stato nemmeno un centesimo. E un paese civile quello in cui accadono queste cose? Tasseremo le rendite finanziarie, ma non toccheremo Bot e Cct, cioè gli interessi dei piccoli risparmiatori».

Sul fronte programma gli incontri si susseguono in vista della presentazione ufficiale del 25 febbraio. Oggi Sdi e Udeur si siedono allo stesso tavolo, li dividono i Pacs, le unioni di fatto. «La riforma che abbiamo in mente è quella di Aznar, non certo quella di Zapatero», dice Prodi a Radio24. L'Udeur domani presenterà i suoi emendamenti al programma.

Sarebbe già sciolto, invece, il nodo che riguarda Giuliano Amato. Ha rifiutato di essere il capolista in Veneto e ha chiesto con forza la Toscana. I Ds hanno fatto muro e Amato si deve accontentare della seconda posizione dietro Vannino Chiti. I peones toscani dei Ds, però, non l'hanno presa bene, sia per il modo (Amato non ha avvertito nessuno del suo no al Veneto), sia perché toglie posto in una lista che è già stretta. Il rinnovamento che i Ds si sono imposti (via chi c'è da due legislature) avrà una trentina di deroghe con una, quella per Beppe Grillo, cane da guardia dell'informazione, che ha ricevuto la sponsorizzazione di Walter Veltroni oltre a quella di decine di giornalisti (primo fra tutti Enzo Biagi) e parlamentari.

Sempre ieri si è riparlato di Tommaso Padoa Schioppa ministro dell'Economia. Sarebbe la mossa a cui sta pensando Romano Prodi per il futuro. Chi gli ha parlato negli ultimi giorni dice che non c'è nulla di nuovo visto che il Professore punta a riproporre lo schema del 1996, quando il ministero di via XX settembre andò a Carlo Azeglio Ciampi. Insomma, ragionano alcuni prodiiani, l'ex vicepresidente della Banca centrale europea sarebbe il «nuovo Ciampi».

Il leader dell'Unione è ospite in mattinata di «Radio24» e, nella lunga intervista, parla anche della sua futura squadra in caso di vittoria elettorale. «Un governo è sempre un mix» di politici e tecnici, riflette, e i primi saranno la maggioranza.

«Poi - continua - se c'è qualche ruolo in cui c'è bisogno di un aspetto tecnico particolare, se c'è bisogno di una persona che dia al mondo economico, tecnico e straniero una fiducia particolare, può benissimo essere un non politico».

Alessandro Cecioni

La Cdl è divisa: al Senato per sette volte manca il numero legale

Quote rosa, nuovo rinvio

ROMA Ancora un flop per le quote rosa. Dopo aver chiesto al Capo dello Stato due settimane in più per approvare una serie di provvedimenti «qualificanti», ieri al Senato la Cdl ha fatto mancare il numero legale per sette volte. «La maggioranza continua a prorogare la sua assenza e a prendere in giro il Parlamento e il Paese», sbotta il capogruppo della Quercia, Gavino Angius.

Ma davvero la Cdl è sempre più divisa e cerca in tutti i modi di affossare il provvedimento sulla presenza femminile in Parlamento? Davanti all'ennesimo rinvio, Stefania Prestigiacomo, che delle quote rosa ha fatto la sua bandiera, è costretta a rispedire al mittente (cioè all'opposizione) l'accusa di non volere la legge. «La mag-

gioranza non prende in giro le donne italiane», dice il ministro di Forza Italia, dopo aver avuto l'assicurazione che il disegno di legge verrà esaminato oggi. A confermare le divisioni ci pensa Domenico Nania (An), che in mattinata invita la sua coalizione a «non prestare il fianco alle speculazioni della sinistra» e lancia un vero e proprio aut aut a Berlusconi: «O si vota il provvedimento sulle quote rosa entro questa settimana o An non accetterà di essere complice di questa sceneggiata».

Nell'attesa di capire che fine farà il tormentato provvedimento, Gianfranco Fini fa sapere che il suo partito favorirà le liste elettorali «come se la legge sulle quote rosa fosse già passata». Ma ieri i riflettori si sono accesi

Il ministro Stefania Prestigiacomo nega che ci siano divisioni: «La maggioranza non prende in giro le donne»

anche sulla legge sull'inappellabilità respinta alle Camere da Ciampi. Dopo aver bocciato (in aula) le pregiudiziali presentate dall'opposizione, in commissione la maggioranza ha trovato l'accordo su tre emendamenti. Il primo prevede che il Pm possa presentare appello contro la sentenza di

proscioglimento solo nel caso in cui emerga una nuova prova considerata «decisiva» (avrà 45 giorni di tempo). Il secondo prevede che la prova «decisiva» debba essere stata già richiesta (e non accolta) in dibattimento mentre il terzo riguarda i processi in corso.

g.r.



Scontro in Parlamento sui consultori. L'opposizione rifiuta di votare il documento sull'indagine conoscitiva

Pillola abortiva, Storace limita l'import

Il ministro ha firmato il decreto che modifica le disposizioni del 1997

ROMA La limitazione alle importazioni della pillola abortiva Ru486, così come annunciata, è arrivata, mentre in Parlamento si è conclusa ufficialmente l'indagine conoscitiva con la richiesta di una nuova legge che agevoli la collaborazione fra consultori e volontariato. «Un'ottima proposta», ha subito commentato il ministro della Salute, Francesco Storace. «E' evidente - ha detto - che la proposta di sostenere i consultori che si avvalgono del volontariato va nella direzione di rafforzare il primato della prevenzione».

E Storace ha anche firmato il decreto che modifica le disposizioni del 1997 in materia di importazione di medicinali registrati all'estero e non in Italia. Il provvedimento era stato suggerito dal parere del Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 20 dicembre dell'anno scorso, secondo il quale il ricorso a farmaci non autorizzati deve essere rigorosamente subordinato ai soli casi di concreta, effettiva necessità. La procedura rimarrà la stessa per quanto riguarda sia i farmaci orfani sia i farmaci innovativi, per salvaguardare le necessità cliniche e terapeutiche che potrebbero emergere, nel rispetto della tutela della salute dei cittadini. Ma gli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera del Ministero della Salute chiederanno, in presenza di richieste nu-

La pillola Ru 486

COME FUNZIONA



EFFETTI

COMPOSIZIONE

TEMPI

la gravidanza si interrompe

contiene mifepristone e prostaglandine

va assunta entro il 49°-54° giorno di gravidanza

te, reso più duro con la prossimità del confronto elettorale, è rimasto dentro le Camere. A partire dalla commissione Affari Sociali di Montecitorio, da dove l'opposizione è uscita per non votare il documento. Secondo il giudizio dell'opposizione, hanno spiegato in una conferenza stampa congiunta dei parlamentari di Rifondazione, dei Ds e della Margherita, l'indagine è stata una operazione inutile. «E serviva per coprire - ha affermato Livia Turco - un grave vuoto del governo su tutte le politiche per la famiglia. Tornaremo a governare e riapporteremo il vuoto del centro-destra. Storace si dia una calmata», ha affermato la parlamentare Ds che in questi giorni si è scontrata a distanza con il ministro della Salute sull'intera vicenda dell'aborto, dall'attuazione della legge alle misure restrittive annunciate per l'importazione della pillola abortiva.

La parlamentare della Margherita Rosy Bindi ha invece spiegato che l'astensione dal voto è stata una scelta per rimarcare al massimo la distanza dall'iniziativa giudicata «pericolosa e inutile» dell'indagine. «Se avessero un po' di pudore e amore per la verità, gli oppositori della commissione di indagine sulla 194 dovrebbero fare almeno un passo indietro e riconoscere che i nostri timori erano fondati», ha invece dichiarato il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè.

Sondaggi: Cdl al 46%, Unione al 53,6%

Sale di ben due punti in una settimana il gap che separa la Cdl dall'Unione: la coalizione guidata da Silvio Berlusconi si colloca infatti al 46 per cento (contro il 47 della scorsa settimana), mentre quella guidata da Romano Prodi si attesta al 53,6 per cento (contro il 52,6 della scorsa settimana). E quanto si evince dal sondaggio di Ekma Ricerche (che sarà pubblicato su «News») effettuato il 30 gennaio su un campione rappresentativo di 1.000 casi intervistati telefonicamente con

metodo Cati. Speculari la perdita di consensi di Forza Italia e la crescita della Lista Unitaria, entrambe di 1,5 punti percentuali. Nel centrodestra l'Udc scende al 20 (era al 21,5). An resta fissa al 13, la Lega Nord passa al 4,5 (era al 3,5), stabile l'Udc al 5,5. Nel centrosinistra, in salita la lista dell'Ulivo (Ds-Di) che va al 33 (era al 31,5), in lieve calo la Rosa nel Pugno (Sdi-Radicale) che si colloca al 3,5 (era al 3,7), in rialzo anche il Pdc e Prc, in calo Verdi, Udeur e Italia dei valori.

a cui, a volte, si ricorre con leggerezza», si legge nella comunicato finale del consiglio permanente che chiarisce la centralità del tema della vita per i vescovi italiani. Ma lo scontro più for-

Il Presidente Ciampi tra nord e sud contraddice i principi che stanno alla base della stessa unità nazionale e dell'integrazione europea», scandisce subito dopo, «dobbiamo preservare la storia unitaria dell'Italia; dobbiamo confermare il patto costituzionale sul quale si fonda la nostra repubblica che compirà 60 anni il prossimo 2 giugno». Infine «dobbiamo proseguire il cammino di integrazione europea». Del resto «sia la Costituzione italiana, sia la Costituzione europea prevedono interventi concreti per superare il ritardo delle regioni meno favorite».

E, sostanzialmente, quel federalismo solidale che Ciampi tante volte ha richiamato negli ultimi sette anni. Ma c'è un altro punto che Ciampi vuole portare in evidenza. L'Italia ha bisogno di rilancio. «La ripresa oggi necessaria all'intero paese impone che venga rafforzato il rapporto di fiducia tra lo Stato e i cittadini», perché (e qui Ciampi cita esplicitamente Mazzini) «al buon costume e alla virtù dei legislatori devono corrispondere i doveri e le responsabilità dei singoli».

La via è, come detto in apertura di articolo, quella della concertazione, che già nel 1993 «ha diffuso nel paese la consapevolezza di una responsabilità condivisa che genera un clima di fiducia reciproca». Segue un ricordo: quella fu una esperienza positiva «che ho l'onore di avere iniziato». E oggi che «con la mia visita a Foggia si conclude il mio viaggio attraverso l'Italia» - sembra concludere Ciampi - quello che vorrei che gli italiani non dimenticassero è la necessità del dialogo, del rispetto fra le parti, della nobile gara fra di esse nel rispetto delle regole.



Il Presidente Ciampi

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/2733.111 (quindici linee in selezione casistica) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO VALANZANI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Santarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in doppio postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.G. Trieste.

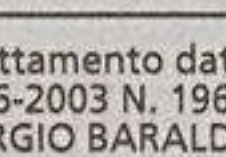
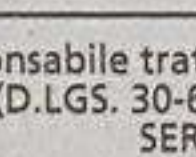
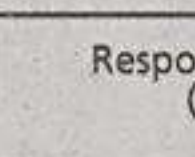
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13. L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Santarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

La tiratura del 31 gennaio 2006 è stata di 48.050 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



DALLA PRIMA PAGINA

Significa invece accentrare il numero più elevato di concittadini, che ti abbiano o no votato. Se di questo non fossi stato convinto, certamente non avrei promosso, e realizzato, lo spostamento delle «baracche» davanti alla Stazione, la chiusura della «inagibile» Pescheria Centrale e il trasferimento del mercato ittico all'ingrosso, la privatizzazione dell'Autoparco di Ferneti, la trasformazione dell'Acegas e della Trieste Trasporti in Spa, gli investimenti connessi al Giubileo, la liberalizzazione degli orari dei negozi trasformando Trieste in «città turistica», l'unificazione di decine di tipi di licenze commerciali... e alcune altre cose.

Poiché però mi pare più utile una «campagna veri-

tà» che una «campagna elettorale», mi permetto di ricordare che la legge, che prevede la riorganizzazione della rete dei distributori di carburanti e l'adozione di un Piano carburanti, obbliga, fra l'altro, una loro collocazione fuori dalla carreggiata stradale, e ciò ovviamente crea, negli ambiti urbani, molti limiti ai loro possibili siti, in particolare in centro città. Soprattutto perché un distributore richiede ampi spazi sotterranei per i serbatoi, e ciò incide sia nella realizzazione che nella dismissione. Ciò significa, ad esempio, che abolire, per accontentare le proteste del proprietario della villa che lo ha già davanti da sem-

Il coraggio di scegliere

pre, il distributore di Barcola, che potrebbe facilmente essere posto fuori carreggiata e che è l'unico rifornimento in uscita dalla città lungo la Costiera, comporterà quasi sicuramente abbattere i grandi alberi, tanto difesi a parole, che lo circondano perché la dismissione di un distributore prevede ovviamente anche l'asporto dei serbatoi sotterranei non più utilizzati.

Il Piano carburanti ha avuto una lunga gestazione, tanto che l'iter era già cominciato con il mio predecessore. È passato attraverso la consultazione di tutte le categorie direttamente interessate, il parere delle circoscrizioni e ha rispetta-

POLEMICA

Casini: «Sulla par condicio si può non essere d'accordo»

ROMA Silvio Berlusconi ribadisce: con Ciampi non c'è, e non c'è mai stato, alcuno scontro sulla par condicio. Semmai, si conferma qualche scontro col presidente della Camera, visto che il presidente del Consiglio ha lamentato che è stato Pier Ferdinando Casini a non permettere una riforma della par condicio imperniata sugli «spot di coalizione». Per contro, Casini ha confermato, ma anche ridimensionato, le divergenze con Berlusconi, affermando che non è «lesa maestà», ma una forma di «democrazia», il fatto che il presidente del Consiglio abbia un parere diverso dal suo e, soprattutto, da quello del capo dello Stato. Mentre quindi Casini ribadiva, pur smorzando i toni, che lui la pensa come Ciampi, il presidente del Consiglio ha accusato quello della Camera di essersi messo di traverso alla riforma della par condicio. Precisando di non voler dire altro, «perché altrimenti mi esporrei ad osservazioni che non sarebbero gradite». La polemica sulla par condicio rischia così di concentrarsi dentro la Cdl (con eventuali ripercussioni sui rapporti istituzionali), visto che l'opposizione sembra aver deciso di non soffiare sul fuoco della polemica e di non «correre dietro alle provocazioni di Berlusconi», come spiega il segretario Ds Piero Fassino.

Fabio Neri

Il Cavaliere a «Porta a Porta» torna ad attaccare la magistratura. E sulla par condicio annuncia: «Farò cinque faccia a faccia con Prodi»

Berlusconi: «Milano insabbia Unipol»

Il premier: «L'Italia minacciata da un Pentagono rosso che va dalla finanza alle toghe»

ROMA La libertà in Italia è minacciata da un «Pentagono rosso» composto da «finanza rossa, magistratura rossa, cooperative rosse, giunte rosse e Pci-Pds-Ds». Silvio Berlusconi, a «Porta a Porta», torna a lanciare l'allarme sui rischi per la democrazia nel nostro paese se dovesse vincere «questa armata Brancaleone che è la sinistra». Torna ad attaccare, più duramente che mai, la magistratura e i Ds, e si autoproclama il «perseguitato numero uno nel mondo occidentale». Sulla par condicio, il Cavaliere annuncia ai giornalisti: «Vi do una notizia, sembra che la Commissione della vigilanza abbia votato, farò cinque faccia a faccia con Prodi».

Sul caso Unipol il presidente del Consiglio è tornato ad accusare esplicitamente la Procura di Milano di aver «insabbiato tutto» e di aver nominato, a capo del pool investigativo sugli scandali bancari Bruti Liberati, «uno dei giudici più ideologizzati». «Uno - accusa - che ha sparato una serie di cose negative su di me e il mio governo in Europa a fianco dei giudici dell'Olaf (l'ufficio antifrode dell'Ue, ndr)».

Si agita tanto che nello studio televisivo il fedele Paolo Bonaiuti gli fa cenno con la mano, per invitarlo alla calma. Ma lui è di nuovo un fiume in piena. «Il fatto grave - assicura - è che ci sono impiegati dello Stato (cioè i magistrati, ndr) che con i soldi dei cittadini lavorano incessantemente per accusarmi di qualcosa. Non sono in buona fede - assicura - nessuno indaga su tanti reati criminali, nessuno indaga sul sistema delle Coop rosse. È molto grave che questi signori facciano centinaia di rogatorie per cercare di fare

del male mediatico e politico al presidente del Consiglio».

E per quanto riguarda le Coop, il Cavaliere torna a indicarle come epicentro di un torbido sistema affaristico. «A chi devono andare gli utili delle Coop - suggerisce - se non a sostenere le spese del Pds-Ds?». E ancora: «Ci sono connivenze tra le coop e la camorra a Napoli».

Nega invece recisamente di avere più spazio in Tv dei suoi avversari. Anzi, sostiene da Bruno Vespa, sostiene che deve riequilibrare gli accessi rispetto a quelli che hanno avuto i suoi avversari negli ultimi 5 anni: «Dovrei venire a Porta a Porta per almeno una trentina di volte». Assicura poi di non aver mai attaccato nessuno, e di essere ricoperto di insulti ogni giorno. A dimostrazione di questo, cita un D'Alema d'annata secondo cui «prima o poi vedremo Berlusconi con un scolapasta in testa». Ma qui è persino Vespa a correggerlo: «Ma è una battuta di 10 anni fa». E della presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, dice che è un «campione di doppiezza».

Sul futuro, ribadisce il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq entro il 2006 anche se, aggiunge, «eventualmente studieremo la permanenza a fini di ricostruzione». Torna a promettere di abbassare le tasse, fino a una pressione fiscale del 38 per cento, e di alzare le pensioni minime a 800 euro. Sui sondaggi, continua ad andare in controtendenza. Assicura infatti che Forza Italia è al 22 per cento (nel 2001 ha avuto il 29,6) e che il centrodestra è dietro solo del 1,8, anche se tutti i sondaggi degli ultimi giorni danno un divario maggiore.



Il premier si aggiusta la cravatta prima di comparire a Porta a Porta

Le accuse alla Quercia. Il leader azzurro parla anche della sua promessa di astinenza: io lo faccio con moderazione

I ds: ha passato il segno, ora ne deve rispondere

ROMA «Al solito, quando va a Porta a Porta, il presidente del Consiglio perde la testa. Quindici giorni fa si è inventato rivelazioni sui Ds che si sono dimostrate fasulle e ridicole. Adesso però Berlusconi ha passato il segno del lecito, rivolgendosi a accuse gravissime di cui dovrà assumersi la responsabilità». Dura la reazione dei Ds alle accuse contro la magistratura rivolte dal premier in relazione al caso Unipol dalla ribalta di Porta a Porta. «Noi ribadiamo la nostra scelta di non inseguire il premier nei suoi deliri e consigliamo agli italiani di non starlo più a sentire», si afferma in una nota dell'ufficio stampa dei ds.

Nella lunga maratona tv del premier alla puntata di ieri sera di «Porta a Porta» accanto ai temi generali che ormai da settimane stanno infiammando la campagna elettorale non sono mancate le occasioni per fornire qualche delucidazione in più su ciò che il Centrodestra intende fare in caso di vittoria. Berlusconi ha toccato vari punti. Ha ribadito di voler aumentare a 800 euro le pensioni minime e ha annunciato l'annuncia di voler ridurre la pressione fiscale al 38%, ma sembra abbandonare l'idea di introdurre due sole aliquote.

Berlusconi ha poi definito

«banalità» le ultime dichiarazioni di Prodi su quello che il centrosinistra pensa di fare una volta al governo: «Non sa nemmeno quello che abbiamo fatto noi», è stato il commento. Il Cavaliere si dice sicuro di vincere la sfida elettorale di aprile. Il Centrodestra, sostiene citando gli ultimi dati in suo possesso, è a 1,8% di distacco dal Centrosinistra. Forza Italia, aggiunge, «è arrivata al 22%, recuperando qualcosa negli ultimi 15 giorni».

Il Cavaliere non si è infine sottratto ad alcune rapide precisazioni riguardanti la sfera personale. «Io non mi astengo affatto, ma lo faccio moderata-

mente perché gli impegni sono tanti...». Con questa battuta, durante la registrazione Berlusconi è tornato sulle sue parole riguardanti un «presunto voto di castità» comparso nei titoli di molti giornali dopo una dichiarazione. «Era solo una battuta - ha detto Berlusconi - i giornali come al solito prendono tutto come se fosse vero». E a Bruno Vespa che ha citato un servizio della BBC secondo cui «l'astinenza sessuale fa male», Berlusconi ha risposto: «sono assolutamente convinto della stessa cosa. Io non mi astengo affatto, lo faccio con moderazione visto che gli impegni sono tanti...».

Impiantato un pacemaker Lugano, Bossi operato al cuore: «Tutto bene»

LUGANO «Tutto bene», pur con la riservatezza d'obbligo imposta dal rispetto della privacy. Umberto Bossi è stato operato ieri al Cardiocentro di Lugano, uno dei punti di riferimento della sua salute, dopo il grave malore dell'11 marzo di due anni fa che lo portò in coma per un certo periodo. A Bossi - che era stato ricoverato l'altro ieri per le analisi preliminari all'intervento - è stato impiantato un «pacemaker tricamerale». L'intervento è stato eseguito «con successo», secondo il bollettino medico emesso dall'ospedale del Canton Ticino, dall'equipe del prof. Tiziano Moccetti, primario di cardiologia, coadiuvato dal prof. Angelo Auricchio e supportato dai primari di cardiologia Francesco Siclari e di cardiologia e cure intensive Tiziano Cassina.



Umberto Bossi

L'intervento in sé non è nulla di eccezionale, serve per regolare il battito cardiaco e di norma viene effettuato in un'ora o poco più. Quanto è stato anche per Bossi, che era assistito dalla moglie Manuela e da alcuni dei più fedeli e stretti collaboratori. I ministri leghisti Calderoli, Maroni e Castelli e il segretario della Lega Lombarda Giorgetti erano a Roma per i normali impegni politici: un segnale, se si vuole, che l'intervento era considerato di routine. «Le condizioni del paziente sono soddisfacenti e inducono a prevedere un normale decorso post operatorio» hanno scritto i medici nel bollettino emesso dal Cardiocentro ticinese informando che «il ricovero dovrebbe protrarsi per un paio di giorni». Maroni, prima, e Calderoli poi hanno spiegato il significato politico del dopo-intervento: «Bossi si sta rimettendo in forma per lanciare la campagna elettorale della Lega: non l'abbiamo ancora cominciata perché attendevamo lui», ha dichiarato il titolare del Welfare.

Il premier e Fini richiamano all'ordine i parlamentari: si decide a Camere chiuse

«Prima votate i decreti, poi si fanno le liste»

Il Polo frena la grande corsa alle candidature

ROMA Prima voglio vedere tutti i nostri provvedimenti approvati alla Camera e al Senato, e subito dopo parliamo di candidature e liste elettorali: così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, avrebbe liquidato la domanda di alcuni suoi collaboratori alla ricerca di delucidazioni su come procedere per la formazione delle liste nelle varie circoscrizioni. Ieri il premier non avrebbe per nulla gradito la mancanza del numero legale in Senato, l'ennesima negli ultimi mesi, così come la constatazione che alcuni deputati «azzurri» sono risultati assenti per diverse sedute. E anche il leader di An, Gianfranco Fini, pur avendo indicato ai coordinatori regionali almeno dei criteri per le candidature, ha rinviato ogni decisione allo scioglimento delle Camere.

Le liste, avrebbe osservato Berlusconi, si devono presentare l'8 marzo, e fino ad allora non ci sarà nulla di deciso. In effetti nei mesi precedenti il premier aveva promesso ai propri parla-

mentari che li avrebbe ricandidati tutti. Ha anche chiesto ai due capigruppo, Elio Vito e Renato Schifani, di portargli una sorta di «pagella» per ogni deputato e senatore, in cui siano indicati le presenze in aula durante i voti, nonché le atti-

vità in commissione. Ed in effetti i due capigruppo hanno consegnato al Cavaliere una prima raccolta di dati. La cosa che il premier non ha gradito è l'assenza di numero legale ripetutasi al Senato, che non è da addebitare a Forza Italia da

sola, anche se comunque tra gli assenteisti ci sono anche senatori «azzurri». Berlusconi aveva già incaricato i vari coordinatori regionali di cominciare a lavorare alle liste per una prima scrematura, e così in tutte le regioni sono stati formati dei comitati regionali. Sono cominciati così a circolare i primi nomi a Montecitorio e a Palazzo Madama. Peraltro, mentre nel 2001 era l'allora coordinatore nazionale Claudio Scajola ad aver in mano il pallino, quest'anno non c'è un unico regista e questo significa che Berlusconi vorrà avere l'ultima parola.

Una frenata è arrivata ieri anche da Fini. Anche il leader di An ha incaricato i nuovi coordinatori di proporre dei nomi, indicando alcuni criteri: la presenza di donne, il legame con il territorio, nonché l'assiduità alle sedute di Camera e Senato per i parlamentari uscenti. Il vice-premier ha pure detto che vuole candidare tutti i nuovi coordinatori regionali, il che significa il sacrificio di molti parlamentari uscenti.

LETTERA DEL PAPA

«La Chiesa non fa politica ma lotta per la giustizia»

ROMA «Di sua natura la Chiesa non fa politica in prima persona, bensì rispetta l'autonomia dello Stato e del suo ordinamento e si batte per la giustizia». Benedetto XVI torna sui rapporti Stato Chiesa in una lettera inviata a Famiglia Cristiana per presentare la sua prima enciclica «Deus Caritas Est» che sarà diffusa con il settimanale cattolico. La lettera del Papa, la prima nella storia della Chiesa a un giornale, per una casualità è resa pubblica lo stesso giorno in cui la Cei diffonde il comunicato conclusivo del consiglio permanente sulla situazione italiana. «Il fine della politica è creare un giusto ordinamento della società in cui a ciascuno viene riconosciuto il suo e nessuno soffre di miseria», scrive ancora il Papa ricordando che ai cattolici impegnati nelle professioni pubbliche «spetta nell'agire politico di aprire sempre nuove strade alla giustizia».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma è un processo che non può durare all'infinito, e quando cesserà saranno dolori per tutto il mondo. È una situazione che è stata paragonata a quella della faglia di S. Andrea, ossia la linea di urto della zolla del Pacifico con la zolla americana che o prima o poi causerà il big one, un terremoto capace di squassare l'intera California. Quando avverrà non si sa, ma che avverrà è certo. Come è certo che un disavanzo commerciale come quello degli Stati

Usa e maxi disavanzo l'Ue rischia

Uniti non potrà essere finanziato all'infinito. Simmetrica alla fortuna di Greenspan è, quindi, la sfortuna di Bernanke di ereditare una situazione potenzialmente esplosiva. Tutto il mondo ne è interessato perché una crisi come quella alla quale sono potenzialmente esposti gli Stati Uniti coinvolge il mondo intero sia perché non ci sarebbe svalutazione del dollaro in grado di sanarla, sia perché un riequilibrio della bilancia commerciale americana comporterebbe

una caduta della domanda in grado di esportare la crisi nel resto del mondo. Sul finire del 2005, per altro, la crescita dell'economia americana ha già rallentato la sua corsa e non sono in pochi a ritenere che si tratti dell'inizio di un forte rallentamento dei consumi conseguente la stagnazione dei salari e l'esaurimento della possibilità di integrarli monetizzando, ricontando i mutui, l'incremento di valore degli immobili.

Il passaggio delle conse-

gne da Greenspan a Bernanke induce così a riflettere sulla instabilità dell'economia americana, troppo sbrigativamente additata come modello per la sua crescita di questi anni, spingendo l'Europa a superare i persistenti egoismi nazionali per avviare una politica economica di sviluppo che la affranchi il più possibile dagli influssi che le vengono da oltre Atlantico. Altrimenti o prima o poi, quando non si sa, potrebbero essere davvero guai.

Alfredo Recanatelli



AIR FRANCE

70€ a/r
tasse e supplementi esclusi*
Parigi
Prenotando con 28 giorni d'anticipo.

95€ a/r
tasse e supplementi esclusi*
Parigi
Prenotando con 1 giorno d'anticipo.

Tariffa soggetta a condizioni particolari valida dagli aeroporti di Milano, Torino, Venezia, Roma e Napoli. Tariffa soggetta a supplementi da altri scali italiani. Per maggiori informazioni sulle tariffe e sui costi dei servizi contattate la vostra agenzia di viaggi, il numero 848.88.44.66* oppure visitate il sito www.airfrance.it. *Tasse e supplementi pari a circa 90€ esclusi gli oneri per il servizio di vendita. **Da tutta Italia al costo di una telefonata urbana. I voli Italia - Francia sono operati in collaborazione con Alitalia.

AIR FRANCE KLM

airfrance.it

Il muratore Bruno Bressan, 36 anni, ucciso dopo una banale lite. Il coltello rinvenuto a cinquanta metri dal luogo dell'aggressione

Gorizia: ritrovata l'arma del delitto

Alberto Reja, 46 anni, disoccupato, è in carcere con l'accusa di omicidio volontario



Il ritrovamento del coltello, ieri sera a Sant'Andrea

di Guido Barella

GORIZIA Alberto Reja, 46 anni, disoccupato, è in carcere con l'accusa di omicidio volontario. Ha ucciso lui, lunedì sera, nella piazza della frazione goriziana di Sant'Andrea, Bruno Bressan, 36 anni, muratore «in nero» in un cantiere di Cormons. Caso chiuso, quindi. Anche perché ieri sera, poco dopo le 19, è stato trovato il coltello con il quale Bressan è stato colpito alla gola. In giornata erano intervenuti anche gli specialisti del Battaglione mobile dei Carabinieri, con i metal detector, ma la ricerca non aveva dato l'esito sperato: Alberto Reja, era fuggito a piedi fino a via Lungo Isonzo Argentina, probabilmente percorrendo le strade laterali. Poteva aver gettato il coltello ovunque. Ma ieri pomeriggio -

anche se il particolare non è stato confermato ufficialmente - Reja avrebbe fatto sapere direttamente dal carcere il posto ove aveva gettato il coltello, a non più di una cinquantina di metri dal luogo dell'aggressione, un cespuglio davanti alla palestra di Sant'Andrea. Erano le 19.10 quando gli agenti della Squadra Mobile della Polizia incaricati della ricerca lo hanno trovato, pur a fatica a causa del buio. Gli inquirenti temevano che il coltello fosse finito tra le acque dell'Isonzo. Il quarantaseienne goriziano è stato infatti bloccato all'inizio di via Lungo Isonzo Argentina. Dal momento dell'accoglienza era passata meno di un'ora. Due pattuglie dei Carabinieri lo hanno intercettato. I quattro militari del nucleo radiomobile lo hanno riconosciuto e gli hanno intimato l'alt. Reja ha allora allungato il passo, ha

cercato di fuggire, ma i quattro militari gli sono stati subito addosso. Ne è nata una colluttazione, l'accoltellatore ha cercato di sfuggire all'arresto. Tutti e cinque sono finiti a terra, un paio di carabinieri hanno anche subito ferite per le quali hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso, ma alla fine Reja è stato ammanettato e caricato su una gazzella per essere condotto al comando di corso Verdi. Mentre i Carabinieri bloccavano l'uomo (più tardi sarebbe scattato formalmente l'arresto e quindi il trasferimento in carcere) gli agenti della Squadra Mobile, della Volante e della Scientifica operavano in piazza Sant'Andrea per definire il quadro di quanto accaduto. «Intorno alle 18 - spiega il dirigente della Mobile goriziana Massimiliano Ortolan - i due erano all'interno della trattoria da Turri. Pare

che Bressan stesse importunando gli altri avventori, tanto da essere stato richiamato anche dal titolare. Reja invece se ne stava a un tavolino. Anch'egli è stato infastidito da Bressan che lo avrebbe anche minacciato con un «ci vediamo fuori». Reja allora se ne è andato dal locale, ma Bressan gli è andato dietro. Giunti all'incrocio con via San Michele i due si sono affrontati. Quanto è accaduto a quel punto non è ancora chiaro. «Probabilmente comunque c'è stato uno scontro fisico - dice ancora il dirigente della Mobile Ortolan - ed è stato allora che Reja ha estratto il coltello». Bressan è stato colpito alla giugulare. Ha cercato di rientrare nella trattoria, ma non ce l'ha fatta. È stramazza al suolo ai piedi dei gradini che portano al locale. Qualcuno allora ha chiamato il 118. Erano le 18.09.

IN BREVE

La vicenda del capo dei vigili

Lignano: ex sindaco e direttore comunale in aula a Udine

UDINE È cominciato ieri al Tribunale di Udine il processo contro il sindaco di Lignano, Silvano Delzotto, e l'ex segretario e direttore generale del Comune Domenico Ricci, trasferitosi a Codroipo, accusati di concorso in abuso d'ufficio per l'assunzione e il mantenimento in servizio dell'ex comandante della Polizia municipale liganese, Enio Borgatti. I fatti risalgono al marzo 2003, quando, secondo l'accusa, il sindaco e l'allora segretario comunale avevano assunto Borgatti come comandante della Polizia municipale a tempo determinato per dieci mesi, con chiamata diretta, nonostante risultasse privo del titolo di studio previsto e in assenza di una procedura selettiva. La prossima udienza è stata fissata al 20 giugno.

Il difensore di padre Fedele
«È impotente, accuse false»

COSENZA Passa al contrattacco la difesa di padre Fedele Biscaglia. E lo fa rivelando un particolare che potrebbe smontare clamorosamente l'accusa di violenza sessuale ai danni di una suora contestata al frate francescano. «In realtà - afferma l'avv. Tommaso Sorrentino - padre Fedele, a causa di una patologia alla prostata che lo ha colpito da tempo, non può avere rapporti sessuali perché impotente. Devono proprio spiegarmi, quindi, la fondatezza dell'accusa che gli viene contestata».

Il maltempo flagella il Sud:
crisi in Sicilia e Sardegna

PALERMO Crolli di strade, allagamenti nelle campagne, automobilisti soccorsi da vigili del fuoco e Protezione civile, esondazioni di fiumi, collegamenti bloccati con le isole minori. Il maltempo non dà tregua in Sicilia e in Sardegna, dove le forti piogge stanno provocando notevoli disagi, con gravi danni all'agricoltura. A Catania due persone, rimaste isolate nella loro casa, sono state salvate dall'equipaggio di un elicottero dei vigili del fuoco per l'esondazione del fiume Dittaino.

A Firenze la culla per la vita
per i neonati abbandonati

FIRENZE Mai più un neonato in un cassonetto o abbandonato per strada. Questo l'obiettivo dell'iniziativa del Movimento per la Vita di Firenze che sabato 4 febbraio, inaugurerà nel centro della città, a due passi da Palazzo Vecchio, «la culla per la vita». Si tratta della riedizione, aggiornata, di quanto accadde, proprio il 5 febbraio, nella loggia degli Innocenti della Firenze 1445: una bimba abbandonata in quella che si chiamava la «ruota», venne accolta e salvata dando inizio a un grande movimento di solidarietà.

Tutti condannati al processo di Busto Arsizio. Dai 24 ai 26 anni di carcere agli altri quattro imputati

Bestie di Satana, ergastolo al capo della setta

MILANO Le «Bestie di Satana» rimarranno dietro le sbarre. La scia di sangue che hanno lasciato resta indelebile per i familiari delle vittime ma la giustizia è arrivata puntuale per i cinque ragazzi assassini. Dopo otto ore di camera di consiglio, presieduta da Anna Azzena, la Corte d'Assise di Busto Arsizio ha emesso sentenze esemplari.

La pena più pesante è quella inflitta a Nicola Sapone, riconosciuto coautore del duplice omicidio dei due fidanzatini milanesi, Chiara Marino e Fabio Tollis e di Marinagela Pezzotta. Per lui i giudici hanno deciso due ergastoli e l'isolamento diurno per tre anni. Paolo Leoni, Marco Zampollo, sono stati condannati per il duplice omicidio a 26 anni, mentre Eros Montersson sconta 24 anni. Elisabetta Ballarin, ex fidanzata di Andrea Volpe, autore materiale dell'omicidio di Mariangela Pezzotta, è stata condannata a 26 anni e 3 mesi.

Elisabetta, negli ultimi tempi, aveva dichiarato di essere pronta a scontare la pena che i giudici decidevano anche se nutriva la speranza di cavarsela con meno anni. Tutti gli imputati dovranno pagare le spese processuali, di custodia cautelare e pesanti provvisori per il risarcimento dei danni materiali e morali ai parenti delle vittime, danni che ora dovranno essere quantificati.

«Giustizia è fatta», ha commentato con soddisfazione Antonio Pizzi, il magistrato che ha sostenuto l'accusa, e che per tutta l'indagine ha sempre puntato alla verità dei fatti e alla ricostruzione degli eventi che hanno sconvolto le famiglie delle vittime e gli stessi parenti degli assassini ignari della follia che

devastava la mente dei figli. Pizzi aveva però chiesto 5 ergastoli per gli imputati ma non ha obiettato sulla decisione della Corte d'Assise.

E' invece caduta l'accusa di associazione a delinquere contestata a quattro dei cinque imputati. I quattro ragazzi sono stati anche assolti dai due tentati omicidi nei confronti di Chiara Marino avvenuti, secondo gli indagini, negli ultimi mesi del 1997. Lo scorso aprile il tribunale dei minori di Milano condannò a 19 anni di carcere Mario Maccione, minorenne all'epoca dei fatti contestati, e in febbraio erano stati condannati altri due membri della

setta, Piero Guerrieri a 16 anni e Andrea Volpe, a 30 anni.

Le Bestie rimarranno dunque in gabbia. Alcuni di loro, dopo la sentenza, mentre venivano portati verso i cellulari per essere ricondotti in carcere, hanno lanciato occhiate di sfida ai giornalisti e ai famigliari delle vittime presenti in aula. Nei loro volti non c'era pentimento e nemmeno rassegnazione. E se gli avvocati difensori hanno subito parlato di «sentenza già scritta prima del processo», i genitori di Chiara Marino sono stati durissimi nei commenti contro i feroci assassini della



Nicola Sapone condannato ieri all'ergastolo, la pena più pesante

figlia e hanno elogiato i magistrati: «Hanno fatto più del loro dovere. Ora buttate la chiave della galera. Non vo-

gli rischiare che tra 10 anni me li ritrovo in giro come nulla fosse», ha detto Savino Marino, paventando il timore che le condanne non vengano pagate fino alla fine.

Il fratello di Andrea Bontade, indotto al suicidio, si è detto soddisfatto, aggiungendo con amarezza: «Avevamo sempre pensato che non fosse un suicidio vero e proprio. Ora la verità è pubblica».

Con la sentenza di ieri la Corte d'Assise di Busto Arsizio si è chiuso dunque il primo capitolo giudiziario sulle «Bestie di Satana» che iniziarono i loro agguerrimenti delitti la notte di luna piena del 18 gennaio 1998, quando furono massacrati i fidanzatini Fabio e Chiara.

Roberta Rizzo

L'assassinio di Serena Mollicone resta insoluto: Belli assolto

ROMA Dopo quattro anni e mezzo è ancora senza nome il killer di Serena Mollicone, la studentessa diciottenne di Arce (Frosinone) morta per asfissia dopo essere stata imbavagliata, legata con il filo di ferro e abbandonata in un bosco. Anche per la Corte di assise di appello di Roma non è il carrozziere Carmine Belli, 39 anni, il responsabile di quel barbaro omicidio. Una decisione, quella di assolvere l'imputato, che ricalca la sentenza emessa il 7 luglio 2004 dalla corte di assise di Cassino. Eppure il rappresentante dell'

accusa, il pg Marco Marsili, aveva chiesto al collegio presieduto da Antonio Cappelletto di condannare Belli a 23 anni di carcere ritenendolo responsabile di omicidio volontario e di occultamento di cadavere. Sia Belli sia il padre di Serena, Guglielmo, hanno assistito impassibili alla lettura della sentenza. Entrambi hanno evitato commenti e quando sono usciti dall'aula hanno evitato di incrociarsi. La contrarietà di Guglielmo Mollicone si rispecchiava nel suo volto rabbuiato.

La studentessa fu uccisa l'1 giugno 2001 e il suo cadavere fu trovato dopo due giorni di ricerche in un bosco. L'assassinio aveva una legata con un filo di ferro e nastro adesivo bianco e imbavagliata con una busta di plastica intorno alla testa provocandone, come stabilito dal medico legale, il decesso per asfissia. Poco prima di morire la ragazza si era recata in pullman a Isola del Liri per un esame radiografico, avrebbe chiesto il passaggio in auto a qualcuno per tornare a casa e da quel momento si persero le sue tracce.

Il ministro difende l'operato della polizia della capitale: «C'era il rischio che la situazione degenerasse»

Striscioni negli stadi: Pisanu chiede severità

Se gli episodi dell'Olimpico si ripeteranno le partite dovranno essere sospese

ROMA Linea dura, senza sconti, contro chi espone negli stadi italiani striscioni che incitano alla violenza, fino ad arrivare alla sospensione della partita. La annuncia il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che difende comunque la polizia dopo le critiche per il mancato intervento nella curva Sud dell'Olimpico, dove domenica scorsa sono stati esposti striscioni antisemiti.

Il ministro aspetta un giorno prima di intervenire personalmente sui fatti dell'Olimpico. Prima ha voluto approfondire quanto accaduto, parlando con i responsabili dell'ordine pubblico, sotto accusa per non aver rimosso gli striscioni o ordinato la sospensione della partita, come prevede una circolare del capo della polizia dell'aprile scorso. Ed oggi Pisanu si schiera a

difesa delle forze dell'ordine, appoggiando le decisioni del prefetto e del questore di Roma. «Sono quantomeno affrettate - sostiene - le critiche rivolte alla polizia di Stato per la mancata rimozione degli ignobili striscioni nazifascisti allo stadio Olimpico».

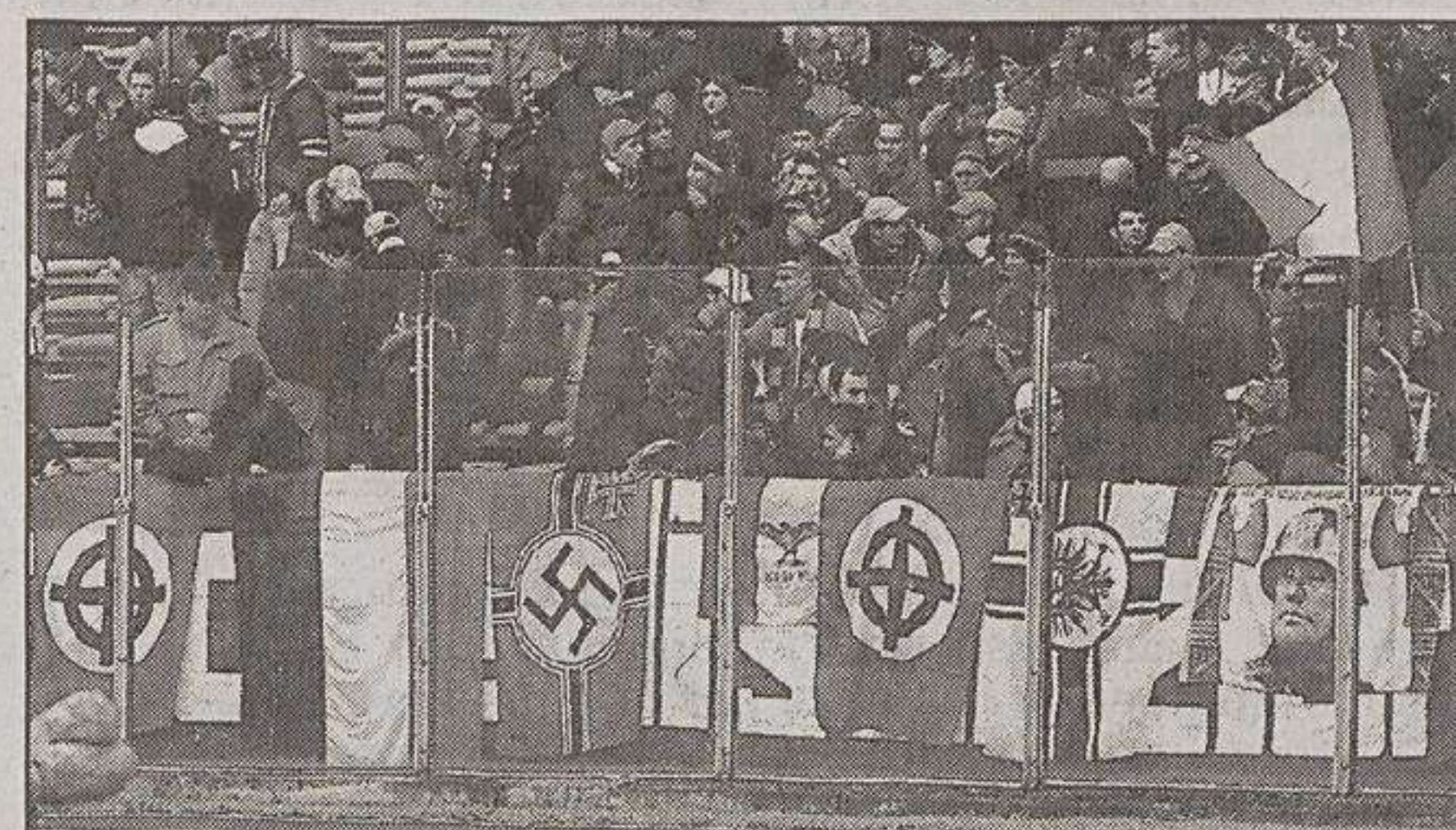
Infatti, aggiunge, «un intervento di forza o la stessa sospensione della partita nelle condizioni di estrema

tensione che si erano già manifestate, avrebbe comportato rischi molto gravi anche per gli spettatori pacifici». Una posizione analoga, quindi, a quella espressa ieri dal prefetto Achille Serra, che aveva difeso l'operato del questore Marcello Fulvi.

«Il senso di responsabilità del questore di Roma - sottolinea il ministro - non può dunque essere scambiat-

to per lassismo o debolezza».

Dopo la difesa delle forze dell'ordine, il responsabile del Viminale passa all'attacco, definendo gli striscioni dell'Olimpico un «oltraggio insopportabile alle vittime del nazifascismo, alla coscienza civile e agli stessi valori sportivi. La questura di Roma sta compiendo gli accertamenti necessari per individuare e denunciare i



Svastiche e croci celtiche esposte in uno stadio

responsabili alla magistratura».

E per il futuro annuncia il pugno di ferro, in caso di episodi analoghi. «Ho invitato le autorità di pubblica sicurezza - fa sapere - ad applicare le norme vigenti con la massima severità e,

pertanto, a sospendere le partite dinanzi ad ogni ostentazione di simboli o scritte inneggianti alla violenza politica, al razzismo ed alla xenofobia».

Quanto accaduto durante Roma-Livorno, secondo il ministro, «non può, co-

La questura di Roma sta compiendo indagini per riuscire a identificare gli autori dell'azione e denunciarli così alla magistratura

munque, ridimensionare gli eccellenti risultati ottenuti con le recenti norme per la sicurezza negli stadi. Basti ricordare che dalla loro entrata in vigore ad oggi gli incontri con feriti sono diminuiti del 49% e quelli con l'uso di lacrimogeni del 75%, e che nella sola serie A è stato possibile disimpegnare 12.618 operatori delle forze dell'ordine, rendendoli disponibili per altri servizi».

DALLA PRIMA PAGINA

Sono davvero cifre strabilianti quelle che tracciano il profilo di una superpotenza che tende sempre di più a proporsi come il vero antagonista dell'America sui mercati globali. L'unico elemento in grado forse di stupire i non addetti ai lavori è il ruolo ormai predominante conquistato dai servizi, in particolare telecomunicazioni e trasporti, con un settore terziario in espansione costante. A far crescere la Cina non è, dunque, la vendita all'estero di merci a basso costo, ma la ricerca in ambiti nei quali sino a pochi anni fa arrancava rispetto all'Occidente e che oggi le permettono di guardare con ottimismo al futuro e di mettere in programma entro breve un nuovo sorpasso, questa volta ai danni della Germania, issandosi sino al terzo posto della graduatoria che misura la forza delle economie nazionali. E in ogni caso l'aumento delle importazioni la sorpresa maggiore che viene dalle statistiche diffuse nei giorni scorsi. Durante il 2005 Pechino ha visto salire quasi del 20% i beni acquistati all'estero, una percentuale destinata a un incremento nel corso dei prossimi anni in coincidenza con la progressiva apertura del mercato interno e con una maggiore disponibilità finanziaria di centi-

naia di milioni di cittadini.

Che la Cina rappresenti un vero e proprio Eldorado di opportunità è opinione ben radicata tra i più autorevoli manager internazionali. Lo conferma un'indagine realizzata da una tra le maggiori banche d'affari Usa resa pubblica la scorsa settimana a New York: oltre il 60% delle imprese occidentali interpellate ha ammesso di avere in corso contatti con le autorità di Pechino allo scopo di ottenere le autorizzazioni necessarie per avviare nel corso dei prossimi mesi iniziative commerciali o per aprire nuove fabbriche. L'obiettivo, spiegano, non è garantirsi un vantaggio competitivo grazie al basso costo del lavoro, ma riuscire a entrare in un mercato dal quale si attendono ottimi risultati.

Anche l'Italia si sta impegnando in questa direzione, sia pure con qualche incertezza di troppo a causa di evidenti responsabilità sul fronte governativo. A Pechino si è infatti appena inaugurato alla presenza del ministro Buttiglione «l'anno italiano», organizzato per far conoscere ai cinesi le nostre eccellenze in ambito culturale e produttivo.

Cina, il nuovo Eldorado

Al posto del responsabile della Cultura ci sarebbe dovuto essere il presidente del Consiglio e la sua assenza è stata giudicata assai negativamente dalle autorità locali, abituate per antica consuetudine a misurare tutto con il bilancino delle gerarchie. «Se mi consideri davvero importante, allora mandami il numero uno», è la filosofia cara a chi governa il gigante asiatico. Forse troppo impegnato in una campagna elettorale anticipata che lo vede ogni giorno in tv, Berlusconi non è riuscito neppure a trovare il tempo per intervenire alla parallela cerimonia romana, presieduta al suo posto da un sottosegretario, mettendo così in imbarazzo i diplomatici che hanno a lungo lavorato al progetto.

Non sono pochi, in Italia e in Cina, a ricordare che altri leader europei hanno seguito nei loro rapporti con Pechino una strategia molto diversa, riuscendo a ottenere eccellenti risultati. Tra il 1999 e il 2005, ad esempio, il cancelliere tedesco si è recato addirittura sei volte in visita ufficiale in Cina, portando a casa ottimi contratti per gli imprenditori che lo hanno accompagnato. An-

che a Parigi hanno sempre scelto una rappresentanza al massimo livello: nell'autunno del 2004 è stato Jacques Chirac a volare a Pechino per inaugurare «l'anno francese», seguito pochi mesi dopo dal primo ministro. Questa cura nel preparare la missione ha permesso di raggiungere un accordo per la fornitura di aerei per un valore di dieci miliardi di euro, oltre a garantire alle imprese francesi importanti aperture di credito sul mercato orientale.

Per capire se «l'anno italiano» darà frutti occorre naturalmente tempo. Tuttavia le corrispondenze da Pechino dicono che nella capitale asiatica circola con insistenza la sgradevole impressione che il governo di Roma non sia troppo affidabile perché non si attiene alle regole del «bon ton» sul piano dei rapporti internazionali. Resta solo da augurarsi che si trovi in fretta una maniera per ricucire lo strappo. La Cina rappresenta infatti un'opportunità preziosa per far crescere le esportazioni italiane, che non può certo essere gettata al vento a causa dello scarso rispetto del galateo diplomatico mostrato da Silvio Berlusconi nel corso delle ultime settimane.

Roberto Bertinetti

In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 2, del Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'allegato A del Codice in materia di protezione dei dati personali ex d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'Editoriale FVG S.p.A. - Divisione Il Piccolo, rende noto che presso la sede di Trieste esistono banche dati di uso redazionale. Per completezza, si precisa che l'interessato, ai fini dell'esercizio dei diritti riconosciuti dall'articolo 7 e seguenti del d.lgs. 196/3 - tra cui, a mero titolo esemplificativo, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati, l'indicazione delle modalità di trattamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima e il diritto di opporsi, in tutto o in parte, al relativo utilizzo - potrà accedere alle suddette banche dati rivolgendosi al Responsabile del trattamento dei dati contenuti nell'archivio sopraindicato, presso la Società Editoriale FVG S.p.A. - Divisione Il Piccolo.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

La decisione è stata presa all'unanimità dai cinque Paesi membri permanenti al Consiglio di sicurezza del Palazzo di vetro

Nucleare: l'Iran a giudizio davanti all'Onu

Dura risposta di Teheran: sarebbe la fine di una possibile soluzione diplomatica

STATI UNITI

Nel discorso dello Stato dell'Unione il presidente guarda alla politica interna

Bush, America drogata dal petrolio

NEW YORK Guerra in Iraq, armi nucleari in Iran, Hamas al potere in Palestina sono stati alcuni dei temi emersi ieri sera nel discorso di Bush sullo stato dell'Unione, ma quest'anno il presidente Usa aveva in mente più la politica interna che non quella estera. Fra nove mesi infatti si vota in America per il rinnovo di una parte della Camera e del Senato e i repubblicani sono in difficoltà. Meglio puntare dunque sulla riforma del sistema sanitario, le risorse energetiche e l'istruzione anziché sul scivoloso terreno del Medio Oriente e la guerra.

«L'America è drogata dal petrolio», ha detto il presidente George W. Bush dettando l'imperativo di rompere la dipendenza dai fornitori stranieri in aree del mondo «instabili». Nel suo discorso, che parte dalla constatazione che «l'America dà il meglio di sé quando forgia gli eventi e non quando si lascia forgiare dagli eventi», Bush ribadisce anche l'impegno, già espresso nel discorso inaugurale del suo secondo mandato, «a cercare di fare finire la tirannia nel mondo»: un obiettivo «storico di lungo termine», dal quale «dipende la nostra sicurezza in futuro».

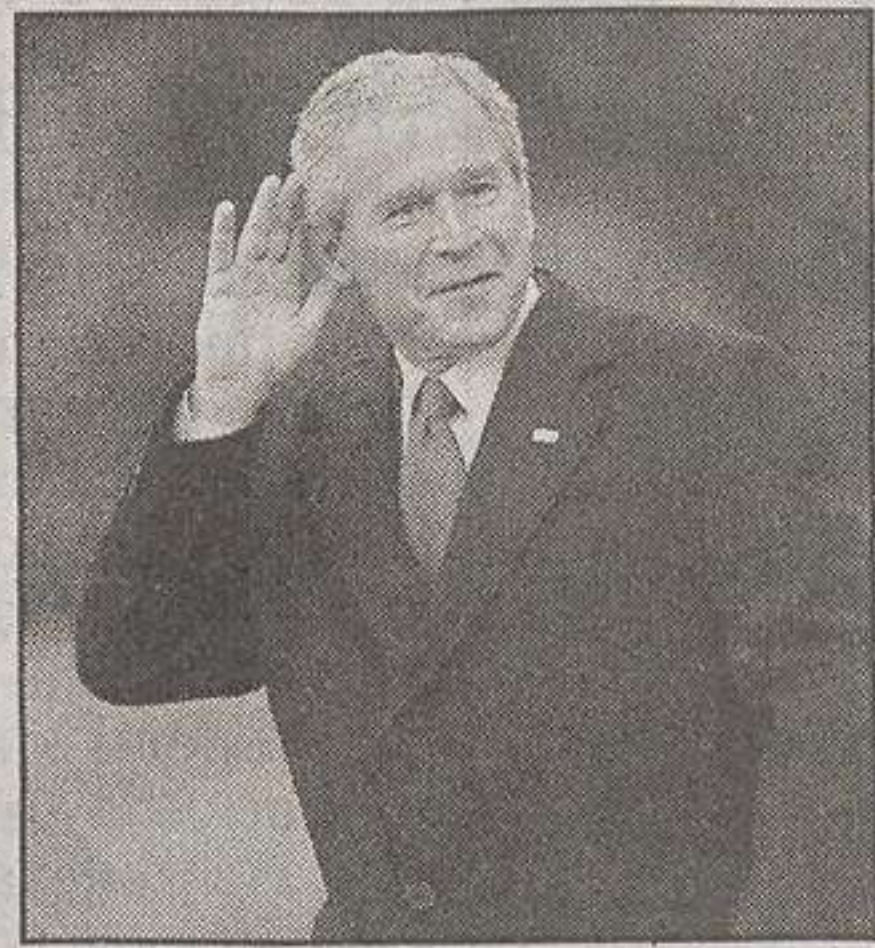
In Campidoglio ieri sera Bush ha preso la parola davanti alle due Camere in seduta congiunta con i suoi indici di gradimento al minimo della sua presidenza. Solamente il 39 per cento degli americani lo appoggia, un tonfo nei sondaggi rispetto ai mesi precedenti alla guerra in Iraq quando Bush volava all'80 per cento dei consensi. Per il discorso di ieri è stata organizzata la traduzione simultanea in diverse lingue per essere compreso da

arabi, iraniani, indonesiani, russi e tutti quelli che parlano spagnolo. Niente invece in italiano o tedesco.

Bush ha ribadito che con Hamas non si tratta fino a quando il movimento islamico non rinuncerà alla distruzione di Israele. Nessun riferimento a una strategia d'uscita dall'Iraq e soprattutto nessuna data per l'inizio del ritiro delle truppe. Il segretario di Stato, Condoleezza Rice, che rientra a Washington da Londra per seguire il discorso, porta al presidente notizie positive: l'accordo sull'Iran e l'intesa in seno al Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) su una linea di fermezza nei confronti di Hamas, il gruppo uscito vittorioso dalle elezioni palestinesi e che gli Stati Uniti considerano un'organizzazione terroristica. Le minacce nucleari da Iran e pure Corea del Nord e la prospettiva della pace in Medio Oriente sono i temi di politica estera dell'intervento programmatico di Bush accanto, inevitabilmente, alla guerra contro il terrorismo sui fronti d'Iraq e Afghanistan e sul territorio statunitense.

Il presidente pronuncia il suo discorso quando le perdite militari americane hanno ormai toccato le 2.500: almeno 2.245 in Iraq e 256 in Afghanistan. Con le perdite degli alleati, il totale è nettamente superiore a 2.700 (fra cui 26 italiani): una cifra confrontabile con le vittime degli attacchi kamikaze dell'11 Settembre 2001 a New York e Washington che innescarono il conflitto contro il terrorismo, facendo 2.933 vittime, senza contare i 19 kamikaze.

Andrea Visconti



George W. Bush

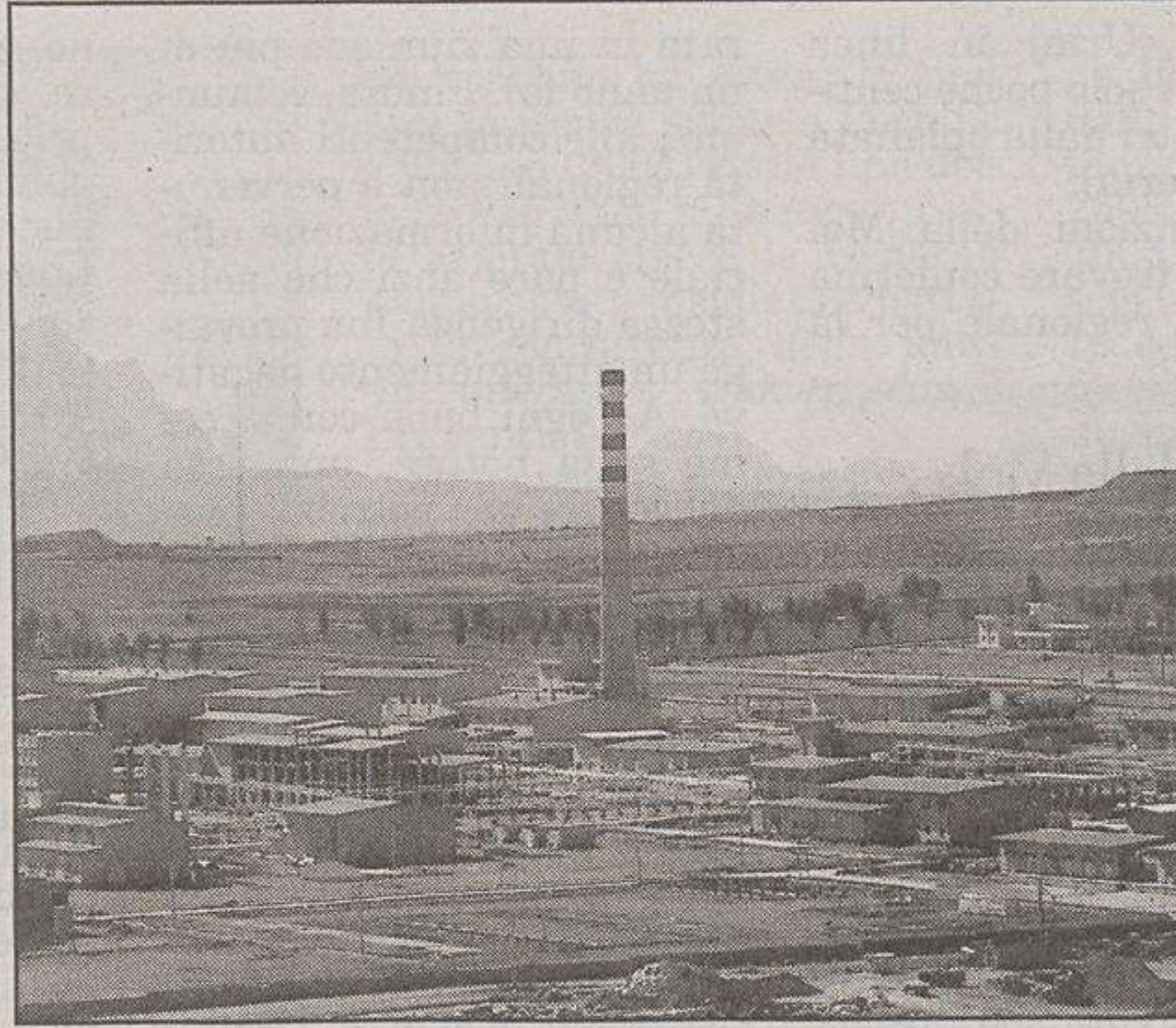
LONDRA Preoccupati ma pragmatici: i cinque Paesi membri permanenti si sono accordati sul rinvio dell'Iran al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ma hanno anche sottolineato che quest'ultimo dovrà attendere la pubblicazione del rapporto dell'Aiea sulle attività dell'Iran prima di decidere che provvedimenti prendere nei confronti di Teheran.

In un comunicato diffuso nella nottata di lunedì da Londra, i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna - ai quali si sono aggiunti rappresentanti della Germania e dell'Unione europea - hanno chiesto all'Iran «di ripristinare pienamente la sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio, compresi ricerca e sviluppo, sotto la supervisione dell'Aiea».

Il documento comune, il primo pubblicato dai cinque sullo spionaggio del programma nucleare iraniano, è stato adottato al termine di una cena cui hanno partecipato i ministri degli Esteri Condoleezza Rice (Usa), Serghej Lavrov (Russia), Li Zhaoxing (Cina), Philippe Douste-Blazy (Francia) e Jack Straw (Gb), nella residenza di quest'ultimo. Era presente anche il capo della diplomazia tedesca, Frank-Walter Steinmeier.

Secondo un alto responsabile statunitense, quella decisa stanotte dai cinque è l'azione più decisa nei confronti di Teheran da diversi anni a questa parte.

«I ministri hanno sottolineato il loro impegno a fare rispettare il trattato per la non proliferazione delle armi nucleari», ha affermato Straw in una nota, aggiun-



La centrale nucleare a Isfahan nell'Iran centrale

gendo che i cinque «sono d'accordo che il consiglio di Sicurezza dovrà attendere il rapporto del direttore generale (dell'Aiea, Mohammed ElBaradei) al consiglio dei governatori dell'Aiea, prima di prendere decisioni per rafforzare l'autorità dell'Aiea».

ElBaradei dovrebbe presentare un rapporto sull'Iran nel corso della prossima riunione ordinaria del consiglio, il 6 marzo.

In seguito all'incontro con i suoi quattro omologhi, Straw ha dichiarato che alle «preoccupazioni condivise» dai cinque paesi membri permanenti, l'Iran dovrebbe reagire «con una lunga fase di misure volte a ricostruire un rapporto di fiducia».

Nella mattinata di ieri, un portavoce del premier britannico Tony Blair ha dichiarato che l'obiettivo della Gran Bretagna e degli altri Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza è di «mandare un segnale chiaro e compatto a Teheran che la comunità internazionale è convinta che l'Iran non abbia mantenuto gli impegni presi e che debba

perciò porre fine a tutte le attività di arricchimento dell'uranio».

Il portavoce del premier ha inoltre sottolineato che l'incontro di ieri notte rappresenta «uno dei passi avanti verso una accordo unitario della comunità internazionale» nei confronti dell'Iran.

E l'Iran ha risposto ieri duramente all'ipotesi di rinvio del suo dossier nucleare al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, affermando che ciò sarebbe la fine della ricerca di una soluzione diplomatica. Allo stesso tempo ha detto di volere cercare una via d'uscita attraverso i negoziati, sebbene rifiutando di cedere sulla ripresa delle attività di «ricerca e sviluppo» sul combustibile nucleare. In questa serie febbrile di dichiarazioni trova spazio anche un piccolo «giallo», relativo alla possibilità che Teheran risponda all'intervento dell'organismo dell'Onu con l'avvio dell'arricchimento dell'uranio e la sospensione di ispezioni a sorpresa ai suoi impianti da parte dell'Aiea internazionale per l'energia atomica (Aiea).

L'agenzia semi-ufficiale «Mehr» ha citato il capo negoziatore, Ali Larijani, attribuendogli una frase secondo la quale la Repubblica islamica è appunto intenzionata a compiere questi passi. Ma l'agenzia ufficiale «Irna» ha riferito che a una domanda sulle possibili conseguenze per le ispezioni a sorpresa e la sospensione dell'arricchimento se il caso fosse trasferito all'organismo dell'Onu, il responsabile iraniano ha risposto: «È una cosa che non accogliamo favorevolmente e crediamo ancora di potere risolvere pacificamente la questione».

DAL MONDO

Dopo la strage si è suicidata Usa, donna uccide sei ex colleghi in un ufficio postale

WASHINGTON Una donna di 44 anni, una ex dipendente, ha aperto il fuoco in un grande ufficio postale di Goleta, in California, uccidendo cinque ex colleghi e poi suicidandosi. Un'altra donna è stata gravemente ferita. È l'ennesimo episodio negli Stati Uniti di rivalsa omicida di un ex dipendente sugli ex capi e colleghi di lavoro, il più cruento mai fatto da una donna. La sparatoria di Goleta è, inoltre, una delle più letali mai registrate negli uffici postali, teatro, tra gli anni Ottanta e Novanta, di numerosi drammi simili. Il più grave accadde a Edmond, nell'Oklahoma, dove il 20 agosto 1986 un postino part-time uccise 14 persone e si suicidò: temeva di essere licenziato.

Conferenza sull'Afghanistan: aiuti per 5 miliardi di euro

LONDRA È iniziata in maniera incoraggiante la Conferenza Internazionale di Londra sull'Afghanistan, chiamata a rilanciare l'appoggio al Paese centro-asiatico in vista della sua completa stabilizzazione a quattro anni dal rovesciamento del regime ultra-fondamentalista dei Talebani e a cinque dagli accordi di Bonn. Il presidente afgano Hamid Karzai e il suo governo hanno subito incassato generose promesse d'aiuto, per un ammontare complessivo pari a quasi 6 miliardi di dollari, oltre 4 miliardi e 937 milioni di euro.

Il gelo polare in Ucraina fa una strage di barboni

KIEV Il gran freddo ha fatto strage di barboni in Ucraina: dal 16 di gennaio - quando l'eccezionale ondata di gelo in arrivo dalla Russia ha investito il Paese - ad oggi i morti per assideramento sono stati 598. Il terrificante e tuttora provvisorio bilancio è stato fatto a Kiev dal ministero della Sanità, che ha fissato a 3870 il numero delle persone ricoverate in ospedale nelle ultime due settimane per forme più o meno gravi di congelamento.

MEDIO ORIENTE

Ammassato un comandante della Jihad Aiuti dall'Occidente: Hamas non cede alle richieste e adesso rischia la bancarotta

RAMALLAH Come previsto Hamas non cede alle pressioni dell'Occidente sugli aiuti e rifiuta di riconoscere Israele come pure di rinunciare alla violenza. Il movimento fondamentalista palestinese, vincitore delle elezioni della settimana scorsa, ha seccamente risposto «no» alle richieste avanzate lunedì a Londra dai rappresentanti del Quartetto, che hanno condizionato la non chiusura del rubinetto degli aiuti all'Anp a questo duplice gesto di Hamas. L'amministrazione palestinese rischia quindi nel breve-medio periodo un tracollo finanziario. Il Quartetto ha accettato di mantenere il flusso degli aiuti all'Anp (quasi un miliardo di dollari all'anno) ancora due o tre mesi, fino alla formazione e all'entrata in funzione del nuovo governo targato Hamas.

Per il dopo in assenza di concessioni da parte dei fondamentalisti non c'è alcuna certezza. Hamas, con il leader in esilio Khaled Mashal, ha risposto ieri denunciando il «ricatto» sugli aiuti. Il leader a Gaza Ismail Haniyeh ha invece lasciato intendere che imprecisati donatori islamici potrebbero subentrare nell'aiuto ai palestinesi se l'Occidente si tirerà indietro. «Abbiamo ricevuto un gran numero di chiamate da personalità straniere che si sono dichiarate pronte ad appoggiare e ad aiutare il nostro popolo», ha affermato. Ma fra i palestinesi, soprattutto fra le decine di migliaia di persone che sono pagate direttamente dall'Anp o comunque con danaro pubblico, o ancora dipendono in qualche modo dalle donazioni internazionali, cresce la preoccupazione. Israele inoltre ha fatto sapere di volere bloccare le restituzioni dei dazi doganali, circa 30/40 milioni di dollari al mese, che preleva per conto dell'Anp sulle merci in arrivo nei Territori.

Il presidente Abu Mazen intanto ha lasciato ieri Ramallah per recarsi in Giordania e poi in Egitto, dove è previsto che veda, al Cairo, Mashal. Sarà il primo contatto diretto fra il rais e i vertici di Hamas dopo il trionfo elettorale dei fondamentalisti, che costringe il presidente a una inedita coabitazione istituzionale. Hamas sta lavorando alla formazione del nuovo governo. Stando al quotidiano palestinese al-Ayam, il movimento islamico intende adottare un basso profilo per cercare di attenuare le inquietudini suscitate nella comunità internazionale dal suo arrivo al potere. Nel nuovo governo Anp gli esponenti di Hamas avrebbero solo sette ministri secondo al-Ayam, con incarichi che «consentono uno stretto contatto con le masse palestinesi».

Nel primo incidente grave con l'esercito israeliano dalle elezioni, un comandante militare, Nidal Abu Sada, e un miliziano della Jihad Islamica sono stati uccisi vicino a Jenin, in uno scontro a fuoco con una unità dello stato ebraico. Un militare israeliano è stato gravemente ferito.



L'ira della Jihad islamica

Il nemico da abbattere resta l'inflazione. La sfida della globalizzazione dell'economia

Addio Greenspan e la Fed alza i tassi

Toccato il 4,50%. Alla Federal Reserve inizia l'era Bernanke

NEW YORK Si chiude l'era di Alan Greenspan alla guida della Federal Reserve per 18 lunghi anni e si apre quella di Ben Bernanke, tra perplessità e incertezze. È proprio ieri la Fed ha alzato di un quarto di punto, portandolo a 4,50%, il tasso di sconto. Le ragioni dei dubbi alla base della staffetta le ha riassunte appena pochi giorni fa il finanziere di origine ungherese George Soros: «Sono un po' preoccupato» - ha rilevato il 74enne guru degli investimenti - perché Bernanke è un accademico, potrebbe essere un po' più incline per il suo background ad abbracciare teorie che non condivido. Greenspan aveva la capacità di essere molto pragmatico e di avere una visione globale, libera da dogmi». Greenspan, il «signore del dollaro» o anche il «maestro» secondo la celebre definizione di Bob Woodward, ha assicurato il «miglior periodo di crescita degli Usa», come riconosciuto dal presidente George Bush, che al

momento della designazione di Bernanke non ha lesinato gli omaggi al «vecchio timoniere».

Due crac finanziari a Wall Street (il crollo del 1987 e lo scoppio della bolla speculativa di Internet del 2000); collassi delle economie asiatiche, russe e sudamericane; i disastri naturali (da ultimo gli uragani Katrina e Rita); gli attentati tragici dell'11 Settembre 2001: si tratta soltanto di

una parte degli eventi straordinari che il quasi 80enne banchiere centrale ha dovuto affrontare, tirando fuori dalle secche gli Stati Uniti e indirizzando allo stesso tempo un'economia sempre nella fase della globalizzazione. Un dato su tutti è più utile per capire l'era di Greenspan nel ruolo di «banchiere dei banchieri» durante il mandato di quattro presidenti americani, da Ronald Reagan a

George Bush Senior e Bill Clinton, fino a George W. Bush: nel 1987, quando ha preso la guida della Fed, il Dow Jones era a quota 2.722 punti, oggi viaggia in prossimità degli 11.000 punti.

L'approccio «pragmatico e lucido» di Greenspan («la sfiga», solo per continuare la carrellata di nomignoli affibbiatigli) di fronte alle sfide dell'economia, come riconosciuto anche dalla fran-



Alan Greenspan

gia più critica del mondo politico, si scontra con il profilo di Bernanke, che appare più un accademico in prestito alla guida della finanza. Se per entrambi il nemico da abbattere è l'inflazione, sono però diversi strumenti

Il successore ha uno stile molto vicino a quello fin qui espresso dalla Bee, basato sull'analisi attenta dei parametri e dei target di crescita e produttività

e approccio: «La mia priorità sarà quella di confermare e continuare le politiche strategiche dell'era Greenspan», ha non a caso spiegato Bernanke, nel suo primo intervento pubblico dopo la designazione alla presidenza della Fed. Con ogni probabilità, il professore di Princeton continuerà ad aumentare i tassi a passo misurato, con piccole strette dello 0,25%. Come fatto dal numero uno uscente, che finora è stato promotore di 13 interventi di fila fino a portare i Fed Fund al 4,25%, con un ulteriore e ultimo rialzo al 4,5% proprio nel giorno del comitato.

Bernanke ha un approccio più vicino al modello della Bee, in linea con quanto emerso dalle audizioni di conferma al Senato, meno basato su elasticità e intuito e più affidato all'analisi di parametri e target che tengono conto di crescita, inflazione, retribuzioni e produttività. A seconda della loro combinazione, c'è l'afflusso o meno della liquidità sui mercati.

GIUSTIZIA

WASHINGTON Il Senato degli Usa ha confermato Samuel Alito come nuovo giudice della Corte Suprema. Alito, un italoamericano, era stato scelto dal presidente George W. Bush per sostituire la dimissionaria Sandra Day O'Connor. Si tratta del secondo giudice nominato da Bush che entra a far parte

Il Senato Usa conferma Alito alla Corte suprema

La Corte, dopo il nuovo presidente John Roberts. Per Alito è prevista una rapida cerimonia di giuramento, per permettergli di essere presente in serata con i nuovi colleghi al discorso di Bush sullo Stato dell'Unione. La nomina di

Alito, un giudice di impronta conservatrice, ha diviso il mondo politico americano. La conferma è passata con un voto di 58-42, che testimonia la spaccatura tra repubblicani e democratici: il giudice Roberts, pur essendo a sua volta un conser-

La vedova del leader nero è morta a 78 anni: l'America piange la perdita di una delle figure più importanti nella storia della lotta per i diritti civili

Scompare Coretta, l'ultima testimone del sogno di Martin Luther King



Coretta King, vedova del leader nero Martin Luther King

ATLANTA Il padre le insegnò che non doveva guardare mai un uomo bianco dritto negli occhi: ciò avrebbe potuto rappresentare un pericolo per lei, donna nera di Marion, nell'Alabama. Per fortuna, Coretta Scott King diede più ascolto alle proprie convinzioni che agli insegnamenti del padre e contro il pericolo rappresentato dallo sguardo dei bianchi lottò tutta una vita. La vedova di Martin Luther King è morta all'età di 78 anni, e l'America piange la perdita di una delle figure più importanti nella storia della lotta per i diritti civili. Coretta Scott nacque il 27 aprile del 1927, vicino a Marion, Alabama, nel profondo sud degli Stati Uniti. Degli anni della sua infanzia ha raccontato quanto fosse difficile per una donna nera vivere in una parte del Paese ancora legata a una mentalità schiavista e profondamente razzista.

Nel 1951 cominciò a studiare canto al conservatorio di Boston, dove incontrò Martin Luther King, conosciuto attraverso un amico comune. Il futuro marito era impegnato col dottorato di teologia all'Università della capitale del New England. Il primo contatto tra i due fu telefonico e non andò benissimo. Poi, lei lo vide e andò ancora peggio:

si aspettava un uomo e aveva davanti a sé un ragazzino. Ma quando King aprì bocca, la signorina Scott cambiò idea tutto d'un colpo e rimase completamente rapita da quell'uomo e dalle sue idee.

I due si sposarono il 18 giugno del 1953 e si trasferirono ad Atlanta, dove King servì come pastore ausiliario del padre alla chiesa battista di Ebenezer. Fu allora che King cominciò la sua breve ma intensa battaglia per il riconoscimento dei diritti civili delle minoranze. Uno dei primi episodi fu la clamorosa protesta contro la segregazione sugli autobus di Montgomery. In qualche occasione, Coretta sostituì il marito sul palco. Dopo la morte di King, assassinato a Memphis il 4 aprile del 1968, Coretta sostenne la campagna elettorale per l'elezione di Jimmy Carter alla Casa Bianca, il quale, una volta letto presidente la nomina delegata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

La vedova King era stata colpita da un ictus e un infarto in agosto. La sua ultima uscita pubblica, il 14 gennaio era stata salutata con una standing ovation dalla folla di 1.500 persone riunite per celebrare il Martin Luther King day, la festa nazionale dedicata al marito.

La notizia del progetto per il trattamento dei residui della lavorazione del greggio è filtrata dagli ambienti dell'Ina di Zagabria

Fiume, no alla produzione di carbon coke

Ecologisti e autorità mobilitati contro un impianto da realizzare nella raffineria di Urinj

Fiume Nuovamente in stato di allerta gli ecologisti del movimento «Eko Kvarner», che stavolta hanno il pieno appoggio delle autorità regionali e di buona parte di quelle municipali. A creare allarme è stata un'informazione ufficiosa, arrivata sottobanco dall'Ina, la compagnia petrolifera di Stato della quale l'omologa ungherese Mol detiene una consistente fetta azionaria, che le dà diritto a un ruolo determinante in sede decisionale. Stando a questa informazione, la Mol starebbe facendo pressione per installare in riva al Quarnero (nell'ambito della raffineria di Urinj) un nuovo impianto per il trattamento termico delle frazioni pesanti e residue della lavorazione del

greggio, che ora vengono trasformate tramite idrocracking in olio combustibile usato soprattutto nella adiacente centrale termoelettrica. Dal nuovo impianto, come sottoprodotto, uscirebbe il carbon coke. Che la Mol intenderebbe piazzare in paesi terzi.

Immediato il «no» di Eko Kvarner e delle autorità regionali che da anni si battono per rimuovere la cokeria, che per decenni aveva appesantito la zona di Buccari e dintorni. E sulla cui spianata a tutt'oggi tonnellate di fanghi tossici attendono ancora di essere rimosse. L'impressione è che la Mol intenda disfarsi degli impianti del genere in funzione nelle sue raffinerie per piazzarne uno proprio in faccia al

Quarnero (Urinj in linea d'aria dista solo poche centinaia di metri dalla spianata dell'ex cokeria).

Le intenzioni della Mol sembrano trovare conferma all'Istituto regionale per la

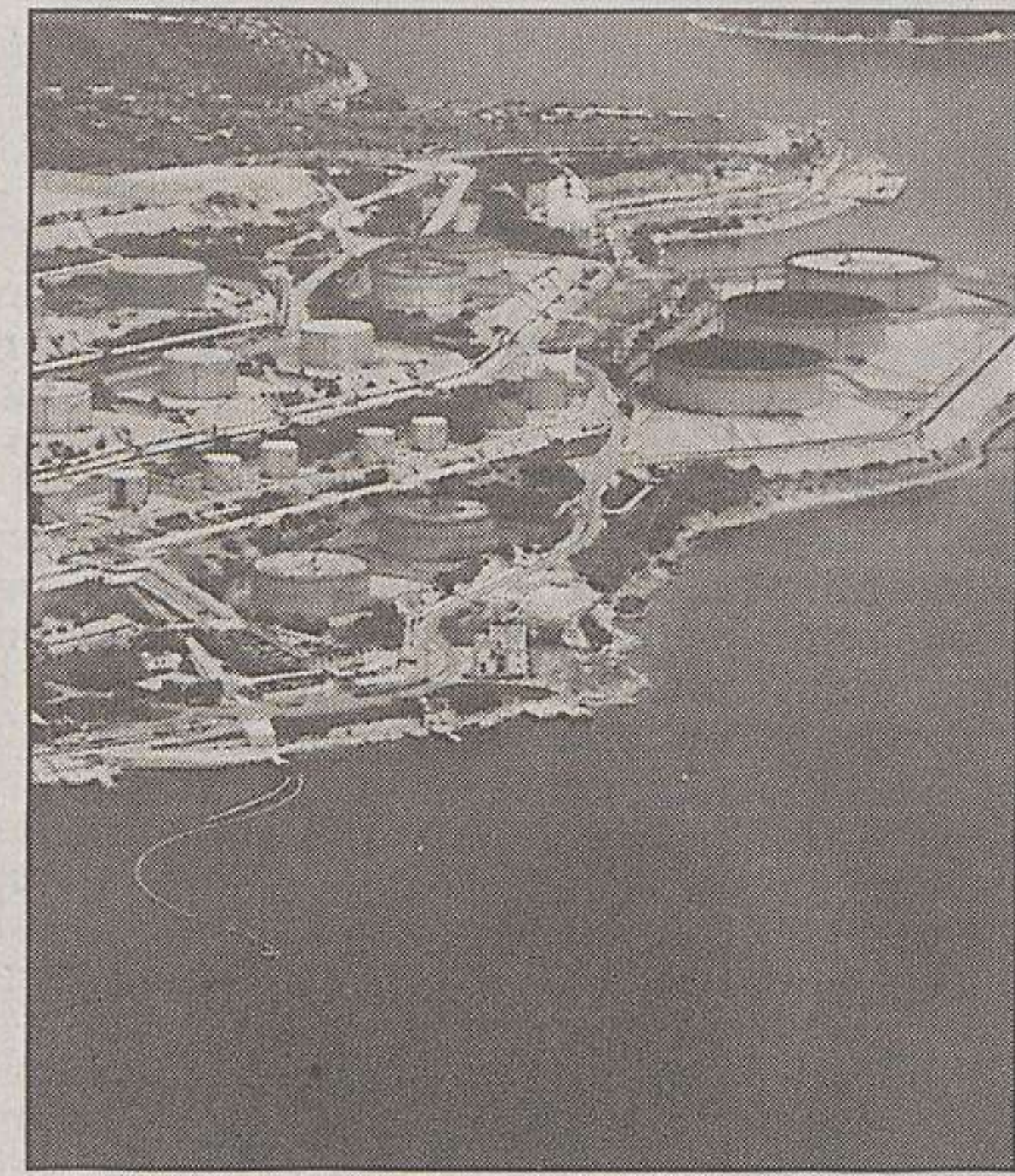
L'idea è della Mol, la società ungherese che controlla l'azienda croata

pianificazione ambientale, il cui responsabile ammette di averne avuto sentore già qualche tempo addietro (l'idea del coke da petrolio sarebbe timidamente affio-

rata in una riunione più di un anno fa). Finora, comunque, alle competenti autorità regionali non è pervenuta alcuna informazione ufficiale e pare anzi che nella stessa dirigenza Ina prevalga un atteggiamento negativo. Ad ogni buon conto, come si fa notare, una cosa del genere non potrebbe passare senza adeguati studi di impatto ambientale e senza l'approvazione delle competenti istituzioni locali.

Nel frattempo gli attivisti di Eko Kvarner, anche stavolta in sintonia con le autorità regionali e municipali, stanno sensibilizzando l'opinione pubblica contro l'ipotesi di dislocazione a Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia di un terminal di rigassificazione del meta-

no, che arriverebbe via mare. Di recente è stato proprio il premier Sanader a menzionare la possibilità di installare un «terminal Lng» in una località costiera da stabilirsi, menzionando però la località vegliata. Da qui un intervento di Eko Kvarner, che si è rivolta al governo mettendo in evidenza la pericolosità di un impianto del genere, non solo per l'ambiente, ma anche per gli abitanti. Negli Usa - si fa notare - proprio per un incidente in un impianto del genere persero la vita quasi 200 persone. Da allora gli impianti di rigassificazione del metano non possono distare in linea d'aria meno di 5 miglia dai luoghi abitati. A Veglia ciò non risulterebbe possibile.



f.r. La raffineria fiumana di Urinj

IN BREVE

Diciottenne a Fiume

Ubriaco, senza patente provoca uno scontro e uccide un suo amico

Fiume Ubriaco e senza patente, passa col rosso e provoca la morte del migliore amico. Responsabile del gravissimo incidente lo stesso ragazzo che un anno fa, allora minorenni, sempre in stato etilico, privo di patente e con un'auto non immatricolata, investì un gruppo di maschere, i caratteristici «zvoncari» (scampatori) mentre stavano partecipando alla grande sfilata di Carnevale. Stavolta la tragedia si è consumata nel rione di Crimea, dove il diciottenne, al volante di una «Golf» nuova di zecca aveva in prestito dal padre, pur senza patente e per di più sotto gli effetti dell'alcol aveva deciso di fare un giretto. Al suo fianco l'amico di 19 anni. Il ragazzo passa con il rosso tagliando la strada ad un furgone «Wolksvagen»: violentissimo l'impatto che ha ucciso il diciannovenne.

Franato il muro di sostegno del parcheggio di Montona

MONTONA Alla fine ha ceduto, stremato dal peso degli anni e dall'acqua che ha provocato voragini nel sottosuolo. Stiamo parlando del muro di sostegno del parcheggio franato a Montona. Il sindaco Slobodan Vugrinec ha subito disposto la chiusura dello spiazzo anche al movimento pedonale mentre esperti della società «Conex» stanno elaborando un progetto di risanamento che richiederà una spesa forse proibitiva per le casse comunali, ma un aiuto è stato già assicurato dal presidente della regione Ivan Nino Jakovic.

«Mi piace la guerra»: continua la personale di Ugo Pierri

CAPDISTRIA Prosegue a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani, la mostra «I like war», cioè (ironicamente) «Mi piace la guerra» del pittore Ugo Pierri. L'esposizione presenta una serie di opere dell'artista triestino realizzate in opposizione alla guerra e alla violenza. La personale è organizzata dall'associazione Acquamarina in collaborazione con la locale Comunità. L'esposizione si può visitare fino al 9 febbraio, a ingresso libero. Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, e i sabati dalle 10 alle 13 (chiuso le domeniche).

«Biblioteca del Mediterraneo» Rassegna da domani a Pirano

PIRANO Da domani al 15 febbraio allo Studio Galleria Gasspar mostra «La biblioteca del Mediterraneo» organizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica di Pirano, Regione Sardegna, ministero italiano dell'Istruzione, Istituto italiano di cultura di Lubiana, Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» nell'ambito del programma culturale della Can e del Comune di Pirano. Alle 8.30 la rassegna sarà visitata dagli alunni e sarà realizzato a Casa Tartini alle 10.30 un programma creativo condotto da Vittoria Negro.

Iniziativa dei municipi croato di Delnice e sloveno di Kostel

Progetto di tutela delle acque con i fondi dell'Unione europea

DELNICE Una sinergia croato-slovena per ottenere 520 mila euro dai fondi di preadesione dell'Unione Europea, da impiegare per progetti ambientali alle spalle di Fiume. Il relativo contratto è stato sottoscritto l'altro giorno da Marijan Pleše, sindaco di Delnice (capoluogo del Gorski kotar, la regione montagnosa dell'entroterra quarnerino) e da Valentin Juznic, zupano del comune sloveno di Kostel, che si trova sull'altro versante del confine.

Insomma, mentre Zagabria e Lubiana continuano ad accapigliarsi su vari contenziosi (frontiere, Ljubljanska banka, ingresso in Europa, ecc.), più in basso non mancano esempi di collaborazione e solidarietà. L'intento di Pleše e Juznic è quello di vedersi approvare a Bruxelles alcuni progetti relativi al fiume Kupa (Kolpa in sloveno) e che consentirebbero alle due municipalità di fruire dei mezzi di preadesione

del fondo Interreg IIIA. Il progetto, denominato «Bellezza verde», comporterebbe investimenti per 519.117 euro.

Una risposta in merito dovrebbe giungere dalla capitale europea il prossimo settembre, ma i due firmatari hanno già espresso un moderato ottimismo, convinti che le autorità comunitarie dovrebbero ricono-

I CAMBI			
Slovenia	Tallero 1,00	>	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	>	0,1346 €
BENZINA SUPER			
Croazia	kune/litro 7,98		
			1,07 €/litro
BENZINA VERDE			
Slovenia	Talleri/litro 230,70		
			0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93		
			1,07 €/litro
DIESEL			
Slovenia	Talleri/litro 221,30		
			0,92 €/litro**

*Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria. **Prezzo al netto, la contribuzione viene maggiorata delle ritenute sui servizi di cambio.

scere la bontà dei piani proposti da sloveni e croati. In Gorski kotar, questi i progetti: fognatura e canali di scolo dell'acqua piovana a Hrvatsko, acquedotto e rete fognaria a Kuzelj, stesse iniziative per Brod na Kupi. In territorio sloveno le opere riguarderanno ristrutturazione di acquedotto e approntamento di depuratore a Slovenski Kuzelj e fognatura lungo la direttrice Petrina-Pirce-Ves Fara.

Sia Juznic sia Pleše hanno rimarcato che queste opere sono allacciate da un filo comune: le sorgenti d'acqua sono in Croazia, il depuratore in Slovenia, mentre i beneficiari si trovano da una e dall'altra parte del confine. Si tratta di 50 mila persone che vivono per l'appunto lungo il corso del fiume Kupa, area in cui operano una cinquantina di aziende e dove annualmente i vari valichi vengono attraversati da circa 600 mila turisti.

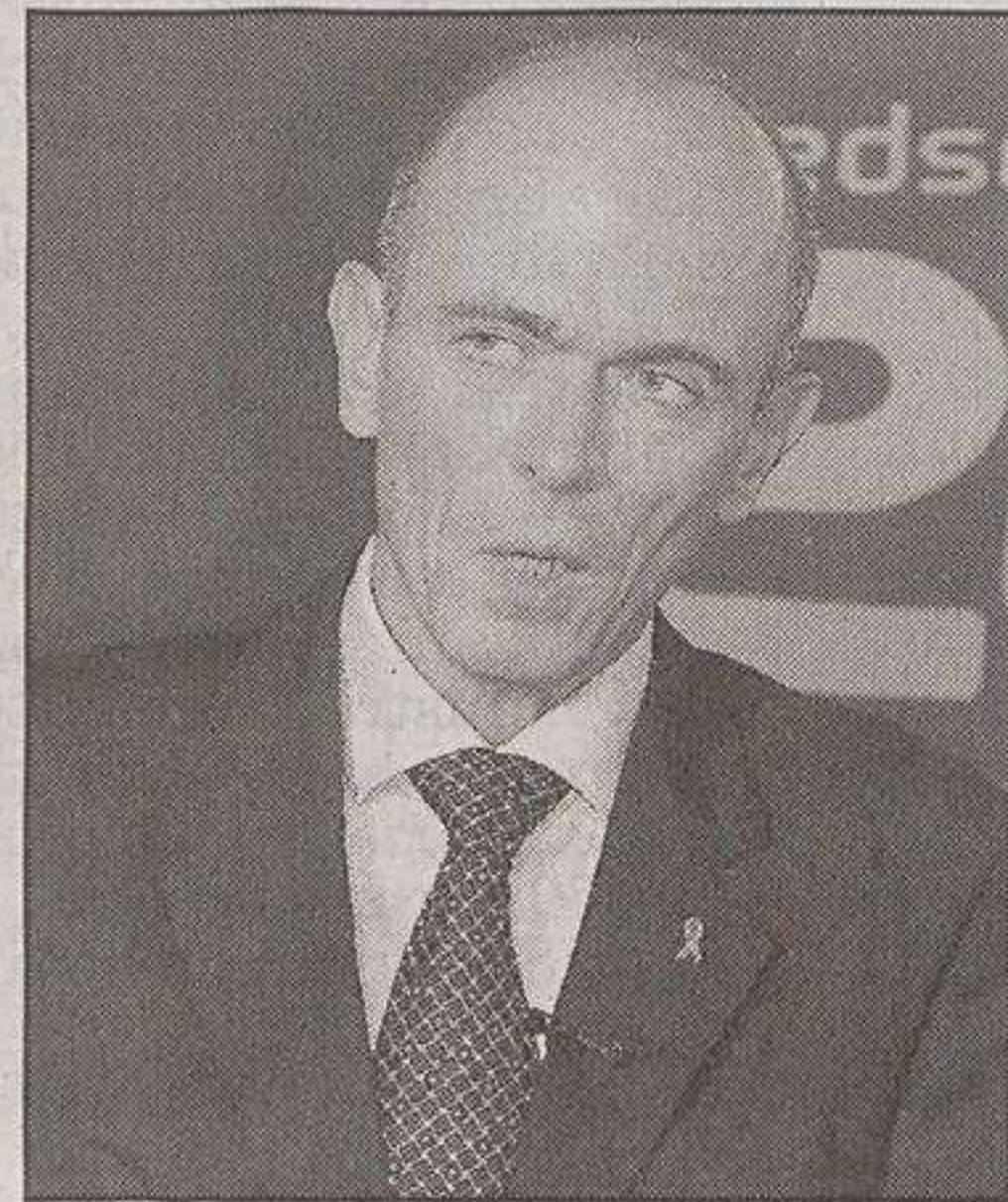
Andrea Marsanich

Il presidente sloveno lascia il partito che ha fondato per dedicarsi a questioni umanitarie

Drnovsek fonda il suo movimento dedicato alla verità e allo sviluppo

di Mauro Manzin

TRIESTE Il presidente della Repubblica della Slovenia, Janez Drnovsek lascia il suo storico partito, quello dei liberaldemocratici (Lds) di cui è stato il leader dal 1992 alla sua elezione a capo dello Stato nel dicembre del 2002 (data in cui la sua appartenenza al partito, vista la carica assunta, è stata «congelata») e fonda una nuova formazione sociopolitica denominata Movimento per la verità e lo sviluppo. La decisione è contenuta in un comunicato emanato dalla presidenza della Repubblica e ha avuto l'effetto di un sasso lanciato nello stagno politico sloveno. Il presidente della Lds, Jelko Kacin ha detto di non aver fin qui ricevuto le dimissioni scritte di Drnovsek dal partito. Drnovsek con il suo movimento vuole dare voce a tutti coloro i quali pensano positivo e desiderano contribuire alla soluzione dei problemi, in Slovenia così come nel resto del mondo. Un movimento aperto a tutti, sloveni e non, che punterà a offrire risposte a interrogativi sociali come quelli, ad esempio del Darfur. Movimento che, a detta di Drnovsek, non sarà un nuovo partito né entrerà a far parte della battaglia politica in Slovenia.



Il presidente Drnovsek

«Se il presidente avrà bisogno di aiuto - è comunque la prima risposta del presidente della Lds, Kacin - vuoi dei singoli appartenenti del partito o del partito stesso nel suo insieme noi saremo pronti a dargli una mano». Il presidente del Partito democratico Borut Pahor ha affermato di stimare molto il presidente Drnovsek, uno statista che comunque valuta attentamente ogni sua decisione. Non ha voluto entrare molto nel merito della nascita del

nuovo movimento ma, ha detto, «se il capo dello Stato volesse chiamarmi a farne parte risponderò sicuramente di sì».

Dal centrodestra al governo le reazioni sono alquanto più contenute. Il presidente di Nuova Slovenia Alojz Sok ritiene che l'iniziativa di Drnovsek è molto simile a quella già in atto da parte della Conferenza episcopale slovena. «Evidentemente - ha detto Sok - il presidente ha voluto muoversi su un fronte laico, comune - ha precisato - salutiamo con piacere qualsiasi iniziativa che voglia lavorare per la pace nel mondo». Ben più concreto il premier Janez Jansa. «Qualsiasi movimento che ha fini così elevati - ha affermato il primo ministro - come sono la verità e lo sviluppo non può che attendersi la collaborazione così del governo come dei socialdemocratici (il partito del premier ndr) che, peraltro, hanno nel loro statuto gli stessi fini e i medesimi principi». Jansa però non crede nell'apoteosi del movimento. «Se ne entreranno a far parte politici e parlamentari è chiaro che prima o poi la sua diventerà una funzione partitica e non escludo che possa anche presentarsi alle elezioni». Insomma, il terremoto Drnovsek ha fatto sentire solo la prima scossa.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI VENDITE	
Feriali 1,40	
Festivi 2,10	

AMICA CASA 3349672043 040946849 Opicina ultima disponibilità di villa accostata disposta su 3 livelli per un totale di 230 mq con 400 mq di giardino. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 Opicina villa singola disposta su 2 livelli per un totale di 280 mq + 900 mq di giardino, box doppio. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 San Giovanni consegna estate 2007 alloggi varie metrature anche con giardino di proprietà. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 vendesi box di nuova costruzione adatti anche per camper consegna primavera 2006. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 via Tigor 6° piano ascensore riscaldamento centrale, panoramico, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiosi, 125.000. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 via Vigneti casetta accostata con giardinetto di proprietà adatta a tre persone composta di cucina soggiorno bagno, al piano superiore camera, cameretta, ripostiglio con possibilità di 2° bagno. Parcheggio esterno tre autovetture. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 zona Commerciale appartamento in consegna estate 2006 composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi ampio terrazzo cantina o tavernetta collegabile all'alloggio posto macchina. (A00)

AMICA CASA 3349672043 040946849 zona Noghère villetta singola con giardino disposta su tre livelli composta di taverna cantina porticato, al primo piano da cucina, salone, camera, bagno, terrazzo e al secondo piano da quattro stanze letto bagno ampio terrazzo. (A00)

BANNE ultime disponibilità casette con giardino 1 o 2 camere posti auto. Casaffari 040213366. (A00)

BELPOGGIO ultimo piano mansardato ascensore pari primingresso terrazza vasca soggiorno, angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno euro 190.000 Tirabona 040414213. (A00)

CALCARE 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000. (A00)

CALCARE 040632666 Rozzolo ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage euro 220.000. (A00)

CALCARE 040632666 Vespucchi piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000. (A00)

CALCARE 040632666 via Concordia, primingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiosi. Arredato euro 80.000. (A00)

CALCARE 040632666 via Industria primingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000. (A00)

CALCARE 040632666 via Pascoli, occasione, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Buone condizioni euro 74.000. (A00)

CALCARE 040632666 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte, bagno, ripostiglio euro 79.000. (A00)

CALCARE 040632666 via Vespucchi, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo euro 120.000. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoa autonomo 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studiolo, rip., pari primingresso 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, termoa autonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine ultimo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termoa autonomo 040366544. (A00)

CASAGNETO ristrutturato, vista, termoa autonomo: soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, poggiosi. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

CENTRO epoca con ascensore prima entrata 100 mq, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio euro 150.000 Tirabona 040414213. (A00)

DOMUS Corso Italia, mansarda ristrutturata in palazzina d'epoca: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, condizionamento, box auto. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Crispi alto in palazzetto d'epoca ultimo piano: salone, tre stanze, cucina, bagno, wc, terrazzo, cantina trasformabile in box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio recente, panoramico piano alto: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggiosi, ascensore, riscaldamento. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS mansarda primingresso pressi Piazza Unità: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoa autonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS prestigioso attico vista mare nuova costruzione: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze a vasca, cantina, box auto 040366544.

scia, cantina, box auto, aria condizionata, termoa autonomo. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, epoca, ultimo piano: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in palazzetto d'epoca, due appartamenti adiacenti di mq 80 e 95, da ristrutturare, possibilità ricavo ente unico. Adatto ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Venti Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Carli ultimo piano panoramico: sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini, euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

DUINO Cernizza prestigiosa villa su tre livelli, 230 mq, salone con cucina all'americana, tre stanze, tripli servizi, taverna terrazze, posto auto coperto. Cod. 168/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

DUINO monolocale ca. 45 mq nel borgo composto da zona giorno/notte, bagno, poggiosi. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DUINO mansarda primingresso pressi Piazza Unità: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoa autonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DUINO prestigioso attico vista mare nuova costruzione: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze a vasca, cantina, box auto 040366544.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Costalunga vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiosi cantina giardino posto auto condominiale euro 140.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totalmente arredata euro 82.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiosi riscaldamento autonomo totalmente arredata, soffitta euro 88.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Vergerio trentennale 90 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiosi riscaldamento centrale euro 125.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 via Manzoni epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 via Virgilio appartamento con soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà cantina euro 140.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 centrale, in stabile signorile completamente ristrutturato, appartamento

di 150 mq, composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, tre ripostigli, doppi servizi e posto auto in garage. (C00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto o locazione. Cod. 266/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Grado nelle vicinanze del porto, casa disposta su due livelli con possibilità di ampliamento, accostata da un lato, ristrutturata internamente: ingresso, sala con caminetto, ampia cucina, due camere, bagno, ripostiglio, lavanderia. Cod. 136/P 0481790679. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone Panzano ottimo appartamento ristrutturato recentemente situato al primo piano con ingresso indipendente e giardino, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazza, ripostiglio, soffitta e garage. Cod. 104/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

Continua in ultima pagina

Il Leone ha ottenuto il via libera dall'organo di sorveglianza del settore assicurativo alla joint venture con China National Petroleum

Cina: Generali sbarcano nel ramo Danni

Il colosso triestino primo gruppo straniero autorizzato a operare nella Grande Muraglia

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Balzo in avanti delle Generali come primo gruppo assicurativo straniero in Cina. Il Leone e China National Petroleum Corporation, holding finanziaria del più grande gruppo petrolifero cinese, hanno ottenuto dall'organo di sorveglianza del settore assicurativo nel Paese il via libera alla costituzione della prima joint venture nel settore Danni a capitale straniero.

In base all'accordo Generali, completata la fase preparatoria e gli adempimenti di legge, sarà l'unico gruppo straniero autorizzato a operare nella Grande Muraglia sia nel Vita che nei Danni attraverso due compagnie di diritto locale: Generali China Life, già operativa dal 2002 (la prima concessa dalle autorità locali dopo l'ingresso della Cina nel Wto) e questa nuova joint che consente al Leone di entrare in un mercato dalle potenzialità ster-

minate: attualmente la raccolta premi nel settore Danni in Cina è pari a 12 miliardi di euro con un tasso di crescita medio annuo del 20% negli ultimi tre anni. Un altro traguardo raggiunto per l'amministratore delegato, Sergio Balbinot: «Con il futuro avvio dell'attività nei rami elementari - osserva - il gruppo Generali rafforzerà ulteriormente il proprio posizionamento strategico in Cina acquisendo la possibilità di abbinare alla gamma dei prodotti

Vita già offerti da Generali China Life una serie di garanzie danni destinate a coprire sia il segmento delle polizze individuali che quello delle piccole e medie aziende». Grazie a questa nuova joint con Cnpc, leader nella raffinazione e distribuzione di idrocarburi in Cina e una delle più importanti imprese del Paese con un fatturato pari a 67,5 miliardi di dollari, le Generali potranno sfruttare il potenziale del mercato assicurativo Danni cinese facendo leva da un lato sul know-how e sull'esperienza internazionale del gruppo e dall'altro sulla forte presenza e solidità finanziaria di Cnpc. Sul piano dell'efficienza le imprese cinesi del Leone potranno condividere «le medesime piattaforme informatiche, amministrative e commerciali».



Sergio Balbinot

Nel Vita il Leone parte dal trampolino di lancio di Generali China Life. Dopo l'apertura nel 2002 della prima filiale a Canton, in soli tre anni il grup-

po triestino ha esteso la propria presenza anche a Pechino e Foshan (2004) e alla fine dello scorso anno a Shanghai. Nella capitale cinese le Generali hanno subito insediato e battuto la concorrenza degli unici due operatori stranieri, Aia e Prudential.

Una crescita progressiva che ha consentito al colosso triestino di conquistare la leadership nel Vita fra i gruppi stranieri con una quota di mercato del 6% e spodestando dal trono dopo 12 anni di dominio incontrastato la statunitense Aig. A inizio 2005 Generali China Life è entrata nel settore delle polizze collettive stipulando la più grande polizza mai sottoscritta: uno schema previdenziale a premio unico non ricorrente pari a 2,4 miliardi di dollari destinato a coprire 390 mila dipendenti della Cnpc. Depuran-

do la performance del Leone dalla maxi-polizza si arriva comunque a una crescita del 250% nei primi nove mesi del 2005 nel settore Vita ottenuta solo con la raccolta normale. La rete di vendita di China Life conta attualmente su circa duemila agenti. Il Leone triestino ha sviluppato anche diversi accordi di bancaassicurazione, tra i quali spicca quello stretto con l'Industrial Commercial Bank of China, il più importante istituto creditizio cinese che dispone di una gestione di attività pari a 450 miliardi di euro.

Lo sbarco nel Danni apre notevoli orizzonti anche perché le Generali si trovano in pole position all'interno di un mercato in fortissima espansione economica (è recente il sorpasso della Francia nella classifica del Pil) e nel pieno di una campagna di privatizzazioni.

IN BREVE

Nulla di fatto sulla produzione
Petrolio, l'Opec
non interviene
ma preoccupa l'Iran

ROMA La produzione di greggio dell'Opec resta invariata. Si conclude così, con un nulla di fatto la riunione straordinaria del cartello petrolifero a Vienna. Una decisione accolta con sollievo dal mercato: il barile ha invertito la tendenza delle ultime quattro sedute, con un calo di oltre 50 centesimi a circa 67,80 dollari a New York. Ma la tensione resta alta sul mercato petrolifero, dopo che i cinque grandi dell'Onu hanno deciso di deferire al consiglio di sicurezza il programma nucleare iraniano. L'Iran - quarto maggior produttore di greggio - ha definito la decisione priva di «alcuna base giuridica».

Acciaio, è guerra di trincea
fra Mittal e Arcelor

PARIGI È cominciata la guerra di trincea tra Mittal e Arcelor, con il primo che ha iniziato una tournée diplomatica per convincere dell'opportunità di consolidare il mercato dell'acciaio e il secondo alla ricerca dei mezzi per proteggersi dalla scalata del rivale. La scalata ostile a Arcelor sta infatti prendendo una dimensione sempre più politica anche perché riguarda un settore sensibile come quello dell'acciaio che è sopravvissuto in Europa solo a costo di dolorose ristrutturazioni.

Abn Amro chiude in utile:
«Lavoreremo duro a Padova»

ROMA Abn Amro archivia i conti 2005, chiusi con un nuovo utile record, e si prepara a lavorare ad un 2006 che sarà «importante». Un inizio d'anno cominciato nel segno dell'aggregazione con Antonveneta e che vedrà i banchieri olandesi lavorare «duro con i colleghi italiani» per sviluppare le sinergie.

Confcommercio, i saldi
prendono quota: +5%

ROMA I saldi-people sono tornati a mettere mano al portafoglio ed a approfittare delle svendite stagionali. Al termine delle prime due settimane di sconti, il primo bilancio della Confcommercio è «positivo: i ricavi sono in crescita mediamente più del 5%. Quindi un dato buono «soprattutto in prospettiva».

Oggi nuovo round fra Alitalia e esecutivo dopo l'altolà del tribunale

Il governo sospende la vendita di Volare

I sindacati occupano l'ufficio di Cimoli

ROMA «Non possiamo disporre di Alitalia come fosse un'agenzia governativa, il sindacato lo deve capire altrimenti il rischio è che Alitalia si trovi poi sull'orlo del baratro e qualcuno gli dia la spinta per buttarla giù». Così il ministro del Welfare, Roberto Maroni, alla vigilia dell'incontro di oggi con il sindacato e l'azienda. Intanto il cda dell'Alitalia ha approvato il documento di budget per l'esercizio 2006 che «conferma il conseguimento di un risultato netto positivo».

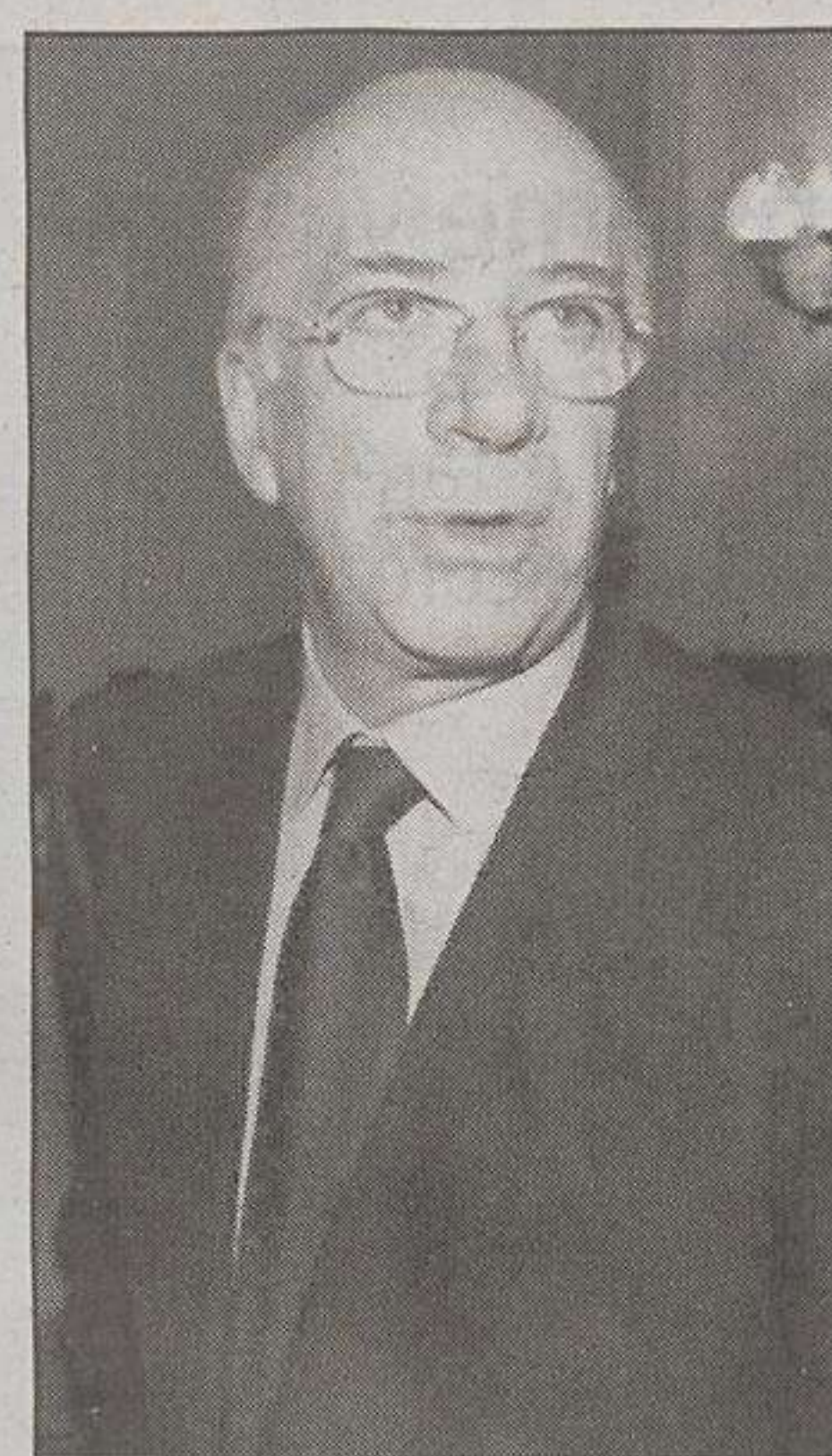
ROMA Alitalia è ancora in crisi, pur avendo, come ricordano spesso i sindacati, il costo del lavoro più basso d'Europa. Ieri riunione del cda, occupazione simbolica per mezz'ora degli uffici di Giancarlo Cimoli (che ieri sera è stato ricevuto a Palazzo Chigi) da parte di una delegazione sindacale, sospensione ufficiale delle procedure di acquisizione di Volare come conseguenza della sentenza che ha ac-

ettato il ricorso di Air One. Oggi riunione a Palazzo Chigi con i sindacati, uno dei rari casi in cui il governo tuttora primo azionista ha deciso di intervenire in prima persona. Oggetto dell'incontro sarà il rapporto tra sindacati e dirigenza aziendale e assetto di Alitalia Service, al centro degli ultimi scioperi.

La riunione del cda ha rilevato che a fine anno la compagnia presentava una ridu-

zione dell'indebitamento netto di 905 milioni di euro, come risultato dell'operazione di aumento del capitale. In pratica per ora, dice l'amministrazione della compagnia, il prestito rende ancora e non è stato bruciato. La vendita di Volare però è stata spesa dal ministero delle Attività Produttive per assumere altri approfondimenti. Oggi i sindacati che incontreranno azienda e governo intendono esaminare anche la questione di Volare (dove lavorano 700 persone) e vogliono vedere chiaro sul piano industriale. Soprattutto per quello che riguarda la manutenzione e l'assetto dell'Alitalia Servizi.

Ieri sull'argomento è intervenuta la Commissione europea che continua «a guarda-



Il presidente di Alitalia, Cimoli

re con interesse» alla costruzione di un takeover con la compagnia Volare, in particolare da parte di Alitalia. Lo ha affermato Stefano De Rynck, portavoce del commissario ai Trasporti Ue, Jacques Barrot, spiegando che l'esecutivo «monitorerà attentamente» gli sviluppi dopo lo stop



del tribunale di Roma che ha congelato per il momento il matrimonio accogliendo il ricorso di Air One. «Dovremo anche verificare - ha detto il portavoce - se le misure previste da Alitalia per Volare si configurino con aiuto di stato» ha aggiunto il portavoce spiegando che, comunque il

no del tribunale di Roma, «non avrà alcuna conseguenza sul via libera al piano di ristrutturazione».

«Il prestito-ponte - ha detto De Rynck - era una delle condizioni dell'ok al piano e con il suo ripagamento questa condizione è stata rispettata».

AUTO

Banche e sindacati apprezzano i risultati

La Fiat promossa dalla City:

«La crisi del Lingotto è finita»

Clima più sereno con il San Paolo

TORINO I buoni risultati annunciati dalla Fiat rasserenano il clima con il Sanpaolo Imi: la polemica tra i vertici del Lingotto e quelli della banca torinese sembra essersi chiusa. Le parole del presidente Luca Cordero di Montezemolo che, durante la presentazione del bilancio 2005, ha definito essenziale il ruolo delle banche per il risanamento del Lingotto sono state accolte positivamente in piazza San Carlo. «Apprezzo le dichiarazioni di Montezemolo», ha commentato il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, in un incontro con la stampa estera a Roma. «Come sapevamo - ha aggiunto - la svolta c'è, siamo convinti che sotto la guida di Marchionne continuerà molto bene». Proprio l'amministratore delegato del Lingotto ha definito il Sanpaolo «un grande amico della Fiat».

Sempre sul fronte delle banche, apprezzamenti alla casa torinese arrivano da Abn Amro, che non vede motivo per vendere la propria quota dell'1,2%, e da Banca Intesa. «I risultati di Fiat - ha affermato l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera - sono in linea con quanto annunciato da Marchionne. I piani si stanno realizzando e ci fa molto piacere».



Sergio Marchionne

«Crisi? Quale crisi», chiede la Lex column del Financial Times. «Dopo aver messo a segno una serie di colpi nel corso del 2005, Sergio Marchionne ha assicurato l'immediata sopravvivenza del gruppo», prosegue il quotidiano britannico, sottolineando però che in futuro sarà difficile ripetere le operazioni a tantum (accordo con General Motors, vendita della quota in Italenergia, convertendo) che hanno permesso di risanare i conti e di ridurre di due terzi l'indebitamento netto. «Adesso Fiat deve affrontare le sfide degli altri gruppi automobilistici: produrre auto adeguate che le persone vogliono acquistare a prezzi vantaggiosi», osserva l'FT, ricordando che, se la Grande Punto ha avuto successo, «resta aperta la questione del successo degli altri modelli» e che le vendite dell'Alfa Romeo sono fortemente calate l'anno scorso.

Commenti positivi anche dai sindacati. «Noi non siamo mai stati quelli che volevano le nazionalizzazioni o far fallire la Fiat. Abbiamo scommesso sulla proprietà - ha affermato il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - quando tutti invece cercavano soluzioni alternative. E oggi i risultati ci stanno dando ragione. Ci sono i problemi dei lavoratori, ma la Fiat ha imboccato una buona strada».

Secondo il rapporto di Cittadinanza Attiva ci sono forti aumenti in alcune città e incrementi minimi in altre con prezzi diversissimi da una regione all'altra

La giungla delle tariffe: in Fvg costa più caro l'asilo nido

La spesa mensile si aggira sui 334 euro. In diverse città vola il costo del bus: +110%

MILANO Città che vai, tariffa che trovi. Dalla bolletta dell'acqua alla retta per l'asilo nido, dal costo dello scuolabus a quello della refezione scolastica, al biglietto dell'autobus: si passa da aumenti alle stelle in alcune città a incrementi minimi in altre con prezzi diversissimi da una regione all'altra, ma anche tra centri della stessa area. È la «giungla incontrollata e incontrollabile» di tariffe fotografata dall'Osservatorio Prezzi di Cittadinanza Attiva che nell'ultimo anno ha registrato aumenti fino al 110% per i biglietti degli autobus, fino al 38% per la bolletta dell'acqua e fino al 32% per gli asili nido (in Friuli Venezia Giulia la spesa media mensile è di 334 euro).

In crescita
fino al 38%
la bolletta
dell'acqua

La «Finanziaria 2006 non lascia presagire nulla di buono», sostiene Cittadinanza Attiva che propone «tavoli comunali di confronto aperti ai consumatori». Ecco i risultati dell'indagine.

Acqua. In media, la spesa annua sostenuta da una famiglia di tre persone che consuma 175 litri pro capite di acqua al giorno è di 200 euro. Rispetto al 2004, le bollette sono aumentate in media del 2,6%. Il Molise è la regione più economica (138 euro), mentre la Puglia è la più cara (294 euro). Ma c'è differenza anche tra città della stessa regione: tra Pesaro e Macerata il divario è di 152 euro; tra Rovigo e Venezia di 151.

Per il biglietto a tempo l'aumento più alto (110%) è di Palermo, la regione più economica è la Sardegna e quella più cara il Trentino.

L'abbonamento mensile registra il minimo in Calabria (22,51 euro), il massimo in Sicilia (39,62 euro), a Padova il maggiore incremento (30%).

Refezione e scuolabus. Mediamente il costo annuale del pasto a scuola è variato tra i 323 e i 680 euro. Si osserva tra un massimo di 1.104 euro e un minimo di 130 a seconda delle Regioni. Lo scuolabus costa all'anno in media tra i 150 e i 181 euro: Calabria e Umbria le più care.

m.v.



IL CASO

Lo ha affermato il presidente provinciale di Federfarma: effetto sconti previsti dal decreto Storace

Farmaci, in regione risparmiati 144 mila euro

TRIESTE I cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno risparmiato tra il 9 e il 31 dicembre dell'anno scorso 144 mila euro, grazie agli sconti sui farmaci derivanti dall'applicazione del decreto Storace: lo ha affermato a Trieste Alessandro Fumaneri, presidente provinciale della Federfarma, in una conferenza stampa in cui sono stati illustrati i dati relativi al risparmio per i cittadini sui farmaci senza obbligo di prescrizione e i prodotti da banco, categorie comprese nel decreto Storace del 31 maggio 2005.

Nella provincia di Udine, in particolare, sono stati risparmiati 74.077 euro, a Trieste 35.053, a Pordenone 20.956 e a Gorizia 14.324 euro.

«La percentuale media di sconto -

ha precisato Fumaneri - è stata del 10% nelle 352 farmacie del Friuli Venezia Giulia, che stanno applicando in maniera massiccia gli sconti previsti dal decreto. Avremmo di certo preferito avere una quota fissa di sconto imposta dal Governo - ha aggiunto - ma, in ogni caso, le cose stanno funzionando nella maniera più corretta e omogenea possibile».

Per quanto riguarda invece l'acquisto dei farmaci equivalenti, per i quali il decreto Storace prevede l'obbligo di informazione del farmacista nei confronti del cliente, la percentuale è aumentata, a livello regionale, del 1,3% nel corso dell'ultima annualità, tra novembre 2004 e lo stesso mese del 2005.

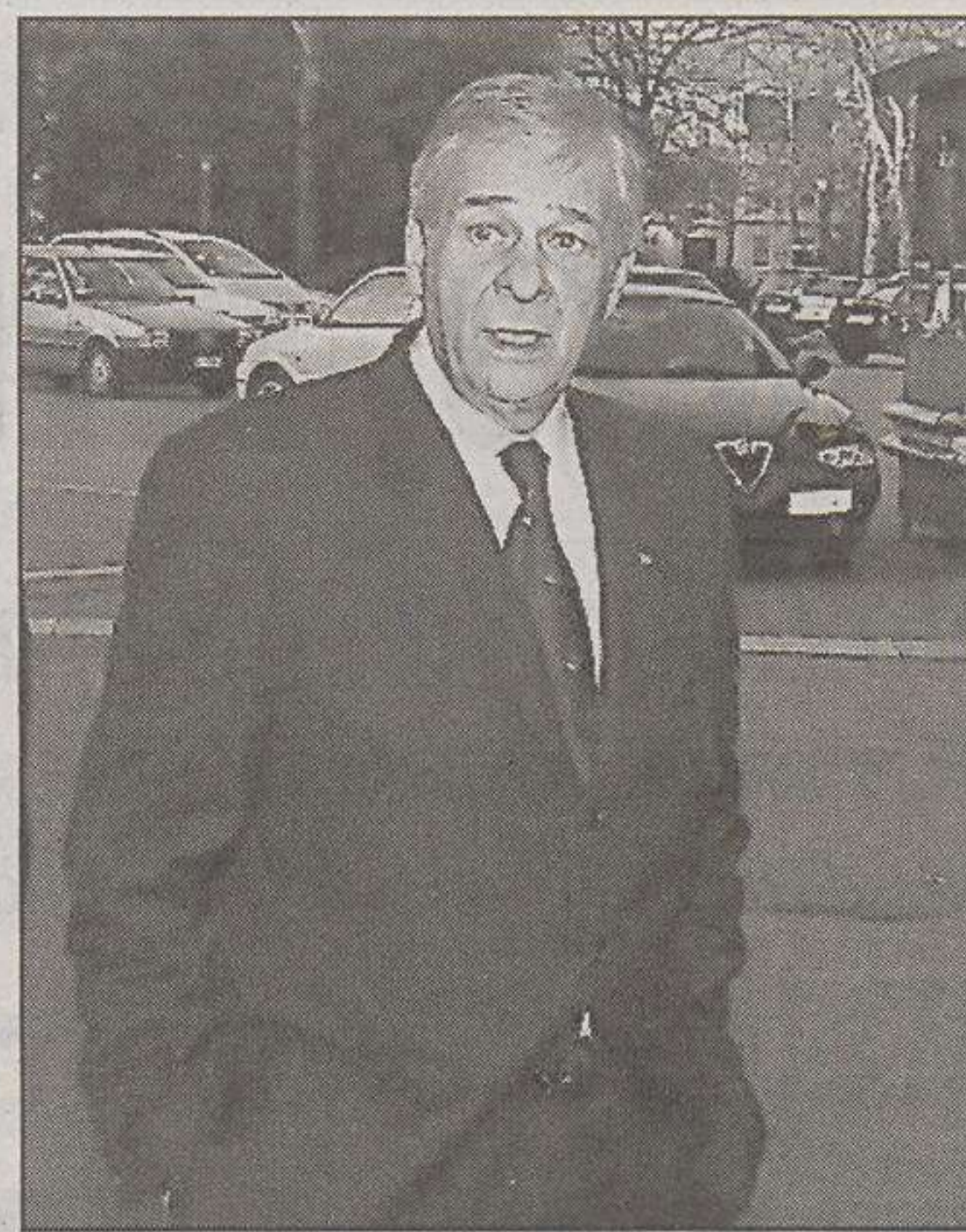
«I farmacisti sono obbligati ad offri-

re sempre al cliente anche il farmaco equivalente e non solo quello griffato prescritto dal medico - ha concluso il presidente provinciale della Federfarma - e, là dove ciò non avvenisse, inviterei i cittadini a cambiare tranquillamente farmacia».

Intanto ogni anno le famiglie italiane spendono il 7% in più per l'acquisto di farmaci. Il dato è contenuto in una ricerca comparativa sui costi del Servizio Sanitario nazionale pubblicata sul sito di Meridiano Sanità, il progetto promosso da Ambrosetti - The European House per delineare un nuovo modello di assistenza nel nostro Paese. A partire dal 2000 ogni anno i cittadini italiani sono costretti a spendere mediamente il 7% in più per pagare i farmaci di tasca propria.



A sinistra, Tondo, Lenna e Gottardo. Sopra, il coordinatore nazionale Bondi. A destra, Romoli e Tajani.



Al vertice romano degli azzurri sfuma l'ipotesi di azzeramento del gruppo dirigente e si profila la missione dell'eurodeputato: avrà il compito di riferire sulla situazione

Forza Italia, Bondi: «Fiducia a Lenna». Arriva Tajani

Smentito il commissariamento o l'invio di un supervisore per le elezioni. Via libera alla lista Dipiazza

dall' inviato Roberta Giani

ROMA Smentisce categoricamente il commissariamento: «Mai esistita l'ipotesi». Smentisce persino l'affiancamento: «Non c'è». E si riserva, «eventualmente», di inviare in Friuli Venezia Giulia l'eurodeputato Antonio Tajani o «un esponente nazionale», affinché son- di ancor di più gli umori, raccolga pareri, documen- ti e relazioni, e li riassume «entro 15 giorni».

Sono le 19, o giù di lì, quan- do Sandro Bondi detta la li- nea: Vanni Lenna, il coordi- natore regionale, non si toc- ca. Forza Italia, in Friuli Ve- nezia Giulia, sta bene e i suoi dirigenti, nessuno escluso, godono della fidu- cia nazionale. Ma, con tutta probabilità, un «nazionale» è in arrivo. Perché, e con quali obiettivi, non si sa. Non ancora.

Ma quella linea, a poche settimane dal voto, punta a spegnere incendi, a chiude- re polemiche, a tenere buo- ni tutti. Ed è una linea che emerge solo dopo due ore ab- bondanti e vibranti di riu- nione sul «caso Friuli Ve- nezia Giulia», esplosi nell'ulti- mo week end, con accuse, po- lemiche e persino un fax fal- so.

Il coordinatore nazionale, che sorvola su quel fax a sua firma scritto e inviato chissà da chi come sor- vola su rancori, veleni e accuse, non è da solo. Lo circondano, al quinto piano del «fortino» di via dell'Umiltà trasformato per un pomeri- gio in una succursale di Tri- este e del Friuli, i Cicchitto, i Valducci e i Lupi. I vertici al gran completo.

Ma lo affiancano anche il coordinatore Vanni Lenna che è appena uscito da una bufera e il sindaco di Tri- este Roberto Dipiazza che ha appena incassato un sì alla lista civica. Gli altri, i parla- mentari, i consiglieri regio- nali, i coordinatori provin- ciali, gli ex presidenti come Renzo Tondo o i presidenti in carica come Elio De Anna che hanno partecipato all'af- folato meeting, se ne sono appena andati.

Non è stata una passeg- giata. Nient'affatto: «Siete particolarmente tignosi, voi, in Friuli Venezia Giu- lia», rimproverano, scherzo- samente, i forzisti romani. E quelli autoctoni, mentre appare e scompare il sottose- gretario Aldo Brancher, non negano: «La riunione è ini- ziata in un brutto clima. L'ipotesi di affiancamento

c'era. Ma ci siamo opposti tutti, con l'eccezione di Et- tore Romoli e Manlio Collavi- ni, ricordando persino i visi- tors del 2003. E abbiamo fat- to quadrato su Lenna». An- cora: «A un certo punto c'è stato uno scambio di sguar- di, forse anche un biglietto tra Bondi e Cicchitto, ed è andata...».

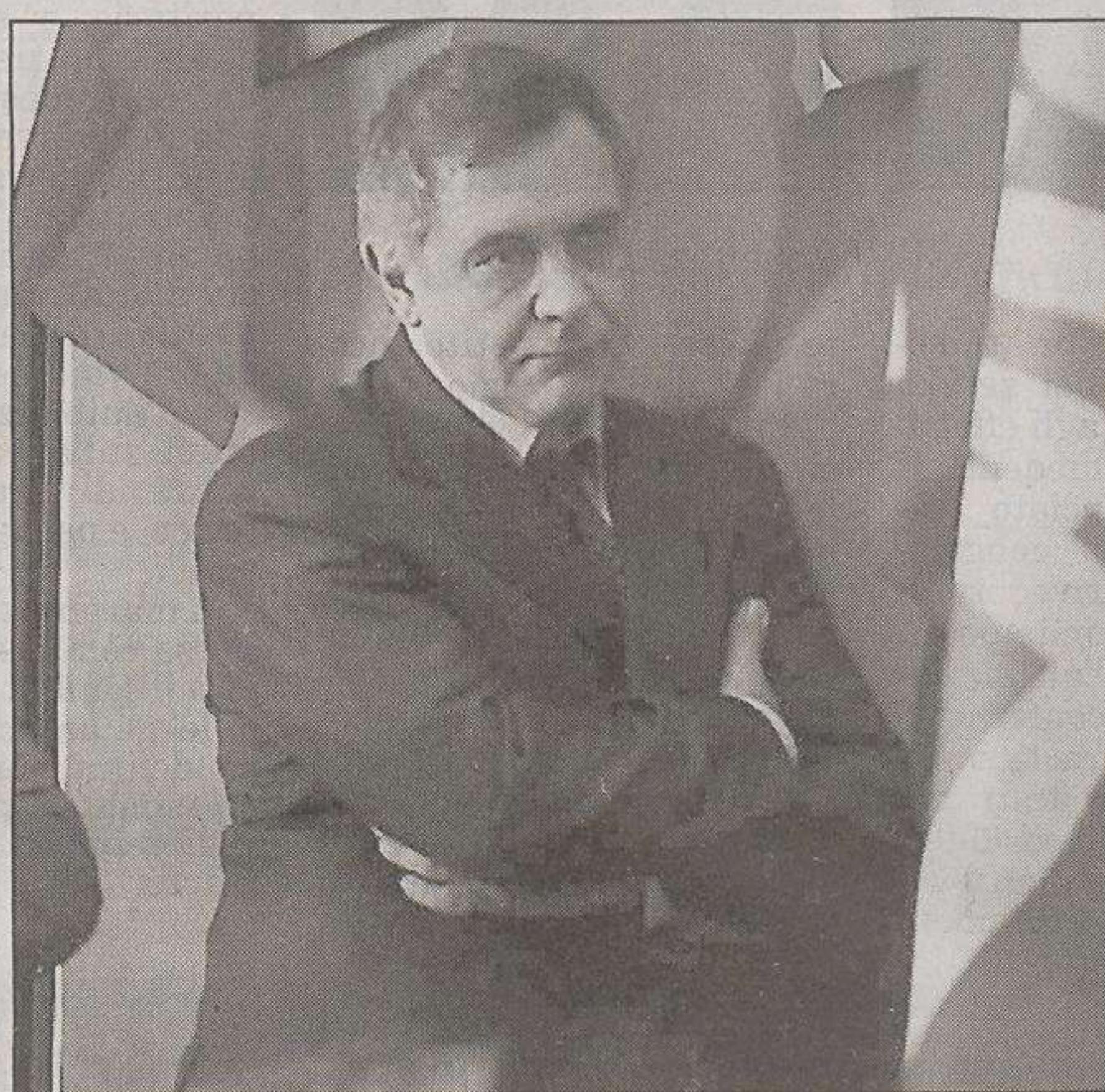
Adesso, però, la parola d'ordine - quella a cui tutti si attengono, incluso il gran- de assente, il sottosegreta- rio Roberto Antonione - è un'altra. Ed è quella che Bondi, nell'improvvisata conferenza stampa, diffon- de. Il coordinatore naziona- le parte da una smentita: «La notizia di un ipotetico commissariamento è total- mente infondata». Subito do- po spiega, significativamen- te, che «abbiamo ricevuto

un quadro una- nime da parte dei nostri diri- genti e ne ab- biamo tratto il convincimento che la situa- zione politica del Friuli Venezia Giulia è complessivamente positiva e che i dati delle regio- nali e soprattutto

to delle europee sono estre- mamente favorevoli al parti- to». La conclusione? «Espr- miamo fiducia verso il grup- po dirigente, nessuno esclu- so» afferma Bondi. E, tanto perché sia chiaro, cita Len- na e Antonione, i parlamen- tari e gli eurodeputati, i ca- pigruppo, i consiglieri regio- nali e gli amministratori lo- cali. Non basta: riconosce la «gestione collegiale che Len- na ha saputo attuare e che noi abbiamo incoraggiato ad ampliare» e, al contem- po, rinnova «stima e amici- zia profonda» per Antonio- ne. Solo allora, solo alla fi- ne, infila il passaggio più de- licato: «Mi riservo di chie- dere a un esponente naziona- le, eventualmente anche a Tajani, una relazione che dettagli ancor di più quello che è già stato illustrato og- gi». Ma come chiamarlo, Tajani o chi per lui? Osser- vatore? Ispettore? Garante? Via dell'Umiltà risponde no- no e ancora no. E inutile in- sistere, almeno per ora.

**Grande assente
Antonione.
«Stima e amicizia
anche per lui»**

LE REAZIONI



Il senatore di Forza Italia Giulio Camber

Lenna difeso a spada tratta dai presenti: «Sono contento». Brunetta: «Tanto rumore per nulla»

Camber: ancora una volta è prevalsa l'unità

ROMA Vanni Lenna, il coordinatore regionale di Forza Italia, non commen- ta. Ma, dopo aver assistito in diretta agli attestati di fiducia che Sandro Bondi e i vertici del partito gli riserva- no pubblicamente al tavolone di via dell'Umiltà, non serve. «Sono conten- to» dice. Nulla di più. «Vanni era com- mosso da tutta la solidarietà ricevuta» confida, poco dopo, un amico di lungo corso. E non è il solo: il partito regionale, «il suo partito», l'ha difeso a spada tratta nella riunione più diffi- cile.

Certo, non c'era Roberto Antonio- ne. Certo, Ettore Romoli e Manlio Col- lavini non cantavano in perfetta sinto- nia. Ma gli altri, i Dipiazza, i De An- na, i Camber, i Gottardo, i Tondo, si sono mossi «come un sol uomo». Blin-

dando il carnico che, dopo lo psico- drama delle regionali 2003, sta gui- dando il partito.

La conferma, a vertice appena con- cluso, arriva da Renato Brunetta. Lui, l'europarlamentare che sta scri- vendo un nuovo libro e che conosce sin troppo bene il Friuli Venezia Giu- lia, non ha dubbi: «Bellissima riuni- one. Totale unanimità». Inutile far no- tare che il sottosegretario agli Esteri non c'era, l'economista di fiducia del Cavaliere non ci casca: «Non manca- va nessuno».

E in effetti, quando lasciano via del- l'Umiltà, i supporter di Lenna sono tutti coesi. Tutti compatti. Sentono d'aver vinto una battaglia: «Sono as- solutamente soddisfatto. E ora - affer- ma il capogruppo regionale Isidoro

Gottardo - mettiamoci a lavorare per- ché c'è tanto da fare». Gli danno man forte i regionali, da Gaetano Valenti a Massimo Blasini. Giulio Camber, il senatore triestino che lascia la riuni- one in anticipo, involandosi giù per le scale, dosa le parole: «C'è stata da parte dei presenti, ancora una volta, unanimità e consonanza». E chi vo- le intendere, intenda.

E l'arrivo di un possibile emissario romano? Ufficialmente non preoccupa nessuno, ma proprio nessuno, non dopo la smentita ufficiale e secca del- l'arrivo di un affiancatore o peggio an- cora di un commissario. «Bondi ha parlato di un eventuale ufficiale di collegamento. Non c'è null'altro» ta- glia corto Roberto Dipiazza. E Brunet- ta chiosa: «Tanto rumore per nulla».

r.g.

Il sottosegretario: «Ho parlato a lungo con Bondi. Ma non ho voluto mai fare polemiche»

Antonione grande assente: ho già detto tutto Candidatura blindata alla Camera o al Senato

LA SCHEDA

**Tajani, da portavoce del Cavaliere
a aspirante sindaco di Roma nel 2001**

TRIESTE Europarlamentare, coordinatore di Forza Italia per il Lazio, candidato sindaco di Roma perdente nella sfida con Walter Veltroni. Questa la biografia di Antonio Tajani, nato 50 anni fa a Roma nel 2001. Sarà lui, probabilmente «l'emissario» di Bondi in Friuli Venezia Giulia, che entro un paio di settimane dovrà stilare un rapporto sulla situa- zione nel partito. Laureato in giurispruden- za all'Università La Sapienza, giornali- sta professionista (conduttore del Gr1 e capo della redazione romana de il «Gior- nale», inviato speciale in Libano, Unio- ne Sovietica e Somalia), ufficiale dell'Ae- ronautica, controllore della Difesa Ae- rea inquadrata nel sistema Nato, nel 1994 è uno dei cinque fondatori di Forza Italia.

E portavoce del presidente del Consi- glio nel primo governo Berlusconi. Dal 1994 è coordinatore regionale del Lazio e componente della Consulta del Presi- dente del Consiglio, consigliere comuna-

le a Roma, Presidente del Gruppo di For- za Italia al Parlamento Europeo (nel 1994 è eletto deputato europeo nella cir- coscrizione dell'Italia centrale) e viene eletto primo Vicepresidente del Partito Popolare Europeo, essendo fra gli artefi- ci dell'ingresso di Forza Italia nel grup- po dei popolari europei. Dal 2001 rappre- senta il Parlamento Europeo alla Con- venzione per il futuro dell'Europa, l'as- semblea presieduta da Giscard D'E- staing che ha redatto la Costituzione eu- ropea attualmente all'attenzione dei go- verni europei.

Nella sua biografia su internet si dice inoltre che «alla guida degli Azzurri in Europa ha svolto un lavoro intenso e ricco di successi per: la difesa della vita umana; la parità tra scuole pubbliche e private; i giovani; la tutela dei rispar- miatori; lo sport; il turismo e la pesca; il controllo dell'immigrazione clandestina nei Paesi di partenza; le comunità di re- cupero dei tossicodipendenti».

e.o.

ROMA «Quello che dovevo dire, l'ho detto. E l'ho ripe- tuto a Sandro Bondi». Rober- to Antonione, l'invitato più atteso, arriva in via del- l'Umiltà, in quel quinto e solitamente inaccessibile piano che conosce a menadi- to, e si incontra con il suo successore.

Da solo. A lungo.

Ma, ancor prima che si apra il vertice sul «caso Friuli Venezia Giulia», quello che ha contribuito a creare, lamentando le ca- renze del partito e lo strap- po sulla lista civica di Ro- berto Dipiazza, il sottose- gretario agli Esteri se ne va.

«Aveva un impegno di go- verno. E l'ho pregato io di non rinunciare» dirà più tardi, in conferenza stam- pa, Bondi. Rinnovando, al- meno due volte, «la sua pro- fonda stima, fiducia e amici- zia» nei confronti di Anto- nione.

E così il senatore triesti- no, ancor prima che inizi la riunione plenaria, lascia il quartier generale di Forza



Il sottosegretario Roberto Antonione

Italia. Lo vedono più tardi a Palazzo Madama, a vota- re, e i più maliziosi s'inter- rogano: «Ma aveva davvero un impegno di governo?». Di certo, il sottosegretario e le «truppe azzurre» arriva- te da Trieste, Udine, Gori- zia e Pordenone si sfiorano, si incrociano, ma non entra- no in contatto.

Meglio non correre ri- schi? Bondi, in versione pompiere, nega categorica- mente. Non esiste, afferma il coordinatore nazionale, un problema tra il sottose- gretario e il partito regio- nale: «C'è stata una discus- sione interna che oggi ha tro- vato una convergenza mol- to positiva».

Antonione, rinnovando a sua volta «stima e amici- zia», conferma la linea uffi-

ciale. Soft. E lo fa mentre da Roma, ancora una volta, filtra la notizia di una sua «blindatura» assoluta, co- me capolista al Senato o in alternativa come «numero due» alla Camera, alle spal- le di Silvio Berlusconi. «Ho parlato a lungo con il coo- rdinatore nazionale. Le que- stioni che ho posto sono no- te. Ma non voglio, non ho mai voluto, fare polemiche. E tanto meno a ridosso del- la campagna elettorale» af- ferma il sottosegretario agli Esteri.

E l'arrivo eventuale a Tri- este e in Friuli di un «uffi- ciale di collegamento», co- me lo definisce il sindaco Roberto Dipiazza, magari Antonio Tajani? «Non ho partecipato alla riunione».

r.g.

IL RETROSCENA

Confermato il fax falso: è una circolare interna che qualcuno ha riutilizzato

ROMA «Meno male che siamo venuti in forze. E che non ci siamo risparmiati. Sennò chissà come finiva... Invece è andata, e molto bene» sor- ride un azzurro. Replica un altro: «È il primo round».

La battaglia delle candi- dature, mentre ancora non è fissata la data che vedrà Sil- vio Berlusconi arrivare a Trieste, non è finita. Anzi. Ma il d-day forzista, quello che vede il ghoat azzurro del Friuli Venezia Giulia scen- dere in massa a Roma, sì. E i supporter di Vanni Lenna, il coordinatore regionale che riceve piena fiducia, non nascondono la soddisfazione.



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

E lo scampato pericolo: tut- to, finché la riunione fiume non si conclude, sembra pos- sibile. Tutto e il suo contra- rio.

Lo si intuisce sin dalla prima mattina. Roma chia- ma, e il Friuli Venezia Giu- lia risponde. A ranghi com- pleti. C'è chi prende il primo

Il coordinatore nazionale era giunto alla riunione con la precisa volontà di affiancare un esponente forzista a Lenna

La levata di scudi dei regionali alla fine convince Bondi

volò, come Roberto Antonio- ne ed Ettore Romoli, chi è già nella città eterna da lu- nedì, come Giulio Camber. Chi parte da Venezia, come Isidoro Gottardo e Roberto Asquini, ma i più viaggiano «comodi» con il Ronchi-Fi- umicino di metà mattina. Quello che è persino puntua- le. Non è un volo monocolo- re, parlamentari diessini e leghisti spuntano qua e là, ma l'azzurro domina.

Incontrastato. Roberto Dipiazza, il sinda- co di Trieste, siede in prima fila. Buon umore, spirito battagliero, battute. Renzo Tondo, l'ex presidente, ap-

partato in fondo. Discreto, ma deciso: «Serve un chiara- mento. Lenna non si tocca». I consiglieri regionali, che si schiereranno come un sol uo- mo con il coordinatore, si ac- comodano a metà aereo: Pie- ro Camber e Massimo Blasini sono vicini, Antonio Peci- cini, Gaetano Valenti e Da- niele Galasso nella fila die- tro. Tutti uniti e compatti.

Ma non sanno cosa li aspetta. Non dopo l'ultimo weekend vissuto pericolosa- mente, tra indiscrezioni, ar- ticoli di stampa, attacchi fe- roci. E, cilegna sulla torta, il fax apocrifo a firma San- dro Bondi: «E un falso. I co-

municati ufficiali non sono fatti così. Questa è una circo- lare che qualcuno ha riuti- lizzato...» confermerà, più tardi, l'ufficio stampa di via dell'Umiltà. Per ora, dalla capitale, arrivano voci. Tan- te voci: «A Roma sono furen- ti. E, se sino a due giorni fa, non pensavano al commissariamento, adesso ci pensa- no. E come» sussurrano i più informati.

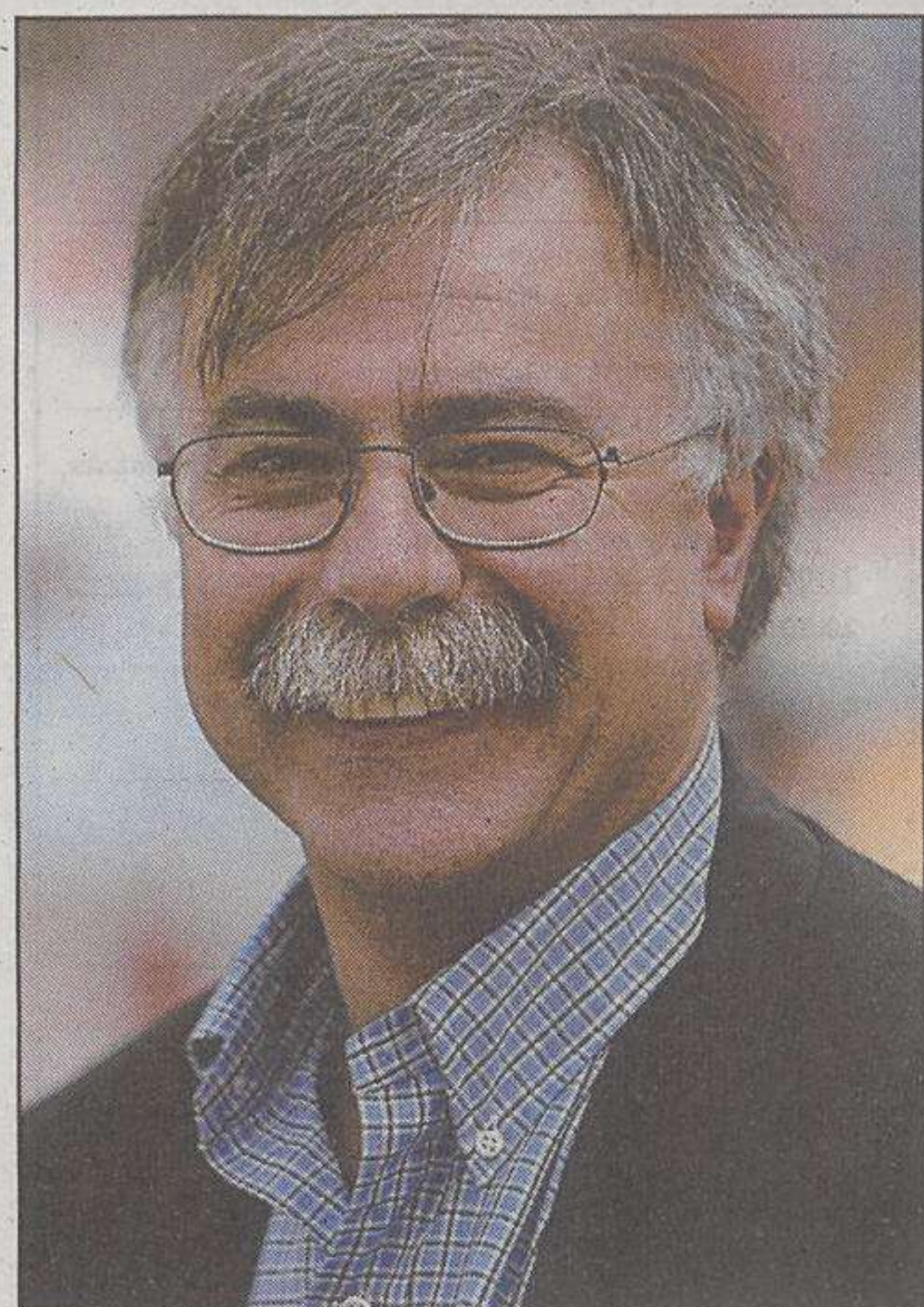
Ma, nonostante sull'aereo nessuno s'azzardi a scom- mettere sull'epilogo, non nelle ore che riportano il parti- to al terribile 2003, quando si aspettava il verbo del Ca- valiere a ogni cena di Arco- re, tutti hanno un bersaglio:

Antonione. «Ci attacca e non capiamo il perché si sgola, da giorni, Lenna. Quello che rischia più di tutti».

E Dipiazza? Il sottoseg-retario l'ha tirato in ballo, cri- ticando la sua lista civica, nata all'insaputa di Roma. «E allora?» osserva il sinda- co. Tranquillo. Ma, nono- stante la riunione non abbia come argomento principe le comunali triestine bensì i de- stini del partito regionale, Dipiazza è preparato: ha, nelle tasche della giacca, i sondaggi sul suo gradimen- to. «E la borsa piena di docu- menti chiarissimi». Veri o falsi? La domanda, dopo il fax falso, sorge spontanea.

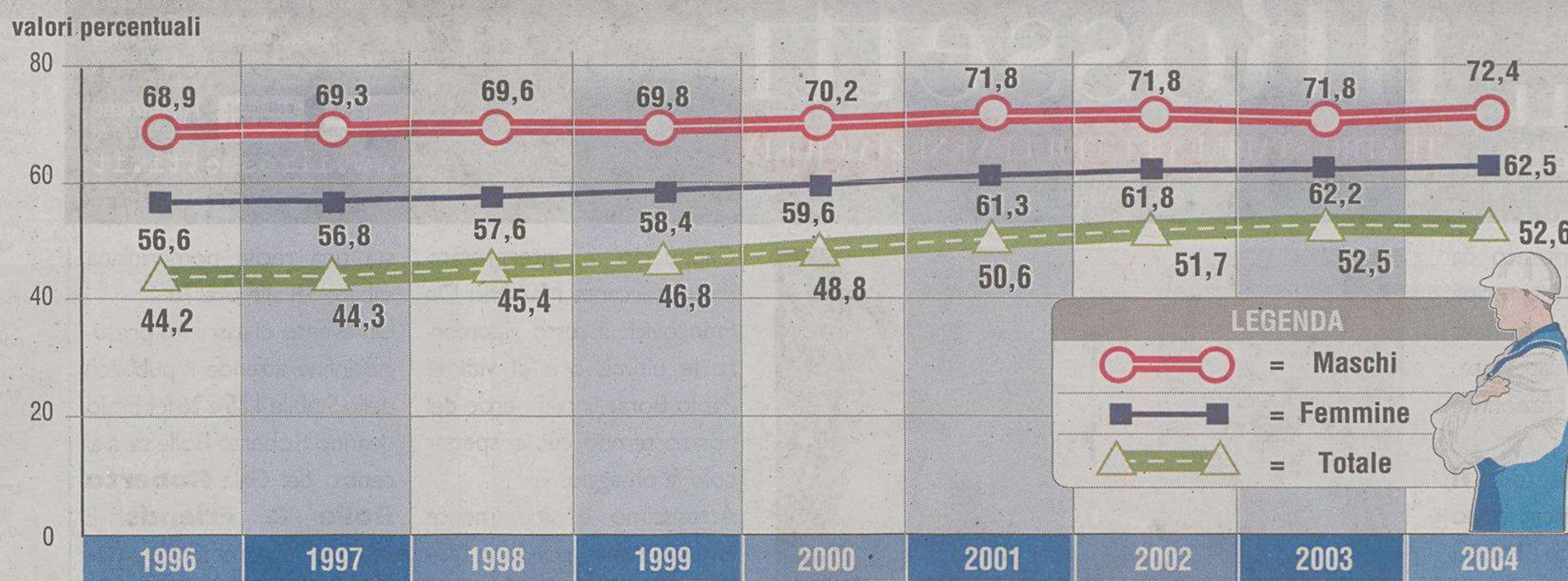
Il sindaco di Trieste non s'arrabbia, non è tipo: «Gior- nalisti, tutti da bruciare...». Ma si prepara a far valere le sue ragioni. E non è il solo: dentro le mura di via del- l'Umiltà, nelle due ore ab- bondanti di riunioni, nessu- no si risparmia. Non dopo che Bondi, così raccontano, parla di un affiancamento di Lenna. Non dopo che Ro- moli e Collavini segnalano quello che non va. A quel punto, e primo tra tutti Di- piazza, gli altri reagiscono. Obiettano. Argomentano. Blindano Lenna. Finisce al- l'insegna del «volemose ben». Ma sino a quando?

r.g.



Il segretario uscente Ruben Colussi.

Andamento dei tassi di occupazione in Friuli Venezia Giulia, confronto per sesso, 1996-2003



Si è aperto a Udine il congresso regionale. Preoccupazione per il settore manifatturiero: cassa integrazione cresciuta del 50%

La Cgil: Friulia, solo operazioni finanziarie

Attacco a Illy anche sulla vertenza Electrolux. Il governatore: «Importanti risultati acquisiti»

UDINE La contestazione dei delegati Fiom della Electrolux di Porcia nei confronti di Riccardo Illy e le critiche del segretario generale della Cgil-Fvg Ruben Colussi su Friulia holding. La giornata di apertura del congresso della Cgil regionale a Udine conosce due fuoriprogrammi. Uno, in particolare, crea scompiglio: tre Rsu della Fiom abbandonano la sala convegni di Udine Fiere prima dell'intervento del presidente della Regione.

LA PROTESTA «Siamo ancora in attesa di passi concreti, che facciano seguito agli impegni presi nel settembre scorso: il problema dei 250 esuberanti è stato congelato fino al 2008 senza che la Regione abbia fatto alcunché», dicono Walter Zoccolon, Flavia Valerio e Cristina Pellicano. A Illy si contesta anche l'atteggiamento critico sulle forme di protesta nella battaglia per il contratto.

LA REPLICA Il governatore precisa di aver assunto due impegni con i sindacati: convincere Electrolux a non utilizzare i licenziamenti nel processo di riduzione degli organici e cercare soluzioni per produrre le piastre comando in Friuli Venezia Giulia anziché in Polonia. «La prima richiesta - sottolinea - è stata positivamente accolta da Electrolux. Quanto alla seconda, è stato avviato un confronto tra l'azienda e alcune imprese locali per verificare la fattibilità di questo tipo di produzione in regione. L'assessore Roberto Cosolini segue da vicino i negoziati e tiene informate le organizzazioni sindacali. Nessun passo indietro, poi, sul tema blocchi stradali: «Sono illegittimi».

COLUSSI In un congresso aperto con l'omaggio ai valori della Resistenza e l'intervento dello scrittore triestino Pino Roveredo, che auspica una società «capace di accorciare le distanze tra gli ultimi e i primi», Colussi mette poi sotto accusa i vertici della finanziaria regionale «troppo lontani dal tessuto economico regionale» e l'assessorato regionale all'industria «che non si può limitare alla distribuzione delle risorse». Due rimproveri che non mutano il giudizio generale: «La scelta di campo fatta nel 2003 a favore del centro-sinistra si rivela giusta».

Una scelta di campo, legata esclusivamente ai programmi, che riconferma in vista delle politiche del 9 aprile.

FRIULIA HOLDING Su Friulia holding, Colussi fa nomi e cognomi: «I due ad, Federico Marescotti e Michele Degrossi, e il presidente Augusto Antonucci, si interessano troppo di operazioni finanziarie e poco di questioni legate all'apparato produttivo della regione. È passato ormai molto tempo dall'insediamento del vertice ed è legittimo pretendere che Friulia ritorni a occuparsi della sua mission». Un'accusa che Illy respinge: «La trasformazione in holding - afferma il presidente della Regione, ricordando anche la futura sfida del «venture capital» - è stata deliberata dall'assemblea dei soci appena un mese fa. Friulia è dunque in una fase di riorganizzazione e si avvia a potenziare la sua attività a favore delle pmi, con rinnovato slancio ma anche con nuove professionalità e tecniche».

LE PROPOSTE Da Colussi arrivano anche proposte: «Nell'agenda politica della seconda parte della legislatura la Cgil colloca una nuova legge sull'istruzione e la formazione professionale, una normativa che regolamenti gli appalti escludendo le gare al massimo ribasso, la piena attuazione delle leggi sull'immigrazione e sul lavoro, il potenziamento dei servizi territoriali come pilastro del nuovo welfare».

CASSA INTEGRAZIONE Quanto ai temi dell'economia, Colussi guarda con preoccupazione al quadro generale del settore manifatturiero, «come testimoniato da un 2005 che ha segnato l'ennesimo rialzo nel ricorso alla cassa integrazione». I dati fonte Inps, a questo proposito, segnalano nei primi dieci mesi del 2005 un aumento del 22,5% delle ore complessive di cassa integrazione, un incremento legato soprattutto all'esplosione della cassa integrazione straordinaria, salita addirittura del 50%. In lieve aumento, invece, gli interventi ordinari, mentre emerge una leggera flessione nel ricorso alla mobilità: 2.202 le domande pervenute nel 2005 contro le 2.355 del 2004.

Marco Ballico

OGGI LE VOTAZIONI

Un lungo applauso sancisce il successo delle linee di programma dell'uscente. Intervento del Silp contro le armi di difesa

Il segretario Colussi sarà riconfermato fino al 2010

UDINE Ruben Colussi è il candidato unico. La sua riconferma alla segreteria generale della Cgil-Fvg, preannunciata dal lungo applauso seguito alla lunga relazione di ieri, è scontata. A meno di sorprese dell'ultima ora Colussi, in carica dal settembre del 2003, guiderà la Cgil regionale fino al prossimo congresso, nel 2010.

Nel suo intervento il segretario ha toccato anche i temi del rapporto con gli industriali e con le altre sigle sindacali.

«È necessario dare attuazione concreta ai contenuti del protocollo sullo sviluppo firmato con gli imprenditori - ha rilevato - Un confronto che deve trovare adeguate sedi non solo a livello regionale, ma anche territoriale e settoriale, individuando programmi di intervento che guardino alla situazione specifica di determinati comparti».

Sul fronte sindacale, il livello di dialogo e di collaborazione unitaria tra Cgil, Cisl e Uil regionali «resta buono».

«Esistono anzi i margini per un passo in



L'intervento del governatore al congresso della Cgil (Anteprima)

avanti - ha proseguito Colussi - con la sottoscrizione di un programma unitario da presentare alla giunta Illy sulle priorità da perseguire di qui alla fine della legislatura».

Sul versante delle politiche del lavoro le priorità sono due: «Migliorare l'incrocio tra domanda e offerta e individuare nuovi strumenti per il ricollocamento dei lavora-

tori vittime di crisi e ristrutturazioni. Nell'ambito di un disegno complessivo sugli ammortizzatori sociali, va anche inquadrata la proposta sul reddito minimo di inserimento che, se accompagnato da adeguati programmi formativi, può rivelarsi un utile strumento di sostegno al reddito e di ricollocamento dei lavoratori licenziati».

Nel dibattito, anche la voce di Franco Grando, segretario regionale del Silp (Sindacato italiano lavoratori polizia) per la Cgil, che ha detto «no» alle norme sulla legittima difesa («Le armi possono solo generare violenza») e lanciato gli allarmi sulla devolution e sul taglio alle risorse per le forze dell'ordine.

«Il modello americano della polizia a due livelli, federale e locale - ha aggiunto Grando -, è impraticabile».

Oggi, alle 15, le operazioni di voto. La chiusura del congresso è prevista per le 17.

m.b.

RICERCA DELL'IRES

Dopo un decennio positivo Il 2004 l'anno della frenata nell'occupazione

UDINE Dopo un decennio di costante aumento, la forza lavoro nel Friuli Venezia Giulia ha iniziato a diminuire proprio due anni fa e la crescita del tasso di occupazione si è arrestata. Il 2004 è l'anno della svolta. In negativo. I numeri li produce l'Ires Fvg nella ricerca «L'evoluzione del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia tra gli anni Novanta e Duemila».

In regione la forza lavoro disponibile sul mercato è passata, dal 1996 al 2004, da 496.700 a 520.000 unità, con una crescita pari al 4,7%. Un incremento su cui ha inciso in particolare la performance della componente femminile: da 202.000 a 219.000 (+8,4%), con un trend che rimane tuttavia inferiore rispetto ai valori nazionali (7% complessivamente, 15,7% per quanto riguarda le donne) e nordestini (9,1% complessivamente, 14,8% al femminile). Nel 2004 le cose però cambiano. La performance regionale registra un decremento di 4.000 addetti (-0,7%)

nello stock della forza lavoro, un arresto superiore al dato medio italiano (-0,3%) e di segno opposto rispetto a quanto avvenuto nel Nord (+1,3%). Quanto ai tassi di occupazione, ovvero il rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa, l'Ires segnala una crescita costante, con l'indicatore che passa dal 56,6% del 1996 al 62,5% del 2004. Disaggregando il dato per sesso si osserva come sia stata in particolare la componente femminile a seguire un incremento più sostenuto, passando dal 44,2% del 1996 al 52,6% del 2004. Una spinta che proprio nel 2004 subisce un primo rallentamento. Considerando poi il fenomeno della disoccupazione, in progressiva riduzione in Friuli Venezia Giulia tra il 1996 e il 2002, con un passaggio da 34.000 a 19.000 persone in cerca di impiego, a partire dal 2003 si rileva un'altra inversione di tendenza, con una ripresa del numero di disoccupati, che passa a 21.000 nel 2003 e torna a contrarsi nel 2004: circa 20.000 senza lavoro. Lo stock maschile scende da 12.000 disoccupati del 1996 a 7.000 del 2002, per risalire a quota 8.000 nel 2004. Per quanto riguarda la componente femminile, da 22.000 disoccupati del 1996 si passa a 12.000 del 2002 e si risale a 13.000 nella rilevazione del 2004. La suddivisione in classi di età conferma poi come trovare un impiego rimanga particolarmente critico per la forza lavoro giovane.

m.b.

Delegati in assemblea

Secondo un sondaggio della Swg di Trieste presentato all'assemblea dei delegati. Aderenti quasi a quota 3 mila

«È un sindacato che piace agli iscritti»

ne sia il primo motivo alla base dell'impegno sindacale degli intervistati, seguito con il 35% di risposte positive dalla condivisione dei programmi. La collocazione a sinistra costituisce quindi ancora l'appeal principale della Cgil, nonostante il giudizio degli associati. La ricerca della Swg ha interessato 817 delegati e componenti di direttivo delle categorie attive, pari al 48% del totale, e 110 dirigenti del sindacato pensionati. Dalle risposte emerge come la linea politica dell'associazione

scontrano anche voci dissenzienti, seppure alquanto isolate, secondo le quali il sindacato dovrebbe essere più distante da quel tipo di logiche. In particolare, si nota come i soggetti più giovani (sotto i 35 anni) dimostrano un minore interesse per la politica e quindi le attribuiscono minore potere motivante nella scelta del sindacato al quale iscriversi. Rimanendo nella sfera dei giovani, si rileva un loro approccio rispetto al sin-

dacato particolarmente positivo e un notevole entusiasmo. Esprimono giudizi mediamente più alti su gran parte degli aspetti dell'organizzazione sindacale, presentano elevate quote di soddisfazione nei confronti del proprio ruolo, aderiscono maggiormente alle iniziative formative e aspirano a posizioni di maggiore responsabilità nel sindacato.

Quello che emerge, piuttosto, è un problema di ricambio generazionale: solo il 30% degli attivisti ambisce a raggiungere posizioni di maggiore responsabilità.

Gli iscritti alla Cgil nel Friuli Venezia Giulia

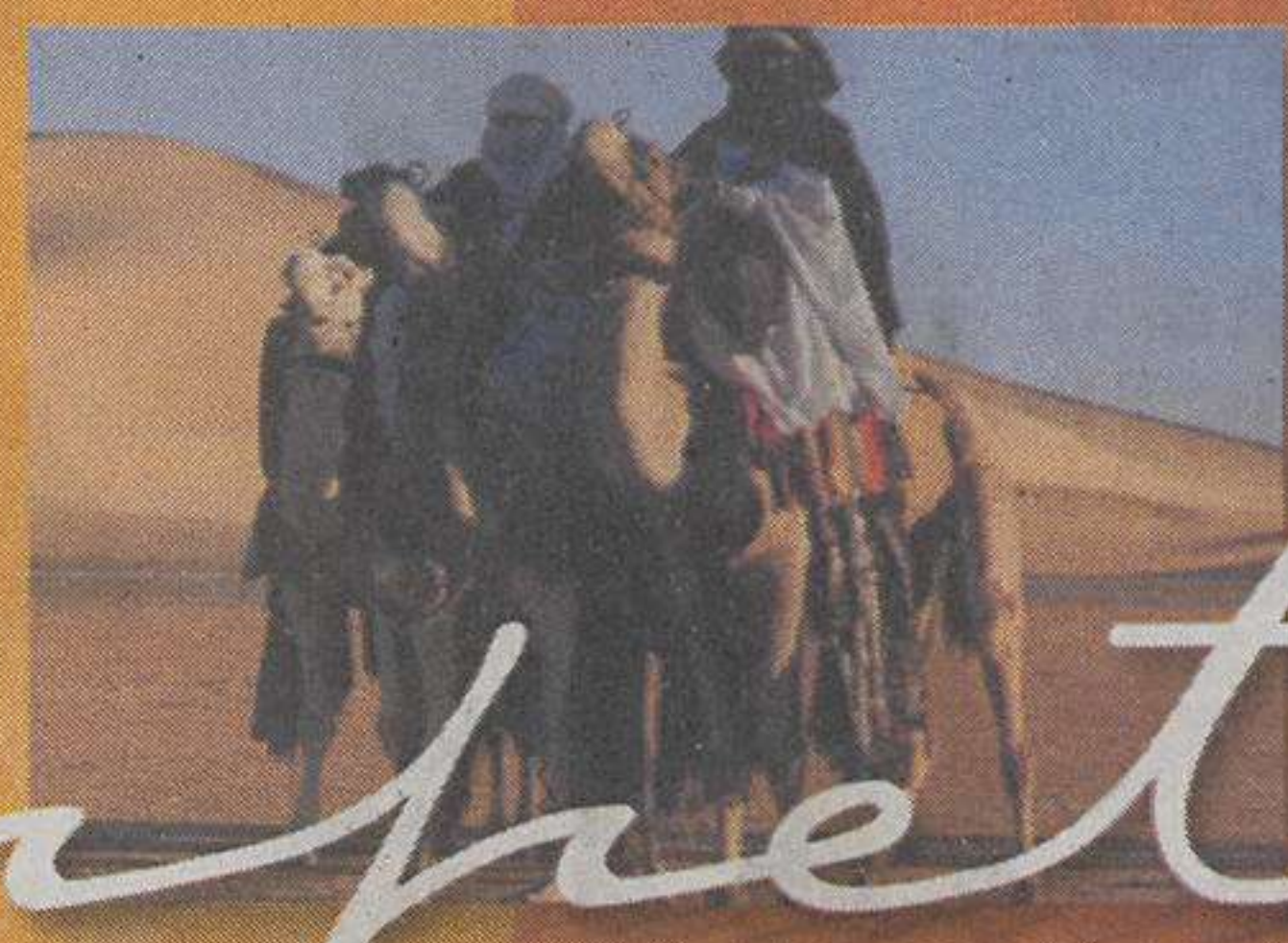
Camere del lavoro	2000	2004	2005
Trieste	24.825	25.091	25.251
Gorizia	17.047	17.788	17.809
Pordenone	37.369	37.495	37.411
Udine	26.759	27.298	27.373
Alto Friuli	10.957	11.874	11.952
Totale	116.957	119.546	119.796

CGIL

per tutto FEBBRAIO



da VIDUSSI a Cividale del Friuli
con un vastissimo assortimento
di tappeti orientali GARANTITI
a prezzi da favola!



VIDUSSI



SPETTACOLI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità

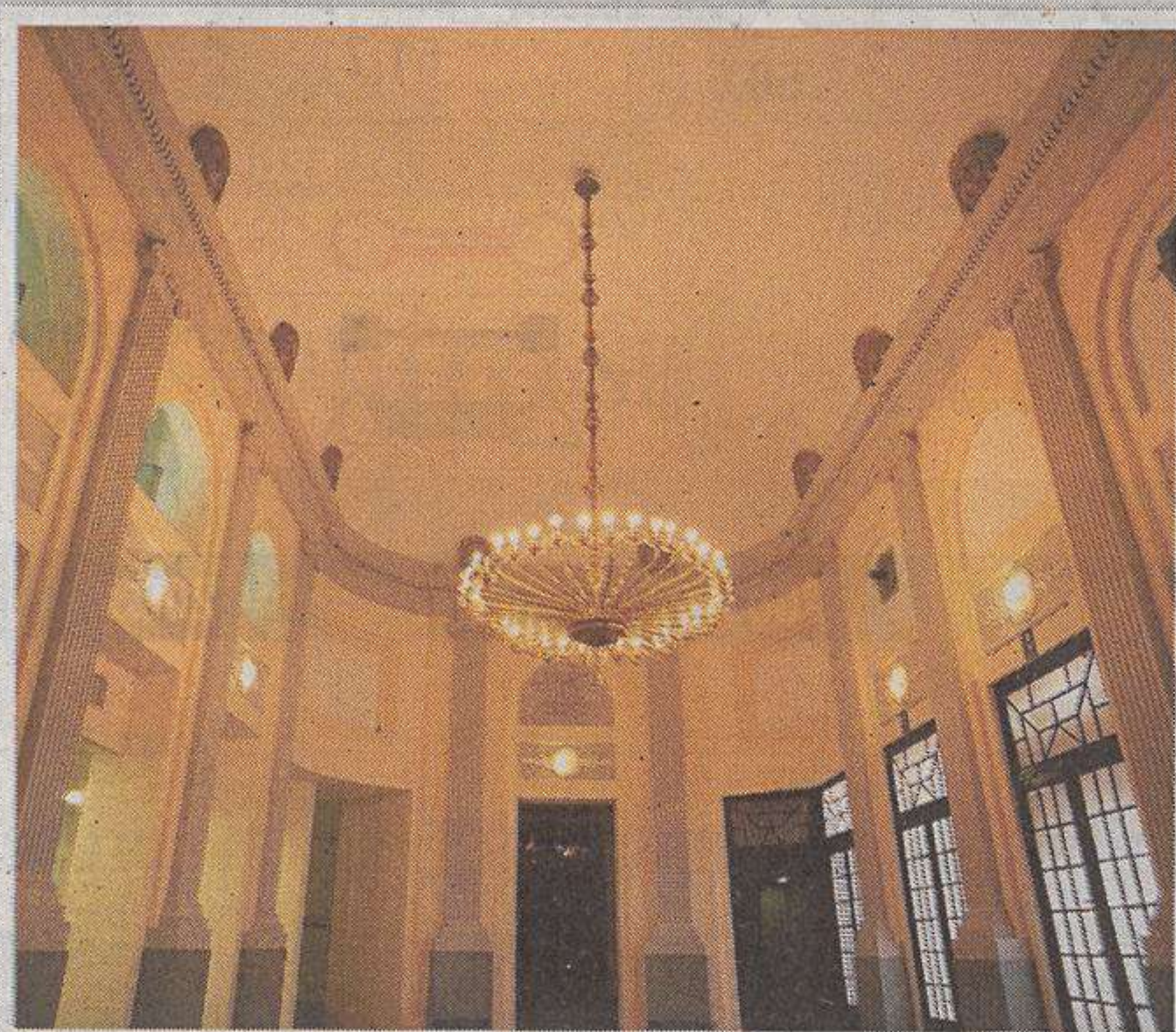
ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Prosa e drammaturgia contemporanea di altissima qualità, grande musical ed eccezionali appuntamenti di danza caratterizzano il mese di febbraio al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. È Claudio Magris, infatti, il primo prestigioso protagonista del cartellone alla Sala Bartoli dove viene riproposto il suo **La mostra**, pluripremiato spettacolo di produzione che, firmato da Antonio Calenda e interpretato da un emozionante Roberto Herlitzka ritorna in scena a Trieste prima di essere riproposto in tournée nazionale. Forte di un notevole cast d'interpreti in cui spicca il nome di Mario Maranzana e arricchito da un suggestivo e sorprendente spazio scenico, **La mostra** è incentrata sulla figura di Vito Timmel, pittore di scuola klimtiana, geniale, e mai abbastanza compreso. Nato a Vienna nel 1886 e morto a Trieste nel

1946, Timmel è ritratto da Magris in modo partecipe e toccante, soprattutto nella sua dimensione umana, interiore, ricca di vibrazioni e contraddizioni. Con le repliche de **Il Sergente** - interpretato dal grande Marco Paolini - e di **Se questo è un uomo** diretto da Franco Però, con Nello Mascia, lo Stabile regionale invita ad un'opportuna riflessione sul tema della guerra, attraverso le parole forti e importanti rispettivamente di Mario Righi Stern - che narra la tragica ritirata dei soldati italiani attraverso la taiga russa nell'inverno 1942-43 - e di Primo Levi, la cui testimonianza sull'Olocausto rappresenta un monito altissimo e fondamentale alla pace e al rispetto dell'uomo. Ancora drammaturgia contemporanea alla Sala Bartoli con **Muratori** testo intelligente e divertentissimo di



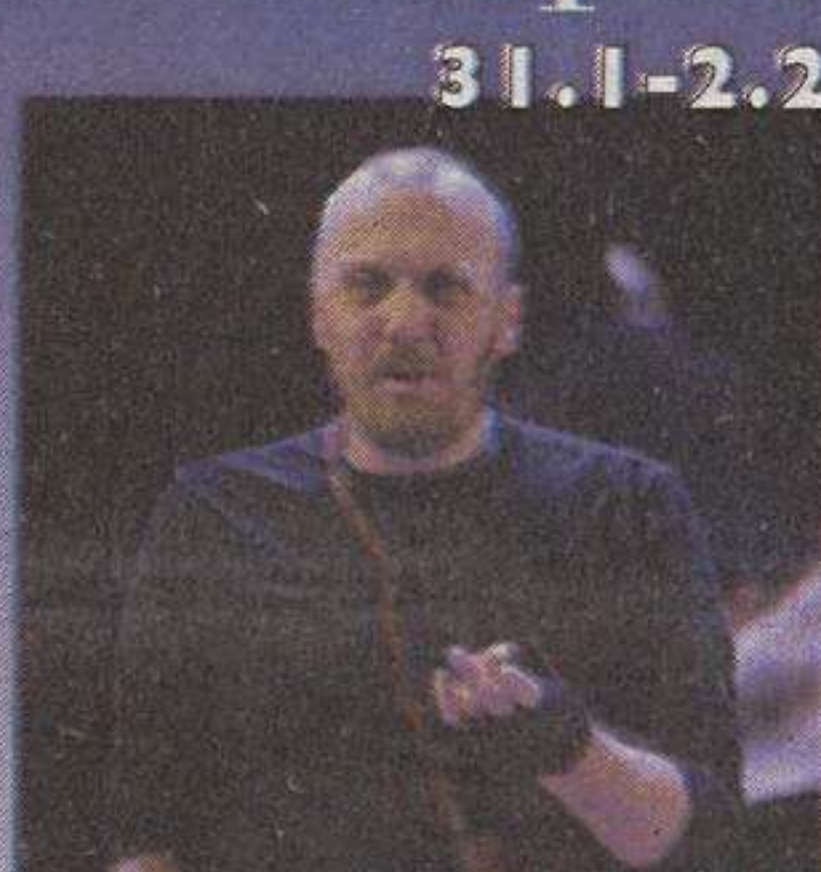
Prosa, musical e grande danza nel febbraio del Rossetti

Edoardo Erba, impreziosito dal talento interpretativo e dalla verva comica di Nicola Pistoia e Paolo Triestino. Il

Cappuccio e interpretato da un toccante Massimo De Francovich il testo ripercorre le ultime ore di vita di Paolo Borsellino, un eroe del nostro tempo cui lo spettacolo fa omaggio. Attesissimo e sicuramente entusiasmante poi sarà l'appuntamento con il grande musical a febbraio: dal 15 al 19 infatti le bellissime melodie e i romantici protagonisti di **Tutti insieme appassionatamente** invaderanno il palcoscenico del Rossetti. L'amatissimo musical di Rodgers e Hammerstein giunge a Trieste nella regia di Saverio Marconi e nel ricco allestimento della Compagnia della Rancia: ne sono protagonisti Alberto Izzo che con ineccepibili doti vocali darà vita alla dolce Maria e il triestino Davide Calabrese, che ammireremo nel ruolo del Comandante von Trapp. Alla programmazione ordinaria è stata aggiunta a grande richie-

sta una recita pomeridiana, sabato 18 alle ore 16. Un evento di assoluto prestigio infine attende il pubblico dello Stabile il 25 e 26 febbraio, quando Roberto Bolle sarà al centro del Galà **Roberto Bolle & Friends**. È sempre una immensa emozione vederlo danzare - e non mancano le occasioni di ammirare in televisione parti delle sue impeccabili esecuzioni nei maggiori teatri del mondo - ma il privilegio di osservarlo dal vivo, in alcune fra le coreografie più amate e impegnative di balletti classici e moderni, regalerà agli appassionati di danza momenti di vero e proprio incanto, da non perdere. Ancora danza di alto livello con **Giselle**, il più romantico dei balletti di repertorio classico, ci farà rivivere la sfortunata storia d'amore di Giselle attraverso la perfezione tecnica e interpretativa del Ballet de Camaguey.

Gli spettacoli in scena a febbraio



IL SERGENTE a Mario Righi Stern

con Marco Paolini

PLATEA A Interi	€ 28,00	2*
PLATEA A Under 25	€ 23,00	
PLATEA B Interi	€ 25,00	2*
PLATEA B Under 25	€ 20,00	
PLATEA C Interi	€ 20,00	1*
PLATEA C Under 25	€ 16,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 25	€ 12,00	



LA MOSTRA di Claudio Magris

regia di Antonio Calenda
con Roberto Herlitzka
e con la partecipazione di Mario Maranzana

POSTO UNICO Interi	€ 15,00	1*
POSTO UNICO Under 25	€ 12,50	
POSTO UNICO Abbonati	€ 7,50	



ALL'OMBRA DI MOZART

Le avventure di Lorenzo Da Ponte: dalla corte di Vienna a New York passando per Trieste di e con Mario Maranzana

Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili.



SE QUESTO È UN UOMO di Primo Levi

regia di Franco Però
con Nello Mascia

PLATEA A-B Interi	€ 20,00	1*
PLATEA A-B Under 25	€ 17,00	
PLATEA C-GALLERIE Interi	€ 12,00	1*
PLATEA C-GALLERIE U 25	€ 10,00	



MURATORI di Edoardo Erba

regia di Massimo Venturiello
con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni

POSTO UNICO Interi	€ 15,00	1*
POSTO UNICO Under 25	€ 12,50	



EDOARDO II di Christopher Marlowe

regia di Antonio Latella

dal 1° al 5 marzo 2006
Politeama Rossetti



ROBERTO VECCHIONI IN CONCERTO

PLATEA A-B-C Interi	€ 34,00	
PLATEA A-B-C Abbonati	€ 31,00	
I GALLERIA Interi	€ 28,50	
I GALLERIA Abbonati	€ 25,00	
II GALLERIA Interi	€ 23,00	
II GALLERIA Abbonati	€ 20,50	



GISELLE

musica di Adolph Adam
coreografie di Coralli e Pierrot
con il Ballet de Camaguey (Cuba)

PLATEA A-B Interi	€ 37,00	3*
PLATEA A-B Under 25	€ 30,00	
PLATEA C Interi	€ 32,00	2*
PLATEA C Under 25	€ 26,00	
I GALLERIA Interi	€ 26,00	2*
I GALLERIA Under 25	€ 21,00	
II GALLERIA Interi	€ 22,00	1*
II GALLERIA Under 25	€ 16,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	



TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

di R. Rodgers e Oscar Hammerstein II
regia di Saverio Marconi

PLATEA A-B Interi	€ 42,00	3*
PLATEA A-B Under 25	€ 34,00	
PLATEA C Interi	€ 36,00	2*
PLATEA C Under 25	€ 27,00	
I GALLERIA Interi	€ 29,00	2*
I GALLERIA Under 25	€ 22,00	
II GALLERIA Interi	€ 22,00	1*
II GALLERIA Under 25	€ 16,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	



PAOLO BORSELLINO Essendo Stato

di Ruggiero Cappuccino
con Massimo De Francovich

PLATEA A-B Interi	€ 20,00	1*
PLATEA A-B Under 25	€ 17,00	
PLATEA C-GALLERIE Interi	€ 12,00	1*
PLATEA C-GALLERIE U 25	€ 10,00	



ROBERTO BOLLE & FRIENDS

galà di danza con Roberto Bolle

PLATEA A-B Interi	€ 55,00	4*
PLATEA A-B Under 25	€ 44,00	
PLATEA C Interi	€ 46,00	3*
PLATEA C Under 25	€ 37,00	
I GALLERIA Interi	€ 36,00	3*
I GALLERIA Under 25	€ 29,00	
II GALLERIA Interi	€ 28,00	2*
GALLERIA Under 25	€ 20,00	
LOGGIONE Interi	€ 10,00	

in prevendita



LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA

di Dacia Maraini
con Mariella Lo Giudice

dal 22 al 26 marzo 2006
Sala Bartoli



THE BLUES BROTHERS

The Official Tribute to
In prevendita dal 16 febbraio
(prenotaz. abb. stelle dal 14/2)

dal 3 marzo 2006 Sala Bartoli



AQUILA SAPIENS

di Maria Letizia Compatangelo
con Osvaldo Ruggieri

dal 9 all'11 marzo 2006
AEROS

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - divi percorsi Il Sergente a Mario Righi Stern 21.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento La mostra di Claudio Magris
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - divi percorsi Il Sergente a Mario Righi Stern 21.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento La mostra di Claudio Magris
VENERDÌ 3 FEBBRAIO	17.00 SALA BARTOLI - ingresso gratuito All'ombra di Mozart di e con Mario Maranzana 20.30 POLITEAMA - divi percorsi Se questo è un uomo di Primo Levi 21.00 SALA BARTOLI - fuori abb. La mostra
SABATO 4 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - divi percorsi Se questo è un uomo di Primo Levi 21.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento La mostra di Claudio Magris
DOMENICA 5 FEBBRAIO	17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento La mostra di Claudio Magris
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO	
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO	08.30 Apertura prestazioni abb. stelle per "Edoardo II", "La lunga vita di Marianna Ucrìa", "Paolo Borsellino, Essendo Stato" e "The Official Tribute to the Blues Brothers" (prevendita biglietti da giovedì 9 febbraio) Lo spettacolo "Il caso di Alessandro e Maria" è stato annullato.
MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO	21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO	21.00 POLITEAMA - fuori abbonamento Roberto Vecchioni in concerto 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
VENERDÌ 10 FEBBRAIO	21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
SABATO 11 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni Giselle 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
DOMENICA 12 FEBBRAIO	16.00 POLITEAMA - DANZA & dintorni Giselle 17.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
LUNEDÌ 13 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti Federico Agostini violino, Franco Agostini pianoforte, musiche di Busoni, Strauss, Mozart 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO	08.30 Apertura prestazioni abb. stelle per "Aquila Sapiens Sapiens" e "Aeros" (prevendita biglietti da giovedì 16 febbraio) 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno M Tutti insieme appassionatamente 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno lib. Tutti insieme appassionatamente 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
VENERDÌ 17 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno O Tutti insieme appassionatamente 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
SABATO 18 FEBBRAIO	16.00 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno lib. 20.30 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno N Tutti insieme appassionatamente 21.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
DOMENICA 19 FEBBRAIO	16.00 POLITEAMA - musical & grandi eventi - turno P Tutti insieme appassionatamente 17.00 SALA BARTOLI - divi percorsi Muratori di Edoardo Erba
LUNEDÌ 20 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti Duo Giun-Haruka viola e pianoforte premio Ito di Trieste 2005 musiche di Hindemith, Schumann
MARTEDÌ 21 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - divi percorsi Paolo Borsellino, Essendo Stato di Ruggiero Cappuccino
MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO	
GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO	
VENERDÌ 24 FEBBRAIO	
SABATO 25 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni Roberto Bolle & Friends
DOMENICA 26 FEBBRAIO	16.00 POLITEAMA - DANZA & dintorni Roberto Bolle & Friends
LUNEDÌ 27 FEBBRAIO	20.30 POLITEAMA - Società dei Concerti Mikhail Pletnev pianoforte musiche di Mozart, Chopin, Ciaikovskij
MARTEDÌ 28 FEBBRAIO	
MERCOLEDÌ 1 MARZO	20.30 POLITEAMA - prosa - turno PRIME Edoardo II di Christopher Marlowe
GIOVEDÌ 2 MARZO	16.00 POLITEAMA - prosa - turno E 20.30 POLITEAMA - prosa - turno A Edoardo II di Christopher Marlowe

ZENO

Il settimanale da Trieste

"FACCIAMO REPULISTI IN PARLAMENTO"

Giornalisti sono i deputati e i senatori
compensati con onoraria di 100.000.
Beppe Grillo denuncia la mala compagine
per farli lasciare le poltrone.

CICLONE GRILLO SU TRIESTE

La città come un faro di grigio
che si illumina all'improvviso e che diventa
dal quotidiano un grigio.

DE GIOIA
CAUTIONISTA
CON LO SQUADRA
NEL SANGUE

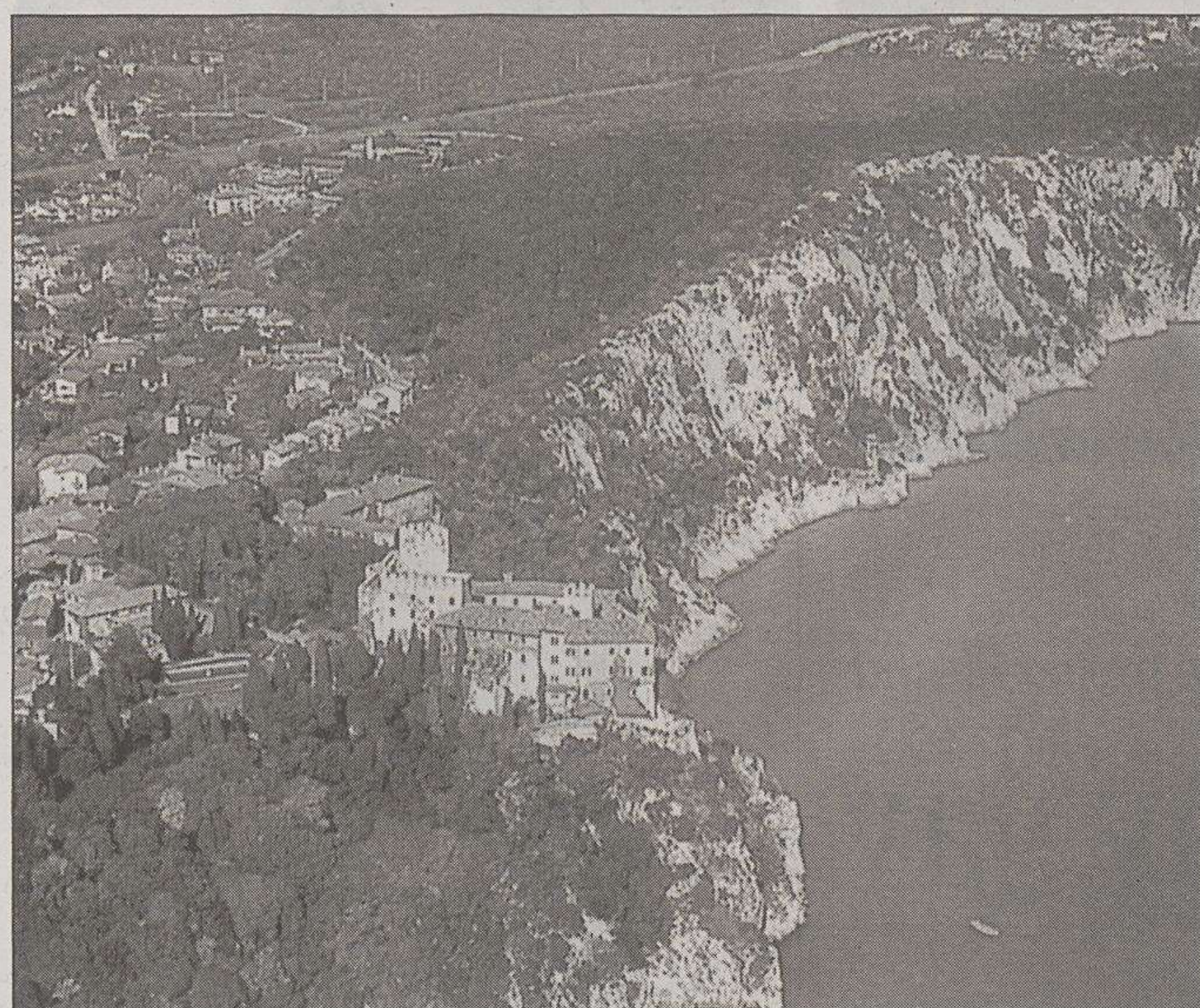


ZENO

Il settimanale da Trieste
SEGUE GLI SPETTACOLI
DELLA TUA CITTÀ
ESCE IL SABATO, IN TUTTE LE EDICOLE



CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: una veduta aerea di Duino; un particolare della torre patriarcale di Marano Lagunare; un'immagine del lago di Doberdò, che è tutelato come riserva naturale del Friuli Venezia Giulia



COLLANA *Un glorioso passato e un presente in divenire nella storia e nelle tradizioni del Friuli Venezia Giulia*

Enciclopedia: lungo viaggio tra i comuni

Domani arriva nelle edicole in vendita con il «Piccolo» il terzo volume dell'opera

Arriverà nelle edicole domani, abbinato al «Piccolo», il terzo volume dell'Enciclopedia tematica dedicata al Friuli Venezia Giulia, al prezzo di euro 9,90. Questa volta, il viaggio di carta per conoscere meglio la nostra regione affronterà la storia, le tradizioni, le particolarità dei comuni disseminati tra la montagna e il mare. La settimana prossima, con il quarto volume, si potrà consultare la seconda parte di questo approfondimento delle diverse realtà.

Uno dei primi nomi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, elencati nel volume dell'Enciclopedia tematica ad essi dedicato, è Amaro. Amaro come il veleno, la medicina, e talvolta il vivere e il... partire.

Da Amaro (circa 800 abitanti), situato sulle sponde dell'alto Tagliamento, si partiva fino ieri per le pianure venete, per Trieste e l'Istria o, in tempi quasi remoti, verso l'interno dell'Austria asburgica, per vendere oggetti di legno lavorati nei lunghi inverni di montagna.

Era duro vivere nella regione carnica, come in tutte le zone montane e collinari del Friuli, dove però l'amore per la famiglia e il luogo d'origine erano storicamente destinati a compiere il miracolo di preservare i gioielli d'arte sacra (peculiare del Friuli il notevole patrimonio di scultura lignea) e di architettura spontanea, che costituiscono una caratteristica costante di tante località della regione. La storia di decine e decine di Comuni non solo della Carnia, ma anche della Val Cellina, delle Valli del Natisone, e dello stesso Carso, è radicata alla

la simbiosi tra la precarietà economica e l'amore per le proprie radici.

I comuni minori che, nel loro complesso, assommano più cittadini delle città e cittadelle del Friuli Venezia Giulia, o vivono economicamente per gli spostamenti dei lavoratori nelle vicine città industriali (Trieste, Monfalcone, Udine, Pordenone), o sono destinati a dipendere dall'emigrazione all'estero.

A parte quella stagionale, le partenze di operai e artigiani in altre zone europee, e spesso oltre Oceano, sono state, fino a ieri, un fenomeno massiccio e inevitabile. Una costante, potremmo dire, del carattere anche culturale del Friuli veneziano. Così che l'amore nostalgico di chi è partito e di chi è rimasto, ha finito per fissare nel tempo e nel paesaggio l'immagine di luoghi inconfondibili, nutriti dall'affetto dei residenti e degli emigrati (che molto spesso, presto o tardi, ritornano).

È difficile descrivere, anche solo elencare, le opere che hanno fatto del piccolo comune di Amaro, che prendiamo solo ad esempio - il



Muggia vista dal mare: è uno dei comuni raccontati nel terzo volume dell'Enciclopedia

focolare dello spirito dei suoi emigranti. Perché è accaduto, e accade ancora, anche se in forme nuove e talvolta inedite, che proprio l'assenza forzata di tanti lavoratori stagionali fa sì che le persone rimaste in paese ad attendere il loro ritorno, si siano rivelate gelose custodi dei beni non solo familiari, ma anche e soprattutto di quelli della comunità. E così che la tradizione dell'opera sui campi, nelle stalle e nei boschi, unito al rispetto dei tradizionali riti religiosi, ha fissato nel tempo e nella storia i nuclei urbani e civili di quelle comuni-

nità, minuscole e povere, sparse in tante vallate, che senza la capacità di sopportazione, non solo non si sarebbero sottratti alle trasformazioni socio-ambientali prodotte dal consumismo, ma forse non sarebbero nati. O, come è accaduto in qualche luogo particolarmente isolato, sarebbero scomparsi.

Comunque, lo sviluppo del turismo ha fatto la sua parte, nel bene e nel male, trasformando molte località, e spesso l'intelligenza degli amministratori e dei proprietari è riuscita a salvaguardare strutture am-

bientali antiche, contribuendo a allentare, via via, l'emorragia umana che per secoli ha reso precaria la loro sopravvivenza. Una ventata di benessere, paradossalmente, è giunta anche con il terremoto del '76, dopo i disastri e le tragedie, facendo ricadere, specie nel Friuli centrale, con la pluriennale opera di ricostruzione, e grazie alla solidarietà nazionale e internazionale, una pioggia benefica di opere, specie nuove strade, comunicazioni economiche preziose.

Ma oltre alle trasformazioni avvenute nelle vallate

montane e collinari, un altro fenomeno si è manifestato nel Friuli Venezia Giulia, un fenomeno, potremmo dire, contrapposto a quello dei poveri paesi vissuti di emigrazione.

Ora vogliamo spostarci, non solo per ragioni alfabetiche (i Comuni, in questo primo volume, sono elencati dalla A alla P) a Pordenone, città di già modeste dimensioni che, in vent'anni circa, ha quasi raddoppiato la sua popolazione, trasformandosi completamente in seguito allo sviluppo di un'industria divenuta via via tentacolare: la Zanussi-Rex.

Oggi la Zanussi fa parte di un gruppo finanziario svedese, e la sua produzione s'inquadra in programmi di carattere internazionale. Il suo ruolo storico ha segnato indelebilitamente tutto il Friuli occidentale, vale a dire il territorio ad ovest del Tagliamento, fino a pochi decenni fa costellato di comuni a economia prevalentemente agricola. La cultura, la fisionomia anche architettonica e potremmo dire la stessa psicologia dei cittadini di questa vasta zona è diventata «altro» dal resto del Friuli, si potrebbe dire una città dalla dinamicità e creatività «lombarda».

Tutto è avvenuto grazie all'intraprendenza di un artigiano, Lino Zanussi, che, nel secondo dopoguerra, partito con una piccola officina di riparazione di stufe a legna, ha iniziato a produrre elettrodomestici, dan-

do lavoro a centinaia e poi migliaia e migliaia di operai e tecnici, provocando - per gemmazione - la nascita di numerose altre fabbriche.

I comuni dell'intero territorio furono investiti da questa rivoluzione e, se è vero che l'economia e la società locali subirono un processo d'indubbio avanzamento, va anche detto che la trasformazione non è stata del tutto indolore. Non sempre (quasi mai, forse) i pubblici amministratori di Pordenone sono stati abbastanza previdenti da impedire gravi errori nella pianificazione urbanistica e, in genere, ambientale, derivati dall'espansione economica. Gli stessi comuni della nuova Provincia, confinanti con la crescente area industriale, sono stati investiti da uno sviluppo urbanistico eccessivamente spontaneo, se non addirittura anarchico.

Anche la mentalità, la sensibilità della popolazione locale, ibridata da immigrati da altre regioni, è stata sottoposta a una specie di terremoto psicologico, accentuato, ovviamente, dall'irruzione di mode e costumi consumistici a cui il Friuli non era preparato.

Hanno fatto bene i curatori dell'Enciclopedia ad elencare in centinaia di schede molto accurate le caratteristiche storiche e artistiche dei comuni del Friuli Venezia Giulia, che abbiamo ereditato dal passato millenario. Così i giovani, consultandola, scopriranno realtà di cui forse, talvolta,

sentono parlare come di leggende.

Ma chi descriverà, chi sottolineerà in modo adeguato la trasformazione avvenuta nella società locale, nelle famiglie contadine, nei giovani degli anni del nascente sviluppo? Allora stavano formandosi lavoratori che un famoso sociologo chiamò «metamezzadri». Lavoratori che, otto o dieci ore al giorno, stavano in fabbrica, e poi tornavano al lavoro nei campi. La loro era una doppia mezzadria: metà operai e metà contadini. La terra, in Friuli, non si abbandonava, così come, di contro, non ci si lascia scappare la fortuna di un salario sicuro.

Tutto chiaro? No. Il metamezzadro costituiva un ibrido sociale destinato a scindersi, anzi a optare per il lavoro in fabbrica: diventava operaio o tecnico. E la terra? La terra non dà solo frutti naturali, ma diventa preziosa per costruirvi case, di cui gli operai, sempre più numerosi, sono affamati.

Addio, dunque, alla civiltà contadina, addio ai paesi, ai comuni rustici, da contemplare e amare come antiche fotografie.

Addio ai vecchi, che per generazioni e generazioni hanno bagnato di sudore le zolle, e adesso vedono i nipoti diplomarsi o andare all'università. La famiglia cambia, cambiano i comportamenti. Il mondo contadino lascia spazio a una forma inattesa di piccola borghesia.

Cristina Bongiorno

SCRITTORI

Confessa «So già come andrà a finire»

Camilleri: senza di me Montalbano non vivrà

ROMA «La fine di Montalbano? L'ho già scritta e sta nel suo cantuccio». Lo ha detto Andrea Camilleri intervistato ieri in diretta da Marino Sinibaldi nel corso di «Fahrenheit» su Radiotre, in occasione della presentazione del suo nuovo libro «La pensione Eva» ambientata a Vigata, ma in un'epoca precedente alla nascita di Montalbano.

«Saprete come va a finire - ha sottolineato lo scrittore - quando non ci sarò più. Nel frattempo, usciranno altri Montalbano, ma io intanto ho intravisto come far finire il personaggio: non fidandomi dei miei ottanta anni, ho scritto l'ultimo finale e l'ho consegnato ad Elvira Sellerio che lo custodisce. Ho trovato il modo: lo faccio scomparire come personaggio letterario, è impossibile che ritorni».

Le avventure del commissario più famoso e amato d'Italia, cominciate con il primo romanzo, «La forma dell'acqua», hanno un epilogo certo, di cui Camilleri accenna solo l'inizio.

STORIA *Un convegno di due giorni alla facoltà di Economia*

Come s'è trasformata Trieste quando c'erano gli americani

TRIESTE Nell'aula magna della facoltà di Economia dell'Università di Trieste, oggi (con inizio alle 9) e domani, si terrà un convegno dal titolo «Le ricostruzioni nel dopoguerra giuliano: modello locale e modello nazionale a confronto». L'iniziativa è dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste, nell'ambito del Progetto Interreg III Italia-Slovenia 2000-2006.

Con con l'Istituto regionale hanno collaborato il Consorzio culturale del Monfalconese, l'Istituto sloveno di ricerche, il Museo di Nova Gorica, l'Università della

Primorska, l'Istituto per la storia contemporanea di Lubiana. Il titolo stesso del progetto, «Dalla terra divisa al confine/ponte», vuol rappresentare un proposito di collaborazione che riesca ad essere significativo per le popolazioni di confine. Non solo: sono giovani i ricercatori che stanno lavorando su questioni delicate, su tematiche che hanno spesso segnato la nostra storia e le nostre vite come un'ossessione.

Il convegno intende mettere a confronto gli anni del dopoguerra giuliano con l'esperienza italiana secon-

do una serie di problematiche ancora poco indagate. Innanzitutto i temi della ricostruzione materiale e morale e poi quelli della struttura del Governo Militare Alleato negli anni della sua amministrazione che, per l'area giuliana, diventa una lunga percorso di governo/occupazione. Accanto a ciò, le questioni relative al funzionamento del piano Marshall nel Territorio Libero di Trieste e ai progetti di sviluppo (industriale e commerciale) ideati per tutta l'area. La provvisorietà dei primi momenti si tramuta infatti, nel giro di poco tempo, in



Soldati Usa per le vie di Trieste nel secondo dopoguerra

un'ipotesi d'intervento di più ampio respiro sia per l'industria sia per il porto di Trieste: la stessa configurazione urbanistica della città

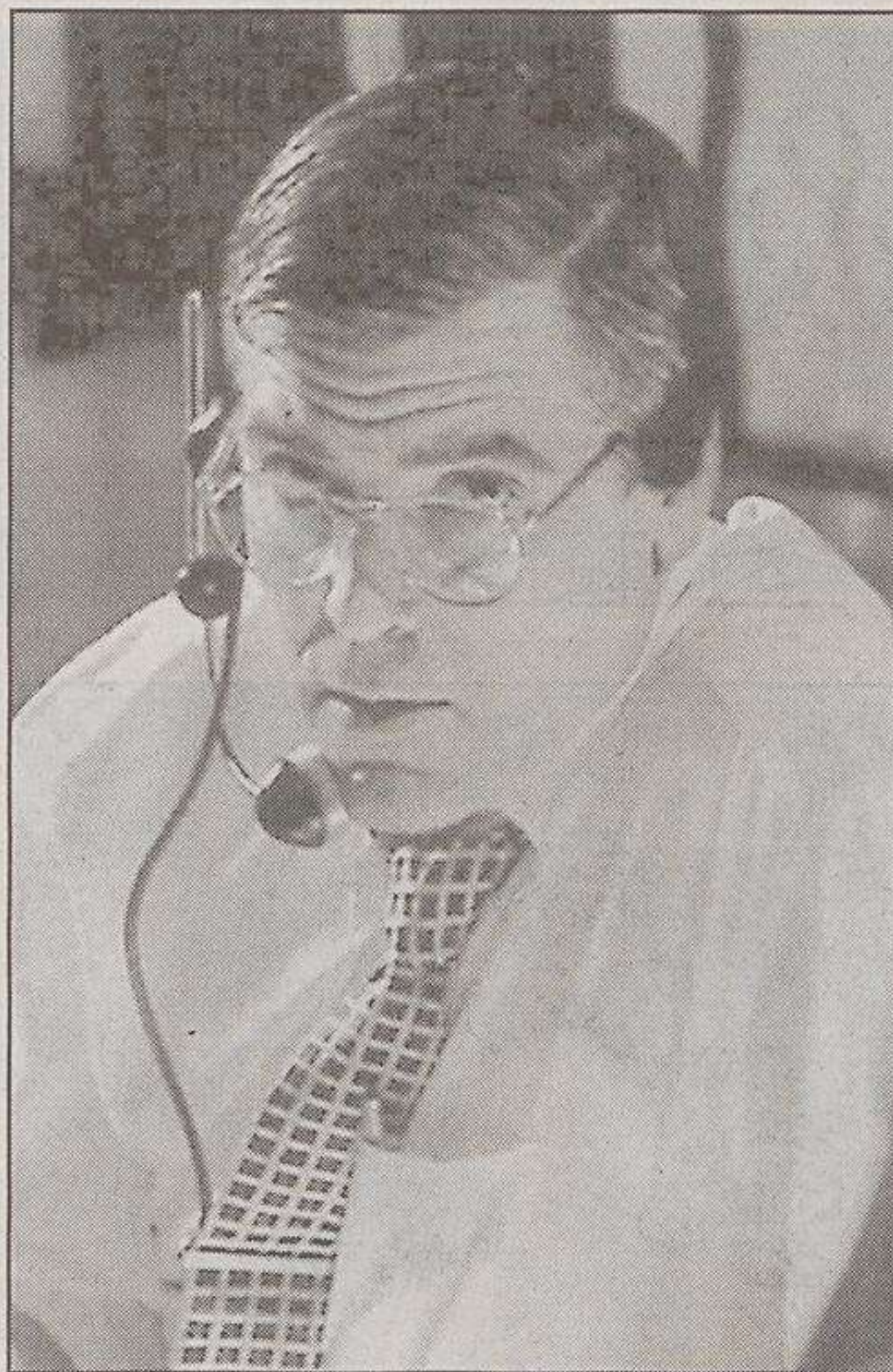
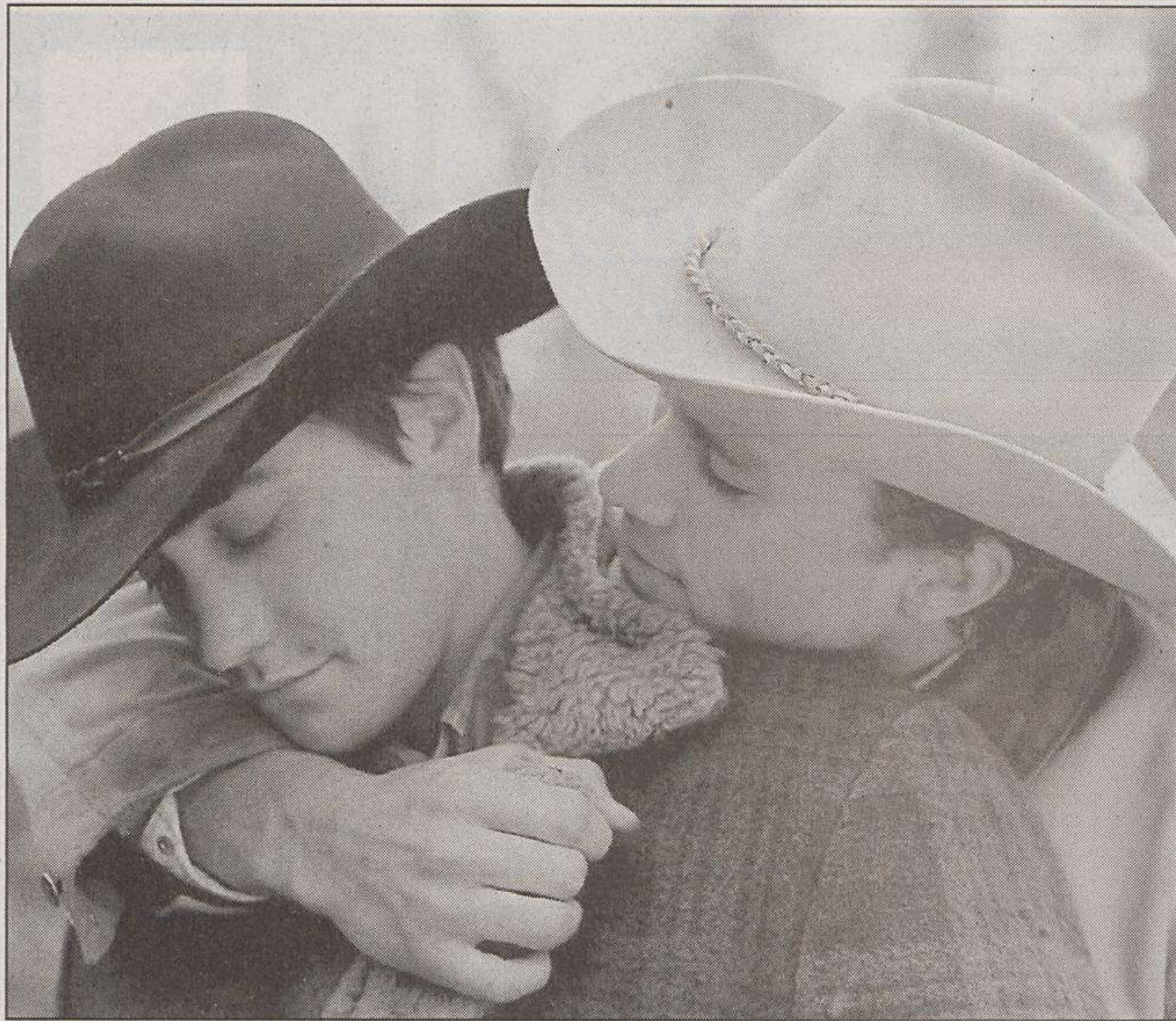
risente di tale passaggio. Si apre qui la possibilità di un confronto tra diversi modelli culturali, assistenziali, amministrativi, inedita per

Tra i relatori studiosi di grande prestigio come Ellwood, Gossini Ganapini e Toninelli che metteranno a fuoco un caso unico in Italia

il resto d'Italia.

Le relazioni affronteranno, inoltre, sia il nodo della liberazione-occupazione militare sia il problema del governo del territorio che deve senz'altro definirsi in risposta alle sollecitazioni più immediate (fame, alloggi, disoccupazione, malattie) ma che ha l'esigenza di legittimare un modello anglosassone di sviluppo ispirato ai principi della democrazia e del liberalismo.

Saranno presenti al convegno studiosi italiani e non come David Ellwood, Luigi Ganapini, Giovanni Gozzini, Pierangelo Toninelli.



Da sinistra: Jake Gyllenhaal e Heath Ledger, protagonisti di «Brokeback mountain»; George Clooney in «Good night and good luck»; Steven Spielberg, regista di «Munich»; Giovanna Mezzogiorno, protagonista del film di Cristina Comencini «La bestia nel cuore», che è entrato nella cinquina per il miglior lavoro straniero



CINEMA Otto le nomination per «Brokeback mountain» di Ang Lee, Leone d'oro a Venexia, e tre per l'Italia

Oscar, verso il trionfo dei cowboy gay

Tra i migliori film stranieri c'è «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini

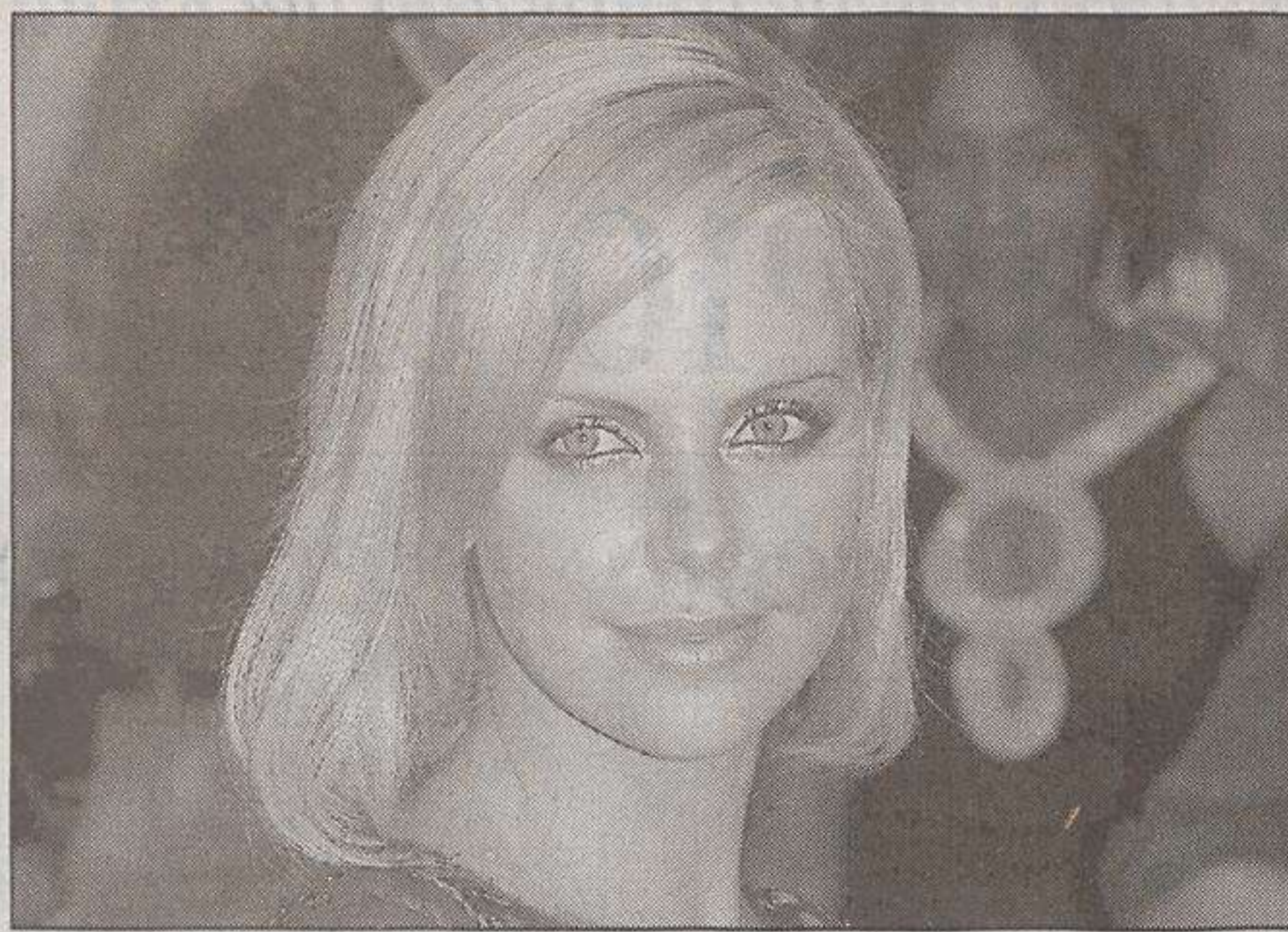
WASHINGTON Trionfano agli Oscar i cowboy gay di «Brokeback mountain» (otto candidature) e l'impegno politico di George Clooney (tre candidature personali), in un anno dove le scelte dell'Academy sono state dominate da questi due temi. Le cinque pellicole in lizza per l'Oscar per il miglior film dell'anno vedono protagonisti gay - i cowboy di «Brokeback» e lo scrittore Truman Capote («Capote») - oppure affrontano problemi impegnativi.

Per esempio il razzismo quotidiano di «Crash», la caccia ai comunisti nell'America degli anni '50 di «Good night, and good luck», il dialogo sanguinoso del Medio Oriente con «Munich».

In questo clima è fiorito il notevole successo personale di George Clooney, premiato tre volte quest'anno dall'Academy per tre talenti diversi mostrati in due film impegnativi: come regista e come sceneggiatore di «Good night» e come attore (non protagonista) per il complesso «Syriana». L'ironia è che Clooney avrebbe potuto conquistare una quarta candidatura, come produttore di «Good night», se non avesse deciso di lasciare invece tutto il merito al co-sceneggiatore Grant Heslov.

Il candidato ufficiale dell'Italia, «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, è riuscito finalmente ad entrare nella cinquina finale (non accadeva da alcuni anni) e sarà quindi in lizza per l'Oscar per il miglior film straniero. Altri due italiani potranno vincere una statuetta: Gabriella Pescucci, per i costumi di «Charlie and the chocolate factory», e Dario Marianelli, per la colonna sonora di «Orgoglio e pregiudizio».

Il film da battere, quando il 5 marzo saranno consegnati gli Oscar al Teatro Kodak di Los Angeles, sarà «Brokeback mountain», che con le sue otto candidature è in pole position per la vittoria più prestigiosa, quella per il miglior film dell'anno.



Da sinistra: Charlize Theron e la «casalinga disperata» Felicity Huffman, entrambe in ballo per il premio come miglior attrice protagonista dell'anno

Anche il regista Ang Lee, che è riuscito a trasformare una storia d'amore gay in un film romantico e appassionante, è favorito a conquistare la statuetta il 5 marzo anche se dovrà vedersela col George Clooney di «Good night» (la Academy è sempre molto generosa con gli attori che si cimentano come registi), con Steven Spielberg («Munich»), con

Paul Haggis («Crash») e Bennett Miller («Capote»). I tre protagonisti di «Brokeback mountain» si sono tutti aggiudicati candidature nelle rispettive categorie. Heath Ledger non sembra comunque avere troppe speranze contro il formidabile Philip Seymour Hoffman nei panni dello scrittore gay Truman Capote. Nella battaglia potrebbero inserirsi



Joaquin Phoenix (che in «Walk the line» ha impersonato il cantante Johnny Cash) e David Strathairn (il giornalista di «Good night») mentre per Terrence Howard (il magnaccia che vuole fare il rapper di «Hustle and Flow») è già un premio la candidatura.

In campo femminile troviamo come favorito un altro personaggio gay, la bravissima «casalinga dispe-

rata» Felicity Huffman di «Transamerica». Se c'è un minimo di giustizia nella vita l'Oscar dovrebbe essere suo. Tra le altre quattro nominate la più insidiosa appare Reese Witherspoon («Walk the line») nel ruolo di June Carter, la moglie di Cash. Le altre candidate sono la veterana Judi Dench («Mrs. Henderson presents»), la splendida Keira Knightley («Or-

goglio e pregiudizio») e la sorprendente Charlize Theron (di nuovo imbruttita in «North Country»).

Senza molte sorprese le scelte per la miglior attrice non protagonista. La favorita Rachel Weisz («The constant Gardner») ha fatto strage di premi e dovrebbe vincere anche l'Oscar. Dovrà vedersela con Amy Adams («Junebug»), Catherine Keener («Capote»), Frances McDormand («North Country») e Michelle Williams («Brokeback mountain»).

In campo maschile il favorito resta George Clooney («Syriana») con Paul Giamatti («Cinderella Man») come principale avversario. Un'ondata di voti per «Brokeback mountain» potrebbe alzare le quotazioni di Jake Gyllenhaal mentre senza speranza appaiono Matt Dillon («Crash») e William Hurt («A history of violence») che ha conquistato la quinta candidatura a spese del più quotato Frank Lagella («Good night»).

Il kolossal «King Kong»

ha dovuto accontentarsi di quattro candidature, tutte in categorie minori, anche se qualche speranza era nata per Naomi Watts come miglior attrice. Tra le poche sorprese nelle scelte della Academy c'è l'assenza di «Walk the line» tra i cinque migliori film dell'anno. Da notare, nella competizione per il miglior film straniero, la presenza del film palestinese «Paradise now». Durante la serata degli Oscar, che sarà presentata dal comico Jon Stewart, sarà consegnato un premio alla carriera al regista Robert Altman.

Da segnalare infine che sono complessivamente 23 le nomination all'Oscar riportate dai film presentati in prima mondiale alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia. Un numero senza precedenti, di cui ben otto ottenute da «Brokeback mountain», premiato al Lido col Leone d'oro, sei da «Good night» e la nomination come miglior film straniero raggiunta da «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini.

PERSONAGGI Oggi al Circolo delle Generali, dal 5 febbraio alla radio

Con Ariella Reggio rivive il mito della grande Fedora Barbieri

TRIESTE «Dear Martin», «Dear Ariella»... L'epistolario di Ariella Reggio e Martin Sherman, autore di «Rose», viaggia sulle pagine delle e-mail che di tanto in tanto si scambiano, pur senza conoscersi personalmente, da quando lei ha voluto far sapere a lui della messinscena italiana curata da La Contrada.

E dopo «Rose», appena rappresentato con successo al Circolo di Cultura italiano a Fiume, Ariella Reggio farà rivivere la personalità di Fedora Barbieri nello sceneggiato radiofonico, «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria», di Liliana Ulessi, in onda a partire dal 5 febbraio alle 12.10 sulla Rai regionale, con la regia di Marisandra Calacione.

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, Piazza Duca degli Abruzzi 1, lo sceneggiato verrà presentato nell'incontro «Il mito di Fedora Barbieri alla radio». Interverranno, oltre all'autrice e alla stessa Ariella Reggio, anche Livio Chersi, Armando Zimolo, Euro Metelli, Marisandra Calacione, Adriano Dugulin e il figlio di Fedora Barbieri, Ugo Barzoletti.

«È un personaggio - dice - che ho conosciuto attraverso il libro di Liliana Ulessi. Ogni tanto vedevo qualche intervista e mi ha molto colpito quel suo modo sempre uguale di esprimersi, indipendentemente



Ariella Reggio, fra teatro e radio

da dove fosse. Spesso vengono dimenticate le persone così, che sono semplici e rimangono tali, senza atteggiarsi. Lei era rimasta sempre la stessa, quindi penso d'esser stata scelta come interprete anche per questo motivo. Io appartengo ad una generazione che parlava veramente in triestino e nello sceneggiato ho voluto usare l'accento triestino con intercalari in dialetto».

E a teatro quali impegni l'aspettano?

«Ai primi di marzo andrò allo Stabile delle Marche, dove mi ha voluto il direttore artistico Valerio Binasco, il regista di «Ti ho sposato per allegria». Si tratta di una piccola parte, all'interno però di un progetto molto interessante, la commedia «E la notte canta» del norvegese Jon Fosse, un autore molto apprezzato della drammaturgia contemporanea. Ci saranno cinque attori, fra cui lo stesso Binasco nella parte di mio figlio. Io interpreterò la mamma. La protagonista femminile sarà Galatea Ranzi, attrice romagnola. Debutteremo a Urbino il 5 aprile. Sono felice che per il ruolo del marito sia stato chiamato un bravissimo attore albanese, Vasil Goda. «E la notte canta» è una pièce drammatica. Più che di parole, questo testo è pieno di atmosfere, un po' alla Pinter».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA Venerdì esce il suo nuovo disco «Novo Mesto»

Niccolò Fabi va in Slovenia per cantare la convivenza

di Carlo Muscatello

S'intitola «Novo Mesto», proprio come la città slovena dov'è stato registrato a ottobre, il nuovo album di Niccolò Fabi. Il trentasettenne cantautore romano di «Dica» e «Capelli» (giusto per citare le sue due canzoni di maggior successo, uscite rispettivamente nel '96 e nel '97) ha scelto infatti la Slovenia per realizzare il suo nuovo disco, che esce venerdì.

«Le cose inusuali, un po' strane, sono sempre quelle più stimolanti - spiega l'artista, che fra l'altro è figlio di quel Claudio Fabi che fra gli anni Settanta e Ottanta è stato produttore di artisti come Lucio Battisti, Giananna Nannini, Paolo Conte, la Pfm... - quindi all'inizio c'era solo l'idea di non registrare a Roma. La comodità è la tomba della creatività...».

Perché in Slovenia?

«All'inizio si pensava di andare in uno studio in Provenza, fra l'altro lo stesso in cui i Pink Floyd hanno fatto «The wall», ma in ballo c'erano anche l'Inghilterra, gli Stati Uniti... Poi, tramite la flautista slovena Tinkara Kovac, conosciuta da un musicista del mio gruppo, ci è arrivata la segnalazione di questo studio sloveno. Che oltre a proporre prezzi concorrenziali rispetto alle altre opzioni, mi permetteva di uscire dai soliti circuiti...».

Come si è trovato?

«Molto bene. Innanzitutto abbiamo trovato uno studio all'altezza della situazione, per ricreare la grande sala prove di cui avevamo bisogno. E poi la città e i suoi dintorni montagnosi ci hanno subito affascinato. Personalmente ho scoperto la Slovenia in quelle tre settimane di lavoro. Anche Lubiana è magnifica...».

Le canzoni sono nate a Novo Mesto?

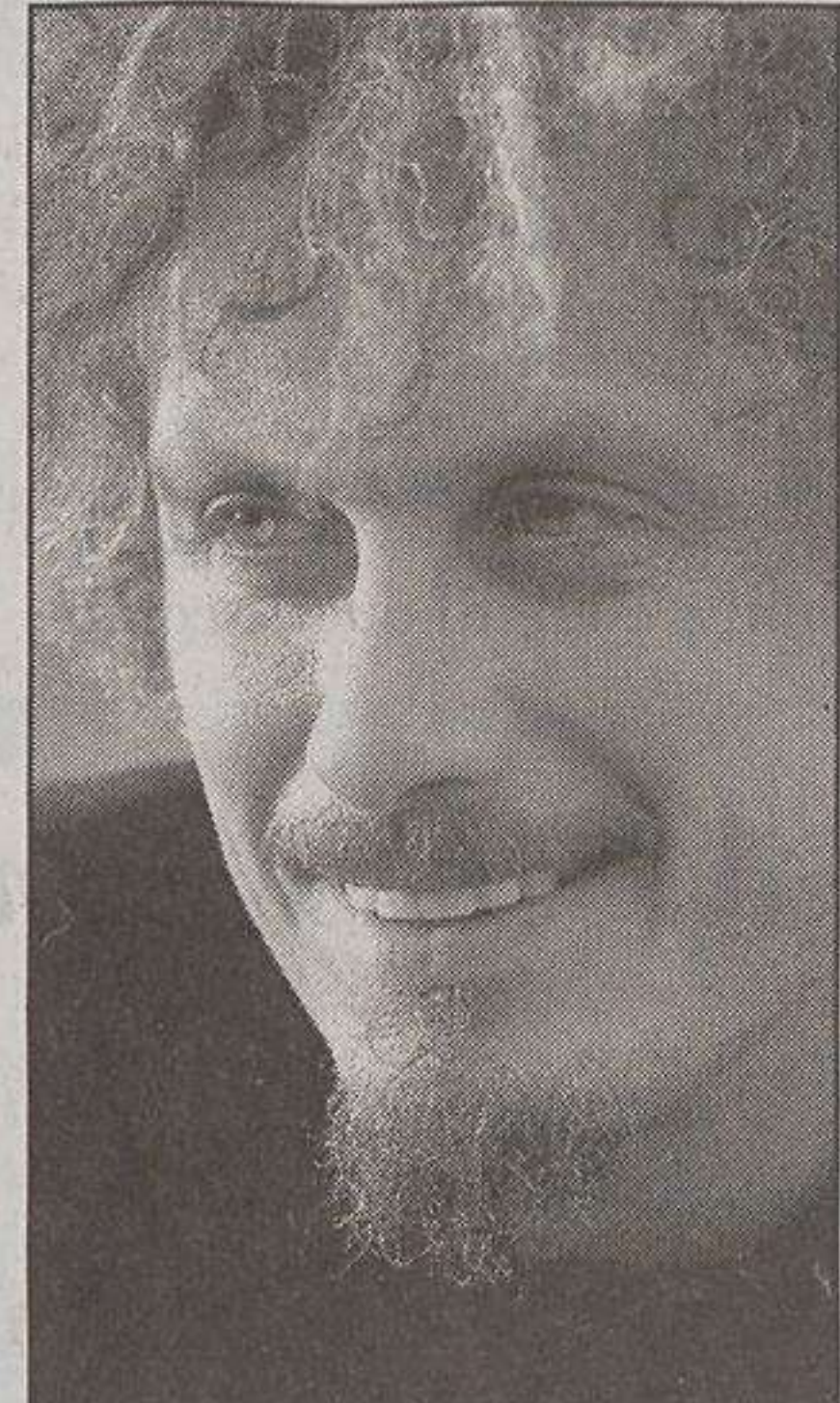
«Alcune sì, come «Rapporti», e penso si senta l'influenza dei luoghi. Altre le avevo già scritte, ma si sono comunque trasformate...».

Un brano s'intitola «Oriente»...

«Sì, il tema del viaggio, di cui è permeato tutto il disco, qui ha un'accezione politica evidente nel contrasto fra civiltà e diversità. Girando il mondo ci si rende conto che cambiano le priorità e i valori, infatti lo stesso avvenimento viene vissuto con animo contrapposto a seconda del luogo in cui ci si trova o da dove si proviene...».

Un inno alla cultura orientale?

«Non necessariamente: io sono convinto che le nostre



Il cantautore Niccolò Fabi

categorie mentali siano legate alla nostra condizione di vita. Questa canzone, nel suo piccolo, vuole contribuire alla ricerca di una planetaria coesistenza di punti di vista differenti. Anche i suoni, fra fisarmonica, fanfara, clarino, banjo... sono una babele sonora».

Fabi, ma come si sta da «eterno emergente»?

«Non è un mio problema. Io faccio e propongo le mie canzoni. Anche se un linguaggio non aggressivo come il mio incontra difficoltà, in un mondo in cui fai notizia solo se hai una fidanzata illustre o insulti qualcuno...».

Prima di Sanremo

Laura Pausini
vola a Los Angeles
per vincere
un Grammy

A Torino per le Olimpiadi

Luca Ronconi:
venti ore
in cinque sere
per un solo show

ROMA Lunedì vola a Los Angeles dove la attendono i Grammy Awards. Laura Pausini è in gara nella categoria Best Latin Pop Album per «Resta in ascolto» in spagnolo. Nella storia degli Oscar della musica è la prima e unica donna finora candidata a impugnare la statuetta. E vuole vincere. Poi sarà sul palco dell'Ariston, come superospite, dove potrebbe duettare con Eros Ramazzotti.

TORINO «Un tentativo di mettere in risalto quelle domande preoccupate sul futuro, che si pone oggi la maggioranza della gente». Così Luca Ronconi sintetizza il senso dei cinque spettacoli che, col titolo complessivo «Domani», apriranno le Olimpiadi della Cultura a Torino da domani. Venti ore in tutto, sette testi diversi, «ma che vanno visti come uno spettacolo unico», aggiunge il regista.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0431 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

CORSIA STADIÒN
via Battisti 8, 040 760606
STASERA ANKE.SI!
COVER BAND UNIVERSITARY'S BOYS
DOMANI
SUPER BANDOMAT

CINEMA Oggi il bilancio di un anno di attività della Film Commission che affianca le produzioni realizzate in regione

Nel 2006 dieci nuovi «ciak» in regione

Il presidente Poillucci: «Arriverà il regista Peter Del Monte, tornerà Lando Buzzanca»

APPUNTAMENTI

Rossetti: ritorna «La mostra» La Mongolia di Ive al Miela

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli, in scena «La mostra» di Claudio Magris con Roberto Herlitzka.

Oggi, alle 21, al Miela, «Gobi», diapositive, mostra e libro sulla Mongolia di Roberto Ive.

Oggi, alle 20,30, al conservatorio Tartini, concerto di musica africana con Alberto Vianello sassofono tenore, Riccardo Chiarion chitarra elettrica, Simone Serafini contrabbasso e Marco Vattovani batteria.

Oggi, alle 20, alla Cappella Underground in via Economio, «Sundance Boulevard», video-rassegna del cinema indipendente americano.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali, sarà presentato il libro «Popolazioni dell'Istria, Fiume, Zara e Dalmazia

(1850-2002)» di Olinto Miela Mattiuz, intervistato da Massimo Greco. Intervengono Giovanni Radosi e Pietro Luigi Crasti.

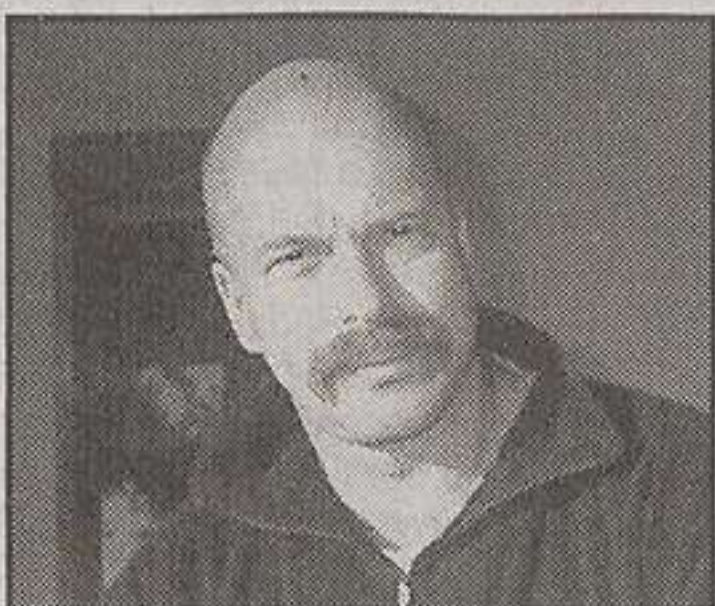
Venerdì, alle 17,15, all'auditorium del Revoltella, concerto del violoncellista Enrico Bronzi. Ingresso libero.

VIDALE Domani, alle 20,45, al teatro Ristori, Angela Finocchiaro interpreta «Miss Universo», testo di Walter Fontana.

PALMANOVA Venerdì, alle 21, al teatro Monodena, in scena «Garage 77» del Teatro incerto.

PORDENONE Domani, alle 20,45, al Comunale, in scena «A perdifiato. Ritratto in piedi di Tina Merlin» interpretato da Patricia Zanco.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, spettacolo di danza dal titolo «La forma delle cose» con la compagnia Aldes.



Roberto Ive

TRIESTE «Trieste e la Regione continueranno ad essere un set molto frequentato: per il 2006 già una decina di produzioni cinematografiche hanno chiesto di venire a girare sul territorio», afferma Federico Poillucci, Presidente della Friuli Venezia Giulia Film Commission, che oggi alle 11,30 all'Expo Mittelschool di via San Nicolò presenterà il resoconto del lavoro svolto nel 2005. Un'attività di certo frenetica, perché sempre più registi scelgono il Friuli Venezia Giulia come sfondo delle loro opere grazie anche all'incentivo del Fondo Regionale per l'Audiovisivo che aiuta con trecentocinquanta mila euro le produzioni decise a battere i loro ciak in regione.

«Per quest'anno, ci sono già quattro progetti sicuri», anticipa Poillucci. «Peter Del Monte ambienterà a Trieste il suo nuovo film, «Che cosa c'è», interpretato probabilmente da Asia Argento. Torneranno in città Lando Buzzanca, il regista Luciano Odorisio, che gireranno per la Rai, a partire da aprile, un poliziesco in sei puntate ispirato al commissario Vivaldi di «Mio figlio». Sempre nel capoluogo giuliano arriverà Claudio Santamaria (protagonista di «Romanzo criminale» e «Melissa P.» ndr), che interpreterà un pugnile nel film «Fuori dalle corde», firmato da Fulvio Bernasconi. Nella zona di Udine, invece, sarà ambientata l'opera pri-



Peter Del Monte ambienterà a Trieste il film «Che cosa c'è»

ma di Andrea Molaioli, collaboratore di Nanni Moretti: «Vieni a casa mia», con Toni Servillo e Valeria Golino».

Quale è stata la presenza effettiva delle produzioni cinematografiche in regione nello scorso anno?

«Nel 2005 possiamo contare circa trecentodieci giorni di riprese effettuate in Friuli Venezia Giulia, tra film e fiction, e sono moltissimi gli artisti internazionali che

hanno abitato nei mesi scorsi le nostre città. Solo per fare qualche nome, ricordo Michele Placido, Xenia Rappoport e Claudia Gerini, che hanno interpretato a Trieste il nuovo film di Giuseppe Tornatore «La sconosciuta», e poi Violante Placido e Fabio Troiano, protagonisti di «Il giorno + bello» di Valerio Cappelli. Inoltre, Andrea di Stefano e Christiane Filangeri per la fiction Rai girata a Gorizia «Eravamo quasi in

cielo», e ancora Sigi Rothemann, che ha firmato nel capoluogo giuliano la serie «Il commissario Laurenti», tratta dai romanzi di Veit Heinichen. Tutte produzioni illustri che portano grande visibilità al nostro territorio».

La presenza delle truppe ha provocato qualche momento di scompiglio?

«L'episodio più divertente è accaduto sul set del film «Gorgomesh» di Nora Hoppe, con Miki Manojlovic. La troupe stava girando in Porto Vecchio una scena in cui il protagonista era avvolto dalla nebbia, creata artificialmente con una apposita macchina. Naturalmente avevamo avvisato della cosa tutte le autorità competenti, ma qualcuno vedendo tanto fumo ha telefonato alla trasmissione di Radio 2, «Il rugito del coniglio» dicendo che il Porto Vecchio stava andando in fiamme. Sono arrivati i Vigili del Fuoco convinti che si trattasse di un allarme».

Hollywood sbarcherà ancora in Friuli Venezia Giulia?

«Di recente non è successo, ma ci siamo andati molto vicini: abbiamo ospitato per dei sopralluoghi la produzione del nuovo film su 007, «Casino Royale». Volevano girare una scena di inseguimento ambientata in Piazza Unità e alcune scene al Castello di Duino... ma poi hanno scelto Santo Domingo».

Elisa Grando

COLLANA L'opera in cd con il «Piccolo»

Quel Barbiere pieno di pazzie

TRIESTE C'è una «new entry» nella collana discografica «La Grande Lirica» in distribuzione ogni sabato nelle edicole assieme al quotidiano «Il Piccolo» al prezzo di 9,90 euro. Un altro grande, il quarto operista italiano, va ad aggiungersi ai Verdi, Bellini, Donizetti e Puccini finora già rappresentati dalla stessa collana: si tratta di Gioacchino Rossini e del suo capolavoro assoluto, «Il barbiere di Siviglia».

L'opera nacque nel 1816 su commissione, il musicista essendo stato invitato a scrivere un'opera buffa per il Carnevale di Roma. L'autore del libretto, Cesare Stermini, ricavò il soggetto dalla commedia del Beaumarchais che fuoreggiava a Parigi da decenni. L'incarico colse quasi di sorpresa Rossini che, secondo quanto da lui stesso raccontato ma forse con qualche esagerazione, pare l'abbia portato a termine in soli tredici giorni. Certo è che per la fretta si trovò costretto a copiare interi passaggi da composizioni scritte in precedenza.

Siccome da oltre un trentennio, sullo stesso argomento, stava raccogliendo un enorme successo un'opera di Giovanni Paisiello, Rossini si sentì in dovere di cambiare almeno il titolo in «Almaviva o l'inutile precauzione». Ciononostante, al suo debutto, all'Argentina di Roma, l'opera fu sonoramente fischiate. Si narra che alcuni amici di Rossini, recatisi dopo alcune ore in casa sua per consolarlo, lo trovarono che dormiva saporitamente. Alla seconda non si recò neanche in teatro. Quando vide radunarsi una grande folla sotto le sue finestre, temendone l'ostilità, Rossini si barricò dentro. Invece si trattava dell'omaggio dei molti entusiasti.

Da quella sera «Il barbiere» cominciò il suo luminoso, incontestato cammino, corroborato dalla nota frase di Beethoven: «Sarà eseguito finché esisterà l'opera italiana».

L'opera è letteralmente disseminata di «pazzie» orchestrali, che magari oggi non sorprendono più, ma che sono ormai entrate di diritto nel patrimonio del teatro d'opera. Ad ascoltare un «Barbiere» siamo sempre disponibili, perché capiamo tutti benissimo che «quella» musica è la musica più vera che possa illuminare «quel» punto, che possa esprimere «quella» situazione, tanto che potremmo fare a meno dell'equivalente scenico.

Una sua ineccepibile registrazione vale quanto il più prezioso dei metalli e l'edizione che sta per uscire non offre il fianco a critiche. E' assemblata, come la maggior parte delle opere della collana, dalla Decca che negli studi di Londra convocò nel lontano '71 Luciano Abbado sul podio della London Symphony e uno stuolo di cantanti eccelsi: Teresa Berganza quale Rosina, Hermann Prey nel ruolo di Figaro, il tenore Luigi Alva ed i bassi Enzo Dara e Paolo Montarsolo.

Claudio Gherbitz

MAURO PAGANI 2004 CREUZA DE MA'



**GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO - ORE 20.45
TEATRO PASOLINI
CERVIGNANO DEL FRIULI**

info: www.euritmica.it

«Tramassi» matrimoniali col Piccolo teatro di Sacile

TRIESTE Per la rassegna della Barcaccia ai Salesiani un'altra delle valorose compagnie amatoriali regionali, il Piccolo Teatro «Città di Sacile» ha portato in scena «Tramassi per maridar na puta», libero adattamento in dialetto veneziano della commedia «Maneggi per maritare una figliola» scritta nel 1874 da Nicolò Bacigalupo.

Questo testo ormai vecchiotto ma ricco di spunti divertenti divenne uno dei cavalli di battaglia del grande Gilberto Govi che la tenne in repertorio per tutta la sua carriera apportando di tanto in tanto opportuni adattamenti. La satira sorridente di una famiglia piccolo borghese passa agilmente da Genova a Venezia offrendo molti elementi in comune e in primo luogo lo scontro fra il pater familias troppo accendi-scandente e l'invasione delle donne protese verso la conquista sociale.

I «maneggi» per trovare un pretendente ricco e altolocate alla figlia Matilde porta la madre Giggia a compiere una serie di prepotenze nei riguardi del marito che si sente continuamente trascurato e maltrattato in casa sua. Da questa situazione si sviluppano poi numerosi malintesi che arricchiscono la storia di risvolti comici e umani: è una commedia che nasce dalla vita di tutti i giorni, dagli scontri inevitabili fra mogli e mariti, fra genitori e figli.

Sentimenti che gli attori portano in scena con naturalezza facendoli propri, ecco il segreto del loro successo segnato da innumerevoli riconoscimenti ottenuti dalla compagnia che continua la lunga tradizione della Filodrammatica sacilese. Spettacolo accolto con simpatia dal pubblico ma con un unico neo: una regia lenta nei ritmi che non sempre realizza le occasioni del testo.

Liliana Bamboschek

MUSICA Cord Garben rievoca il maestro alla Società dei Concerti

Benedetti Michelangeli, arte e magia

TRIESTE La Società dei Concerti ha aggiunto un lunedì a quelli del ciclo stagionale, rendendo omaggio ad Arturo Benedetti Michelangeli, il più grande dei pianisti nel decennale della scomparsa. La manifestazione si è svolta nella Sala da Sabato ed è stata organizzata dal Centro di documentazione che Brescia ha dedicato all'illustre concittadino. La manifestazione, affollata oltre ad ogni più rosea previsione, è stata replicata l'indomani a Fiume a Palazzo Modello.

Arturo Benedetti Michelangeli, colpito da una grave affezione tumorale, è morto all'età di 75 anni il 12 giugno del 1995 all'ospedale cantonale di Lugano dove era ricoverato da una settimana. Ad assisterlo c'era solo la sua segretaria e compagna Anne-Marie Gros-Dubois con la quale abitava in una villetta, affittata poi ad Ashkenazy, nel paesino di Pura, nei pressi di Ponte Tresa da quasi vent'anni.

Per le note vicende di persecuzione fiscale, fin dal 1970 aveva deciso di non rimettere piede in Italia e di risiedere nel Canton Ticino. Depositaria legittima della sua eredità artistica è la moglie, l'ultraottuagenaria signora Giuliana che vive a Brescia e spiritualmente vicina alle iniziative del fedelissimo fra gli allievi, Agostino Orizio, fondatore del Festival intitolato al Maestro.

Il Centro di Documentazione è sorto di recente, sei anni fa, per iniziativa di due giovani, Stefano Biosa e Marco Bizzarini, cui si devono le manifestazioni di Trieste e di Fiume. Seri, preparati, hanno raccolto una quantità incredibile di docu-

menti, locandine, programmi, foto, pubblicazioni, tutto quanto torni utile a completare il ritratto dell'inarrivabile Maestro. Presenti alla serata, hanno approfittato dell'apporto di un musicista tedesco, Cord Garben, pianista apprezzato da grandi liederisti, presidente del-



A. Benedetti Michelangeli

la «Brahms Gesellschaft» di Amburgo e produttore della Casa discografica Dgg. Proprio in questa veste, Garben è stato vicino a Michelangeli ed è stato da lui scelto per dirigere l'Orchestra in alcune delle ultime incisioni dedicate a Mozart. Garben ha intrattenuto piacevolmente il folto uditorio, evitando l'aneddotica, pur molto fitta, ha rievocato il tragico male che colpì il pianista durante un concerto a Bordeaux nell'88, e si è lanciato in una attenta analisi delle sue caratteristiche interpretative. Sforando soltanto, perché il pianismo di Michelangeli non è di questo mondo, la sua magia provenendo da un suono arcano eppure lucente di cui solo lui possedeva il segreto. Alcuni video inediti proiettati su maxi schermi hanno concluso la seguitissima ed applaudita serata.

c. g.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Jim Carrey

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25 di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli e Neri Marcorè

L'ENFANT 20.20 e 22.15 di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Jérémie Renier e Deborah François. Palma d'oro a Cannes

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

«ORGOGGIO E PREGIUDIZIO» 19.40, 22 Anteprima nazionale. Dal romanzo di Jane Austen, con Keira Knightley.

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22 con Jim Carrey.

MUNICH 16, 19, 22 di S. Spielberg.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 15.50, 18, 20.10, 22.20 con Diego Abatantuono.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.15, 19.40, 22.15 Leone d'oro Venezia 2005.

MATCH POINT 17.35, 19.55, 22.15 di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

40 ANNI VERGINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 in esclusiva a Cinecity.

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16 LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.30, 19.20

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano

23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinee domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20 di Ang Lee. Leone d'oro Venezia 2005 e vincitore di 4 Golden Globe.

TRAVAI - LAVORI IN CASA 16, 18, 20, 22 di Brigitte Rouan, con Carole Bouquet. Presentato a Cannes 2005.

Interi 6 €, ridotti 4,50 €, abbonamenti 5 ingressi 17,50 €

■ **FELLINI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LE CRONACHE DI NARNIA IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.30

MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15

■ **GIOTTO MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MUNICH 16.15, 19, 21.45 di Steven Spielberg

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20 di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ **NAZIONALE MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli

ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Una commedia geniale, divertente, ironica, drammatica. Solo oggi a solo 3 €. Domani «Zucker».

KING KONG 16.30 A solo 3 €.

FATELESS, SENZA DESTINO 22 di Lajos Valtai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.

LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Diane Keaton.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

Info 040-635163.

■ **SUPER**

STUPRI DI GUERRA 16 ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832

A HISTORY OF VIOLENCE 18.30, 20.15, 22 di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Maria Bello.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet prima rappresentazione, 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

www.ilossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «IL SERGENTE - A MARIO RIGONI STERN» con Marco Paolini e Marco Austeri. Abb. «altri percorsi». Turno libero. (2h 30' con intervallo).

SALA BARTOLI. Ore 21 «La Mostra» di Claudio Magris. Con Roberto Herlitzka e Mario Maranzana. Regia di Antonio Calenda. Fuori abb. (1h 30').

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**

Tel. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it

Ore 20.30: «LA LOCANDIERA», con Mascia Musy. Regia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 21: Roberto Ive presenta «GOBI, IN VIAGGIO CON GABOLD», itinerario per immagini nel deserto del Gobi, uno dei luoghi meno noti e più inaccessibili del nostro pianeta. Un incontro, un libro e una mostra a conclusione del Capodanno mongolo. Ingresso 3 €.

■ **MONFALCONE**

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO 17.50, 20.15, 22.15

MUNICH 16.50, 19.45, 22.25

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20

V.m. 14. Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10

MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 10 febbraio, Sebastian D. Bin, pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevedite alla Biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ **TEATRO COMUNALE**

Stagione di prosa 2005/2006. Domani ore 20.45: «A PERDIFIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevedite alla Biglietteria del teatro (17-19).

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

3 febbraio 2006 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Tiziano Severini, pianista Michel Dalberto, musiche di Beethoven e Wranitzky (Sinfonia per il Trattato di Campoformido).

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di Prosa 2005-2006. Questa sera ore 21 Aldes presenta «LA FORMA DELLE COSE» coreografia Roberto Castello. Biglietteria: ore 10-12, 20-21, tel. 0431-370273.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

1-2 febbraio, ore 21 Milena Vukotic in «IL PICCOLO PORTINAI». Info 0481-532317, 0481-630057.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO**

SALA ROSSA MUNICH 19.20, 22.15

SALA BLU MATCH POINT 20, 22.20

SALA GIALLA DICK AND JANE - OPERAZIONE FURTO 20, 22.15 Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

■ **KINEMAX.** Tel. 0481-530263

SALA 1 I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20 V.m. 14.

SALA 2 ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITULO SECONDO... ME 17.30, 20

SALA 3 LADY HENDERSON PRESENTA 17.50, 20.10, 22.15 Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

Alberto Tomba e la sorella puntano alla prossima «Isola»

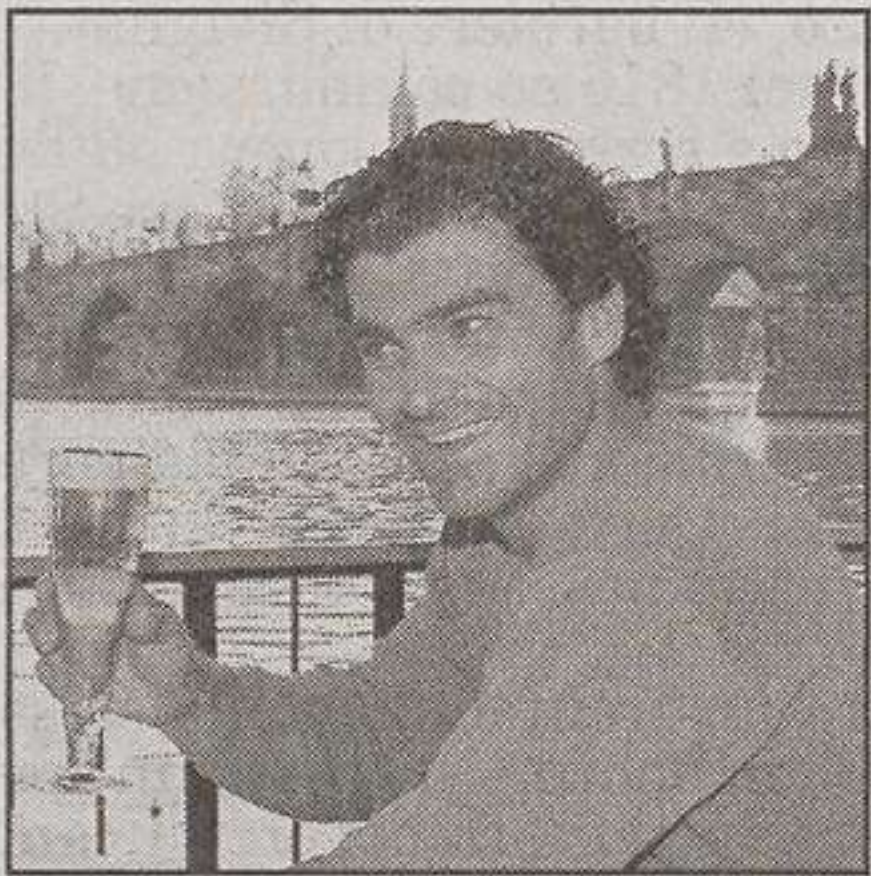
ROMA Alberto Tomba potrebbe essere uno dei concorrenti della prossima edizione dell'Isola dei Famosi. Lo rivela lui stesso sul numero di «Chi» in edicola.

«Prenderò molto seriamente la richiesta di partecipare a un reality show. Penso che questa volta accetterò - spiega Tomba - perché ho tempo e perché i soldi che offrono sono molti. Ci andremo io e mia sorella Alessandra insieme. Magari proprio all'Isola dei famosi, visto che Simona Ventura me lo ha chiesto tante volte».

Interpellato sul suo rapporto con Giorgio Rocca, Tomba aggiunge: «Giorgio è un collega. Da due o tre anni ci messaggiamo regolarmente sul cellulare prima di ogni gara e commen-

tiamo la pista. Certo, lui non ha bisogno di me, ma quei messaggi sono una carica in più».

E in risposta a chi vuole vedere i due campioni contrapposti, Tomba dice: «Voglio a tutti i costi metterci uno contro l'altro. Perché? Io ho vinto tutto a vent'anni, lui ne ha già trenta». A proposito dello sci di oggi Alberto Tomba fa una considerazione piuttosto amara: «Lo sci oggi è cambiato. A partire dalla tifoseria. Ricordo che quando scendevo a Madonna di Campiglio a guardarmi c'erano 40 mila persone, arrampicate perfino sugli alberi. L'altro giorno a Cortina per la discesa femminile non c'era quasi nessuno. E poi ci vuole il personaggio. Soltanto le grandi personalità possono segnare la svolta».



Alberto Tomba

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
ADOLESCENTI INQUIETI

Adolescenti: oggi più inquieti? Se ne parla a «Cominciamo Bene», ospiti lo scrittore Edoardo Albinati, lo psichiatra Vittorio Andreoli, Maria Teresa Ruta e la giornalista Letizia Muratori. Affido condiviso: liti tra mamma e papà? E' il titolo dell'attualità.

RAITRE ORE 8.05/00.40
INDUSTRIE USA E HITLER

Giovanni Minoli ricostruisce a «La storia siamo noi» la storia di 553 industrie americane che sebbene schedate dal III Reich come società nemiche non erano veramente ostili alla dittatura di Hitler. Molte anzi, mantenevano col regime intensi rapporti commerciali.

RAIUNO ORE 6.45
SI PARLA DI CONTI CORRENTI

A «Unomattina» si parla di conti correnti bancari e postali. Tra gli ospiti, Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, e Giovanni Calabrò, responsabile dell'Antitrust per le questioni del credito. Ospite anche il ginecologo Severino Antinori.

RAITRE ORE 17.00
CACCIA ALLE BALENE

«Geo&geo» sul mare. Interverrà Donatella Massai, direttore esecutivo di Greenpeace, con cui si parlerà di caccia alle balene e si potranno vedere le immagini dello speronamento di una baleniera giapponese ai danni di un gommone di volontari.

THE HOLE

Regia di Nich Mann, con Thora Birch (nella foto) e Keira Knightley.
GENERE: THRILLER (G. B., 2001)



ITALIA 1 22.50
Sulla scia del successo dei thriller per teenager, Hamm confeziona un film ingarbugliato ma che spaventa. Quattro studenti si chiudono in un bunker. Ne usciranno vivi o finiranno preda di qualche sadico esperimento?

L'ASSO NELLA MANICA

Regia di Billy Wilder, con Kirk Douglas (nella foto) e Jan Sterling
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1951)



RETEQUATTRO 1.25
Un cronista d'assalto sfrutta per la propria carriera la vicenda di un operaio rimasto sepolto in una miniera. Aspro, cinico e avvincente apologeto contro lo strapotere dei media. Ottimo Douglas.

ORE DISPERATE

Regia di Michael Cimino, con Mickey Rourke (nella foto) e Anthony Hopkins.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)



SKY CINEMA MAX 21.00
Un detenuto fugge insieme con due compari. I tre sequestrano una famiglia e si nascondono in casa loro. Remake di un classico anni '50 con un gruppo di bravi attori, Rourke su tutti.

LA TUA BOCCA BRUCIA

Regia di Roy Baker, con Marilyn Monroe (nella foto) e Richard Widmark.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1952)



RETEQUATTRO 3.25
Un pilota arriva nell'albergo dove si esibisce come cantante la sua fidanzata. Ma è irretito da una fanciulla squilibrata. Dramma profetico che anticipa le «turb» della vera Marilyn.

THE AVIATOR

Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio (nella foto), Alec Baldwin, Cate Blanchett.



GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 23.00
Imprese, amori e follia di Howard Hughes, il miliardario che negli anni '20 rivoluzionò Hollywood e il mondo dell'aviazione. Ritratto di un gigante malato. Carismatico DiCaprio.

WRONG NUMBER

Regia di Richard Middleton, con Brigitte Bako (nella foto) e David Lipper.
GENERE: THRILLER (Usa/Canada, 2001)



SKY CINEMA 1 22.45
Un big della finanza viene ferito da un'arma da fuoco nel proprio appartamento. Il sospetto è che internet possa avere a che fare con il movente. La morte corre sul filo e colpisce in rete: discreto ma già visto.

RAIUNO

06.00 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCSS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tl.
15.05 Il Commissario Rex Tl.
15.50 Festa Italiana 16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità, Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 DopoTG1
20.35 Affari tuoi, Con Pupo.

RAIDUE

06.00 TG2 Costume e Società (R)
06.05 50 anni di successi
06.25 TG2 Si, viaggiare
06.35 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.40 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande, Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due, Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 Ai posto tuo, Con Lorena Bianchetti
17.20 TG2 Flash L.I.S.
17.25 Coppa Italia - Tim Cup: Quarti di finale, ritorno: Sampdoria - Udinese
18.20 TG2
19.30 TG2 Flash L.I.S.
20.00 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal
09.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Agrite
12.45 Cominciamo bene - Le Storie
13.10 Starsky & Hutch Tl.
13.30 TG2 Regione - TG Regione
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due, Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 Ai posto tuo, Con Lorena Bianchetti
17.20 TG2 Flash L.I.S.
17.25 Coppa Italia - Tim Cup: Quarti di finale, ritorno: Sampdoria - Udinese
18.20 TG2
19.30 TG2 Flash L.I.S.
20.00 TG2 - 20.30

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia
07.15 La forza del desiderio Telenovela
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo, Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela
10.50 Febbre d'amore Telenovela
11.30 TG4
11.40 Forum, Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Genius, Con Mike Bongiorno
15.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 TG3 Meteo - TG3 - TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
12.25 Vivere Telenovela, Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli
13.00 TG5
13.32 Secondo voi, Con Paolo Del Debbio
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Tn.
14.15 Centovetrine Telenovela, Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri
14.45 Uomini e Donne, Con Mariella De Filippi
16.15 Amici, Con Maria De Filippi
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, Con Paola Perego
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario, Con Gerry Scotti
20.01 TG5
20.15 TG5 La Notizia - La voce della divergenza, Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Sport
13.00 Studio Aperto
13.35 Campioni, Il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm
15.55 Malcom Telefilm
16.55 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 La vita secondo Jim Tl.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Mercante in fiera

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7, Con Gaia Tortora
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro, Con Alain Elkann
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 L'organizzazione ringrazia, Firmato: Il Santo, Film (spionaggio 70), Di Robert W. Baker, Con Justin Lorde e Roger Moore
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mundi, Con Natasha Lusenti
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm, Con Andrea Parker e Michael T. Weiss
19.00 Star Trek Voyager
20.30 TG La7
20.55 Otto e Mezzo, Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY 1

06.05 Crimini con stile, Film (commedia '04), Di Stuart Gillard, Con James Kall e Kaley Cuoco
07.45 Out of time, Film (azione '03), Di Carl Franklin, Con Dean Cain e Denzel Washington
09.30 Nicholas Nickleby, Film (drammatico '02), Di Douglas McGrath, Con Andrew Havill e Stella Gonet
11.55 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar, Film (commedia '03), Di Jim Fall, Con Hilary Duff e Robert Carradine
14.00 A/R Andata & ritorno, Film (commedia '04), Di Marco Pontillo, Con Kabir Bedi e Vanessa Incontratella
16.30 Immortal ad vitam, Film (fantascienza '04), Di Enki Bilal, Con Charlotte Rampling e Jean - Louis Trintignant
18.55 Crimini con stile, Film (commedia '04), Di Stuart Gillard, Con James Kall e Kaley Cuoco.

TELEFILM



> Don Matteo 5
Terenzo Hill nella quinta serie del parroco investigatore.

23.05 TG1
23.10 Porta a Porta 00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Cinema
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce 01.55 Rai Educational
02.25 I duellanti, Film (drammatico '78), Di Ridley Scott, Con Albert Finney e Harvey Keitel
04.05 Il Santo Telefilm, Con Roger Moore
04.55 Max e Tux
05.00 Che tempo fa

VARIETA'



> Suonare Stella
Il sit-show di Tosca D'Aquino si avvale della musica di Greg e dei «Blues Willis».

23.25 TG2
23.35 Motorama
00.15 TG Parlamento
00.25 La dolce ossessione di Debbie, Film tv (film tv)
01.50 Ma le stelle stanno a guardare?
01.55 Meteo 2
02.05 Diritto di difesa Telefilm.
03.00 TG2 Salute (R)
03.15 Documentario
03.40 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 Quel pasticciaccio della politica

CALCIO



> Roma-Juventus
Quarti di finale del ritorno della Coppa Italia.

20.55 Coppa Italia - Tim Cup: Quarti di finale Ritorno: Roma-Juventus
23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Tintoria
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

SITCOM



> Casa Vianello
Sandra e Raimondo nel «menage» familiare semi-serio.

22.50 La lupa, Film (drammatico '96), Di Gabriele Lavia, Con Monica Guerritore e Raoul Bova
00.55 TG4 - Rassegna Stampa
01.20 MediaShopping
01.25 L'asso nella manica, Film (drammatico '51), Di Billy Wilder, Con Jan Sterling e Kirk Douglas
03.25 La tua bocca brucia, Film (drammatico '52), Di Roy Ward Baker, Con Marilyn Monroe e Richard Widmark

FILM



> L'amore è eterno finché dura
Carlo Verdone e Laura Morante, coppia in crisi.

23.30 Matrix, Con Enrico Mentana
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R), Con Ezio Greggio
02.00 Il Diario
02.15 Grande Fratello
02.45 MediaShopping
02.50 Amici (R), Con Maria De Filippi
03.30 MediaShopping
04.04 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

TELEFILM



> The O.C.
Peter Gallagher aiuta un vecchio professore a rintracciare la figlia.

22.50 The Hole, Film (thriller '01), Di Nick Hamm, Con Embeth Davidtz e Thora Birch
00.55 Studio Sport
01.15 Campioni, Il sogno (R)
01.20 MediaShopping
01.25 Studio Aperto - La gloria (R)
01.35 Secondo voi, Con Paolo Del Debbio
01.50 MediaShopping
02.15 X - Files Telefilm, Con David Duchovny e Gillian Anderson
03.15 MegaSalviShow

ATTUALITA'



> L'infedele
Gad Lerner si occupa della guerra mondiale dell'energia.

23.30 Markette, Con Piero Chiambretti
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm, Con G. Sweet e S. Todd
03.50 Otto e Mezzo (R), Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni
04.45 Due minuti, un libro, Con Alain Elkann
04.50 CNN - News

FILM



> Artworks
Pirati e tesori in una commedia con Virginia Madsen ed Eddie Mills.

22.45 Wrong number, Film (thriller '01), Con Brigitte Bako e Eric Roberts
00.45 Actors, Film (commedia '03), Con Michael Caine e Miranda Richardson
02.30 Il siero della vanità, Film (drammatico '04), Con Francesca Neri e Margherita Buy
04.10 La bottega del barbiere 2, Film, Con Ice Cube e Troy Garity
05.55 Immortal ad vitam, Film (fantascienza '04), Di Enki Bilal, Con Charlotte Rampling e Jean - Louis Trintignant

SKY 3

12.20 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta, Film (commedia '03)
14.00 Agata e la tempesta, Film (commedia '04)
16.15 Miracle, Film (drammatico '04), Di Gavin O'Connor
19.05 Birth - Io sono Sean, Film (thriller '04), Di Jonathan Glazer
21.00 Hostage, Film (azione '05), Di Florent - Emilio Siri
23.00 The aviator, Film (biografico '04), Di Martin Scorsese
02.00 Nameless - Entità nascosta, Film (horror '02), Di Jaime Balaguer
04.00 The Italian job, Film (commedia '03), Di F. Gary Gray, Con Donald Sutherland e Edward Norton
05.50 Piccoli affari sporchi, Film (drammatico '02), Di Stephen Frears, Con Audrey Tautou e Chiwetel Ejiofor

SKY MAX

06.50 Bad Boys II, Film (azione '03), Di Michael Bay
09.50 Cani dell'altro mondo, Film (commedia '04), Di Robert Hoffman
11.50 The medallion, Film (azione '03), Di Gordon Chan
14.00 La preda perfetta, Film (thriller '98), Di Howard McCain
16.00 Monkey Shines - Esperienza nel terrore, Film (thriller '88), Di George A. Romero
18.20 Bad Boys II, Film (azione '03), Di Michael Bay
21.00 Ore disperate, Film (drammatico '90), Di Michael Cimino
22.50 Incontri, Film (erotico '96), Di D. Rogosin
00.45 Due occhi diabolici, Film (horror '89), Di Dario Argento e George A. Romero
02.55 Wake of death, Film (azione '04), Di Philippe Marthe

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): F.A. Cup: Bolton-Arsenal
08.30 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Celtic-Dundee
10.15 Sky Calcio (R): Premier League: Tottenham-Fulham sintesi
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Sampdoria
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Treviso-Lazio
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Empoli-Parma
19.30 Premier League 2005/2006 (R): Fulham-Tottenham sintesi
20.40 Premier League 2005/2006: Aston Villa-Chelsea
01.25 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Reggina
03.15 Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-West Ham
05.00 Sky Calcio (R): Serie C: Sassari-Torres-Napoli

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Mtv News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 European top 20
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo
21.00 Very Victoria
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm
23.30 Loveline
23.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 The Club, Con Luca Abrescia
13.00 Modeland (R)
13.30 Tv Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club, Con Luca Abrescia
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 Tv Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot, Con Ringo
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Love Rock'n'Roll
00.30 The Club, Con Luca Abrescia
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Buongiorno con Telequattro
08.05 Il notiziario mattutino
08.30 La legge del Far West Telefilm
09.20 Buongiorno con Telequattro
09.30 Buongiorno con Telequattro
11.40 Sportintorno
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.20 Girotondo sportivo
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 Fox Kids
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 The Custodian, Film (commedia)
22.40 Qui Cortina
22.55 Rubrica
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Est - Ovest
14.40 Le donne di Napoleone
15.35 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Nautilus
16.30 Reilly - La spia più grande
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 Tg Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy
00.05 Tv Transfrontaliera

Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588

Corsi gratuiti per adulti: PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI, ENGLISH, ESPAÑOL
CORSI GRATUITI SPECIFICI PER BAMBINI
ANCHE CORSI DI INFORMATICA



TRIESTE

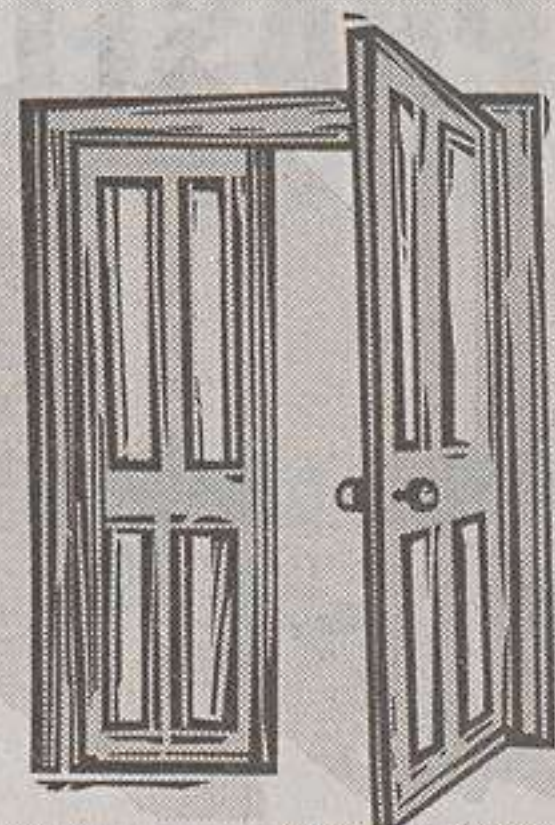
CRONACA DELLA CITTÀ



OMICIDIO DI VIA PECENCO

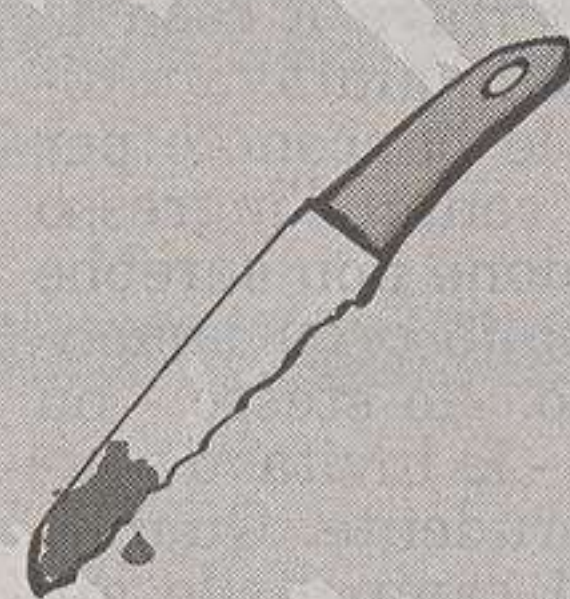


GLI ELEMENTI DELLE INDAGINI



LA PORTA

Alma Prasel Stamatis è descritta da tutti come una donna prudente e sospettosa. Se ha aperto la porta lo ha fatto perché conosce la persona che poi la ucciderà.



L'ARMA

Un coltello da cucina con una lama lunga 20 centimetri. Era in un cassetto.



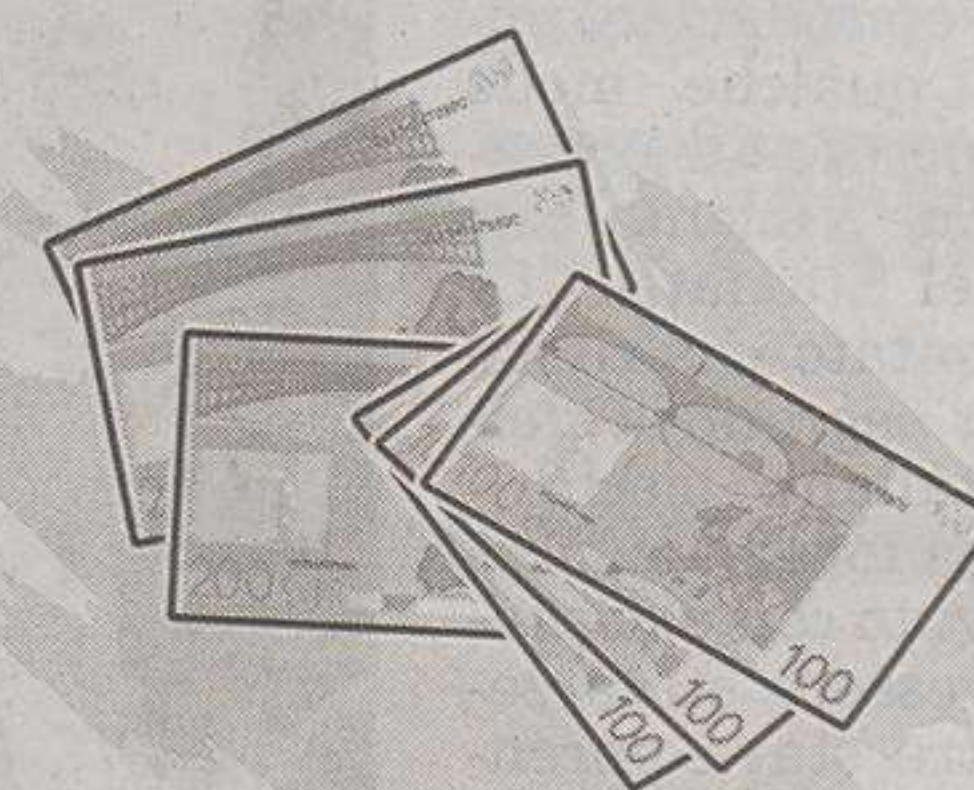
L'IMPRONTA

In mezzo al sangue gli investigatori trovano l'impronta di una scarpa.



LA SIM CARD

Sarebbe sparita la sim card dal telefonino della vittima. L'assassino potrebbe averla tolta per impedire che si possa risalire al suo numero.



IL MOVENTE

Il marito e alcuni testimoni assicurano che la donna disponeva di somme rilevanti. Ma nel primo sopralluogo della polizia sono stati trovati solo pochi spiccioli.



IL DELITTO IN CASA

Da ieri mattina gli investigatori sono impegnati a verificare i movimenti di denaro della donna cieca ammazzata in via Pecenco

La pista dei soldi, conti bancari sotto esame

L'assassino sapeva dove trovare il coltello con cui ha ucciso Alma Prasel Stamatis

di Corrado Barbacini

Il denaro sarebbe il movente dell'omicidio di Alma Prasel Stamatis, 63 anni, la donna cieca uccisa a coltellate nella sua casa di via Pecenco 4. Da ieri mattina alcuni poliziotti stanno esaminando il conto corrente e i depositi bancari della donna. Da quei numeri potrebbero infatti emergere indizi su qualche importante prelievo.

Un'operazione bancaria allo sportello che sarebbe stata effettuata proprio nei giorni immediatamente precedenti alla morte.

Il lavoro degli investigatori della squadra Mobile coordinati dal pm Federico Frezza non è facile. Si lavora sui particolari. Da quelli delle analisi a quelli dei documenti alla ricerca di un indizio, di un nome. Quello dell'assassino.

Ma torniamo al movente. Si tratta di ricostruire - in caso di un minimo riscontro positivo all'analisi documentale - come potrebbero essere stati spesi e eventualmente anche a chi sarebbero stati consegnati quei soldi. Acquisti o prestiti? La donna che viveva da sola era infatti indipendente. Di rado si affidava a un volontario dell'Unione italiana ciechi per essere accompagnata in città. Insomma, potrebbe esse-

re andata in banca da sola per prelevare i soldi. E poi ne avrebbe disposto come meglio credeva.

Dell'esistenza di rilevanti somme di denaro possedute da Alma Prasel ne aveva parlato Giorgio Stamatis, il marito della donna che era stato interrogato l'altro pomeriggio in questura. Era stato proprio l'uomo giunto dalla Grecia all'indomani dell'omicidio a riferire alcuni particolari definiti essenziali dallo stesso pm Frezza.

In un primo sopralluogo nell'abitazione di via Pecenco teatro dell'omicidio erano state trovate solo poche banconote per circa 100 euro custodite nel portafoglio e pochi gioielli di scarso valore. Il marito invece lunedì sera aveva parlato di ben altre somme, in parte custodite in casa e in parte in banca. Circa 100 mila euro. Dati confermati anche da almeno un

altro testimone sentito poche ore prima.

Come è possibile che una persona che viveva modestamente di tre piccole pensioni per un totale di meno di mille euro al mese potesse disporre di somme definite rilevanti dagli stessi investigatori? Risparmi? O forse denaro ricevuto in eredità o in affidamento da parte di altre persone?

Sotto la lente degli investigatori sono finite di conseguenza anche le proprietà della vittima. L'appartamento in cui Alma Prasel è stata uccisa era stato acquistato tre anni fa con un mutuo regionale. La pratica era stata definita negli uffici dell'Unione italiana ciechi. Si è saputo poi anche che Alma Prasel era proprietaria di un terreno e una casa nella località di Plavje, in Slovenia, poco lontano dal confine di Rabbuiese. E pare che la donna avesse manifestato l'intenzione di trasferirsi a vivere proprio oltreconfine.

Un avvocato sloveno sarebbe stato contattato per seguire le pratiche.



Alma Prasel Stamatis in una recente immagine

Ma ci sono altri particolari ritenuti importanti. Il primo riguarda il coltello con cui Alma Prasel è stata uccisa con una decina di fenden-

ti. Sarebbe stato acquistato dal marito quattro anni fa. L'uomo avrebbe raccontato durante l'interrogatorio in questura che l'arma era riposta in un cassetto della cucina. Un luogo, secondo alcune indiscrezioni, conosciuto bene solo dalla vittima e da chi frequentava assiduamente quell'abitazione. La cono-

scienza dell'assassino con Alma Prasel non si sarebbe, quindi, limitata a incontri fortuiti e sporadici. Sapeva come muoversi nell'appartamento, un dato che è già stato confermato dai primi riscontri.

Un altro particolare è il telefonino di Alma Prasel trovato nella casa di via Pecenco. Pare sia stato senza la «sim card», (il microchip che contiene i dati identificativi del cellulare senza il quale non si riesce a riattivare l'apparecchio). Gli investigatori sono convinti che l'assassino abbia deliberatamente tolto la «card» per evitare che gli investigatori ricostruissero le chiamate effettuate o ricevute. Il cellulare infatti non può nemmeno essere acceso perché nessuno conosce il codice d'accesso.

Ieri mattina si è svolto un vertice in procura. Il pm Federico Frezza ha convocato alcuni investigatori e funzionari della squadra mobile da quattro giorni impegnati giorno e notte nell'inchiesta sull'omicidio. Hanno parlato per almeno un paio d'ore. Top secret il contenuto della riunione. Ma è chiaro che il magistrato ha dato le indicazioni strategiche per continuare le indagini.

IL PARTICOLARE

«Veniva spesso in Tribunale per informarsi su un'eredità»



La vittima in una foto che risale a una trentina d'anni fa

«Me la ricordo quella signora non vedente. Negli ultimi tempi è venuta spesso qui in ufficio a domandare chiarimenti e informazioni su un'eredità. Era accompagnata da un volontario. Parlava di un testamento secondo il quale avrebbe avuto molto denaro. Abbiamo fatto alcune ricerche ma non abbiamo mai trovato nulla di quello che quella donna cercava. Non sappiamo se quel testamento in suo favore esisteva, certo è che i dati che aveva fornito non avevano dato alcun riscontro».

Le parole sono quelle di un'impiegata dell'ufficio che si occupa delle pratiche di successione al piano terreno del Tribunale. Alma Prasel Stamatis, 64 anni, la donna uccisa a coltellate nella sua casa di via Pecenco 4, in Tribunale ci andava frequentemente. E sempre per chiedere informazioni su questo misterioso testamento. Da chi avrebbe dovuto ricevere il denaro o le proprietà. Lei quel nome non lo ha mai detto. Una fantasia? Certo è che per gli impiegati è stato impossibile capire se effettivamente Alma Prasel fosse stata la beneficiaria di un lascito. Ogni testamento infatti fa riferimento negli archivi a chi lo ha firmato e non ai beneficiari.

«Mi ricordo che abbiamo cercato di aiutarla. Ma è stato impossibile, senza

quei dati», racconta ancora l'impiegata.

Questa situazione si è ripetuta diverse volte. Alma Prasel si presentava in quell'ufficio sulla destra entrando dall'ingresso principale. Pazientemente aspettava il suo turno in coda. E poi riproponeva la stessa domanda: «Sono citata come erede in un testamento...». Ma ogni volta la risposta era la stessa: impossibile accontentarla.

Ma il Tribunale non era l'unico luogo dove Alma Prasel parlava di donazioni testamentarie e di eredità. «Anche a me la povera signora Alma aveva parlato di un'eredità che presto avrebbe ricevuto. Lo ha detto più volte quando è venuta in ufficio», ricorda un'impiegata della sede triestina dell'Unione Italiana ciechi. «Ci aveva detto che sarebbe presto diventata ricchissima. Ma chi era la che avrebbe donato tutti i suoi beni non lo ha mai detto».

Fantasie, illusioni? Certo è che quello del testamento che l'avrebbe resa ricchissima era un chiodo fisso di Alma Prasel. Lo ha ricordato più di un vicino di casa che la incontrava durante le quotidiane brevi uscite nei negozi del rione per fare la spesa. Un fatto strano per una donna definita sospettosa e diffidente. Forse inconsapevolmente e impudicamente ne ha parlato anche con l'assassino.

c.b.

LE INDAGINI

Per due ore specialisti giunti da Roma e da Padova hanno controllato minuziosamente l'abitazione per cercare nuovi indizi

Squadra speciale della Scientifica a caccia di impronte

L'Unità di analisi del crimine violento ricostruirà l'omicidio con tecnologie all'avanguardia



L'edificio dell'omicidio in via Pecenco 4

Sono arrivati da Roma e da Padova a cercare i particolari, quelli sfuggiti nel primo sopralluogo dopo la scoperta del delitto. Quelle impronte saranno decrittate, esaminate e lette. Ma verrà anche studiata la sequenza dinamica del fatto criminale. L'assassino che entra nell'appartamento, arriva in cucina afferra il coltello e poi vibra i fendenti contro la donna che stramazza sul pavimento. Saranno studiate le posizioni del corpo e degli oggetti.

Quella che è stata fatta ieri è una particolare ricostruzione che per gli investigatori della squadra mobile sarà determinante per scoprire l'assassino di Alma Prasel Stamatis, 64 anni, la donna cieca uccisa a coltellate nella sua casa di via Pecenco 4.

Ieri mattina per un paio d'ore la scena del crimine è stata esaminata dai poliziotti dell'Uacv, l'Unità di analisi del crimine violento, la «punta di diamante»

della scientifica, una squadra simile al «Csi» americano, protagonista di una fortunata serie televisiva.

Lo Uacv è una squadra speciale che interviene in tutta Italia in caso di omicidi di particolare rilevanza come è stato quello di Alma Prasel. Il loro segreto è l'attenzione a ogni dettaglio durante il sopralluogo sulla scena di un crimine. E così è stato anche ieri: ogni oggetto presente sul luogo del delitto è stato fotografato, ripreso e successivamente sarà analizzato con particolari metodologie.

Verranno adottate particolari tecniche di elaborazione digitale. Sono tecnologie all'avanguardia come la fotogrammetria, la fotografia stereoscopica e la grafica computerizzata.

In questo modo sarà possibile ottenere la ricostruzione tridimensionale della dinamica dell'omicidio di Alma Prasel. Come in un film.

Per fare questo gli investigatori sono partiti dai rilievi planimetrici effettuati nel primo sopralluogo. Poi hanno confrontato i dati con la perizia del medico legale Fulvio Costantini e con i primi rapporti degli investigatori.

E nei prossimi giorni realizzeranno una vera e propria simulazione dinamica del delitto. I risultati saranno consegnati al pm Federico Frezza, il magistrato che coordina le indagini. Saranno elementi importanti che consentiranno forse di fare un passo avanti alle indagini sull'omicidio.

Intuizione, calcoli mate-

matici e informatici. Si allarga dunque il modo di indagare. Allo studio di un caso viene applicata un'originale metodologia definita di tipo logico deduttivo ed empirico induttivo. È basata sull'impiego di modelli matematici e statistici ricavati dall'esperienza italiana e internazionale. Tutti i risultati ottenuti dai sopralluoghi e dall'analisi delle informazioni sull'omicidio serviranno quindi ad individuare il profilo di chi ha ucciso Alma Prasel. Non sarà un semplice identikit. Ma piuttosto un modello comportamentale che consentirà, secondo gli esperti, di caratterizzare il responsabile dell'assassinio di via Pecenco.

Ma non si tratterà dell'unico intervento dell'Uacv a Trieste. Questa mattina infatti i «superesperti» andranno in via della Guardia, teatro nei mesi scorsi di una misteriosa sparatoria. Colpi di pistola furono esplosi contro l'abitazione di un imprenditore edile.



IL DELITTO IN CASA

di Silvio Maranzana

Ci sarebbe stata anche un'aggressione con un coltello tra gli episodi clamorosi che in qualche modo avrebbero potuto far presagire una fine violenta per Alma Prasel Stamatis. «Ci aveva raccontato - ha riferito ieri una segretaria dell'Unione italiana ciechi - che una sera tornando a casa aveva avuto come la sensazione di essere stata seguita mentre stava aprendo il portone del suo palazzo. Nel breve tragitto interno verso l'ascensore una persona le sarebbe piombata alle spalle e poi le avrebbe addormentato il collo con la lama se lo sarebbe sentito proprio sulla gola.»

L'episodio però si era concluso in questo modo, senza conseguenze. L'aggressore è scappato, non si sa se perché intimorito dalle urla della donna o perché disturbato da un'altra persona che stava facendo ingresso nello stabile. «Alma Prasel non ci ha poi riferito - ha spiegato ancora l'impiegata - se in quell'occasione l'aggressore le aveva anche intimato qualcosa o meno. Non sembrava voler approfondire molto l'argomento, né abbiamo inteso farlo noi poiché le sue lamentele di minacce subite erano costanti, ma sempre generiche. Non ha mai saputo dire se a volerle del male sarebbero state una o più persone, uomini o donne, giovani o anziani.»

Nel passato di Alma Prasel emergono altri episodi riferiti ai vicini o alle segretarie dell'Unione ciechi da parte di una donna che si sentiva braccata

Già aggredita con un coltello due anni fa

L'agguato avvenne nell'atrio dello stabile di via Pecenco, il malvivente fuggì a mani vuote



La bara portata fuori dall'edificio di via Pecenco



Riunione di investigatori all'esterno dell'edificio

«Diceva che una sorta di sesto senso, acquisito a causa della sua malattia - ha ribadito ieri Sara Skerk, la fioraia di via Cologna dalla quale Alma Prasel si faceva leggere la posta - le permetteva di capire quando c'era qualcuno che la seguiva. E lei riteneva di essere stata seguita più volte. Non mi ha però mai riferito di minacce specifiche.»

Di un altro episodio, avvenuto probabilmente a po-

ca distanza dall'aggressione con il coltello, c'è traccia anche nei verbali della polizia. Era il 23 gennaio 2004. La donna aveva denunciato di essere stata avvicinata, mentre andava a fare la spesa, da una ragazza molto gentile e educata che si era offerta di accompagnarla a casa. Una volta entrata nell'appartamento però, sempre secondo la denuncia che era stata presentata in questura, la giovane

aveva tentato di rubare all'interno dell'abitazione. Alma Prasel se ne sarebbe però accorta in tempo e la giovane era fuggita. Anche ai poliziotti della squadra volante che erano intervenuti in via Pecenco aveva poi detto che temeva che volessero farle del male.

«La sua - ha aggiunto un vicino di casa dopo essere venuto a conoscenza del delitto - era quasi un'ossessione. Temeva per la sua vita

e non avrebbe mai dato confidenza a un estraneo.»

Sono tutti episodi questi che dimostrano come la donna, seppure diffidente, fosse in effetti un obiettivo purtroppo facile per delinquenti e balordi. Ad ammazzarla con dieci coltellate, secondo l'indirizzo che paiono aver preso le indagini, dovrebbe essere stata una persona che conosceva o che comunque aveva capito, presumibilmente da

tempo, la sua fiducia. O qualcuno entrato nella sua abitazione assieme a un conoscente.

Secondo un dipendente del supermercato di via Pecenco che una volta alla settimana le portava a casa la spesa e poi la aiutava a distinguere le banconote per pagare il conto, l'ingresso dell'abitazione non sarebbe stato in realtà propriamente blindato. «Io stesso - ha dichiarato - la invitavo a essere più prudente. Quando suonavo il campanello giù in portone, mi lasciava infatti la porta di casa aperta.»

Dato questo quadro complessivo della vita della donna e delle sue giornate che comunque trascorrevano seppure in minima parte all'aperto, nelle vicinanze della sua abitazione di via Pecenco, nei negozi e nei bar della zona, ma anche in via Giulia dove molti la vedevano passeggiare e fino all'inizio di via Battisti dove c'è la sede dell'Unione ciechi, è probabile che Alma Prasel fosse stata osservata, seguita nei suoi spostamenti, magari anche pedinata dall'assassino.

I suoi timori, espressi a vicini, commercianti, poliziotti, addetti dell'Unione ciechi non erano stati presi alla lettera perché in effetti era difficile fare qualcosa a livello preventivo, ma anche perché la donna alterna a queste, confidenze molto più difficilmente credibili come, ad esempio, quella di essere una lontana parente del principe Carlo d'Inghilterra.

L'ULTIMO GIORNO DI ALMA PRASEL



AL MATTINO

La donna esce di casa e fa alcuni acquisti nel quartiere. La vede il proprietario di un negozio di elettrodomestici che l'aiuta ad attraversare la strada.

Secondo la testimonianza Alma Prasel è tranquilla.



ORE 12 CIRCA

Alma Prasel rincasa



ORE 13.30

Riceve la visita di un'addetta alla lettura dei contatori dell'AcegasAps. L'operazione dura pochi minuti. Anche secondo questa testimone, Alma Prasel è serena.

LE AMICHE DI UN TEMPO

Una dipendente della Standa l'ha vista con uno sconosciuto, ma probabilmente era il marito

Le ex colleghe insospettite da un uomo

Ieri si sono commosse riconoscendo in una vecchia foto la povera Alma

Telefonate continue e incontri con gli occhi lucidi. Le ex colleghe della Standa di Alma Prasel stanno vivendo giornate difficili. «Purtroppo ci siamo già incontrate recentemente in circostanze tristi, per qualche funerale - racconta una di loro, Silvana Gerlizza Schiulaz - non avremmo mai pensato però di dover commentare un omicidio di cui sarebbe rimasta vittima una di noi.»

E una sorta di panico, mista a speranza, si è anche diffuso allorché una di loro, Silvana Oio, ha raccontato di aver visto abbastanza recentemente per due volte, Alma Prasel assieme a uno sconosciuto assieme al quale camminava a braccetto. Non sarà mica stato colui che successivamente si sarebbe trasformato nell'assassino? La descrizione dell'uomo - robusto, stempia, età poco meno di settant'anni - è sembrata però ben presto sovrapponibile a quella del marito giunto lunedì a Trieste e che al momento dell'omicidio si trovava a Salonicco dove abita per gran parte dell'anno. L'uomo l'altra sera è stata interrogata per tre ore in questura dal sostituito



Silvana Gerlizza Schiulaz con l'album delle foto (Lasorte)

to procuratore Federico Frezza e dagli investigatori della squadra mobile.

«Noi non lo conoscevamo - hanno commentato le ex commesse - e non credevamo tornasse qui spesso, per cui abbiamo avuto il sospetto che fosse in realtà un'altra persona quella che è stata vista più volte con Alma». La coppia è stata vista

per la prima volta poco più di un anno fa all'Oviesse, il grande magazzino che un tempo era la Standa e che evidentemente la vittima continuava a frequentare come cliente, e più recentemente, nel settembre scorso, in via Giulia.

Brevi saluti e Alma Prasel non aveva presentato il marito per cui, dopo aver

appreso ora del delitto, a qualche ex collega è venuto il dubbio atroce, ben presto però fugato. La vita matrimoniale della donna era rimasta misteriosa alle amiche. «Nel 2001 quando abbiamo avuto l'idea di organizzare un raduno a 39 anni di distanza dall'apertura della Standa di viale XX settembre - spiega un'altra ex commessa, Nuccia Zancolich - abbiamo impiegato un paio di mesi nel vano tentativo di rintracciare anche Alma Prasel. Sapevamo che era rientrata a Trieste perché qualcuno di noi l'aveva vista in città, ma nessuna sapeva come si chiamasse da sposata per cui è andata a vuoto anche la ricerca sull'elenco telefonico.»

Per organizzare quel raduno le colleghe avevano anche pubblicato una fotografia dei primi anni Sessanta che riprendeva l'intero gruppo dei dipendenti di allora della Standa. Con l'aiuto di una lente d'ingrandimento hanno tentato ieri pomeriggio d'identificare tra quei piccoli volti di oltre quarant'anni fa quello con i capelli sempre a caschetto della sfortunata amica.

«Noi due avevamo qualcosa che ci accomunava, eravamo entrambe rimaste orfane da piccolissime di entrambi i genitori - ha raccontato ancora Nuccia Zancolich - ci scambiavamo soprattutto impressioni sulla nostra triste condizione di essere state allevate dai nonni. Lei era slovena, parlava spesso nella sua lingua, probabilmente il papà era stato ucciso come partigiano. Di più - aggiunge l'ex collega - non ricordo, allora eravamo tantissimi dipendenti. Centoventi erano solo le commesse, poi c'erano anche le operaie che preparavano le confezioni per il supermercato. Cambiavamo anche spesso di reparto a se-



Al centro con gli occhiali in una foto degli anni Sessanta quella che le colleghe indicano come Alma Prasel

conda di quale tipo di prodotti la direzione intendesse lanciare.

«Credo lei sia stata assunta uno o due anni dopo l'apertura, nel '63 o '64 - ha aggiunto Silvana Gerlizza Schiulaz - era una persona molto dolce, ma anche piuttosto riservata e per questo suo carattere piuttosto particolare non risultava sim-

patica a tutti. Siamo state abbastanza a lungo assieme al reparto elettricità, al secondo piano. Purtroppo la sua malattia agli occhi è incominciata presto ed è andata sempre più progredendo. Ha dovuto abbandonare il lavoro prima di diventare cieca assoluta, presumibilmente verso la fine degli anni Sessanta.»

E a questo proposito si era diffusa tra le ex colleghe anche un'altra voce secondo la quale la malattia agli occhi di Alma Prasel sarebbe stata originata da un infortunio avuto proprio sul posto di lavoro, voce che però non avrebbe alcuna consistenza.

s.m.

AVVISO A PAGAMENTO



La Lista civica Dipiazza per Trieste apre la sede elettorale

Vi aspettiamo per un brindisi

Oggi, mercoledì 1 febbraio
In via Tor Bandena, 3/a e via Del Ponte, 4/a
dalle ore 17.30

Amministrative, prime indicazioni: i Ds schierano l'avvocato dei Repubblicani europei, i Cittadini l'ex assessore del centrodestra

Volli, Frezza e Bobbio con Rosato

La Margherita mette in campo il presidente della Contrada, Olla e Della Valle

di Paola Bolis

Orazio Bobbio con la Margherita. Enzo Volli, dei Repubblicani europei, con i Ds. E Franco Frezza, ex assessore della giunta Dipiazza, ospite dei Cittadini.

Questi alcuni dei nomi che con il centrosinistra si preparano a scendere in campo alle elezioni amministrative. Per la presentazione delle liste c'è ancora tempo, ma i partiti sono impegnati nella raccolta delle indicazioni relative a possibili candidature. Oggi si riunirà la direzione della Quercia; la Margherita sta lavorando per arrivare a chiudere il cerchio entro il weekend; la prossima settimana saranno i Cittadini a dare indicazioni definitive.

Niente di formalizzato per il momento, ma già emergono nomi di persone che hanno dato la propria disponibilità a mettersi in corsa. In casa della Margherita, si diceva, la lista per il consiglio comunale vedrà la presenza di **Orazio Bobbio**, attore e presidente della Contrada. Nel 1996 Bobbio si candidò con l'Ulivo per il collegio 1 della Camera, poi conquistato da Roberto Menia di An; adesso, dopo che la scorsa estate è stato tra i primi a firmare l'appello interno alla coalizione per Ettore Rosato sindaco, si è detto disponibile a correre con i diellini. Accanto a lui, saranno ricandidati di certo gli uscenti **Alessandro Minisini** e **Luciano Kakovic**. Getteranno la spugna invece **Silvana Moro**, reduce da due mandati, e **Silvano Magnelli**, che la giunta regionale ha da poco nominato presidente dell'Erdisu di Trieste. Probabile poi che la Margherita ospiti i due ex forzisti **Pierpaolo Olla**

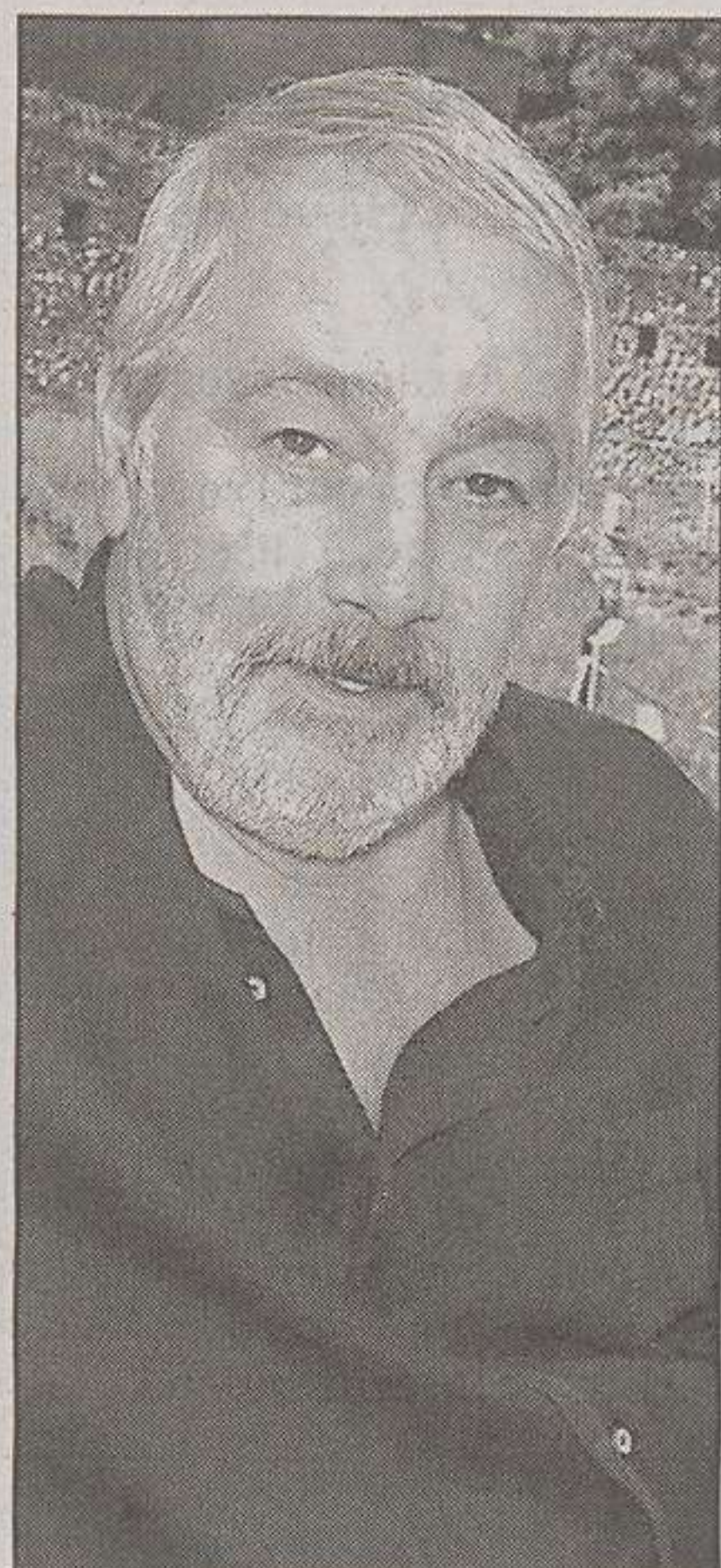
e **Pier Paolo Della Valle**, oggi esponenti di Forza Trieste.

In casa diessina la direzione provinciale si appresta ad avallare per il consiglio comunale due candidature in arrivo dalle file dei Repubblicani europei (partito che l'estate scorsa formalmente aveva lanciato per primo il nome di Claudio Boniccioli candidato sindaco, poi sostenuto dai Ds): si tratta di **Enzo Volli**, avvocato notissimo, luminare nel campo del diritto marittimo e presidente dell'Associazione porto franco internazionale, e di **Furio Finzi**, repubblicano di lungo corso; sulla Provincia i Ds ospiteranno in lista **Carlo Bertossi**. Candidata ds dovrebbe essere anche **Maria Grazia Cogliati**, dirigente dell'Azienda sanitaria. Smentisce invece le voci insistenti su una sua candidatura **Bruno Zvech** («il mio



Enzo Volli

impegno in consiglio regionale non è banale. Non credo utile candidarmi, anche se sosterrò in tutti i modi il



Orazio Bobbio

mio partito e il mio candidato sindaco Ettore Rosato». Nelle file dei Cittadini, la sorpresa si chiama **Franco**



Franco Frezza

Frezza. Ingegnere chimico, una vita professionale in Fincantieri, oggi in pensione, di recente riconfermato

segretario dell'Ordine degli ingegneri presieduto da Giovanni Cervesi, Frezza è stato assessore all'urbanistica della giunta Dipiazza dal settembre 2002 al settembre 2003. Arrivato nell'esecutivo comunale su indicazione del sottosegretario Roberto Antonione, ne è stato estromesso - pochi mesi dopo la disfatta subita dalla Cdl alle regionali - con una telefonata del sindaco Dipiazza che ha poi affidato la delega a Giorgio Rossi. «Nulla di personale né di specifico», aveva dichiarato allora il sindaco. «Mi sento umiliato e con me lo sono anche tutti i triestini per i quali ho lavorato, in quanto mi sono sempre sentito l'assessore dei cittadini e non dei partiti. So di aver operato con profitto», ma «tutto questo non è bastato davanti allo strapotere dei partiti, che hanno dettato questa conclusione», aveva invece affermato Frezza. A tutt'oggi però l'ingegnere non dice nulla di più di quell'esperienza né esprime giudizi sul sindaco forzista («Non ho mai criticato nessuno, so cosa significa essere in una certa posizione»), ma si limita a precisare il suo ruolo di tecnico e a darsi a disposizione «con spirito di servizio» per la città. A fianco dei Cittadini che sostengono il candidato di centrosinistra Ettore Rosato.

Frezza si troverà in campo contro alcuni suoi ex colleghi di giunta, come **Claudio D'Ambrosio**, assessore ai servizi sociali, nella lista di Forza Italia. E come lei **Maurizio Bucci**, ex segretario della LpT e poi coordinatore provinciale forzista. Tra i forzisti in corsa per il Comune anche **Lorenzo Giorgi**, presidente della terza circoscrizione.

Domani l'incontro con i vertici del Bie Scoccimarro a Parigi per candidare Trieste all'Expo del 2012

L'ipotesi di candidare Trieste ad ospitare l'Esposizione tematica del 2012, dopo la bocciatura relativa all'edizione 2008, sarà al centro di un colloquio in programma per domani a Parigi tra il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il segretario generale del Bureau International des Expositions (Bie) Vincente Gonzales Loscertales.

Per Trieste si tratta di una corsa contro il tempo. La candidatura, sulla base dei vigenti regolamenti dell'organismo internazionale con sede nella capitale francese, dovrà essere formalizzata entro il mese di giugno.

L'incontro di domani dovrebbe servire a definire il percorso per giungere alla presentazione della candidatura del capoluogo del Friuli Venezia Giulia all'Expo tematica del 2012. «I tempi sono ristretti - ha affermato il presidente Scoccimarro - tendendo pure necessariamente conto dell'appuntamento con le ormai imminenti elezioni parlamentari e amministrative triestine. La scadenza di giugno, comunque, è dietro l'angolo: pertanto, ho ritenuto d'assumere questa iniziativa allo scopo di riavviare ufficialmente quei contatti con il massimo rappresentante operativo del Bie che da parte mia sono peraltro informalmen-

te proseguiti anche dopo la non positiva conclusione della candidatura di Trieste all'Expo del 2008».

«L'entusiasmo che ho avuto modo di constatare - ha proseguito Scoccimarro - in tantissimi concittadini relativamente a un'eventuale ricandidatura e le stesse dichiarazioni di esponenti politici locali e nazionali di diverse collocazioni sono senza dubbio incoraggianti, ma da sole non bastano. Vanno infatti considerati anche quei passaggi burocratici che rivestono un'importanza, come si è già visto, tutt'altro che secondaria. E la concorrenza, da quanto è stato finora possibi-

le comprendere, non sarà per nulla arrendevole». A tal riguardo, sulla base di indiscrezioni provenienti proprio da Parigi, a dimostrare un concreto interesse per l'Expo tematica del 2012 è soprattutto la Corea del Sud, intenzionata a proporre la candidatura di Yeosu, già in corsa per ospitare l'Expo universale del 2010, poi assegnata (nel dicembre del 2003 nel Principato di Monaco) alla cinese Shanghai, dopo un serrato testa a testa con Mosca. Da verificare, invece, le voci relative all'eventuale candidatura della polacca Wroclaw. Ma da qui a giugno non sono affatto escluse ulteriori novità.



Fabio Scoccimarro

Sindaco, fino a sabato in piazza il gazebo del sondaggio

È stato riattivato in piazza della Borsa il gazebo dal quale fino a sabato prossimo, in orario dalle 10.30 alle 18.30, verrà distribuito il sondaggio proposto dal candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato con il titolo «Questa città è la nostra città».

Si tratta di una serie di domande sul futuro di Trieste - dalle opportunità economiche a un'eventuale ricandidatura all'Expo per giungere alle problematiche dei singoli rioni - che il candidato sindaco del centrosinistra rivolge a tutti i cittadini in-

teressati a «costruire insieme un programma di governo per la città», tenendo presenti le esigenze e le sensibilità di ciascuno.

Ieri intanto il sondaggio è stato consegnato anche agli studenti dell'università, sempre grazie alla squadra composta da una cinquantina di volontari che stanno girando i vari rioni e i luoghi pubblici della città, dove continua la distribuzione dei moduli stampati in trentamila copie. Il questionario può essere scaricato anche direttamente dal sito www.ettorerosato.it.



Decisa la collocazione definitiva

Il nuovo distributore di benzina sorgerà in Largo Irneri sotto il muro del Polo natatorio

Il discusso distributore di Largo Irneri ha finalmente trovato la sua sistemazione definitiva. Sarà quella vicina al muro esterno del nuovo polo natatorio, a fianco della strada, sul passaggio sant'Andrea. L'aiuola che sta al centro del piazzale, di fronte all'ingresso del Lloyd Adriatico, rimarrà intatta, come volevano la compagnia assicurativa e migliaia di triestini. Manca solo il benestare del sindaco, Roberto Dipiazza, ieri a Roma per impegni politici, che ha fissato per venerdì l'incontro destinato alla firma del nuovo accordo.

Dovrebbe trattarsi di una semplice formalità, perché ieri sera, al termine di una nuova estenuante giornata di verifiche e di conteggi, anche Giorgio Cappel, presidente dell'Acì, titolare del nuovo impianto, ha manifestato il suo assenso verbale. «È stata una faticaccia incredibile - ha commentato l'assessore comunale Maurizio Bucci, che ha vissuto in prima perso-

na il lungo travaglio che ha portato a questa soluzione - perché ce l'abbiamo fatta solo per pochi centimetri». Sotto l'asfalto della zona che ospiterà il chiosco e le pompe sono state posizionate infatti numerose tubature, per gli scarichi fognari e per il gas. «Il problema era rappresentato proprio dalla presenza di queste strutture - ha aggiunto Bucci - che non avremmo potuto togliere. Dall'altra parte avevamo i serbatoi - ha precisato - che hanno una sagoma che non può essere modificata». Anche Cappel ha espresso viva soddisfazione: «Non volevo pensare a cosa sarebbe successo se i tecnici del Comune, che ringrazio fin d'ora per la collaborazione, avessero detto che non era possibile sistemare in quel punto l'impianto - ha affermato il presidente dell'Acì - ma per fortuna adesso tutto è risolto». A venerdì la firma e non c'è dubbio che saranno in tanti a tirare un sospiro di sollievo.

Ugo Salvini

Durante il vertice romano i dirigenti nazionali forzisti hanno dato il via libera all'operazione

Lista Dipiazza, Roma dice sì

Bondi «prende atto del convincimento» del partito locale

L'APPUNTAMENTO

Oggi si inaugura la nuova sede

L'appuntamento per tutti è a partire dalle 17.30 di oggi in via Tor Bandena 3/a. E qui la nuova sede elettorale della lista civica «Dipiazza per Trieste», che apre i battenti con un brindisi alla presenza del sindaco forzista e del direttivo della lista presieduto da Carlo Grilli. Nell'occasione verrà presentato il programma elettorale a supporto del primo cittadino ricandidato, e sarà illustrato il nuovo sito www.robertodipiazza.it.

D'ora in poi, la sede di via Tor Bandena sarà aperta a tutti quanti vorranno ricevere informazioni in tema di elezioni e di

programmi. E ospiterà incontri e dibattiti pubblici. L'impegno preso dai fondatori della lista civica - si legge in una nota - è quello di «costituire un'occasione in più per consentire a Roberto Dipiazza di portare a termine il percorso di rilancio di Trieste e del suo territorio nel corso del prossimo mandato elettorale. Il programma della lista civica verrà sviluppato e integrato anche attraverso un dialogo ed un confronto con i cittadini, con le associazioni e con i vari gruppi interessati a trovare soluzioni concrete ai problemi della città».

mente contraria a operazioni simili. Ma certo, aggiunge Bondi, «non è una cosa nuova nel panorama politico italiano: in molte città i sindaci hanno presentato o sono stati appoggiati da liste di cittadini. Mi limito a prendere atto - ripete Bondi - di questo convincimento forte» del partito regionale

in merito all'utilità della lista. E allora, indietro non si torna. Del resto, chi si sarebbe potuto aspettare uno stop a ventiquattrore dall'inaugurazione ufficiale della sede elettorale della lista civica, e a macchina organizzativa già a pieno regime? Impensabile. E Roma infatti dice sì. «Prende at-



Roberto Dipiazza

to», appunto. Tanto che «si è risolto tutto in due minuti», racconta il capogruppo in Comune Piero Camber: «Il tempo di chiedere se ci fossero problemi, e di sentirsi rispondere che no», non ce n'erano. Il centrosinistra sta a guardare. E vuole sottolineare l'intreccio forte tra partito e lista civica. «Questa spedizione e tutto quello che intorno vi è accaduto - dice il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato - dimostrano che la lista Dipiazza è solo un artificio elettorale: un contenitore che serve a raccogliere altri voti, ma è assolutamente inutile dal punto

Il primo cittadino: «Ho spiegato che si tratta di persone estranee ai partiti scese in campo per appoggiarmi». Rosato attacca: «Si tratta soltanto di un artificio elettorale»

di vista del coinvolgimento della città in un progetto politico». Bruno Zvech, il capogruppo diessino in Regione, dice: «Nella vita politica e istituzionale ognuno porta il suo stile, e noi a differenza dei nostri avversari evitiamo di intralciare nelle vicende altrui. Non entriamo nel merito delle divisioni interne al centrodestra che sono sotto gli occhi di tutti», aggiunge Zvech alludendo al «caso Forza Italia» esploso a livello regionale in questi giorni, «ma crediamo che questa città abbia la maturità per distinguere tra formule fumose e programmi di persone credibili».

In una nota intanto il consigliere comunale ulivista Alessandro Minisini attacca Dipiazza, «forzista che da cinque anni afferma pomposamente di essere svincolato dai partiti e di non prender ordini da nessuno», ma che poi «corre a Roma per redimere l'ultimo contenzioso in casa Forza Italia». Dipiazza che corre a cercar consensi in via dell'Umlt? «Una bugia grande come una casa, visto che la lista l'ho messa su molti mesi fa. Dio - elettorale - li punirà», replica sicuro il primo cittadino forzista.

p.b.

TRIESTE

90.600 Mhz
100.500 Mhz

radio

SorRriso

www.sorrismo.it

Diretta 0423.736680 - Segreteria 0423.736681

PER PUBBLICITA'

MEDIA 10

Numero Verde 800 18 90 10

VIVA RADIO 0432 51 10 12

Conferma e anticipazioni di Maneschi: sede in Portovecchio da 25 milioni e 600 assunti entro il 2008

Il Lloyd-Italia raddoppia i dipendenti

E' stato ceduto all'Authority lo storico marchio del Lloyd Triestino

LA SCELTA DEL PORTO

Monassi: «Un atto dovuto rilevare quel nome»

«Proprio nel momento in cui il porto e la città sono impegnati in un piano di rilancio che ha preso spunto dalle radici più autentiche della loro storia economica, novant'anni sul mare non possono essere dispersi e dimenticati». Alla presidente dell'Authority portuale Marina Monassi è sembrato un «atto dovuto» acquisire il vecchio marchio del Lloyd Triestino di abbandonare il nome.

Una scelta ancor più naturale dopo il recente trasferimento dell'Authority nel vecchio complesso della Torre del Lloyd come testimonianza di «una precisa continuità storica con i valori commerciali e marittimi della città». Ora tocca al marchio Lloyd Triestino che diventerà lo stesso logo dell'Authority. Sarà avviato pure il recupero dei più importanti documenti e reperti della compagnia. Realtà che «restano comunque scritte nel codice genetico oltre che nel libro della storia di una città» ha ribadito la stessa Monassi, soddisfatta, al termine del

l'incontro con il presidente Pierluigi Maneschi.

Anche perché l'operazione è stata portata a termine a costo zero. Lo ha ribadito lei stessa nel pomeriggio al Comitato portuale dedicato tra le altre cose alla via definitiva dell'iter di approvazione del piano regolatore generale del porto che ora inizia il percorso delle intese con i Comuni di Trieste Muggia.

I dettagli li ha spiegati o ieri il segretario dell'Authority portuale che assieme ai tecnici ha illustrato anche la pianta e le destinazioni d'uso dell'intero comprensorio portuale che va dal terrapieno di Barcola a Muggia. Il 19 dicembre scorso erano stati messi a punto gli ultimi dettagli, le correzioni: ieri è stato compiuto l'ultimo passo formale con l'approvazione del verbale che dà la via alle lettere per la richiesta delle intese con i comuni. La speranza ora è ottenerle entro il periodo elettorale. L'intero percorso burocratico di approvazione comunque durerà non meno di un anno e mezzo, forse due.

Il Lloyd Triestino, la compagnia di navigazione controllata da Evergreen, dal primo marzo diventa «Italia marittima, società di navigazione» per strategie di mercato e non abban-

Quella di ieri doveva essere una giornata speciale, dedicata al primo Comitato portuale che dà l'ultimo avvio formale all'iter per il varo del piano regolatore generale del Porto, ma le notizie che sono giunte dalla storica compagnia di navigazione triestina hanno messo in secondo piano le novità dal parlamento dello scalo.

L'inizio è stato denso sin dalla mattina presto con il confronto tra i vertici del Lloyd Triestino, capeggiati dal presidente Pierluigi Maneschi, e i rappresentanti della Uiltrasporti con le Rsa aziendali guidate dal segretario Gianpiero Fanigliulo. In ballo non tanto le discussioni sul cambio di nome, quanto le voci che si stavano rincorrendo in questi giorni su possibili futuri trasferimenti della compagnia guidata da Evergreen. Girava pure il nome di un nuovo porto: Civitavecchia.

Un'ipotesi smentita dallo stesso Maneschi prima ai sindacati (ai quali è stato consegnato pure uno stralcio di piano industriale) e poco più tardi al termine dell'incontro in Authority portuale con la presidente Marina Monassi, concluso con il sug-

gello dell'acquisizione del vecchio marchio «Lloyd Triestino» perché «patrimonio dell'intera città», depositato nella sede della Torre del Lloyd, che sarà inserito nel logo della stessa Authority.

«Non c'è alcuna intenzione di lasciare Trieste - ha ribadito Maneschi - e sarebbe assurdo visto l'investimento di 25 milioni di euro previsto per la nuova sede direzionale in Portovecchio. L'intenzione è quella invece di far crescere la compagnia che aumenterà l'occupazione. Entro il 2008 passeremo dagli attuali 300 dipendenti

a 600 e avremo bisogno di più spazio».

Il presidente del Lloyd Triestino ha anche assicurato che la nuova struttura seguirà il progetto architettonico di Mario Botta, pur con qualche correzione: «Abbiamo trovato un compromesso con l'Authority portuale e la Soprintendenza - ha aggiunto Maneschi - esternamente resteranno le mura perimetrali mentre gli interni saranno completamente rifatti. Contiamo di presentare al Comune di Trieste entro aprile il progetto definitivo».

E per confermare che non



Pierluigi Maneschi



Marina Monassi

si tratta di un rilancio solo di facciata ma anche di contenuto (e soprattutto di traffico) il presidente ha annunciato pure la crescita della flotta: «Prevediamo di acquisire 30 nuove navi portacontainer, alcune di grandi dimensioni come richiede l'at-

tuale mercato, che opereranno sulle tratte adriatiche». Gli ambiziosi obiettivi puntano a superare il milione di teu trasportati e si inizierà a brevissimo con una nuova nave, probabilmente a marzo. Bisognerà però, ha ribadito Maneschi, risolvere l'annoso problema delle Ferrovie con le tratte «lente e costose e che frenano la competitività verso le direttrici dell'Est europeo e della Germania», una vera spina nel fianco per l'intero scalo.

E che si tratti di un disegno di sviluppo organico per il Lloyd Triestino, presto Italia marittima di navigazione, lo ha confermato anche il rappresentante della compagnia in Comitato portuale, Maurizio Salce, che ha fatto alcune comunicazioni annunciando alcuni accordi e il prossimo impulso ai container.

«Abbiamo appena concluso una due-giorni di vertice

Il manager: «Non c'è alcuna intenzione di lasciare Trieste. Abbiamo in previsione grossi investimenti. In arrivo nuove navi e portacontainer di maggiori dimensioni»

tra Lloyd Triestino, la Cma (società francese, terza compagnia al mondo) e il top management della israeliana Zim - ha spiegato al termine del Comitato - e abbiamo sancito definitivamente alcuni accordi. La rotta Trieste-Shanghai vedrà la sostituzione con navi nuove e più grandi. La prima sarà ultimata a febbraio e sarà operativa a marzo». Si tratta di navi da 3500-4000 teu, che oltre a fare più volumi saranno molto più veloci. «Vogliamo rendere più credibile e migliorare il servizio - ha confermato Salce - per soddisfare il trend del traffico in aumento viste le richieste del Sud della Germania, dell'Ungheria e dell'Austria». In totale arriveranno 7 nuove navi, 5 del Lloyd Triestino e 2 di Cma. Non basta. «L'altra cosa importante - ha aggiunto Salce - è che a fine luglio-inizio agosto sarà migliorato il servizio dal Tirreno agli Usa. Questo servizio sarà esteso a Taranto che diventerà un hub di collegamento con Trieste. Grazie a questo collegheremo finalmente la rotta dalla Cina a Trieste che si appoggerà a Taranto per raggiungere le coste orientali degli Usa».

Segnali importanti per lo sviluppo dei traffici e un ulteriore sforzo, ha confermato infine il Lloyd Triestino, sarà fatto anche sul fronte ferroviario (a marzo) con l'istituzione del secondo treno blocco di containeri diretti in Ungheria.

L'Ezit concede un'area di Zaule agli operatori

Trasformazione in vista per il canale navigabile di Zaule. Ezit, proprietario dell'area posta alla radice del canale adibita finora a piazzale di servizio per le aziende insediate nel comprensorio, ha raggiunto un'intesa con l'Authority Portuale finalizzata alla riqualificazione dell'importante spazio.

In base all'accordo raggiunto, spiega una nota, l'Ente Zona industriale concederà in locazione per sei anni 16.000 mq di superficie del piazzale che l'Authority utilizzerà come area multiuso a disposizione degli operatori portuali che potranno servir-

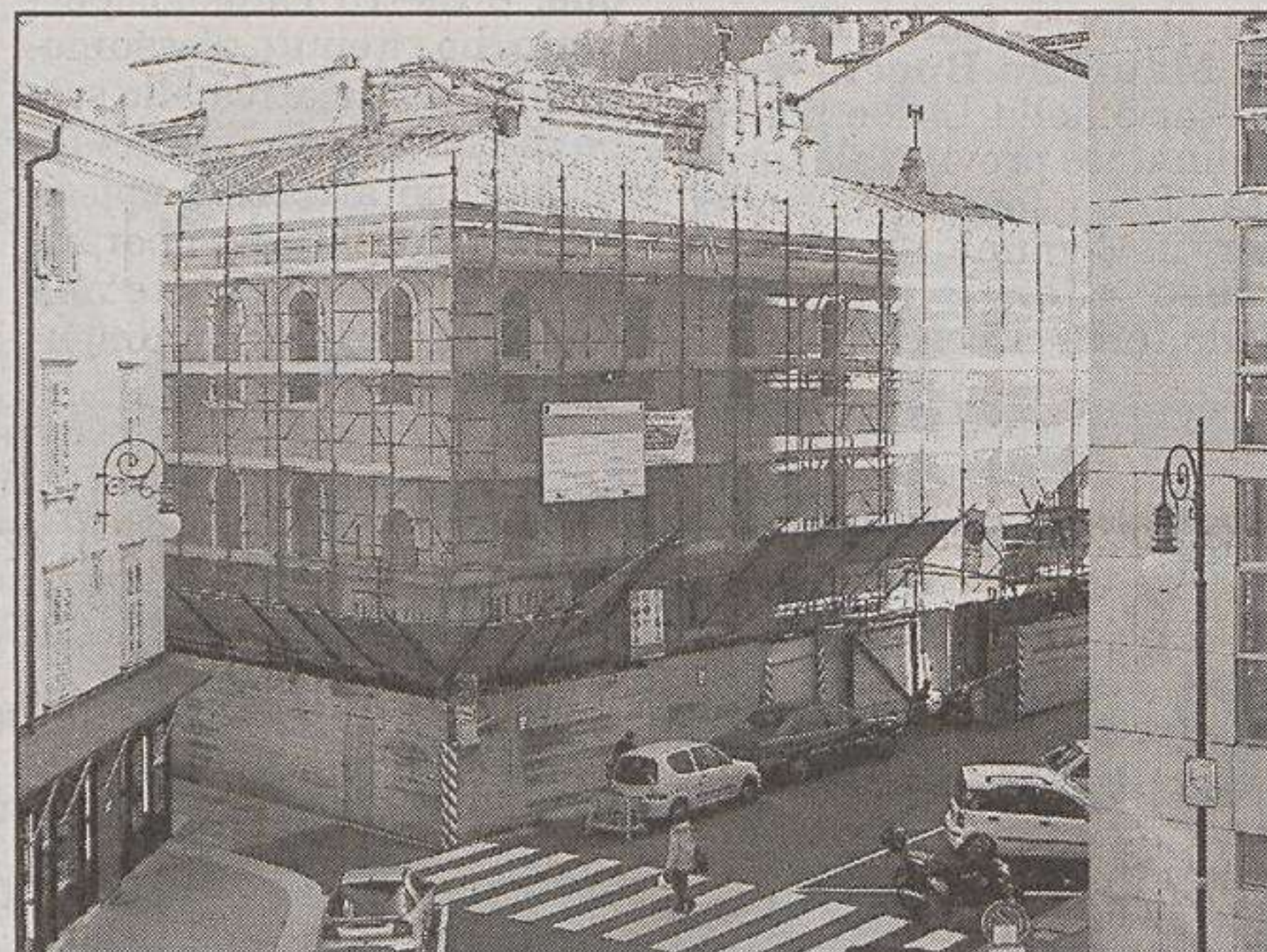
sene per le più diverse esigenze, dalla movimentazione al deposito temporaneo delle merci. Un'operazione che si inserisce nel più ampio progetto di riorganizzazione dello scalo giuliano che per l'area di Zaule e delle Noghère prevede una funzione portuale-industriale.

La richiesta di locazione avanzata dal Porto è stata scelta da Ezit perché ritenuta la più vicina alla funzione originale dell'area e cioè la possibile fruizione da parte delle imprese attive nella zona industriale.

Dopo vari slittamenti procedono i lavori in Cittavecchia nell'immobile destinato a negozi e abitazioni

Palazzo Marenzi, apertura prevista a novembre

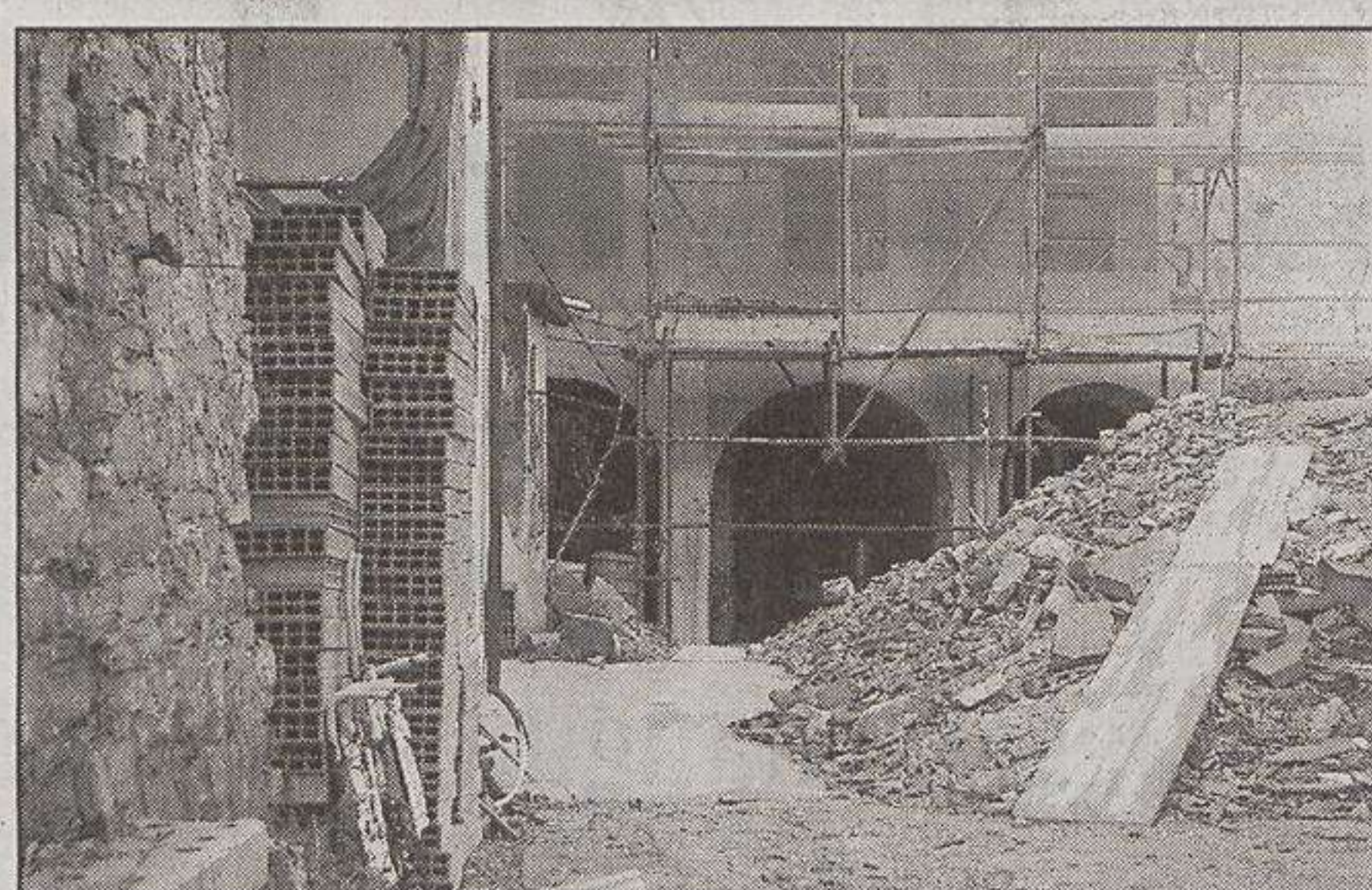
Summit in Comune per individuare ulteriori forme di project financing



Palazzo Marenzi visto da largo Granatieri (Foto Lasorte)

Marenzi e il Comune per un project financing. La parte della dell'area prospiciente via del Teatro Romano, dove sorgerà una piazzetta pubblica gestita da privati, è di proprietà del Comune e di un privato. Il passaggio pedonale, che attraverserà un porticato collegandosi all'ex ghetto, necessita quindi di una precisa convenzione per la sua realizzazione. Se i lavori all'interno del pa-

lazzo proseguono, con qualche intoppo, è lotta contro il tempo per chiudere un accordo a beneficio dei privati e anche dei cittadini. I primi potranno vendere gli immobili, i secondi appropriarsi di un «salotto» unico. Una prima fase tecnica propedeutica alla seconda che, previo il consenso dei soggetti confinanti, permetterà di realizzare due volumi simmetrici sul lato di via del Teatro Ro-



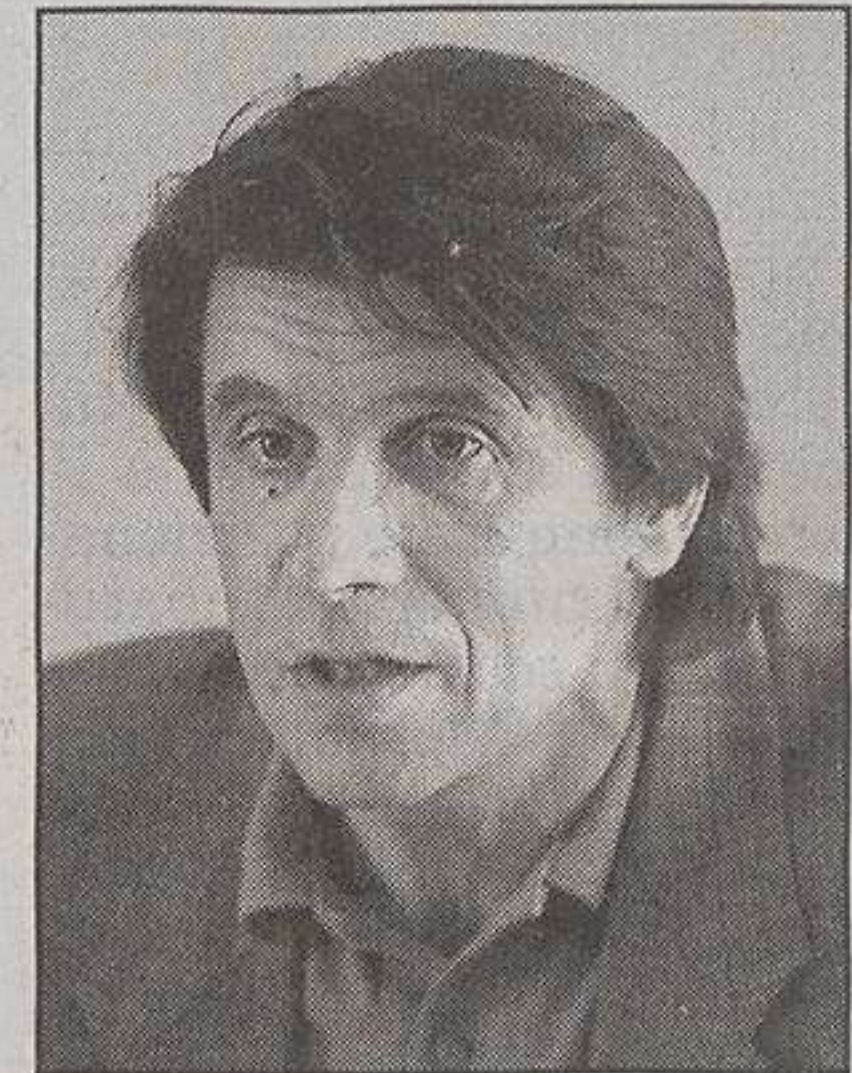
Il cantiere sulla via del Teatro Romano (Foto Lasorte)

mano al posto degli attuali contrafforti. Strutture realizzate durante le demolizioni mussoliniane degli anni '30, che permisero il recupe-

ro del teatro romano e la realizzazione dei palazzi in stile fascista, con una larghezza di circa 3 metri. Ma per realizzare la seconda parte è necessaria una parziale variante del piano particolareggiato di via delle Beccherie. Una modifica che, oltre all'allargamento dell'edificio, garantirà uno spazio alla piazzetta Marenzi. Intitolata al vescovo, antenato del conte Heinrich. Il recupero architettonico di palazzo Marenzi sarà in ogni caso concluso entro il 2006. L'ex ghetto sarà così recuperato e piazzetta Marenzi, completati i lavori di costruzione nel 2008, si affacerà proprio davanti all'uscita del «Park San Giusto» prevista nella galleria in mezzo al palazzo dell'Inail.

LA POLEMICA

«Trasferire il Museo di storia naturale in via Cumano rappresenta un rilancio»



Sergio Dolce

«Non capisco come si possa criticare in modo scientifico un progetto che ancora non è stato presentato: chi lo fa agisce solo in modo pretestuoso. Non è andato giù all'assessore alla Cultura Gilberto Paris Lippi il documento pubblicato nell'ambito del recente congresso dell'Associazione nazionale musei scientifici, tre pagine intitolate «Riflessioni sulla nuova proposta per il Museo civico di Storia naturale di Trieste», in cui - testi scientifici alla mano - viene fortemente criticata l'idea di trasferire il museo da Palazzo Biserini alle caserme di via Cumano. Una scelta sbagliata, secondo il documento, sia dal punto di vista espositivo che da quello delle fruizioni, soprattutto per la collocazione in una zona definita periferica. «Parlano senza sapere quello che dicono - afferma Paris Lippi - primo perché il progetto è inserito in un programma molto più articolato, secondo perché non è stato nemmeno ancora presentato agli stessi dipendenti museali». Cosa che avver-

rà a giorni, mentre entro la metà del mese ci sarà anche una presentazione pubblica. Definendo «superficiale, poco serio, e dalle tesi facilmente confutabili» il testo reso noto in occasione del congresso dell'Anms, l'assessore ricorda come il progetto di trasferimento nasca «dall'intento proprio di rilanciare il museo». «Quando presenteremo al piano - continua Lippi - accetteremo anche critiche e pareri, e se possibile penseremo alle modifiche».

Difende il progetto anche il direttore del Museo di Storia naturale, Sergio Dolce, che precisa: «Allo stato attuale il museo conta un patrimonio di oltre un milione di reperti, e la situazione logistica di Piazzetta Hortis non garantisce più una adeguata conservazione del patrimonio; per questo già da tempo si va cercando una nuova sede». «La soluzione di via Cumano - continua Dolce - ha il vantaggio di essere innanzitutto una soluzione concreta, dove un edificio più grande e più spazioso dell'attuale verrà sistemato e i lavori prenderanno l'avvio grazie ad un contributo regionale. È ovvio che questo è solo l'inizio: in via Cumano è previsto un polo museale, progetto di grande respiro che coinvolgerà realtà diverse e tutte di grande interesse». In quanto al documento, «è solo una nota di riflessioni di alcuni interni del museo: non è firmata dai massimi esperti nazionali di museologia e quindi neanche dal sottoscritto».

p.s.

Serve una convenzione per poter realizzare il passaggio pedonale che attraversa un porticato collegherà l'edificio all'area dell'ex Ghetto

di Pietro Comelli

Nel recupero dell'ex ghetto, da largo Granatieri fino a via delle Beccherie, manca ancora all'appello il restauro architettonico di palazzo Marenzi. Un edificio centralissimo, le cui origini vengono fatte risalire a prima del '600, che sorge proprio a due passi dal municipio. I lavori nel cantiere - ripresi lo scorso dicembre, dopo una sospensione di quasi un anno su disposizione di Soprintendenza e Comune - saranno conclusi il prossimo novembre. Almeno quelli programmati nella prima fase e assegnati dal proprietario, il conte Heinrich Marenzi, all'impresa edile Iniziative e conformità srl di Trieste. Fruttando alla fine dell'intervento 400 metri quadrati di spazi commerciali, 600 destinati alle unità abitative e 850 per uffici. Un'investimento per il quale, la settimana scorsa, si è reso necessario un summit. Il Comune ha messo attorno a un tavolo tutti i funzionari dei settori coinvolti, oltre ovviamente ai proprietari di palazzo Marenzi, il direttore dei lavori, l'architetto Roberto Pirzio Birelli, e i rappresentanti della banca austriaca finanziatrice dell'intervento. A coordinare il tutto Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici. Nella riunione è stata discussa la convenzione tra la famiglia

Le origini risalgono al 1650 ma nei secoli ha subito molte trasformazioni

Nel 1800 fu dimora del vescovo

Le origini di Casa Marenzi - come la chiama ancora oggi il conte Heinrich - risalgono al 1650. Il sito su cui sorge corrispondeva a un'area occupata precedentemente da costruzioni medioevali e forse anche romane. In epoca cinquecentesca, il sito era occupato dall'edificio di proprietà di Benvenuto Petazzi da cui Aloisio Marenzi, mercante di animali da macello e riscossore privato di gabelle, acquistò

una casa. Al posto di questa, centocinquanta anni più tardi, probabilmente venne eretta un'altra più grande, per iniziativa e dimora del vescovo Antonio Marenzi. Il palazzo conta tre piani fuori terra sul lato che dà su via dei Rettori e via Malcantone, e cinque fuori terra sul lato (costruito successivamente) prospiciente la piazza Vecchia (oggi piazza del Rosario) e l'androne della Torre.

Oggi pomeriggio all'Auditorium del Revoltella sarà presentato il progetto di tutela degli edifici e degli spazi urbani che recepisce il codice Urbani

Un atlante come «mappa di garanzia» dei beni culturali della città



Le lastre di arenaria tolte nel 2003 sulle Rive (Foto Bruni)

Un atlante a garanzia dei beni culturali della città. Non solo immobili, ma anche parchi e giardini, pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi soggetti a vincolo. Il progetto civico di tutela degli edifici e degli spazi urbani - che sarà presentato oggi alle 15.30 all'Auditorium del museo Revoltella, dopo un'introduzione dell'assessore Giorgio Rossi - è in realtà già partito, coinvolgendo in primis Comune e Soprintendenza. Recepisce il «Codice dei beni culturali e del paesaggio», il cosiddetto codice Urbani, che pur riconfermando l'impostazione delle leggi precedenti (la legge Bottai del '39 e il decreto legislativo del '99) mette ordine a una materia complessa grazie a una verifica e minuziosa catalogazione. Un lavoro affidato, in questa prima fase di otto mesi, a nove neolaureati in diverse discipline che hanno frequentato un corso di formazione dello Ial in catalogazione dei beni culturali. Il tutto controllato da un Comitato scientifico - composto da funzionari della Soprintendenza, del Comune e personalità tecniche e giuridiche dell'Università di Trieste e di Venezia - che consentirà la validazione del lavoro svolto. Questi primi otto mesi hanno permesso di compilare 400 schede dettagliate relative a beni già vincolati dalla Soprintendenza, oltre a

100 relativi ad edifici comunali. È stata data precedenza a quelli di prossima alienazione, mentre è in corso la catalogazione di scuole e ricreatori per complessive 160 schede.

Una serie di dati dettagliati, storici e non solo, che permetteranno di salvaguardare il patrimonio monumentale e paesaggistico, favorendo la pianificazione urbanistica. Presto i dati saranno disponibili anche sul sito Internet dell'amministrazione comunale. Il convegno in programma questo pomeriggio darà nuove chiavi di lettura, coinvolgendo altri soggetti come l'AcegasAps, chiamata ad intervenire sulle reti tecnologiche del territorio, al fine di rendere i lavori di minor impatto possibile. Almeno queste sono le intenzioni. Un'estensione della catalogazione, prevista dal «codice Urbani», che attraverso una serie di corsi per i dipendenti cercherà di sensibilizzare i lavori durante gli scavi. Non a caso Sergio Pratali Maffei dell'ateneo di Trieste tratterà il tema «Le pavimentazioni nei centri storici», mentre l'intervento di Massimo Carratù (AcegasAps) riguarderà «L'illuminazione di vie e piazze». Un dibattito con un occhio allo strumento dell'atlante.

p.c.

Progetto Amalia: diminuisce il numero dei suicidi nel 2005

Un ulteriore calo del numero dei suicidi, da 29 a 26, si è registrato dal 2004 al 2005 a Trieste, considerata fino a qualche anno fa una delle città italiane più esposta al rischio, e che ora vede scendere il tasso di decessi autoprovocati dai 18 ogni 100 mila abitanti degli ultimi anni, fino ai 10,77 ogni 100 mila abitanti.

I dati saranno illustrati e approfonditi martedì prossimo, quando ad interpretarli, saranno gli esperti del progetto «Amalia-Telefono Speciale», attivato nel 1997 da Comune di Trieste, ASS

n.1 e Televita Spa, i quali coglieranno l'occasione, fra l'altro, per presentare una sorta di manuale, intitolato: «Prevenire il suicidio: una mappa per gli insegnanti e per coloro che sono coinvolti nell'educazione dei giovani». Si tratta - è stato anticipato in una nota - di un volume promosso dall'Oms che «Amalia-Telefono Speciale» ha tradotto, riscritto, ampliato e adattato alla realtà locale, volte alla prevenzione dei suicidi nella fascia considerata maggiormente a rischio, quella del disagio giovanile.

CAMPO MARZIO L'incidente è avvenuto sabato durante gli scavi per il terzo lotto delle Rive

Cavo tranciato, blackout telefonico

Per due giorni duecento utenti tra uffici e abitazioni senza apparecchi fissi

Due giorni di blackout telefonico per diversi uffici e centinaia di abitazioni in Campo Marzio, compresa la caserma della Guardia di finanza. Da sabato mattina, infatti, fino a ieri alle 14, centinaia di utenti Telecom, non hanno potuto utilizzare il telefono fisso. Nell'ambito dei lavori per concludere il terzo lotto delle Rive, per errore sono stati tranciati due cavi telefonici durante uno scavo. «Faremo causa - hanno fatto sapere da Telecom Italia - alla ditta che ha in appalto i lavori».

Il danno ha provocato un isolamento delle linee della zona e quindi decine di lamentele da parte degli utenti alla società telefonica. «Non è colpa nostra - afferma invece Gaetano Bruno, direttore tecnico dell'impresa Bruno costruzioni - il cavo non era stato segnalato nelle mappe prima di iniziare i lavori, non sapevamo della sua esistenza».

La ditta: «Non ci era stato segnalato».
Telecom annuncia azioni legali

Il blackout è durato un paio di giorni perché sia l'impresa di costruzioni che la società telefonica non hanno potuto far fronte all'emergenza durante il fine settimana. Sabato mattina, la Telecom Italia è stata subito contattata, ed entro un'ora i tecnici hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'entità del danno. «Sabato abbiamo ripristinato la linea - spiegano i portavoce della società telefonica - solo a due direzioni di flussi telefonici, tra i quali era coinvolta anche la Guardia di finanza, che ha sollecitato l'intervento». Per gli altri utenti, qualche centinaio, l'isolamento si è risolto gradualmente ieri mattina ed entro le 14 di ieri sono state ripristinate tutte le linee telefoniche.

Durante i lavori, all'angolo tra via Economo e Campo Marzio, sono stati tranciati due cavi: uno di potenzialità di 400 coppie e uno di utenza speciale di 50 coppie. La potenzialità non corrisponde esattamente al numero di utenti, che sono decisamente di meno. «Sicuramente - affermano alla Telecom - almeno duecento utenti sono stati danneggiati». Il secondo cavo, invece, è utilizzato da clientela di affari, che ha più linee telefoniche nella stessa sede. Il danno ha portato ad una sostituzione di un cavo della lunghezza di sei metri. «Non abbiamo nessuna responsabilità - spiega un portavoce Telecom - la ditta avrebbe dovuto operare con più attenzione a ridosso di un'area dove ci sono cavi a grossa potenzialità». La Telecom Italia ha fatto sapere che chiederà il risarcimento anche per l'intervento dei tecnici per ripristinare la linea all'impresa di costruzioni.

Ilaria Gianfagna



Il cantiere per i lavori del terzo lotto delle Rive



Una veduta di Campo Marzio: due giorni senza telefoni

SAN GIACOMO Sarà posta per iniziativa della Quinta circoscrizione

Targa sul bunker di piazza Puecher

Servirà a ricordare l'antica funzione di rifugio antiaereo

Una targa per segnalare il «bunker» di piazza Puecher. In molti si saranno chiesti a che cosa serva la struttura posta nella centralissima piazzetta sangiacomina. Ebbene, tra non molto ai piedi del «bunker» verrà posta dalla circoscrizione quinta una targa in bronzo che avrà la funzione di spiegare ai passanti che non si tratta altro che della parte superiore del condotto di areazione della galleria antiaerea di Viale D'Annunzio. Il parlamentino riinale ha già predisposto una apposita delibera, approvata dalla maggioranza e da parte dell'opposizione, che rappresenta quasi una sorta di commiato fatto a fine legislatura dai consiglieri della circoscrizione verso i cittadini. Piazza Puecher, come si sa, è uscita recentemente da un restauro che la ha arricchita di una nuova pavimentazione e di arredi urbani.

Nei vari rioni di Trieste ci sono ben 18 gallerie antiaeree di varie dimensioni



Il bunker di piazza Puecher durante i lavori di restauro

ed estensioni. Per alcune di queste più volte si è parlato di trasformarle in parcheggi, mentre altre, come lo Speleovivarium di via Guido Reni e la Kleine Berlin in via Fabio Severo. In realtà sotto Trieste si intersecano ragnatele di sotter-

sterne, canali per raccogliere l'acqua di sorgente. Non mancano le gallerie ferroviarie, molto spesso abbandonate e chiuse, quelle stradali e pedonali. Ma la parte maggiore dei sotterranei di Trieste è costituita dalle gallerie antiaeree. E in questo groviglio di cunicoli è posta appunto la Kleine Berlin, un rifugio costruito dai nazisti, con incredibile dispendio di uomini, per collegare la zona di Grotta con le cantine del Tribunale. Una vera e propria fortezza sotterranea che permetteva agli uomini di muoversi nel ventre della città in silenzio e segretezza, senza essere visti da nessuno. E che, probabilmente, era stata ideata per resistere a lungo in caso di attacchi im-

previsti. Anche il bunker di Piazza Puecher appartiene alla storia dei rifugi del sottosuolo cittadino, una storia che non tutti conoscono, per cui una targa che ne ricordi origine e funzioni è quantomai opportuna.

Un taxi gratuito per raggiungere il Polo cardiologico di Cattinara dall'entrata del nosocomio. Dopo la soppressione del bus navetta è questa l'idea che la Provincia si appresta a varare in accordo con la Trieste trasporti.

CATTINARA Provincia e Trieste trasporti Taxi gratis dall'ospedale per raggiungere il Polo cardiologico

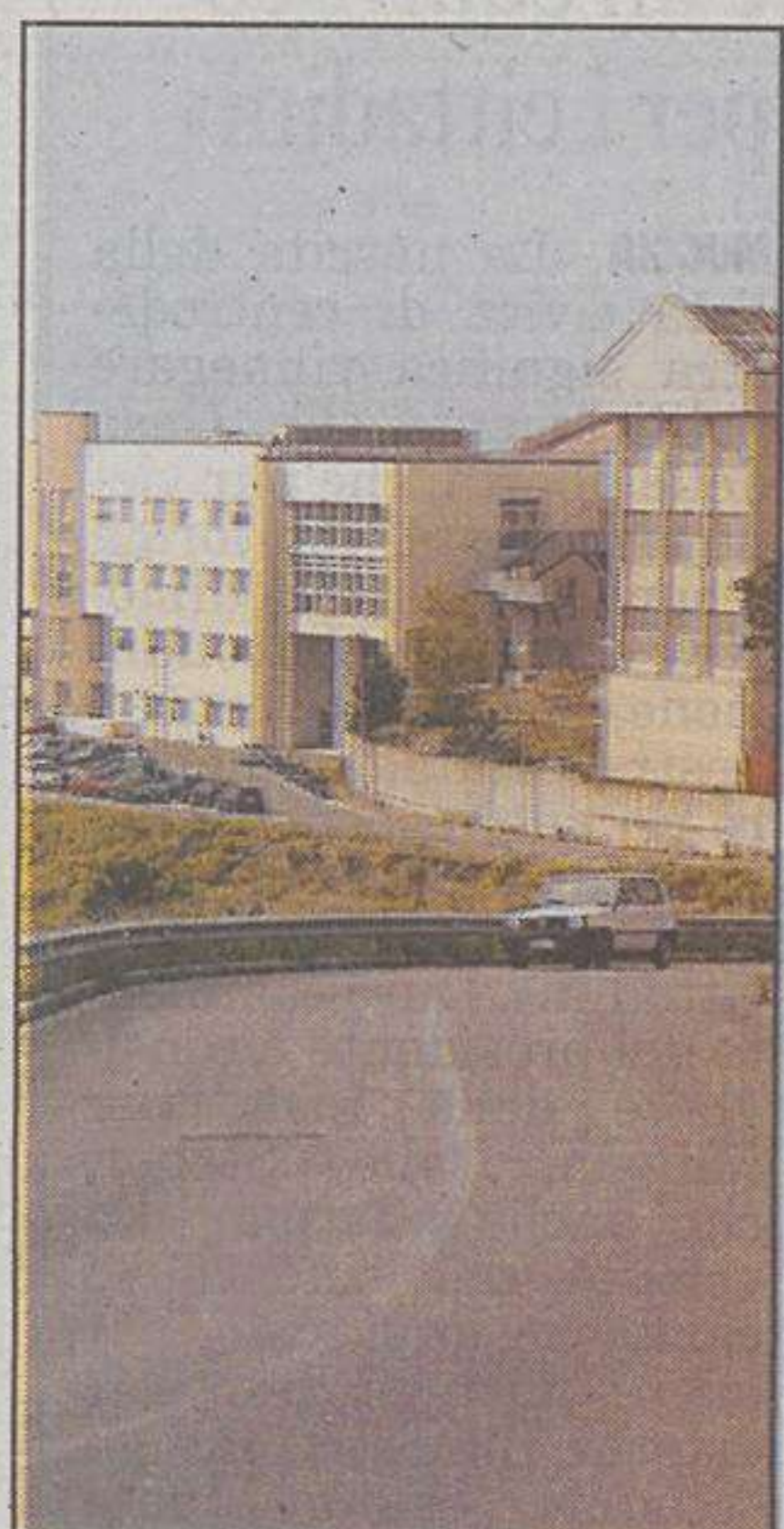
Un taxi gratuito per raggiungere il Polo cardiologico di Cattinara dall'entrata del nosocomio. Dopo la soppressione del bus navetta è questa l'idea che la Provincia si appresta a varare in accordo con la Trieste trasporti.

E oggi, alle 11.30 nella Sala della Giunta di Palazzo Galati, il vicepresidente e assessore provinciale ai Trasporti Massimo Greco, assieme al direttore generale di Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini, al direttore dell'Azienda ospedaliera-universitaria Franco Zigrino, al direttore del Polo Cardiologico di Cattinara, Gianfranco Sinagra e ad alcuni responsabili della Società Radio Taxi, presenteranno appunto il nuovo progetto sperimentale che, dal 1 febbraio al 30 giugno, in sostituzione della linea 53, consentirà il collegamento taxi gratuito dall'ingresso principale dell'Ospedale di Cattinara al Polo Cardiologico e viceversa, a tutti i possessori di un «valido titolo di viaggio della Trieste Trasporti».

La linea 53 è stata soppressa dopo l'apertura di un passaggio pedonale interno fra l'ospedale e il Polo cardiologico, soluzione che però non ha soddisfatto l'utenza, per cui si è sentita la necessità di ripristinare un collegamento tramite navetta con la struttura del polo cardiologico. Il progetto sperimentale prevede appunto che si possa usufruire gratuitamente di un taxi nel tragitto dall'entrata dell'ospedale fino al Polo cardiologico.

Intanto arriva una richiesta perché il capolinea degli autobus all'ospedale di Cattinara diventi una vera e propria piccola stazione. Lo chiede in una mozione indirizzata al sindaco e alla giunta il consigliere comunale Michele Lobianco (An). «L'attesa dell'autobus da parte dell'utenza, soprattutto persone anziane, avviene in condizioni critiche specie durante il periodo invernale», sostiene il consigliere comunale Lobianco.

Aggiungendo come proprio «la posizione dell'ospe-



Il polo cardiologico

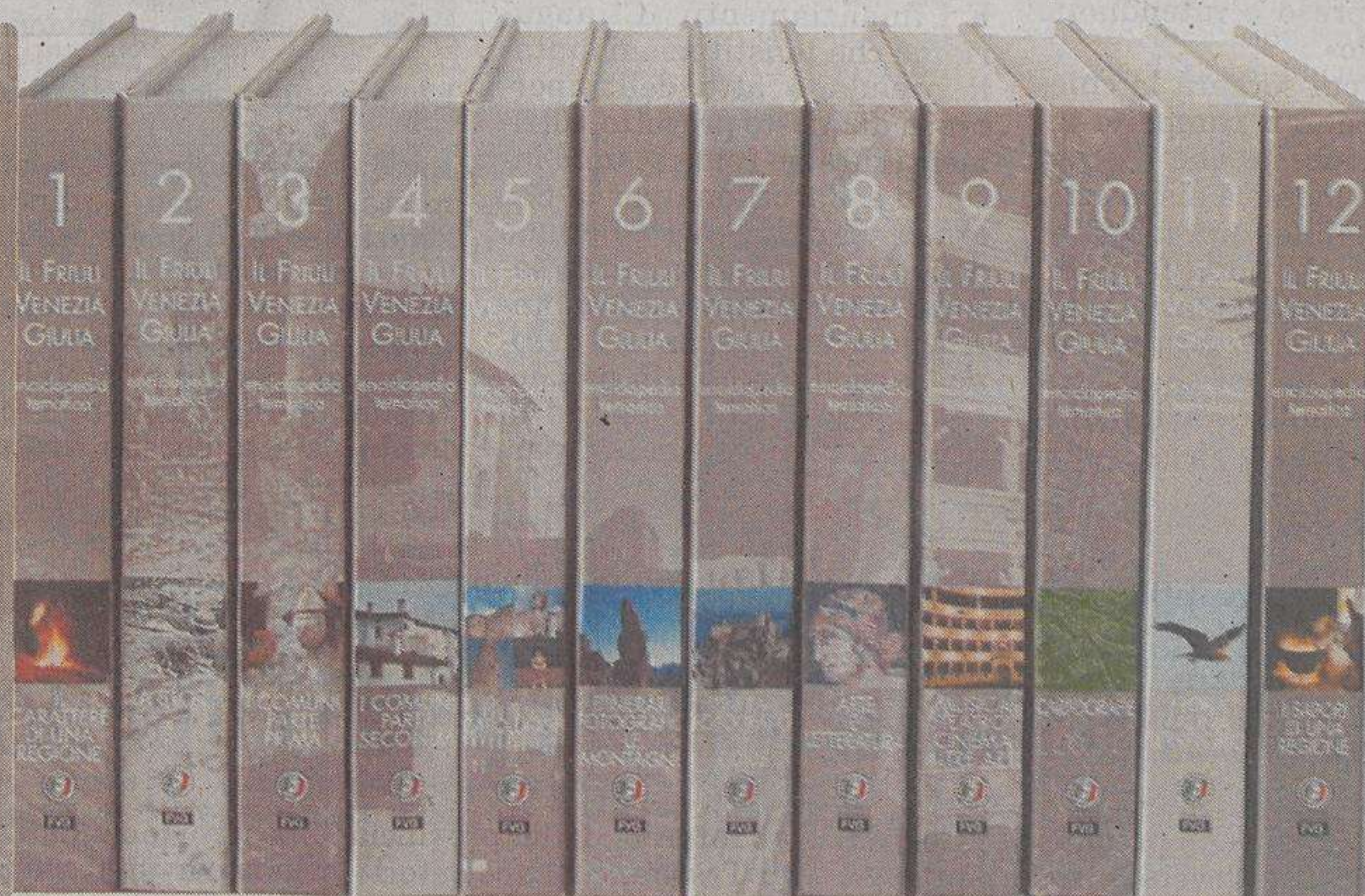
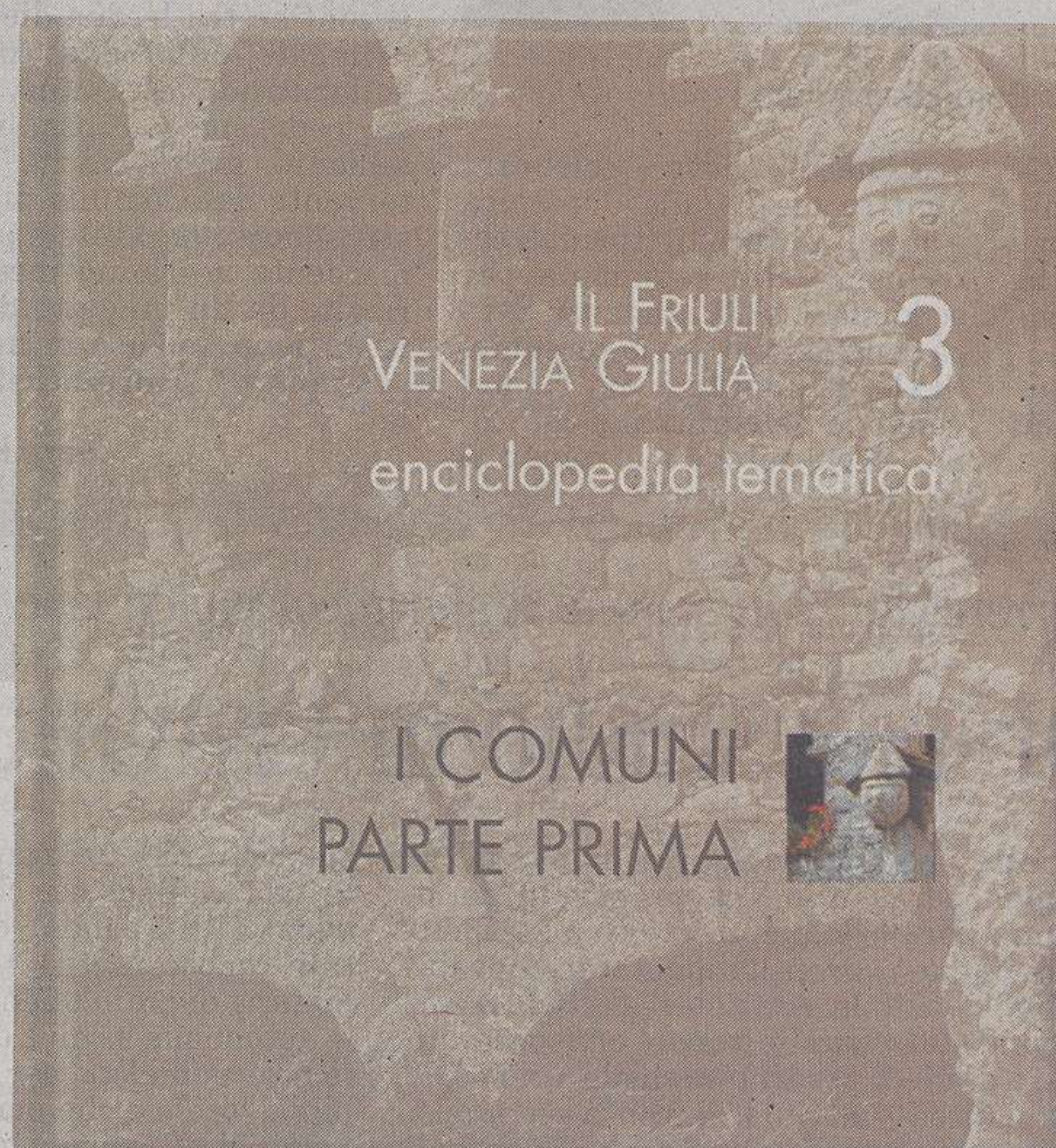
dale e la fruizione del mezzo pubblico inviti a prevedere una struttura al chiuso».

Da qui la richiesta, una volta verificata con gli organi ed enti competenti la fattibilità, di una riqualificazione dell'area e la trasformazione strutturale del capolinea in una piccola stazione bus, al coperto, in modo da consentire ai passeggeri un'attesa più agevole e soprattutto al riparo dalle intemperie. Nei giorni scorsi l'ondata di gelo non ha risparmiato Cattinara, la cui temperatura, soprattutto al mattino, era di alcuni gradi sotto lo zero. Perciò secondo il consigliere comunale l'adeguamento della struttura, e anzi la riqualificazione dell'area, consentirebbe «una più agevole attesa del mezzo pubblico, al riparo dalle intemperie e in condizione di maggiore sicurezza».

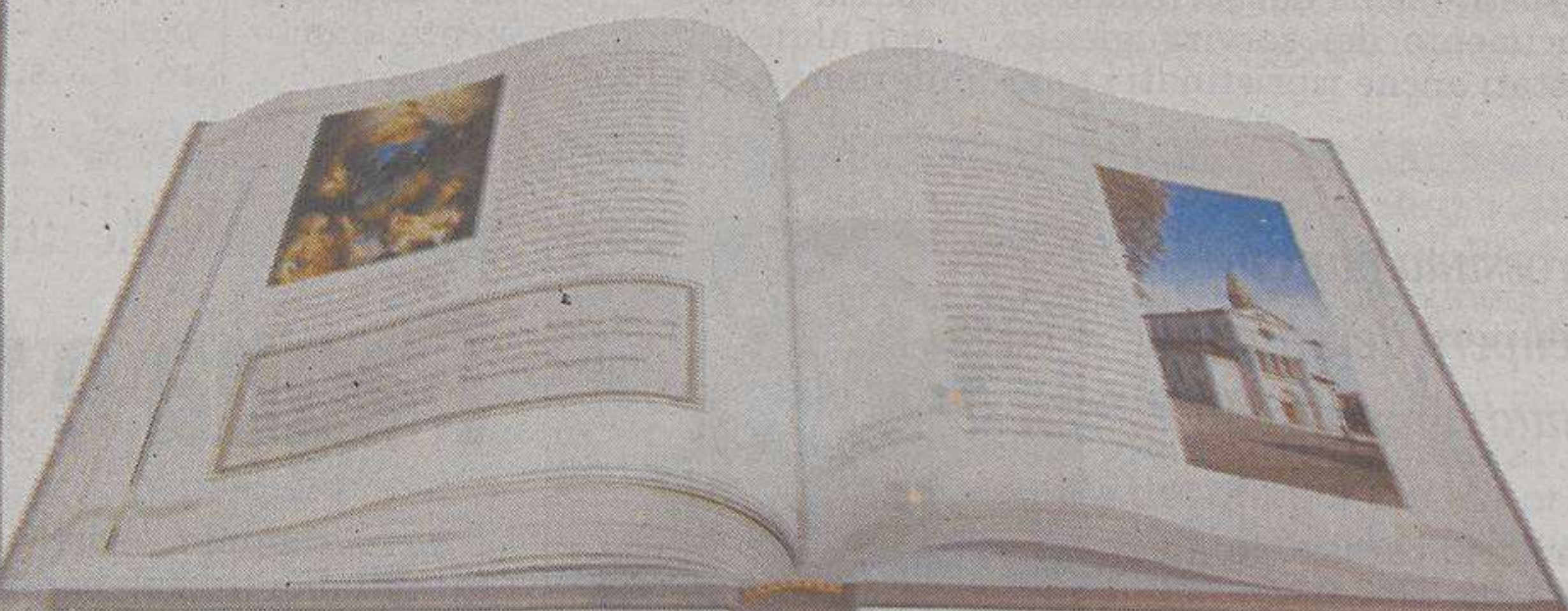
I muri del capolinea sono di proprietà dell'Azienda ospedaliera, la fattibilità dell'opera andrebbe quindi - a parte l'approvazione della mozione - approfondita prima da parte degli uffici comunali.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DOMANI IL TERZO VOLUME



- | I TITOLI: | |
|--------------------------------------|---|
| 1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE | 7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE |
| 2. LA STORIA | 8. ARTE E LETTERATURA |
| 3. I COMUNI PARTE PRIMA | 9. MUSICA, TEATRO |
| 4. I COMUNI PARTE SECONDA | 10. CINEMA, ALTRE ARTI |
| 5. I CAPOLUOGHI | 11. CARTOGRAFIE |
| 6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE | 12. FLORA, FAUNA TERRITORIO I SAPORI DI UNA REGIONE |



In 12 volumi a colori da 480 pagine ciascuno, un'opera inedita corredata da oltre 5.000 fotografie. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare FriuliAdria

**L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

MUGGIA Un castello e un simbolico arcobaleno per la lista dell'aspirante sindaco Nerio Nesladek

Scelto il logo del centrosinistra

Sta per partire la «campagna» ma i candidati non sono ancora definiti

LPM

Stener: «La lista è un equivoco per i cittadini»

MUGGIA «La nascita della lista civica di centrodestra significa rinnegare politicamente la Casa delle libertà, che pur viene riproposta, con forma e nome diversi. Ma dimostra anche che la conduzione comunale di centrodestra è stata fallimentare e i suoi esponenti degli incapaci. Così si vuole gabbare con l'equivoco i cittadini». Duro commento del presidente e consigliere della Lista per Muggia, Italo Stener, che anche afferma: «La volontà del sindaco di cambiare lo statuto, per avere tutti gli assessori esterni, dimostra che gli "scaduti" hanno dato una pessima resa e che nella sua lista non avrà persone all'altezza. La bandiera di Forza Italia a Muggia sta scendendo a Muggia. Il presidente assicura che la Lista rimarrà «fuori da questi maneggi e saprà proporre amministratori competenti». Secondo Stener, la nuova lista civica sarà «erede della Dc, considerato - dice - che promotore è Paolo Volpi, prima forzista e ora nell'Udc». E infine precisa: «Non giudichiamo Gasperini perché "triestino", ma per la sua incompetenza. Ultima, la sua assenza nel "Giorno della memoria" alla Risiera, quando erano presenti tutti gli altri sindaci provinciali».

«Le immagini che abbiamo scelto parlano anche di un "rasserenamento"»

MUGGIA «Uniti con Nesladek per Muggia» è come simbolo il castello di Muggia e un arcobaleno. Saranno questi, motto e simbolo, a caratterizzare la lista di appoggio al candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesladek. La lista si affiancherà, alle elezioni, a quelle di Rifondazione comunista e Cittadini che correranno da soli, pur convergendo sul candidato.

«La nostra non è una lista civica. È frutto della sinergia tra partiti tradizionali e società civile. Una nuova strada di rinnovamento del patto tra cittadi-

ni e politica, che si fonda sulla condivisione di programmi e idee», ha detto ieri Nesladek nel presentare il nuovo simbolo. Nel quale ogni oggetto rappresentato ha un suo significato: «Il simbolo è il punto di arrivo di un percorso lungo, costellato di discussioni e confronti, che ha portato a un processo di unità della coalizione. Il castello è l'identità di Muggia, solido, il cuore della città - ha spiegato il candidato sindaco - L'arcobaleno ha molti significati: rappresenta la molteplicità di idee che si riconoscono nella lista, è il simbolo della pace, è il ponte tra il nostro passato e il futuro, ma è anche il rasserenamento dopo anni di cielo grigio a Muggia».



Il logo del centrosinistra

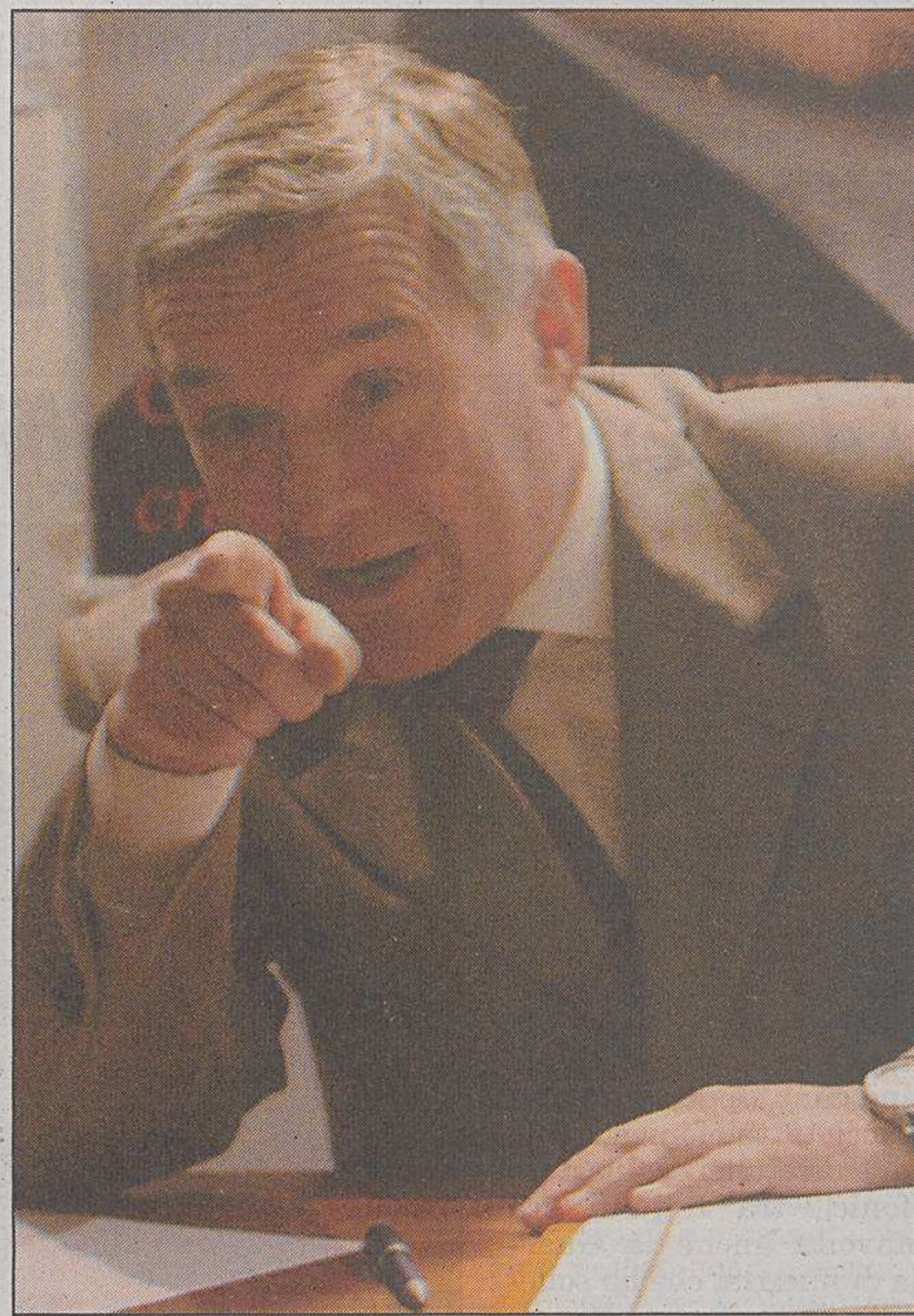
Curioso che il castello sia anche nella bozza ideata per la lista civica di centrodestra in appoggio a Gasperini.

Intanto il lavoro preparatorio alla campagna elettorale prosegue. «Sono già partiti i questionari per la

cittadinanza, sono stati calendarizzati gli incontri con le popolazioni delle frazioni, faremo presto un incontro sulla viabilità, con il Forum salute, sul risparmio energetico e con le donne di Muggia», ha detto Nesladek. Nessuna indiscrezione sui nomi che comporranno poi la lista: «È quasi completa - ancora Nesladek -, e i nomi scelti dimostreranno che avremo interpretato le necessità della gente, con persone note, competenti e importanti. Una lista che sarà frutto di un grande e bel lavoro di concertazione, non sarà calata dall'alto».

Intanto dal prossimo fine settimana sarà in rete il sito Internet del candidato, all'indirizzo www.nerionnesladek.it.

Sergio Rebelli



Il candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesladek

MUGGIA L'assessore «Guida sicura»: Vascotto offeso per la bocciatura del progetto

MUGGIA Non è stato proprio digerito dall'assessore ai Lavori pubblici di Muggia Mario Vascotto (Fi) il rinvio ad altra seduta deciso in accordo tra maggioranza e opposizione dell'accordo con la Provincia per la nascita del progetto «Guida sicura» nel piazzale ex Alto Adriatico, che si sarebbe dovuto approvare ieri l'altro. Oggi l'assessore, che ha portato avanti questo progetto a Muggia, fa alcuni chiarimenti: «La mia non è una propaganda politica di fine mandato, ma è la volontà di portare Muggia all'attenzione regionale e nazionale con un progetto pilota unico in Italia. È stato approvato in Giunta nel giugno 2005, e già era stato chiesto e concesso un rinvio dal consiglio per conoscerlo meglio. Non si tratta di qualcosa che "ingessa" la prossima amministrazione. L'accordo è "soft" e non pone vincoli, né si "regala" l'area alla Provincia, visto che Muggia avrà sempre l'ultima parola».

Vascotto sottolinea che si tratta di un progetto «altamente sociale» («quel "sociale" di cui la sinistra si riempie la bocca», dice), e che sarà anche un'attrattiva turistica. L'assessore poi ritiene ingiusto congelare, così, i fondi ministeriali: «Se ai consiglieri non va bene il progetto, abbiano il coraggio di respingerlo e poi di dire ai muggesani: "abbiamo fatto per voi"».

Infine, risponde al consigliere Valentini che auspicava anche un utilizzo diverso di quell'area, essendo l'unica zona di sfogo per Muggia: «Ora è sempre vuota, a parte qualche "scovazza". Basta demagogia, e fuori le idee».

s.re.

Rinnovato il direttivo del movimento che difende la propria natura «civica»

MUGGIA È stato riconfermato presidente dall'assemblea plenaria dei Cittadini per Muggia l'uscente Andrea Mariucci, anche capogruppo in consiglio comunale, che ha ottenuto l'unanimità dei voti.

Mariucci sarà affiancato da Marco Svevo in qualità di vicepresidente, da Roberta Tarlao come portavoce, da Erica Candot segretaria e da Roberto Baracci addetto alla tesoreria del movimento civico.

Nel corso dell'assemblea sono stati nominati consiglieri all'interno del diret-



Andrea Mariucci

tivo Fabrizio Robba e Pietro Robba.

Ma l'assemblea è stata anche un'occasione per discutere la situazione politica e tutte le schermaglie pre-elettorali già in corso. E negli strali dei Cittadini, e di Mariucci in particolare, è finita la nuova li-

MUGGIA Andrea Mariucci, riconfermato presidente del movimento civico, contro le nuove formazioni I Cittadini: «No a operazioni camaleontiche»

sta civica di Forza Italia e Udc, alla quale An non ha aderito. «Molti partiti, e non solo sul territorio muggesano - scrive Mariucci - confondono gli elettori con ampie operazioni di "cosmesi" e trasformismo, con nuovi simboli e nomi che generano confusione e sottovalutano l'intelligenza degli elettori».

Mariucci sottolinea di concerto il successo della lista civica che egli rappresenta, considerando che nello schieramento opposto si sta facendo la medesima opzione, ma precisa: «Vogliamo ricordare co-

me prerogativa di un movimento civico è la non appartenenza dei suoi componenti a forze partitiche. Ci si interroga in particolare sui motivi per i quali molti partiti vogliono "rinnegare" se stessi e la propria identità oscurando i propri simboli tradizionali e generando una enorme confusione negli elettori. Tale "nuova moda civica" da parte dei partiti non fa altro che dare atto - afferma - del buon operato sul territorio della lista civica Cittadini per Muggia».

Ma per Mariucci infine «lista civica non può na-

scere artificialmente "in provetta" ma deve essere caratterizzata dalla trasparenza, invece queste sono operazioni di "camaleonti della politica" che a un tratto si dimenticano delle tessere di partito che continuano a mantenere saldamente nelle tasche e si inventano funambolismi di simboli e colori per raggranellare più voti possibili».

Il presidente dei Cittadini conclude: «Chi fino ad ora non è stato capace di salvaguardare i diritti delle fasce sociali deboli in tema soprattutto di sanità, assistenza, educazione,

valori civici fondamentali, non può ad un tratto spogliarsi di tutto ciò per travestirsi da "civico", anche perché sarebbe come affermare che i partiti non sono più in grado di attirare l'interesse della gente. E invece fondamentale la presenza visibile dei partiti e che i partiti mantengano la propria identità culturale ben riconoscibile. Anche perché, diversamente, i Cittadini vedono il rischio che diventi meno visibile ed evidente il senso delle «vere liste civiche», nate cioè come tali e senza un partito di partenza».

Inaugurata ieri la sede ristrutturata in soli cinque mesi

Tanti lavori finiti in fretta alla scuola di Santa Croce

SANTA CROCE È stata inaugurata dopo il robusto ma velocissimo restauro la struttura al n. 442 di Santa Croce, sede della scuola elementare di lingua italiana e per le scuole dell'infanzia italiana e slovena, sottoposta a un intervento di riqualificazione eseguito in soli cinque mesi.

Proprio ieri si è tenuta l'inaugurazione del rinnovato edificio, che i 107 bambini frequentanti hanno nuovamente «occupato». Nel corso di una breve cerimonia - cui hanno partecipato l'assessore comunale all'Educazione di Trieste, Angela Brandi, il presidente della prima circoscrizione Bruno Rupel, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret con l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Piero Tononi, le dirigenti scolastiche della scuola italiana Giuliana Frandoli e slovena Stanislava Sosic - sono stati illustrati e visionati i numerosi interventi eseguiti.

Le opere hanno riguardato l'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione dei servizi igienici per disabili, una rampa d'accesso esterna e un ascensore, la sostituzione dei serramenti e il rifacimento dei servizi igienici. Sono stati anche ripristinati i pavimenti e tinteggiate tutte le aule, con interventi inoltre di manutenzione straordinaria nella cucina (con la fornitura di nuove apparecchiature: cappa, lavello, lavastoviglie e lavatrice), negli spogliatoi e all'impianto di riscaldamento. È stato infine rimesso a nuovo il parco giochi e sono stati acquistati alcuni giochi per l'interno.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 870 mila euro, di cui 750 mila a carico della Provincia. Al termine del «taglio del nastro» i bambini si sono esibiti in una festosa danza per festeggiare, assieme a genitori, parenti e amici la loro nuova scuola.

In questi mesi erano stati spostati nell'edificio detto «della ex legazione nazionale» e molti genitori avevano ripetutamente espresso preoccupazione per la vicinanza della sede scolastica provvisoria a una strada di forte scorrimento, dove i limiti di velocità non venivano rispettati e i vigili urbani non erano sempre presenti. Altre lamentele erano venute dagli spazi all'aperto, dalle recinzioni pericolose, e così via.

Promessa per la fine dell'anno, con soli pochi giorni di ritardo la scuola adesso è stata restituita agli alunni, in un ambiente ammodernato e ripulito.

DUINO AURISINA A marzo il via ai lavori grazie alla cessione di due terreni e all'accordo con la Curia di Gorizia

Sistiana avrà la chiesa dopo 24 anni di battaglie

Ora la struttura è piccolissima, quattro messe la domenica perché i fedeli non ci stanno

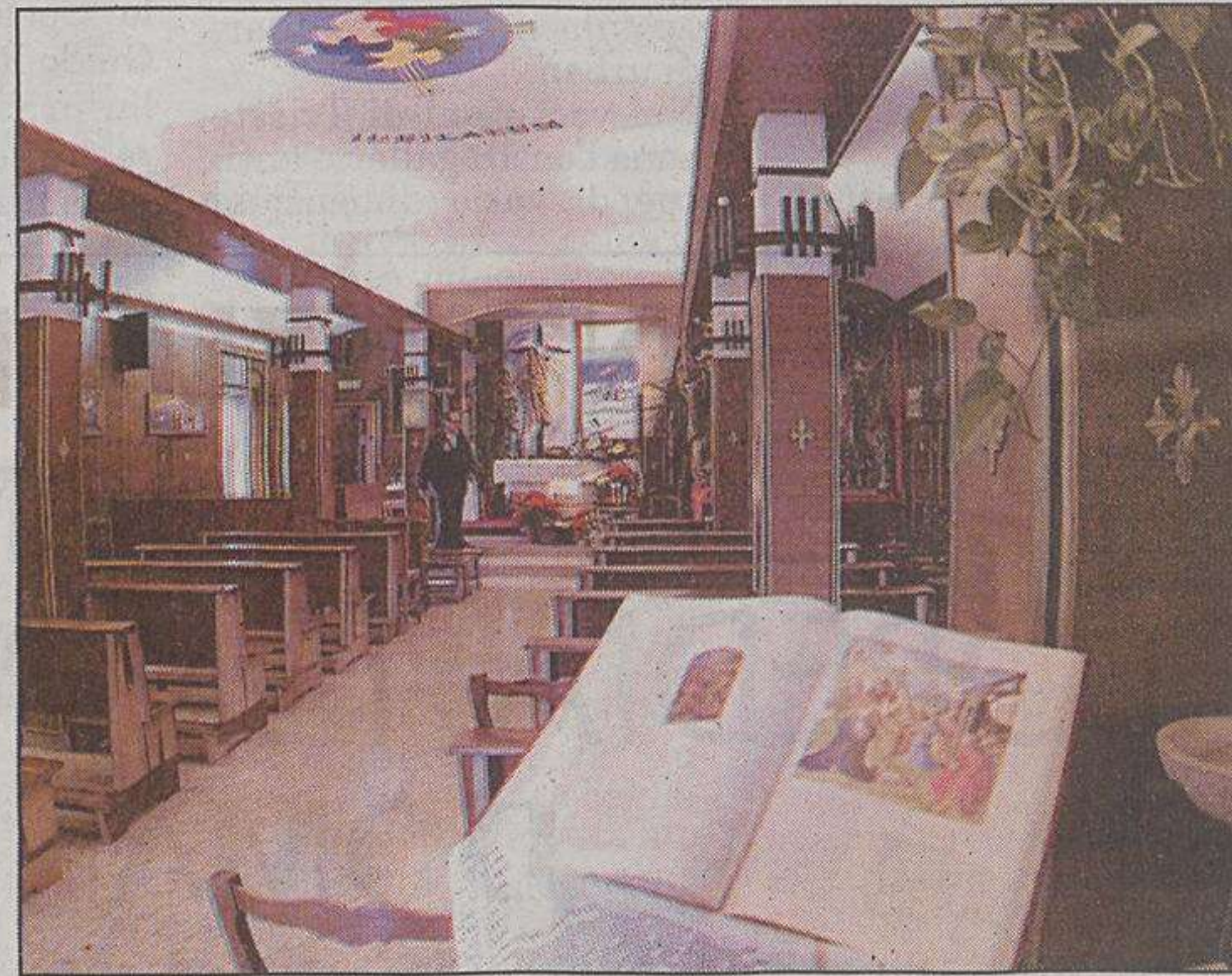
Cresime e matrimoni nella bella stagione si celebrano in giardino, ma non è un fatto di romanticismo. Accanto alla nuova sede un luogo di ritrovo per i cittadini di ogni fede

DUINO AURISINA Dopo più di 24 anni di lotte anche Sistiana otterrà la sua chiesa, lo racconta il parroco don Ugo Bastiani: «Grazie agli accordi con l'attuale amministrazione, entro marzo andremo dal notaio e i lavori potranno cominciare. Speriamo di mettere la prima pietra nel giorno di San Francesco». Giorgio Pross, assessore ai Lavori pubblici, conferma: «La costruzione della chiesa è un impegno che quest'amministrazione ha preso e intendiamo mantenerlo».

L'area su cui sorgerà la chiesa comprende il campetto da basket dismesso, che è stato acquisito e messo a disposizione dal Comune, una fascia di terreno donata dalla famiglia Lenarduzzi, e un tratto della sottostante dolina fornita dalla proprietà della Baia. «Non porterò via nulla, anzi metterò a disposizione degli spazi

all'intera comunità. Il progetto prevede la costruzione di una chiesa da 250 posti. Accanto sorgerà una sala di 150 posti che verrà messa a disposizione del Comune, delle associazioni e dell'intera popolazione senza alcuna restrizione: sia italiani sia sloveni, che siano cristiani o che non lo siano o che professino altre fedi. L'idea è di concentrare tutte le attività culturali e spirituali, superando le visioni particolaristiche» spiega don Ugo.

E i finanziamenti? «Ci auguriamo che le istituzioni statali prendano atto dell'importanza di questo progetto, altrimenti faremo come stanno facendo a Barcellona per la Sagrada Família, accoglieremo donazioni: così veramente sarà un bene di tutti. Per quanto riguarda la Curia non ci sono ostacoli, anzi fu Papa Giovanni Paolo II a benedire la prima pietra - continua il par-



L'interno della piccola chiesa di Borgo San Mauro

rocco. Comunque io sono ottimista perché con l'amministrazione c'è un eccellente rapporto di collaborazione, e la comunità di credenti è meravigliosa e numerosissima». Don Ugo, per far fronte all'altissimo numero di fedeli, che la chiesa attuale non riesce a

contenere, deve celebrare quattro messe la domenica e organizzare sette turni di catechismo alla settimana per soddisfare tutti i ragazzi. Senza considerare che le comunioni, le cresime e i matrimoni vengono celebrati nel giardino: «Non perché sia romanti-

co ma perché non c'è spazio». Lo spazio dove sorge l'attuale chiesa, a Borgo San Mauro, verrebbe utilizzato per costruire un centro sportivo non parrocchiale ma a disposizione della comunità.

«È stata dura - precisa don Ugo - le nostre richieste per anni sono rimaste completamente inascoltate sia dalla diocesi di Trieste che da quella di Gorizia, della quale Sistiana fa parte». Circa 20 anni fa lo Stato chiese di equiparare le province con le diocesi, che si dimostrano disponibili. Ma quando don Ugo assieme a don Giorgio illustrarono il progetto per includere Sistiana nella diocesi di Trieste, questa non accettò. Il confine tra le due diocesi è delineato dalle due colonne sulla strada di Duino. Queste, come spiega Pross, «recentemente, grazie anche all'intervento del Comune di Trieste, sono state pulite e prossimamente verranno messe in risalto da un progetto di illuminazione, incluso in un programma di sicurezza stradale».

Sara Kapelj

La prossima puntata si occuperà dei camosci diventati una colonia



Un paio di camosci

Il territorio carsico, la sua fauna e la sua flora sono approdati su Sky tv con una serie di documentari incentrati sulla caccia, ma non solo: anche sulla conservazione dell'ambiente naturale.

Tre servizi illustrano sul canale 235 i progetti di gestione della fauna e della flora in provincia di Trieste.

Dopo la prima puntata intitolata «Conservare per l'uomo», la seconda, in programma venerdì alle 19 nello spazio «Andiamo a caccia» condotto da Bruno

Documentari sulle attività di gestione del territorio carsico e anche sulla caccia

Fauna e flora filmate da Sky tv

I programmi televisivi sono nati da una collaborazione tra l'assessorato alla Tutela della fauna e della flora della Provincia di Trieste (Fulvio Tamaro), e la società Digiact spa (produttrice del canale «Caccia e pesca», www.cacciaepesca.tv).

Sono stati realizzati appunto tre documentari a tema che illustrano i progetti di gestione del territorio attuati nel territorio della provincia di Trieste.

Nel primo episodio si è vista la Riserva naturale alle foci dell'Isonzo (che in real-

tà è in provincia di Gorizia, e dove sostano e svernano migliaia di uccelli acquatici) ed è stato illustrato il progetto triestino per il recupero degli antichi stagni carsici, per la salvaguardia delle produzioni tipiche dell'area e per il recupero delle antiche tradizioni gastronomiche con la creazione di consorzi di produzione e di distribuzione.

Il ciclo di trasmissioni si chiuderà venerdì 10 febbraio alle 19 con la puntata «Caprioli in città». Il servizio sarà dedicato in particolare alla caccia di selezione

all'interno della provincia di Trieste. «Gli spettatori affermano l'assessorato Tamaro - potranno inoltre assistere alle fasi finali del piano di abbattimento di cinghiali e caprioli della Riserva di caccia di Basovizza e scoprire come possano vivere esemplari di caprioli in aree molto prossime alla città».

In chiusura sarà dedicato uno spazio alla tradizionale ma non molto nota battuta di caccia alla volpe (intesa in senso figurato) che si svolge nella Riserva di caccia di Aurisina.

Possano concorrere i laureati in materie giuridico-economiche

Una borsa di studio in Provincia

La Provincia di Trieste organizza una selezione per il conferimento di una borsa di studio in favore di giovani (residenti o domiciliati sul territorio provinciale) che siano in possesso di diploma di laurea o laurea breve in materie giuridico-economiche, che consiste nella partecipazione a uno o più corsi o seminari individuati dalla Provincia e organizzati da Promo p.a. Fondazione-Ricerca, alta formazione e progetti per la pubblica amministrazione di Lucca (cui la Provincia aderisce) e nello svolgimento di un periodo di «sta-

ge» negli uffici di piazza Vittorio Veneto, per un periodo non inferiore a sei mesi, eventualmente rinnovabile. Al titolare della borsa di studio verrà corrisposto un assegno mensile di 774,68 euro lordi, con assicurazione e rimborso di eventuali spese di trasferta nel caso partecipi a riunioni, corsi, seminari, convegni.

Alla selezione possono partecipare i laureati in materie giuridico-economiche residenti o domiciliati nel territorio provinciale, di età inferiore ai 35 anni e attualmente non occupati, che abbiano conseguito una

votazione di laurea superiore alla sufficienza, che abbiano, dice il bando, «dichiarate conoscenze di base in materia di ordinamento delle autonomie locali e di politiche economiche per lo sviluppo locale e che non fruiscono di altre borse di studio o lavoro nell'anno in corso». Le domande s'indirizzano alla Provincia, Direzione generale, piazza Vittorio Veneto 4, e vanno inoltrate a mano all'Ufficio protocollo (primo piano, 9-13 dal lunedì al venerdì e anche 15-17 il lunedì e il giovedì) o a mezzo posta. La scadenza è il 20 febbraio.

La Dolce Crisi
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea
Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

La Dolce Crisi
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea
Fotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Sono già centinaia le persone al lavoro in vista della sfilata Carnevale, sale la febbre tra i rioni cittadini in attesa del 15.o Palio

Carri e maschere provenienti anche dall'estero. I biglietti della lotteria cittadina, abbinate ai vincitori, in vendita già da questa settimana. Frenetiche attività nei vari rioni per preparare le maschere più belle. E già in cantiere il Carnevale di Trieste edizione 2006, giunto al quindicesimo anno di vita. Quest'anno l'ultima notte di Carnevale cadrà il 28 febbraio, perciò fra quattro settimane esatte.

Fervono dunque già adesso i preparativi, perché numerose manifestazioni si svolgeranno nei giorni precedenti l'apoteosi conclusiva. A Servola, rione storicamente votato a celebrare con particolare entusiasmo il periodo carnascialesco, si respira da tempo un'atmosfera speciale. Sono state le maschere sorvolate infatti a rappresentare Trieste a Praga, nell'ambito del Carnevale europeo. I triestini che hanno raggiunto la capitale della repubblica ceca sono saliti alla ribalta per l'allegria e la vivacità dei loro costumi. In città, come sempre, saranno i rioni, attraverso il coinvolgimento delle scuole e degli oratori, con la collaborazione delle associazioni presenti in loco, a recitare la parte più importante. Sono già centinaia le persone al lavoro per la preparazione dei co-

stumi, che hanno incominciato ad organizzarsi, per presentarsi nel migliore dei modi alla sfilata del Corso mascherato triestino. L'appuntamento, il più atteso dagli appassionati del Carnevale, si terrà il 28 febbraio, martedì grasso. I rioni concorreranno ancora una volta per strappare il «Palio» a Chiarbola, che in questi ultimi anni lo ha conquistato ripetutamente, presentandosi sempre al via con un gruppo di maschere e un allestimento molto originali.

«Puntiamo a realizzare un evento unico - afferma il Presidente del Comitato di Coordinamento del Carnevale triestino, Roberto De Gioia - in quanto si tratta della quindicesima edizione e, come ogni ricorrenza importante, bisogna approfondire il massimo impegno».

Il Carnevale di Trieste, in particolare, vuole diversificarsi da quello mugessino puntando, più che sui carri allegorici, tipica risorsa dell'antico carnevale di Muggia, sulla fantasia dei costumi e sui gruppi mascherati. I carri allegorici rappresenteranno comunque un contorno adeguato anche nella sfilata del Corso mascherato cittadino. A tal proposito, per superare le difficoltà che ogni rione incontra per reperire spazi

ideali a realizzare i propri progetti, è stato affittato, non senza sacrifici, uno spazio in un padiglione della Fiera di Trieste. In tale sede lavoreranno i rappresentanti dei rioni di Barriera Nuova e Valmaura. Altri lo stanno facendo in casa propria, altri ancora, come ad esempio Roiano, hanno allestito o si apprestano ad allestire gazebo all'esterno degli oratori o di altri spazi reperibili. Quest'anno, per festeggiare la particolare ricorrenza del quindicesimo, si stanno elaborando nuove idee e nuove iniziative, ma si tenderà soprattutto ad ottenere la presenza di gruppi stranieri, oltre alle rappresentative mugessane e carsiche a cui è già stato rivolto l'invito. Al Carnevale di Trieste possono partecipare tutti e gratuitamente. Possono iscriversi alla sfilata i più piccoli, i giovani e i meno giovani, i single, le coppie e i gruppi, in un concorso riservato alle singole categorie. Questa settimana il primo appuntamento ufficiale, con la partenza della lotteria del Carnevale.

Nelle rivendite autorizzate sarà possibile acquistare i biglietti fino all'8 marzo, giorno in cui, nel complesso «Torri d'Europa», sarà effettuata l'estrazione dei premi messi in palio dal Carnevale.

Ugo Salvini



Un'immagine della scorsa edizione del «Palio dei rioni», vinta dalle maschere di Chiarbola

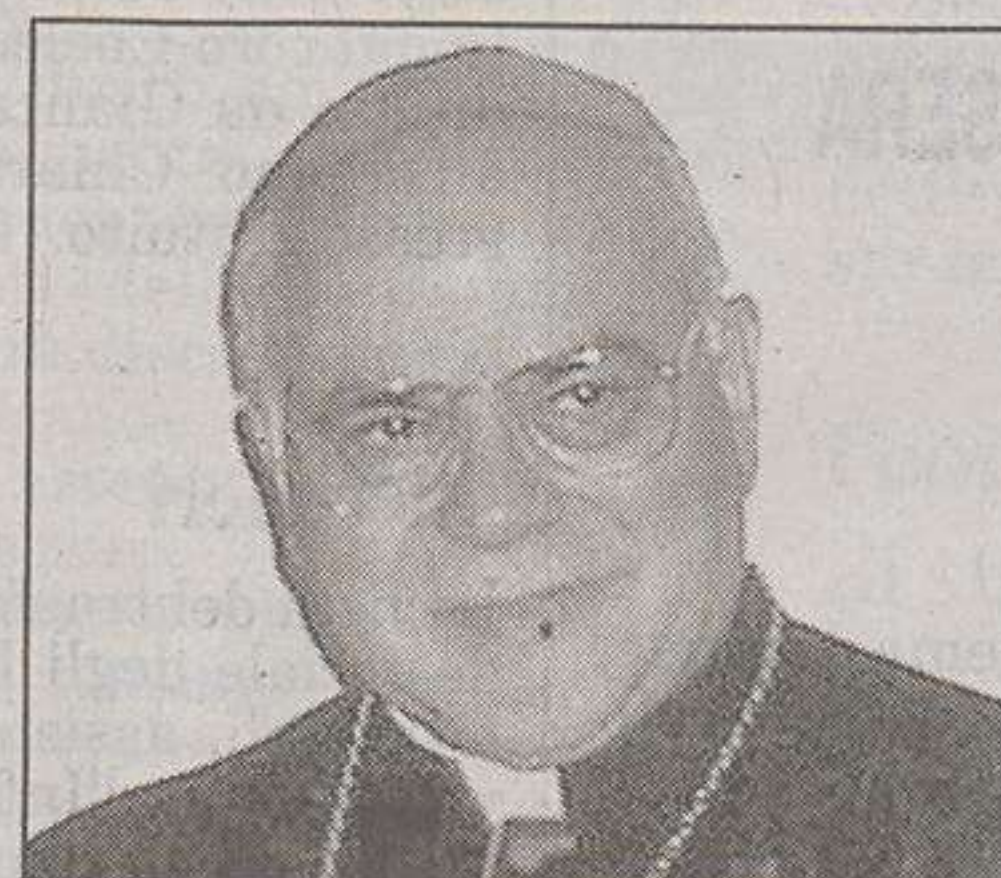
Il religioso interverrà al convegno organizzato dall'associazione «Lorenzo Bellomi»

Il cardinale Martins racconta la Santità

La storia e il valore dei Santi nella Chiesa Cattolica, il tradizionale concetto stesso di Santità e la sua attualizzazione.

Sono questi i temi riguardanti l'incontro promosso dal centro culturale «Lorenzo Bellomi» in programma oggi, alle 18.15, nella sala congressi della Stazione Marittima. Titolo del convegno è: «Santi in ogni vocazione - Santi e miracoli nel terzo millennio». I relatori dell'incontro saranno Sua Eminenza Cardinal José Saraiva Martins e la giornalista portoghese Aura Vistas Miguel.

Il Cardinale Martins ricopre attualmente la carica di Prefetto della Congregazione per le cause dei Santi. Dopo una intensa attività in veste di docente di Teologia Fondamentale nelle massime sedi accademiche della ca-



Il cardinale José Saraiva Martins

pitale e dopo l'incarico di segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, il porporato di origine portoghese dal maggio del 1998 cura il Dicastero del Vaticano legato alle cause dei Santi.

Nel corso del suo mandato sono state avviati e sviluppati mol-

ti processi di canonizzazione e beatificazione, legati tra gli altri a San Pio di Petralcina, Suora Faustina Kowalska, Madre Teresa di Calcutta, i Beati pastorelli di Fatima, Papa Pio IX e Papa Giovanni XXII.

Il Cardinale Martins è accompagnato nella conferenza odierna dalla giornalista Aura Vistas Miguel, vaticanista della emittente «Radio Rinascenza», l'unica cronista portoghese accreditata al seguito dei viaggi del Pontefice.

L'incontro organizzato dal centro culturale «Lorenzo Bellomi», è il primo del calendario del 2006, che propone tra i vari argomenti anche il concetto di vocazione tra cambiamenti epocali, un'analisi della società e dell'attuale volto della Chiesa Cattolica.

Francesco Cardella

Il ricercatore italiano da sette anni conduce una campagna sul sito di Tell Mishrifeh, attualmente il più grande cantiere aperto in Siria

«La metropoli dell'Oronte. Arte e archeologia dell'antico regno di Qatna». È questo il titolo del convegno che si terrà stasera alle 18 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 2, a cui prenderà parte Daniele Morandi Bonacossi, archeologo di fama internazionale che da sette anni conduce una campagna sul sito di Tell Mishrifeh, oggi il più grande cantiere archeologico aperto in Siria e uno dei maggiori



Un primo piano dell'archeologo Daniele Morandi Bonacossi

dell'intero Vicino Oriente. Il convegno, che prende il nome dall'omonima mostra allestita dall'Università di Udine a Damasco (Siria), è promosso dall'associazione Panta Rhei, che ha indetto una serie di mani-

festazioni dedicate alla «Antica civiltà del regno di Qatna». Obiettivo dell'associazione è quello di sostenere in modo concreto il lavoro e gli sforzi dell'equipe dell'Università di Udine guidata da Morandi

Stasera il convegno al Circolo ufficiali indetto dalla Panta Rhei

Incontro sui segreti di Qatna

Presente l'archeologo Daniele Morandi Bonacossi

Bonacossi, dando vita ad una serie di iniziative, finalizzate alla raccolta di fondi da destinare al raggiungimento dei futuri obiettivi previsti nel progetto. La prima di queste iniziative è proprio l'apertura di un conto corrente postale nel quale far confluire i versamenti che le persone dotate di sensibilità ai temi esposti faranno pervenire. Inoltre sono previste tavole rotonde, conferenze, dibattiti, serate conviviali a tema, ma anche ricerca di

sponsor. Una squadra di volontari sarà attivata a partire dai primissimi mesi del 2006 che opererà con lo specifico intento di fund raising a favore del Progetto Amici dell'antico regno di Qatna.

Accanto ai lavori di scavo archeologico, a Qatna è stato iniziato anche un ampio programma di restauro e valorizzazione in chiave turistica dei resti del monumentale palazzo reale. Il prossimo anno questo progetto sfocerà nella crea-

zione di un grande parco archeologico di Qatna e del suo territorio, che renderà le rovine della città fruibili ai turisti. Alcuni dei reperti venuti alla luce, grazie al magistrale impegno della delegazione di archeologi italiani, saranno esposti nel 2008 al Metropolitan Museum di New York nella grande mostra archeologica dedicata a Siria, Libano e Palestina nel II millennio a.C.

Originale appuntamento all'Expo Mittelschool tra i viticoltori di maggior prestigio

Produttori locali a cena dagli «Ignoranti»

I fratelli Paolo e Valter Vodopivec, fioricoltori e vignaioli. Edy Kante, il più conosciuto ed estroverso vnaio del Carso. Gianni Bignucolo, maestro vnaio di Castelvechio. Sono stati questi i protagonisti della serata conviviale organizzata, nella sala Expo Mittelschool della Camera di commercio, dal Club degli Ignoranti. Il presidente dell'associazione, Massimiliano Ceschia, voleva proporre un appuntamento originale, di richiamo, unico nel rapporto con produttori locali. È stato accettato, perché gli imprenditori invitati hanno sfoderato il loro repertorio fatto di competenza, d'inventiva, di fantasia. Ne è scaturita una serata tanto interessante, perché accanto ai vini degli ospiti sono stati serviti piatti creati con prodotti locali, dai salmوني della Val Rosandra, all'olio di san Dorligo della Valle, quanto appagante per il palato.

Gli abbinamenti serviti dalla squadra guidata dal direttore della sala, Razzetti, si sono ri-

velati azzeccati e originali. Nell'intervallo fra le varie portate si sono inseriti gli ospiti, con le loro spiegazioni. Gianni Bignucolo ha ricordato la storia delle buie e umide cantine di Castelvechio, nelle quali i conti della Torre degustarono vini di classe, nei tre secoli durante i quali dimorarono a Sagrado. «Si tratta di vini presi dalla cantina, da collezione, che non sono più in commercio - ha precisato Bignucolo - e che oggi hanno raggiunto un notevole pregio». Il maestro ha spiegato che «a cena, se volete servire ad esempio un Cabernet Franc che ha un paio d'anni, dovete aprire la bottiglia tante ore prima quanti sono gli anni di invecchiamento, oppure se è un vino del '90 - ha aggiunto - invece di aprirlo la mattina a colazione, potete caraffarlo in un decanter alcune ore prima di consumarlo».

Quando è stato il turno dei fratelli Vodopivec, la conduttrice e organizzatrice della serata, Rossana Bettini, ha ricordato che «sono partiti una decina

di anni fa da una considerazione, che il vino è rapporto con la natura». L'idea era stata del loro maestro, Josko Gravner, decano dei viticoltori friulani. È nata così la Vitouska, un vitigno autoctono di antica tradizione, simile alla Ribolla e, per farlo emergere nella sua potenza, i Vodopivec hanno investito su basse rese e sovrapproduzione delle uve. Il successo fu immediato. Edy Kante ha parlato della sua più recente e ardita invenzione, quella della modifica della dimensione delle bottiglie - che stiamo portando al litro intero o al mezzo litro - ha sottolineato - sfruttando anche una diversa composizione del tappo». Kante ha evidenziato come «anche nella produzione del vino, l'invenzione rappresenti una dote fondamentale per ottenere risultati di rilievo». Al termine dell'appuntamento, il presidente del Club degli Ignoranti, Ceschia, ha conferito alla presentatrice, Rossana Bettini, il titolo di socia onoraria dell'associazione.



u. sa. Un momento della serata organizzata dal Club degli Ignoranti (Foto Tommasini)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	17.11
LA LUNA:	si leva alle	9.09
	cala alle	21.06

5.a settimana dell'anno, 32 giorni trascorsi, ne rimangono 333.

IL SANTO

Santa Verdiana

IL PROVERBIO

Impara piangendo e riderai guadagnando.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	154
Via Carpineto	µg/m ³	53
Via Svevo	µg/m ³	39

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	31
Via Carpineto	µg/m ³	32
Via Svevo	µg/m ³	40

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	52
Monte San Pantaleone	µg/m ³	71

50 ANNI FA SUL PICCOLO

1 FEBBRAIO 1956

► Ad un'interrogazione dei cons. Tolley (F. Ind.) e Morelli (Msi), è stato assicurato in Consiglio comunale che il Monte di pietà ha aderito alla richiesta per lo svincolo gratuito dei pegni di indumenti invernali, per i quali non siano stati corrisposti prestiti superiori alle mille lire.

► La scuola elementare di via Giotto prende il nome della Medaglia d'Oro Ferruccio Dardi. Allievo a suo tempo della stessa scuola, già istruttore alla scuola di cavalleria a Pinerolo, il capitano Ferruccio Dardi cadde eroicamente a Deir El Qattara, sul fronte egiziano, il 9 luglio 1942.

► Un gruppo di commesse di negozio ha scritto al «Piccolo», reclamando mezza giornata di festa al «martedì grasso». Esse asseriscono che «nessuno viene a fare acquisti l'ultimo di Carnevale» e si sentono delle reclusi costrette a far la guardia a negozi vuoti, assistendo al prorompere dell'allegria degli altri, loro che sono giovani e hanno «morbin».

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di Bruno Tommasini. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

► ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

► SALA COMUNALE DI MUGGIA. Alia sala comunale d'arte Negrini di Muggia mostra di Benito Tarcisio Postogna. Fino al 13 febbraio, feriali 10-12 e 17-19.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra «Piccoli mondi» di Sergio Altieri. Fino al 10 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

► EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

► KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.

► RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriali e festivi.

► CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Seminario sul dopoguerra

L'Irsmi organizza oggi e domani un seminario dal titolo «Le costruzioni del dopoguerra giuliano: modello locale e modello italiano a confronto» che si terrà dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 nell'aula magna della facoltà di economia in piazzale Europa 1. Domani gli incontri si svolgeranno solo in mattinata dalle 9 alle 13.

Abbonamenti Chamber Music

A partire da oggi al Ticket point di corso Italia 6/c partirà la campagna abbonamenti dell'associazione Chamber Music Trieste, che prevede la possibilità d'ascoltare 10 importanti concerti a 110 euro, con riduzione (per soci Acm, giovani sotto i 25 e adulti sopra i 65 anni) a 85 euro, e con un ridotto per studenti di conservatori e scuole di musica a 35 euro.

Cenacolo medico triestino

Oggi alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, il dott. Fulvio Lazzari svilupperà, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, un «Discorso sull'antiquariato librario: dai pregi del libro ad alcuni libri di pregio». L'ingresso è libero.



Italo, 70 anni

Auguri da Silvano, Annamaria, Elena, Anna, Stefano, Roberto, dai parenti e da tutti gli amici

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, oggi, domani e il 3 e 4 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

Migrazioni internazionali

Oggi alle 16.30, nell'aula A del dipartimento di storia e storia dell'arte in via Economio 4, Giovanni Gozzini dell'Università di Siena terrà una lezione dal titolo «Il problema delle migrazioni internazionali in prospettiva storiografica».

Ricordo di Fedora Barbieri

Oggi alle 18, nel salone del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato lo sceneggiato radiofonico prodotto dalla Rai, «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi. Interprete Ariella Reggio, regia di Marisandra Calacione.

Presidio per gli ostaggi

Si comunica che oggi si terrà in via delle Torri dalle 16 alle 18 un presidio per i quattro ostaggi dei Christian peace-maker teams che sono tuttora in mano ai loro sequestratori.

Trieste tra passato e futuro

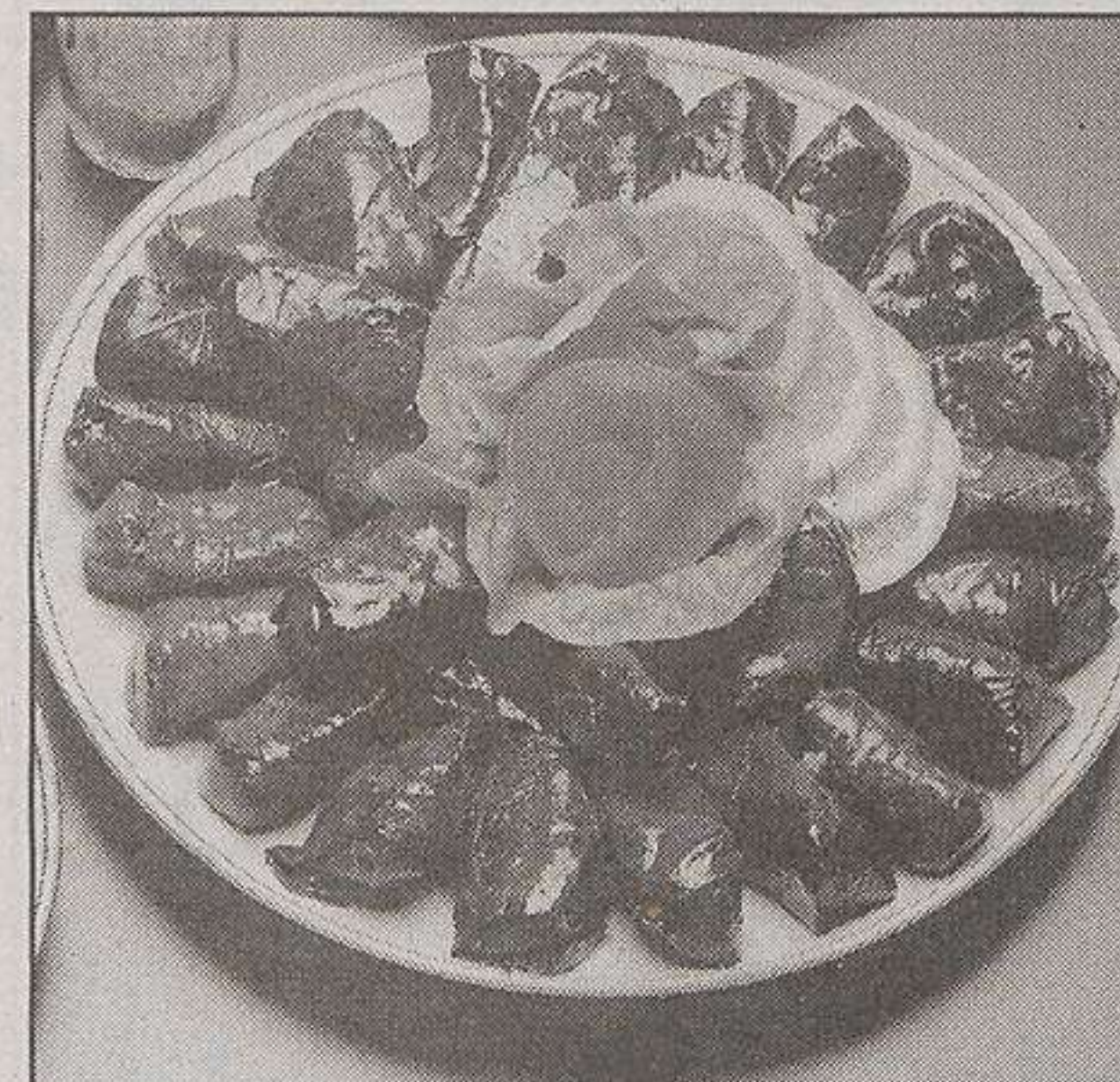
Oggi alle 18 nella sala Baronicini in via Trento 8, carrellata di diapositive in dissolvenza e sonorizzate di Furio Casali dal titolo «Trieste fra passato e futuro». Presentazione di Liliana Bamboschek.

Al Circolo della stampa Elisabetta Rixsi Rosati parlerà della cucina ellenica tra antichità e tradizione

La Grecia vista attraverso i suoi piatti tipici

Nel quadro dei pomeriggi culturali del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) la dottoressa Elisabetta Rixsi Rosati, accademica della locale delegazione dell'Accademia italiana della cucina, parlerà oggi alle 16.45 su «La Grecia attraverso le sue tradizioni gastronomiche». La cucina greca, tanto variegata quanto ricca di sapori e profumi, è intimamente legata alla civiltà e alla cultura del popolo greco e vanta una gloriosa tradizione che affonda le sue radici nei meandri dell'antichità. Filosofia, letterati, studiosi ne hanno celebrato l'originalità e la rapidità fornendoci le prime notizie storicamente attendibili. Una fonte significativa per conoscere di cosa si cibassero gli Achei nell'antichità è rappresentata dai poemi omerici che ne illustrano la tipologia alimentare e gli ingredienti che la componevano (olio, carne, legumi, cereali, spezie, erbe aromatiche, ecc.). Nella sua approfondita disamina, la dottoressa Rixsi ricorderà il cuoco Chirone (IV secolo a.C.) che conquistò onore e fama per la sua abilità nel cucinare i tartufi di cui Teofrasto, discepolo di Aristotele, fu il primo studioso, archestrato di Gela, filosofo e poeta, nonché buongustaio, cui si deve «La Gastrolgia», poema sull'arte gastronomica. Durante il regno di Alessandro Magno vennero istituite vere e proprie scuole d'arte culinaria da cui uscirono cuochi provetti. Le varie dominazioni e le vicissitudini di cui la terra di Omero fu oggetto (l'occupazione turca che durò 400 anni, l'immigrazione degli ebrei sefarditi dall'Asia Minore, ecc.) non mancarono di esercitare i loro influssi sulla cucina greca pur mantenendo la stessa buona parte dei suoi piatti tradizionali, così come l'apporto delle varie cucine regionali ciascuna con le sue tradizioni culinarie. La cucina greca, intesa come arte culinaria, si è andata evolvendo nel corso dei millenni di pari passo con l'evolversi delle civiltà e delle culture che le hanno contraddistinte e può a pieno titolo annoverarsi tra le più originali e interessanti a livello internazionale. A conclusione del suo dire, l'oratrice citerà i piatti maggior-

mente conosciuti tra cui gli antipasti caldi e freddi, fritti di verdure o di mare, sformati di maccheroni e melanzane, carni allo spiedo e quant'altro.



Dolmadakia, involtini in foglia di vite

Fulvia Costantinides

Conferenza sulla paura

Oggi alle 18.30 al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 21/a ci sarà la conferenza «Paura e violenza nella vita quotidiana», relatori Arrigo De Pauli, Presidente del Tribunale di Trieste e Luigi di Ruscio, vice questore di Trieste. Per informazioni: tel. 040569205, fax 0405705639, e-mail: centroveritas@gesuiti.it, sito: www.centro-veritas.it oppure in sede, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.



SERA

Diari della motocicletta

Il Circolo del cinema Lumière presenta stasera alle 20, al circolo culturale Ivan Gbrec in via di Servola 124, il film di Walter Salles «I diari della motocicletta».

Trekking in India

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata 2 per la serie «I soci presentano», Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Trekking nel Sikkim indiano».

Vigilia della Candelora

La chiesa-cappella civica della B.V. del Rosario, in piazza Vecchia, invita cordialmente al concerto delle 20.30 che sarà tenuto dal coro Coeleste Convivium diretto da Giancarlo Parezan, all'organo Chiara Bieker. Ingresso gratuito.

Sede infermieri

In vista del trasferimento la sede sociale degli Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici d'infanzia resterà chiusa da oggi fino al 16 febbraio. Per pratiche urgenti tel. 040370122.

Estremo Oriente al cinema

Alla Casa del Popolo di Poniziana (via di Poniziana 14 - Ts) stasera alle 20.30 per la rassegna cinematografica «Lanterne rosse. Cinema dall'Estremo Oriente» a cura dell'associazione Tina Modotti: «La città incantata» di Hayao Miyazaki (Giappone 2002). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Si ricorda che le adesioni per il concorso pittorico «Gli spazi della mente» proseguono ancora per pochi giorni. Due sezioni: astratto e figurativo. Per informazioni: segreteria Mai tel. 040309478.

Corso di arabo

L'associazione Addiwan organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello. L'inizio è previsto venerdì 3 febbraio dalle 20 alle 22 al Centro servizi volontariato, via Torregianca 21 (I p.). Per informazioni: 3336650616.

Gita in maschera a Sappada

Il Gruppo maschere servolane Lalo organizza una gita in pullman la domenica del 12 febbraio prossimo in occasione del Carnevale di Sappada. Per informazioni e adesioni tel. 040826669 o 3485287546 sig. Mario.

Viaggio a Roma

Sono aperte le iscrizioni al viaggio a Roma dal 9 al 12 febbraio organizzato dall'Alabar-datur Club. Per informazioni telefonare al 3355607993 o nelle ore serali allo 040911446.

DONNE OPERATE AL SENO

Inizia oggi il ciclo di incontri sulla cultura della prevenzione

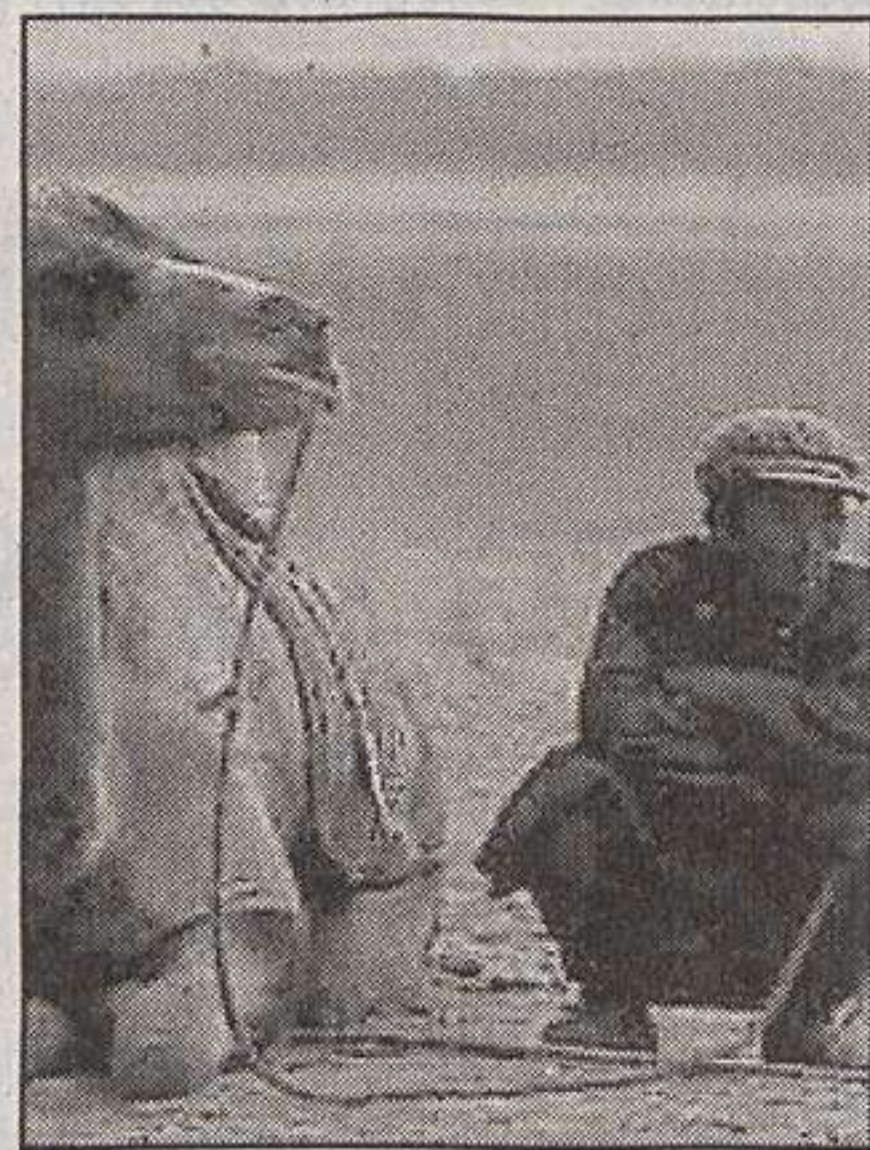
Ricorre quest'anno il trentennale da quando nel 1976 sono state gettate le basi per la riabilitazione globale della donna operata al seno iniziata allora presso il Centro Tumori con il dottor Giorgio Mustacchi e il dottor Giuseppe Pangher. Accanto ai programmi di riabilitazione fisica, psicologica e sociale c'è l'educazione sanitaria, la cultura cioè alla prevenzione che precede e accompagna l'assistenza socio-sanitaria. In questo contesto si collocano i seminari di educazione sanitaria finalizzati alla salute globale della donna operata al seno o non. Anche quest'anno ci saranno tre incontri promossi dalla Commissione scientifica dell'associazione Donne Operate al Seno, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste, e precisamente oggi «Psicologia e qualità della vita» con il professor Tullio Giraldo e la dottoressa Eleonora Capovilla; l'8 febbraio «Progressi in terapia» con l'oncologa Silvia Milani e il dottor Giorgio Pellis; concluderà il 15 febbraio «Attività fisica e benessere» con i professori Fulvio Bratina ed Euro Ponte. Gli incontri avverranno alle 17 nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste, p.zza Goldoni n. 10/I p.

Il teatro Miela presenta le immagini e il libro sulla Mongolia dello scrittore triestino

Il Gobi raccontato nelle foto di Ive

Stasera alle 21 al teatro Miela il noto scrittore e fotografo triestino Roberto Ive presenta «Gobi». In viaggio con Ganbold. Itinerario per immagini nel deserto del Gobi-Mongolia. Attraverso più di cento diapositive scattate in uno spazio temporale di 15 anni, Ive racconta il Gobi e la sua gente. Immagini scelte ed inedite illustrano uno dei luoghi meno noti e più inaccessibili del nostro pianeta: una traccia visiva e di parole che sono l'occasione per un inatteso viaggio di scoperta e riflessione. Lo scrittore

ha anche dedicato un libro, «Gobi», all'argomento, che verrà presentato oggi, nel quale si raccontano numerose vicende di ricerca: il leopardo delle nevi a Noyon, la montagna sacra di Eech Khairkhan Uul, il monastero fantasma di Amarbuyant Hidi... A fare da cornice alla presentazione del libro c'è anche una mostra fotografica sul tema, un'opportunità per soffermarsi più a lungo e singolarmente su una serie di immagini scelte, che rimarrà aperta fino al 16 febbraio nell'orario di apertura del teatro.



Un'immagine di Roberto Ive

LA SOLIDARIETÀ

— In memoria di Adriano (1/2) da Yvonne 30 pro Domus Lucis.
— In memoria di Giuseppe Bossi nel XXIV anniv. (1/2) dalla sorella Berta 20 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Nino e Nella Brana nell'anniv. (12/1 e 1/2) da Marina e Loredana 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Astad.
— In memoria di Maria e Nereo Ceglar (1/2 e 2/2) dalla figlia Neva e famiglia 50 pro Frati di Montezza, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Emilio Francolla nel XIX anniv. (1/2) dalla moglie e dai figli 25 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Vinicio Gregori nel XVI anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 25 pro Ass. alpini, 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ester Salonicchio Gall per il compleanno (1/2) dalle fam. Gall, Dapretto, Bandelli 10 pro Comunità ebraica, 10 pro Ass. Azzurra, 10 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Renata Zanini per il XII anniv. (1/2) dal marito Mario 25, dalla figlia Roberta 25 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Alma Dugulin ved. Bonafai per il IX anniv. (29/1) dai nipoti Roberto e Rossana e fam. 25 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Umberto Gasperi dagli amici bizzicisti 200 pro Croce rossa italiana (assistenza malati).
— In memoria di Francesca Greco Ciana da Nives, Alessandro, Antonella, Ezio Tudor 50 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Antonio Guacci da Carmen Beltrami 30 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo Kidzik dalle famiglie De Biasio e Gargottich 25 pro Comunità ebraica.

— In memoria di Sonia Marmolja Cambissa da Nino Prensush 25 pro Chiesa S. Bartolomeo.
— In memoria di Carmen Monteggia ved. Stampaglia dalle fam. Balbi, Bernetti, Cesutti, Decio, Michich, Tomizza, Zagaria 25 pro Com. S. Martino al Campo, 25 pro Ass. It. Parkinson, 25 pro Chiesa S. Vincenzo dei Paoli.
— In memoria di Giovanna Percacchi-Drioli da Andrea Tamburriello 20 pro Abio.
— In memoria di Alberto Salvini da Luisa, Bruna e Liliana 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Scatton Manzato da Paola Stafuzza 10 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Antonia Sergio da Anna Maria e Gianna 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alma e Danilo Stefani dalla figlia 50 pro Ass. Reg. laringectomizzati.
— In memoria di Bruna Tombazzi da Bruna Bracco e Luigina Cescutti 20 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Agostino Trombetta da Lida e Sergio 25 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Verona da Maria Mancino e Marina Zerial 40 pro Frati di Montezza.
— In memoria dei propri cari da Maria Bonifacio 50 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari defunti da Grazia Polo 50 pro Astad.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergen-cy.
— In memoria di Ezio Brandolisio da moglie e figlia 100 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Mariastella Bussana da Lucio e Annamaria Ferigutti 20 pro Com. S. Martino al campo.

— In memoria di Silvio Camuffo dalle fam. Gombac Zorzetto 50 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Giuliano Carretti da Graziella Berger 50 pro Airc.
— In memoria di Luciana Cavanis da Livia, Cristina, Mario 50 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Francesca Ciana da Augusta Cheni e Annamaria Borri 50, da Liliana Visintini 25 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Marino Corenica da Mario Veronesi 10 pro Frati di Montezza, 10 pro Ist. Rittmeyer, 10 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio ed Elide Cosmini da Ardea 30 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Candeloro Crupi da Annamaria, Marta, Nerea 75 pro Agmen.
— In memoria di Marino D'Antoni da Augusto e Feliciano Steffe e Regina Quarin 50 pro Fondo studio e ricerca malattie del fegato.
— In memoria di Egidio Debreve dalle nipoti Radin 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Dragoni dalle famiglie Perini e Marco 60 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Lidia Favento dal figlio Sergio e fam. 30 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Leonardo Ingrao da Vincenzo, Alda, Marco Volpe 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Osanna Ladich ved. Spagnoletto da Maria, Davida e Giorgio Corsi 100 pro Via di Natale.
— In memoria del dott. Lucio Longhi dai dipendenti farmacia Comunale al Cedro 35 pro Ass. de Banchfield.

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.ª edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

- 1 A spasso per Trieste (di Nevio Mastrociani) LUCIA e ALESSANDRO PRIBAZ
- 2 Tutto in noi (Paolo Carboni - Fulvio Cermeli) ANTONELLA LUCCHI
- 3 Casa mia (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
- 4 Trieste te go dentro di mi (Guido Grego) GUIDO GREGO
- 5 Basta cussi poco (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
- 6 El castel bianco (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
- 7 Do spaghetti al peperoncin (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
- 8 Trieste spera... (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
- 9 Nostalgia (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
- 10 I bevidori del Rio Osop (Antonio Moratto) GIANNI CLAUD e la "VECIA TRIESTE"
- 11 Miramar xe meo de Malibù (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
- 12 El nostro Aquedoto (Paolo Rizzì - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
- 13 Al Politeama (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
- 14 Voio ma no posso (Mario e Giulio Comuzzi) EUSABETTA OLIVO
- 15 Lassa che parli l'amor (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
- 16 Aria de casa (Marcello Di Bin - Sandro Benčina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
- 17 Ciapa el ciapabile, mola el molabile (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
- 18 Zoghi de putei (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI



La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Piat" ore 11 e 21 (dom.)

FARMACIE

Dal 30 gennaio al 4 febbraio 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
viale XX Settembre 6 tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 TeleViTa.
www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - quasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
340/1640412
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 PEPPINO D'AMATO da Norfolk a orm. 82 (Servola); ore 8.30 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 13 DELTA CAPTAIN da Tuapse a rada; ore 20 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 21 BALTIC SEA da Novorossiysk a rada; ore 22 MSC GIULIA da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 ZIM ASIA da molo VII a Pireo; ore 14 RHAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 18 SEHER YILDIZ da orm. 66 (Scafo legnami) a ordini; ore 20 UND EGG da orm. 39 a Ambarli; ore 20 DOLI da orm. 12 a ordini; ore 21 SVEVI JET da orm. 45 a ordini; ore 23 ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

TRISTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti del servizio possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/A. Tel. 040/811312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word: 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.

Le lezioni di: Oggi. Aula A: 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, II e III corso. Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, II corso. Aula C: 9-11, sig.ra L. Falbro e G. Crestini: pittura su seta, stoffa e patchwork. Aula D: 9-12, sig. R. Zurlò: Fai da te e cornici. Aula «16»: 9-11, sig. C. Gentile: disegno in china. Aula «Razore»: 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca. II corso. Aula A: 15.30-16.20, dott. V. Livia: Una medicina per le catastrofi. Aula A: 17.40-18.30, prof.ssa G. Sfreduto: Apparato digerente: descrizione aree riflesse specifiche diseguibili e trattamenti. Aula B: 15.30-16.20, dott. L. Dorigo: Conoscere le api, inizio corso. Aula B: 16.30-18.30, prof.ssa M. Deola, lingua inglese, I corso. Aula C: 15.30-17.30, m.o. S. Colini, recitazione dialettale. Aula D: 15.30-17.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, III corso. Aula D: 17-19, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso. Aula «Razore»: 17.40-18.30, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.
Sezione di Muggia. Sala «Millo»: 8.30-9.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese, I corso; 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli, lingua inglese, II corso; 10.30-11.30, prof.ssa M. T. Brugnoli, lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETA AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478205, fax 040/3478234, e-mail: unilibereta@unilibereta.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronesi 1: 15-17, Laboratorio maglia (sig.ra M. Hemala); 15-17, Creazioni pasquali (sig.ra L. Barbo); 16-17, Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi Aldo Palazzeschi (prof.ssa F. Fusco); 16-17, Veterinaria: comportamento e benessere animale (dott. A. Colosimo); 16.30-18, inglese III, (dott. M. Caregnato); 17-18.30, cav. T. Cucaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, Patchwork base, (sig.ra M. Hemala); 17.30-19, inglese I (dott.ssa F. Serena); 17.30-19, recupero inglese II, (dott.ssa R. Pucci).
I.T.C.T. L. da Vinci - I.P. S. de Sandrinelli, ore 15-18, tombolo (sig.ra D. De Cecco); 15.30-17, aula video, Istria e Dalmazia Romana e Veneta (sig. F. Viezzoli); 17-18.30, aula video Yoga & Salute (sig. C. Biagi).
Palestra Scuola media «Campi Elisii» - via Carli n. 1/8, 19.30-21, yoga, (maestro F. Tomnich).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'emeroteca in piazza Hortis

● A distanza di un mese circa dall'inaugurazione della nuova sezione della Biblioteca civica di piazza Hortis da parte del Comune di Trieste sento di dover ringraziare per l'emeroteca inaugurata il 23 dicembre scorso. Non sono stato presente all'inaugurazione: poco male, ho usufruito molto della struttura accogliente e delle pubblicazioni messe a disposizione. Da anni sono un assiduo frequentatore dell'emeroteca della biblioteca comunale Quarantotti Gambini, e se ne sentiva bisogno di una nuova. La biblioteca di piazza Hortis ha riscosso un tale successo in questo poco tempo da essere già altrettanto affollata, e lo sarà ancora di più fra un paio di settimane quando dovrebbero entrare in funzione le 5 postazioni Internet. Tanto da farmi dire che se si sblocca il riutilizzo dell'ex Casa del lavoratore portuale e Teatro Miela, sono convinto della buona riuscita e numerosa frequentazione di una ulteriore simile struttura, (specialmente dopo il ventilato spostamento della Quarantotti Gambini a San Giacomo).

Clayton J. Hubbard

Precisazioni sul nuovo canile

● In merito a quanto dichiarato a margine dell'articolo sul progetto del nuovo canile, apparso il 18 gennaio, dal rappresentante degli Usi civici, solo per amore di verità mi corre l'obbligo di fornire le seguenti precisazioni.

Agli uffici comunali è ben noto che, sull'area soggetta all'intervento approvato lunedì scorso dal Consiglio comunale, il commissario per la liquidazione degli Usi civici aveva accertato l'esistenza di un uso civico formalizzato con proprio bando in data 20 settembre 1955.

Proprio per questo, quindi, è stato necessario coinvolgere il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina e, conseguentemente, sono state indette due riunioni, rispettivamente in data 29 novembre 2005 e 6 dicembre 2005, alle quali sono stati invitati appunto i rappresentanti degli Usi civici e quelli della Comunità di Opicina, oltre al sottoscritto e ai tecnici del Comune. Non a caso, la transazione poi sottoscritta con la Comunità di Opicina vedeva anche coinvolti gli Usi civici che, peraltro, a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione comunale dd. 15.12.2005 per l'acquisizione del parere di competenza, replicavano in data 21 dicembre 2005 di «non essere in grado attualmente di esprimere alcun parere in merito».

Da quanto precede, si può rilevare il coinvolgimento del Comitato degli Usi civici nel far avanzare e portare a buon fine il progetto per la realizzazione del nuovo canile nel sito reperito, che è l'unico realmente rispondente alle prescrizioni di legge e che, da tempo, è atteso da gran parte della cittadinanza. Da parte sua, l'amministrazione comunale è fermamente intenzionata a realizzare il canile municipale, così come era previsto e si era impegnata a fare nel suo programma amministrativo. Quindi, se vi è qualcuno che non vuole che a Trieste si realizzi questa importantissima e necessaria struttura, lo dica apertamente e se ne assuma la responsabilità.

Lorenzo Spagna
assessore
Affari generali
e istituzionali

IL CASO

Un gruppo di canottieri protesta contro il Comune, che non ha ancora dato il via libera agli allenamenti

«Barcola, basta ostacolare le attività sportive»

Siamo un gruppo soci canottieri del Dopolavoro Ferroviario e chiediamo un po' di spazio alla vostra rubrica sperando di poter ottenere un chiarimento, da chi può farlo, ad un fatto che ci coinvolge e che per noi rimane avvolto nel mistero.

Giovedì mattina 19 gennaio i carabinieri, accompagnati dal presidente Vianello, si sono presentati presso lo stabilimento balneare del Ferroviario per provvedere al dissequestro dell'area in quanto trovandosi a circa quattrocento metri dal famigerato «ter-

rapieno» di Barcola non c'era motivo di porla sotto sequestro cautelativo.

Ci sforziamo di credere che il tutto fosse stato dettato dal puro desiderio di salvaguardia della nostra salute e non da altri arcani interessi e mire speculative sull'appetibile area.

A questo punto riteniamo ovvio che anche il sindaco ci desse l'autorizzazione a riprendere le nostre attività e che di conseguenza l'Autorità portuale ci prorogasse la concessione richiesta da tempo. Non c'era più nessun ostacolo! Purtroppo siamo ancora

in attesa di una risposta da entrambi. Perché un simile mutismo ad una procedura apparentemente così ovvia? Chiediamo allora cortesemente un chiarimento e non tanto per noi che, prendendo spunto da una tradizionale gara remiera, amichevolmente ci definiamo «vece crodighema» soprattutto per il gruppo dei nostri atleti che tra non molto dovrebbero affrontare la prima importante gara stagionale e non avendo la possibilità di allenarsi vedrebbero vanificare mesi di sacrifici e rinunce.

Non è giusto tradire così le aspettative dei giovani. In varie occasioni sia in televisione che sul «Piccolo» il sindaco si è espresso in favore delle attività sportive asserendo che avrebbe fatto il possibile per non ostacolarle; quindi il sindaco si è dimostrato amico degli sportivi.

Ci sovvieni però un detto popolare: «Dai nemici mi guardo io ma... dagli amici mi guardi Iddio!». Che abbia qualche fondo di verità?

Un gruppo di canottieri del Dopolavoro Ferroviario (seguono 8 firme)

Lippi e la Risiera

● Capisco l'astio del vicesindaco, Lippi, con un passato di estimatore del nazifascismo pur non avendolo vissuto, che si trova paradossalmente a dirigere un «capolavoro» di questo: la Risiera. E l'antipatia verso le sue vittime «non ebrei» (dopo la visita di Fini in Israele) i partigiani. Che Lippi, ma non solo, definisce tout court «titi».

E verso i loro estimatori, fra i quali il Coro partigiano. Anche se allora non era in auge l'appellativo di «titi» ma quello di banditi giudaico-slavi! (Leggere in «Eco» il conto» tale definizione di Pavolini). Il Coro partigiano è reo, a suo dire, di aver esaltato l'arrivo delle truppe di Tito in Trieste con un manifesto. È storia. Trieste è stata liberata da loro. Piaccia o no. Furono proprio loro a combattere i suoi «ragazzi di Salò» della X e a metterli in fuga nella battaglia dell'Istria, assieme ai loro padroni nazisti. Furono loro a porre fine allo sterminio della Risiera, alle torture di Villa Triste. A costo di migliaia di morti (fra Basovizza e Banne diverse migliaia, senza parlare della battaglia di Klana, nel Fiumano, dove ne morirono almeno 80.000). E non erano poi tanto «stranieri» questi «titi» essendoci fra di loro migliaia di ex prigionieri italiani arruolati nell'Armata di Tito in Nord Africa dopo l'8 settembre '43, nativi dell'Istria e di Trieste (le «prekormorske brigade» - brigate d'oltremare). Erano nella IV Armata che giunse a Trieste all'alba del 1.º maggio '45. Quelli della foto che non piace a Lippi e camerati. Fra questi alcuni del Coro partigiano. Che sono giustamente orgogliosi della loro storia. Mi sembra assurdo invece che la Risiera sia equiparata a un «normale» museo cittadino a cui un vicesindaco può vietare l'ingresso a chi non gli aggrada. Quasi che il Coro partigiano fosse una scolaresca rumorosa e rissosa cui si vieta l'entrata al Museo di storia naturale o simili. Forse bisognerebbe cambiare forma allo status della Risiera? Darla in gestione alle associazioni delle vittime, ad esempio, e toglierla dalle mani di un'istituzione cui democraticamente può accedere un fascista. Com'è successo con l'attuale

giunta. Potremmo altrimenti trovarci di fronte al divieto d'ingresso per tutti gli antifascisti e magari in una sua trasformazione in altro, tipo Festa de la Sardela.

Fabio Mosca

La legge sull'affido condiviso

● Vorrei che gli italiani si unissero tutti al mio ringraziamento per i politici che hanno lottato, attraverso infiniti contrasti, per far approvare la legge sull'affido condiviso, come il relatore di tale legge, l'on. Maurizio Paniz. Chi ha votato a favore della legge ha difeso la famiglia e i valori che sono alla base del vivere civile e in particolare modo ha difeso i diritti dei bambini che finalmente sono liberi di frequentare tutti i componenti della loro famiglia, senza discriminazioni.

Grande biasimo per chi si è astenuto dal voto, come i diessini.

Ancora più sentito è il mio biasimo perché nelle lettere che mi hanno scritto, e che vorrei che gli italiani leggessero, si sono dichiarati favorevoli (vero o no?) e compatti nell'accettazione di tale legge, mettendo in dubbio la compattezza della maggioranza (vero o no?) Nedo Canetti? È una vergogna che si comportino all'opposto di quanto predicano; è una vergogna che non difendano i cittadini e i loro valori; è una vergogna che dicano solo «no» a qualsiasi proposta venga dalla maggioranza. Fortunatamente esiste una Casa dove il cittadino trova ascolto e comprensione dei propri bisogni ma soprattutto grande coerenza nella difesa dei valori, della democrazia e della libertà, sicuramente assenti nei dikat di un vecchio partito che segue una vecchia politica.

Irene Rinaldi,
una nonna

Ennesimi disservizi delle Ferrovie

● Sono responsabile di un gruppo di scout (11-16 anni) di Trieste e desidero raccontare l'ennesimo disservizio delle ferrovie italiane. Domenica scorsa siamo andati in gita ad Arteaga, purtroppo possiamo fare solo un'uscita fuori Trieste all'anno a causa degli inoste-

mo-animale e di conseguenza evitare di dar addito a polemiche da parte di chi detesta a priori gatti e gattoli.

Aura Mendola

Si risponde all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» in data 16 gennaio 2006, con il quale la signora Manuela Gortan descriveva un increscioso episodio di maleducazione avvenuto durante l'esecuzione di un esame radiologico effettuato presso l'Ospedale Maggiore. Questa direzione, consapevole della gravità di quanto segnalato, ha provveduto a effettuare le ricerche del caso, individuando l'operatore responsabile di quanto accaduto. Nei confronti del dipendente è stato attivato un procedimento disciplinare ed è stato disposto, per intanto, il suo immediato allontanamento dall'attività di assistenza diretta rivolta agli utenti. Questa direzione, rammaricandosi per quanto accaduto, porge alla signora Manuela Gortan le più sentite scuse.

dott. Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali Riuniti
Trieste

nibili costi ferroviari. Il ritorno era previsto alle 17.14, come indicato nel sito di Trenitalia, ma con partenza da Gemona perché ad Arteaga si può solo arrivare! Giunti puntuali in stazione, alla richiesta di informazioni, il capostazione rispondeva testuale «il treno passa ma non ferma a Gemona, il sito è errato». Conseguenza: abbiamo telefonato a tutti i genitori per avvisarli che avremmo preso il treno successivo con un ritardo di un'ora rispetto al previsto, con evidenti disagi. L'avventura non finiva qui. Il treno era puntuale ma aveva l'aspetto, se non l'età, ottocentesco. I portabagagli in alto ridotti al minimo (una borsa ogni 4 posti con i ragazzi con uno zaino a testa), i sedili talmente ravvicinati che gli adulti toccavano con le ginocchia quelli davanti, la temperatura elevata: 29 gradi. Alla domanda di abbassarla, il capotreno rispondeva «se vi abbasso la temperatura, aumenta quella della cabina del pilota». Da Udine rimaneva completamente al buio, ma per fortuna un altro capotreno, più cortese, risolveva il problema. Per fortuna all'andata avevamo preso il recente modello Minuetto con degli stupendi display che danno ogni sorta di indicazione: ora errata, temperatura esterna e interna uguale di 0 gradi, e velocità di ben 347 km/h... evidentemente è l'alta velocità giunta in regione! Credo che non servano tanti commenti. Sarebbe bello che, oltre alla pubblicità, ci fosse cura per le piccole cose, più avvertite dall'utenza, non ultima la cortesia degli addetti, forse difficile, ma a costo zero.

Dario Edomi

I consigli di stile

● È vero! Chi se lo può permettere non deve minimizzare il proprio benessere.

Ma qual è il confine tra l'uso e l'ostentazione dei propri soldi e dei propri beni e il «cafonal»? Una rubrica del giornale suggerisce lo spartiacque: se si hanno i mezzi non sudare d'estate in un monocale al primo piano a Grado, se si comprano «zibellini o cincillà» usarli e non «coprirsi con freddolosi capottini in poliestere», non indossare perle finte, non indossare Rolex d'oro dicendo che sono falsi, non «pilottare vetture qualunque».

Il ricco, o meglio la ricca, deve, anzi sgombrare con la propria Aston Martin, far «volare» le pellicce più rare del proprio guardaroba, indossare i gioielli più vistosi e gli orologi più cari facendo capire che sono veri, costosi, ricercati. Ma non basta: non deve trarre in inganno invitando i tuoi amici per una cena sul tuo veliero. Non si può dire: «Vi aspettiamo in barca per mangiare un boccone assieme» perché è una trappola. L'invito «informale» riduce il povero ospite «sfigato» e «in bermuda» nel parente povero di un convivio di signore in abito da sera che rimangono quadri di Picasso e company (Braque?).

Ma c'è di peggio. Se non sei ricco non far finta di esserlo: non puoi essere «smansioso di mostrare la villa, le opere d'arte, la magnifica cantina e il caveau dei sigari» quando vivi «in una linda casetta a schiera» e la magnificata «veranda» altro non è che un curioso ballatoio con pareti di plastica trasparente allacciate fra loro da graziosi fiocchetti.

Utili consigli di stile e di bon ton elargiti nel 2006 a una società che certo vi si riconosce, che non sa se apparire o meno, che sbaglia gli inviti sulla barca miliardaria e che quando, al contrario, decide di farsi vedere ricca ostenta case e arredi che muovono il sorriso di chi invece se ne intende, scrive e commenta.

Ricco, devi essere ricco vero, dirlo, mostrarlo, ostentarlo e non far finta di esserlo, perché per lo scalatore sociale non c'è posto. Scio! Tutto cambia in meglio. Altro che Ludovico Ariosto che fece scolpire, nel 1500, sulla sua casa il motto «Parva sed apta mihi» (Piccola ma sufficiente per me) e aggiunse, forse con un po' di perfidia «e comprata con il mio danaro».

Gianfranco Carbone

LABORATORIO TRIESTE

Collegarsi a Internet con una lattina d'olio

di Fabio Pagan

Abdus Salam non voleva saperne dei computer. E non deve mai averne usato uno. A lui non servivano per le sue ricerche teoriche sull'unificazione delle forze della natura, e pensava che fossero un lusso per i fisici e i matematici del Terzo Mondo che accoglieva al Centro di Miramare. Altri tempi, lontanissimi. E invece grazie ai computer che i ricercatori del Sud del mondo oggi sono meno isolati, possono sentirsi parte della comunità scientifica internazionale. Se è vero che oltre un miliardo di persone (un sesto degli abitanti del pianeta Terra) sono oggi connesse a Internet, sono proprio gli scienziati africani, asiatici e sudamericani a considerare la rete uno strumento insostituibile per il loro lavoro. Il guaio è che connettersi a Internet da un paese in via di sviluppo impone molta pazienza e molte delusioni: le velocità di collegamento sono ben lontane da quelle cui siamo abituati (e viziosi) in Occidente. E questo anche per semplici pagine di testo. Non



parliamo di immagini, suoni, filmati. Il problema sta in quello che vien detto l'«ultimo miglio» - o il «ultimo miglio», se ci si mette nei panni dell'utente. Ovvero come far arrivare la connessione a Internet a chi si trova in un'università nel cuore dell'Africa. Perché se pure l'ateneo ha un buon accesso alla rete, questo è magari disponibile solo in un edificio dotato di antenne satellitari. Capita così che studenti e ricercatori siano costretti a spostarsi di chilometri solo per la posta elettronica. E adattarsi a usare linee telefoniche precarie. E a questo che ha cercato di porre rimedio la «radiocommunication unit» del Centro di fisica teorica, che fa capo a Sandro Maria Radicella, italo-argentino, esperto di fisica della ionosfera e di radiocomunicazioni, responsabile del Laboratorio di aeronomia e radiopropagazione dell'Ictp. In che modo? «Il segreto - spiega Radicella - è realizzare a bassissimo costo dei ponti radio per creare reti locali di computer collegate ad aule e abitazioni dei ricercatori sfruttando la tecnologia wireless, cioè senza far uso di cavi. Abbiamo scoperto che vecchie parabole per la tivù satellitare o addirittura semplici latine di olio possono benissimo sostituire le antenne, che rappresentano la parte più costosa del sistema. In tal modo si può estendere il segnale fino a 3 chilometri di distanza, o addirittura fino a 20-30 chilometri con banda larga». Insomma, l'arte suprema di arrangiarsi. Radicella e i suoi collaboratori hanno cominciato dieci anni o sono a organizzare corsi di training sull'uso della radio per le comunicazioni digitali, e almeno un migliaio di giovani fisici africani, asiatici e sudamericani hanno imparato a utilizzare questi sistemi economici per collegarsi a Internet dalle loro università. Un'iniziativa portata avanti in collaborazione con l'Ictu (International Telecommunication Unit) e che, partita dalla Nigeria, ha poi toccato Romania, Sudan, Camerun, Ghana. Il prossimo corso all'Ictu inizierà a giorni. Anche Salam ne sarebbe stato felice.

L'OPINIONE

«Canile: non un ricovero, ma un parco per animali»

La vicenda del canile municipale parte da lontano: uno dei primi siti che la precede amministrativa aveva individuato era la caserma di Banne, sito non gradito ai residenti e fortunatamente scartato perché questa opzione non è stata più percorribile per cambiamenti legislativi. Da quel momento molti sono stati i siti individuati e poi scartati fino all'individuazione di quello che tra qualche tempo ospiterà il canile municipale, ossia un sito a margine della strada che da Opicina conduce a Ferneti, un'area che a grandi linee è compresa tra l'oleodotto, la ferrovia e la stessa strada summenzionata.

Di fatto ciò che si creerà non sarà un mero canile ma un parco degli animali per i quattrozampe più sfortunati; non un luogo di semplice ricovero dentro a dei box, ma un luogo dove i cani avranno finalmente a disposizione tanto spazio per poter sgambare in un ambiente salubre e decisamente bello, evitando così che la loro vita venga trascorsa in una gabbia. Da ciò la necessità, con buona pace dei «verdi», di avere un ambiente di qualità e penso che nessuno meriti come questi animali un segno di riconoscenza dall'uomo. Questo perché (desidero ricordarlo una volta di più), saranno ospiti delle vittime innocenti di abbandoni, di maltrattamenti operati da quel «bipede» che è l'uomo, e che, mi sia consentito allargare l'orizzonte della discussione, è spesso protagonista negativo del rapporto con gli animali (si pensi alle maniere che in Cina vengono usate nei loro confronti, negli allevamenti «lager» per animali da pelliccia, piuttosto che allo sterminio di un milione di foche a colpi di bastoni uncinati in Canada e chiudo con la mattanza di balene che Norvegia e Giappone per scopi «scientifici» stanno operando in ogni mare possibile).

Ma tornando a casa nostra, è bene che i Verdi si occupino in Regione della legge sulla caccia «in termini garantisti» per gli animali. Concludo che però neanche il più bel canile deve essere la dimora definitiva di un cane. Non si deve perciò far passare in secondo piano l'importanza dell'adozione: ci sono tanti cani nelle strutture convenzionate e non che aspettano un «padrone» o ancor meglio una famiglia che dia loro affetto e calore, che dia loro la libertà, l'occasione di una nuova vita. Il Comune di Trieste a tal proposito ha avviato da tempo l'iniziativa «adotta un cane anziano», esperienza positiva che ha dato buoni risultati.

Chi ama veramente gli animali e vuole un cane non deve avere dubbi, ce n'è uno che lo sta aspettando ed è sicuramente in uno dei canili come il Gilros, il canile di via Orsera o l'Astad di Opicina, ma i cani non si regalano: molti dei casi di abbandono sono causati dai facili regali nei periodi di Natale o ai compleanni. Il cane non è un bamboletto di gommapiuma, il cane lo si deve amare, come del resto tutti gli animali di questa terra.

Michele Lobianco
consigliere comunale
Alleanza nazionale

RINGRAZIAMENTI

Ho letto sul vostro giornale la botta e risposta sul problema «Pneumologia» dopo il trasferimento dei reparti dal Santorio a Cattinara. Da oltre un anno mia madre è seguita dalla Pneumologia: il suo problema non è gravissimo ma l'età e i numerosi acciacchi rendono la situazione generale non facile né dal punto di vista fisico né da quello psicologico. Recarsi spesso in ospedale, sottoporsi ad esami anche pesanti e a frequenti prelievi è faticoso. Quando io l'accompagno, sappiamo che a volte bisogna aspettare, che i pazienti seguiti per problemi respiratori o simili a Trieste sono tantissimi e quindi bisogna avere un po' di pazienza per accedere a un servizio che peraltro funziona benissimo anche nei momenti più difficili e lavorativamente pesanti.

Di solito mia madre viene vista da due dottoresse che si sono sempre dimostrate particolarmente umane oltre che brave e scrupolose dal punto di vista professionale. C'è anche un altro giovane medico che ci ha aiutato un paio di volte e, poi il

tecnico addetto alle prove respiratorie, pazientissimo, e la caposala, che è una delle persone più organizzate ed efficienti che io abbia mai incontrato nell'ambiente ospedaliero. Mia madre continuerà a recarsi in Pneumologia chissà ancora per quanto tempo ma si sente a suo agio e in buone mani. Grazie dottoresse Della Porta e Kodric, tecnico Sergio e signora Agnese, grazie di cuore a tutti.

n.f. e l.d.

Vorrei pubblicamente ringraziare a nome di tutti i gattoli il settore del Comune e la signora Marina della Torre che ha prestato opera di volontariato per amor dei gatti sistemando personalmente in loco cassette per le colonie feline della città e della periferia, ideate al fine di dare un rifugio funzionale e decoroso ai felini che vivono all'aperto. Le cassette sono in legno impermeabile e non necessitano di copertura di nylon, internamente carta di giornale oppure polistirolo le mantengono asciutte e confortevoli (da scartare pezzi di stoffa che

assorbono l'umidità). Colgo l'occasione per ricordare a gattari e gattare che la salute del gatto e dell'ambiente è anche la nostra! Se veramente li amate e siete riusciti a prenderli per sterilizzarli, prendeteli anche per curarli quando nella colonia essi si ammalano; non portate loro pesci interi e coteneli, perché molti hanno denti rovinati e riescono a mangiare solo pezzetti piccoli, evitate croccantini di marca scadente, perché i gatti si ammalano facilmente di reni, specie dopo la sterilizzazione. L'acqua dovrebbe essere cambiata spesso. Mantenetevi più puliti possibile le comunità feline, rimuovendo sempre gli avanzi di cibo avariati e quant'altro il buon senso suggerisce per il rispetto di un minimo d'igiene. Le colonie sono controllate anche nei luoghi più nascosti per scoraggiare eventuali episodi di vandalismo. E infine se qualcuno vuol portarsi a casa un gatto della colonia, meglio che passi prima al Gattile, ci sono gatti meravigliosi e bisognosi di affetto e di una casa. Un comportamento civile può solo favorire il rapporto uo-

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2006

VIAGGIO NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI TRIESTINI

Le magagne del Dante aspettando i restauri

Le strutture sono inadeguate alla vita sociale degli studenti



Galilei, la vera perla dei licei triestini se la sede fosse unica

Negli ultimi due anni al liceo scientifico Galileo Galilei di Trieste c'è stato un vero e proprio boom d'iscrizioni, tanto da aumentare considerevolmente il numero delle sezioni. Attualmente ci sono più di venti classi prime e seconde. Proprio per questo motivo, all'inizio dell'anno scolastico, è sorto il problema di dove sistemare tutti gli studenti nelle due soli sedi previste. Infatti, non erano più sufficienti le aule di via Mameli e di via Ginnastica. Si è passati, così, ad un'altra soluzione: una terza sede, seconda succursale, attualmente l'Istituto "Palutan" di via Cantù.

Di tutte le classi del Galilei, si è deciso che le seconde avrebbero occupato le sue aule, garantendo così il triennio in sede centrale e di lasciare per le prime la solita sistemazione nella Villa Hecht. I ragazzi che per primi hanno usufruito di questa nuova sede, però, non sono stati del tutto felici ed entusiasti, considerando questo come un altro anno lontano dalla desiderata «centrale».



Il Galilei di via Cantù

«Non va dimenticato però - commenta la vicepreside, professoressa Maria Luisa Veneziano - che anche tempo fa le classi seconde sono state sistemate lontano».

Nei primi tempi, comunque, si sono dovuti affrontare una serie di problemi: i banchi erano piccoli, le lavagne di carta, niente macchinette per la merenda. Grazie, però, all'incessante lavoro e impegno dei dirigenti scolastici e anche alle proteste di alcuni genitori, nel giro di qualche mese tutto è cominciato a migliorare.

Un problema per il quale, invece, sembra difficile trovare soluzione, riguarda il come arrivare in via Cantù. Infatti, per chi dispone di motorino o di genitori armati di pazienza, la domanda non si pone. Ma chi non ha queste comodità? Gli autobus di mattina sono molto frequenti, ma sempre troppo affollati. Molti finiscono così per arrivare tardi a scuola. Lo stesso ragionamento vale per la fine della giornata scolastica: è quasi consigliabile scendere a piedi.

Il preside dell'Istituto, Gianfranco Hofer, rassicura comunque che la sede «Palutan» è assolutamente provvisoria e che sono stati presi dei provvedimenti già per il prossimo anno. Si pensa infatti ad una sistemazione più vicina alla centrale.

In realtà il problema logistico riguarda quasi tutte le scuole di Trieste, e la soluzione migliore sarebbe riprogettare gli spazi da assegnare. Una proposta è stata fatta, e adesso attende conferma. Il sogno di tutti gli studenti è comunque quello di un'unica sede, e in proposito la professoressa Maria Luisa Veneziano aggiunge che «Sarebbe ovviamente meglio che gli allievi si distribuissero tra i due licei scientifici cittadini».

Non resta quindi che sperare che il Galilei continui a essere, come scherzosamente viene definito dai suoi studenti, «la perla dei licei».

Alessia Sbrojavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

Negli ultimi tempi il Liceo classico Dante Alighieri di Trieste è balzato agli onori della cronaca per motivi tutt'altro che positivi: degrado generale della struttura, imminente (si spera) ristrutturazione e disagi vari per gli studenti.

Ma è veramente così? Ebbene sì, o almeno in parte. Se da un lato la vita sociale del liceo è più che mai attiva (incontri pomeridiani, conferenze e - perché no - feste studentesche) sul fronte della struttura il discorso cambia: bagni puliti ma ormai vecchi e bisognosi di restauro, intonaci scrostati, finestre ed infissi pericolanti, lavagne poco funzionali... La lista delle magagne potrebbe continuare, purtroppo.

Discorso a parte meritano i laboratori: se quello d'Informatica è discretamente at-

trezzato (forte anche di un buon supporto tecnico), quello di Scienze è sì dotato di campioni dei vari elementi, ma sprovvisto dell'allacciamento alla rete elettrica e del gas e ciò tronca sul nascere qualsiasi proposta di esperimento.

Riguardo agli studenti con handicap il discorso è controverso: il liceo possiede un ascensore in comune con la scuola media (le sedi si trovano, infatti, nello stesso edificio) ma questo permette di raggiungere soltanto un'ala della struttura, costringendo gli studenti con le stampelle o in carrozzina a sfacchinare per raggiungere i vari laboratori, o semplicemente la classe collocata poco più in là. Cosa fare? Purtroppo, dato che l'edificio fu edificato nell'era fascista senza tenere conto dei requisiti moderni, non

sembra realistico ipotizzare una soluzione a breve termine che potrebbe arrivare dagli imminenti restauri.

Gli «imminenti» restauri, già annunciati più volte nel corso degli anni, dovrebbero iniziare entro quest'anno (solare), senza sconvolgere troppo la vita studentesca. Grazie ad interventi programmati, infatti, i lavori andrebbero avanti una classe alla volta, o poco più. Questo permetterebbe di far rimanere il liceo nella sua sede storica (in un primo tempo erano circolate voci di un trasloco in quel di Barcola) e di non turbare più di tanto il tran-tran quotidiano. La preside dell'Istituto, la professoressa Ida Tumati Vinci, ha già sperimentato con successo questo sistema quando dirigeva l'Istituto Deledda.

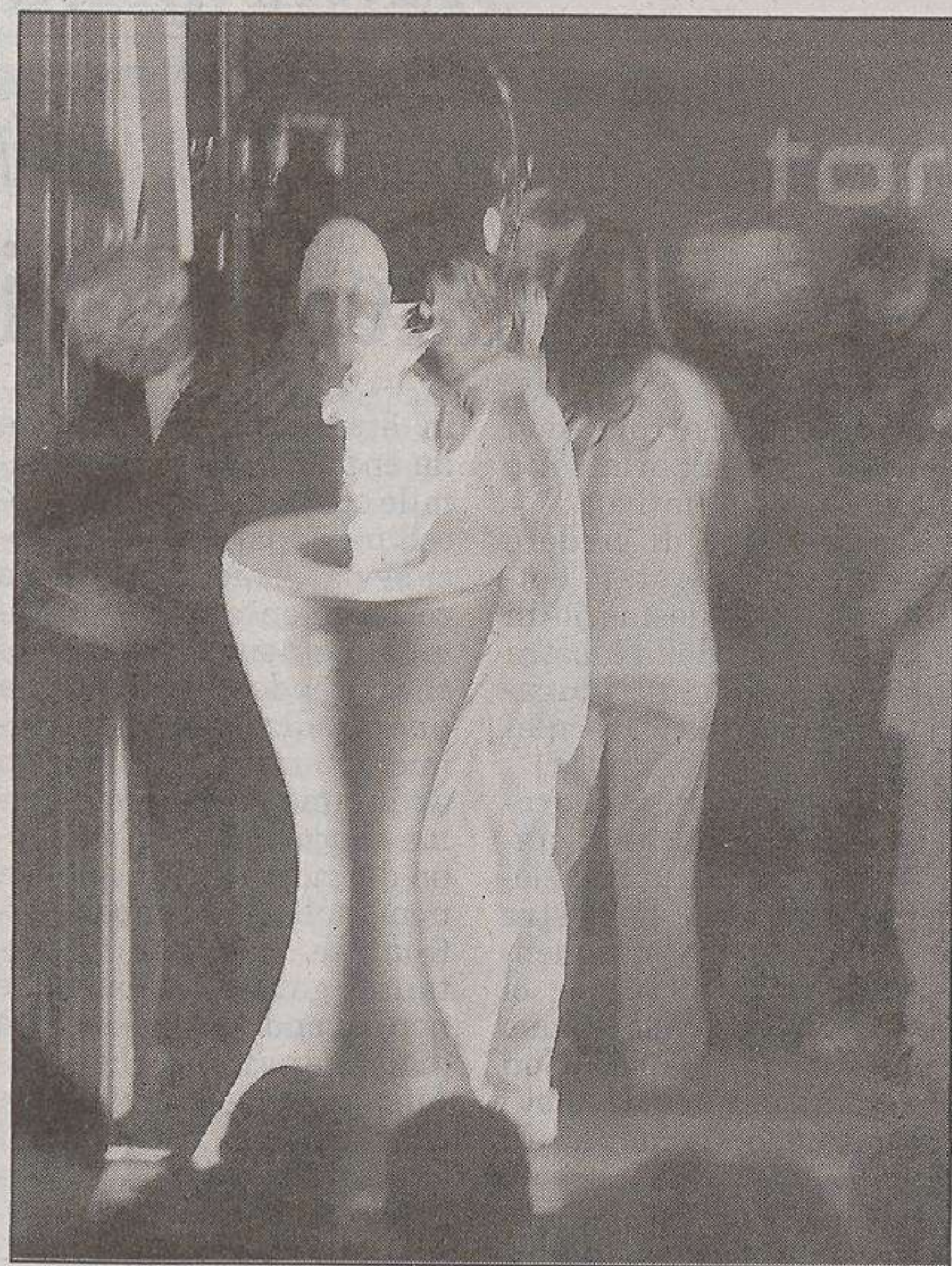
Ad ulteriore sostegno di questa tesi, il discorso dell'as-

sessore provinciale Tononi, intervenuto all'assemblea d'Istituto il 14 dicembre scorso per chiarire la situazione. Molto gentile e collaborativo, Tononi ha offerto anche una panoramica sulla situazione degli istituti in tutta la regione e risposto alle domande degli studenti, che complessivamente si sono dimostrati interessati alla sorte del loro liceo.

La situazione al «Dante», dunque, non è delle migliori. Ma niente affatto tragica. La vecchia struttura necessita dei restauri che qualsiasi edificio di una certa età richiede. Non resta che augurarsi che tutto si risolva per il meglio. E sia le dichiarazioni dell'attuale direzione, che l'intervento di Tononi fanno ben sperare in questo senso.

Marco Berliot
(Liceo classico
D. Alighieri - Trieste)

LA FOTOGRAFIA



L'emozione della fiamma di Atene

Vedere la fiamma olimpica che passa dalla tua città, portata da famosi tedorori, è sempre un'emozione. Martina Pluda (del liceo linguistico Bachelet di Trieste) ne aveva scritto la cronaca la volta scorsa. Assistendo alla manifestazione ha anche scattato molte foto: tecnicamente non sarà ottima, ma è molto poetica, anche in bianco e nero.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

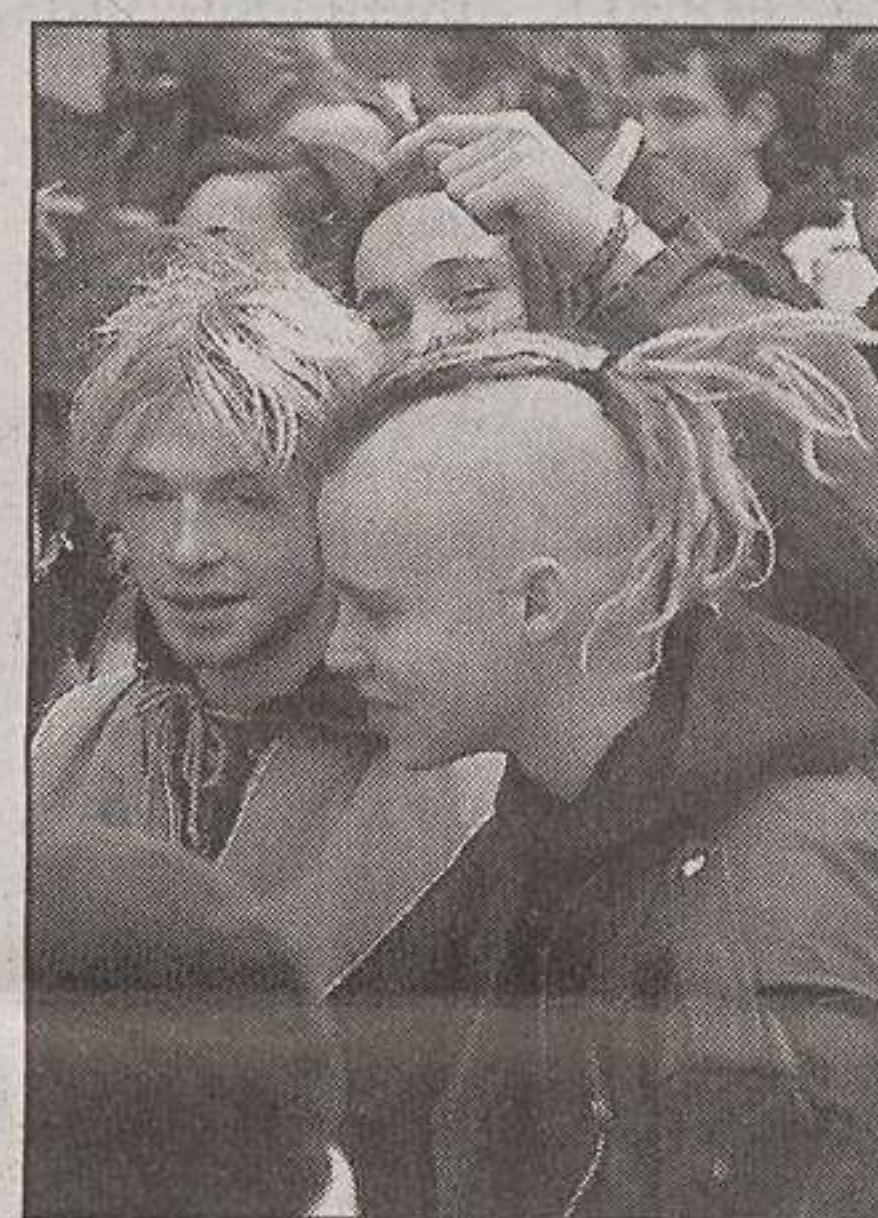
Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL. 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

ADOLESCENZA

Il narcisismo è diventato moda collettiva

Parlando, a volte, gli adulti usano frasi come: «Che bella l'adolescenza!» e si lamentano di quali e quanti sono i problemi e le responsabilità della loro età. Non si può dire che non dicano la verità, ma anche l'adolescenza è un periodo complicato e presenta le sue difficoltà. Innanzitutto è una fase di assestamento e di cambiamenti fisici, psichici e sociali. Fin qui tutto bene, quello che realmente genera difficoltà e paure è la capacità di comprendere i propri cambiamenti e accettare la nuova persona che si è, ma soprattutto sentirsi accettati dagli altri. Proprio per questo a volte diventa importante seguire la moda e crearsi un look. Ci si vuole identificare, ma allo stesso tempo essere definiti dagli altri. In pratica si viene «etichettati». Messo così sembra un po' sciocco, ma il fatto di apparire in un certo modo e di entrare



Giovani triestini in corteo

Crearsi un look personale per avere un'identità e per farsi etichettare

a far parte del gruppo dà un senso di sicurezza. A volte, però, la società pone ai giovani degli obiettivi irraggiungibili, come l'immagine, la prestazione fisica e intellettuale. Può sembrare distante la differenza tra «come ci sentiamo» e «come vorremmo gli altri ci vedessero». Quando poi l'immagine diventa il centro della nostra attenzione e supera tutti gli altri valori, ci troviamo di fronte al narcisismo. Per capirsi, a volte incontriamo delle persone che presentano strani comportamenti: sono gli «effeminati». Li si prende in giro perché stanno attenti alla propria immagine, si vestono accuratamente in ogni dettaglio (scarpe, guanti, cappelli), sono leggermente egocentrici e inoltre si muovono in maniera alquanto strana. Si può pensare che tutto ciò sia una conseguenza dell'omosessualità e ci si scherza sopra. In verità è un problema diverso. L'origine dell'aggettivo effeminato è Narciso. Questo nome deriva dall'antico dio greco Narciso, splendente e bellissimo, che ammirava il riflesso della propria immagine sulla riva di un lago. La storia si conclude tragicamente, quando il giovane si innamora di sé stesso, cerca allora di abbracciarsi e cade nel lago trovando la morte. Questo mito può essere considerato una specie di metafora del modo di essere di una tendenza collettiva di oggi. Il tentativo di raggiungere a tutti i costi i modelli imposti dalla società è così evidente che non ci si cura del prossimo, rischiando di incorrere in una vera e propria patologia fisica e psicologica. Dopotutto, basta guardare la televisione per accorgersi di come molti modelli ed attori siano affetti da questo problema. È chiaro, allora, che quello che non funziona, forse, non è tanto il nostro corpo o la nostra psiche, ma il concetto che si ha, i modelli culturali e i valori che ci vengono trasmessi.

Alessia Pacorini
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

UNA RAGAZZA DELLE MEDIE RACCONTA I SUOI SOGNI E LE SUE AMBIZIONI

Vorrei far crescere una piantina

Il verde come metafora: quello che cerco è un progetto di vita

Vedo le lettere bianche in stampatello che si abbassano con i tasti neri sotto le mie dita, la pressione è minima tale che certe lettere non rispondono al comando di essere pigiate.

Sento la musica, ormai un indistinto suono che di tanto in tanto mi distrae facendomi cantare qualche strofetta in un inglese inesistente inventato sul momento.

Odoro il profumo di pizza che comporta crampi di fame allo stomaco non pieno dallo stimato tempo di due ore e mezza.

Ripeto mentalmente le parole che scrivo confuse dall'insistente riproduzione della musica, di tanto in tanto alzo lo sguardo sullo schermo come per vedere se quella che ho scritto è una canzone.

È difficile concentrarsi ed è appunto quello il bello, intorno a me le voci delle persone in questa stanza. Dico ormai con abitudine e tono monotono quel «chiudi la porta»

che farebbe saltare i nervi persino alla nonnetta di Titti.

Penso al domani, un lunedì, triste e opprimente sperando che il tempo passi in fretta e arrivi subito il giorno dopo.

Mi sono stufata delle solite cose, dei soliti amici e delle solite condizioni, voglio cambiare tutto ma è difficile, molti hanno cercato di farlo ma da quanto mi ricordo pensando alla storia non gli è andata poi così bene...

Meglio continuare a star qua a scrivere su una tastiera nera con le lettere bianche, la pancia piena e il piatto da pizza vuoto.

Sì, forse è meglio continuare, ogni sera, a osservare la luce fioca della lampadina riflessa sulla foto di un personaggio famoso attaccato alla parete della tua stanza e guardando nei suoi occhi non vedere nulla e avere quella voglia di strappare il viso di quell'attore che ti guarda.

Ciò che manca è un obiettivo da raggiungere, ma non un obiettivo da iniziare con entusiasmo e da finire chiudendolo in un cassetto, non uno di quelli, ce ne vorrebbe uno vero che sia divertente da mandare avanti e mantenere e che assomigli a una piantina da accudire con cura.

Una di quelle piantine fragili e delicate con la raccomandazione «non avvicinare a fonti di calore», quelle che potranno sì, durare un'estate ma che ti danno la sensazione di aver fatto qualche cosa di buono per la natura.

Io non ho mai avuto una sensazione del genere e sinceramente trovo sia una cosa banale e senza senso.

Ma forse è proprio per questo che non ho mai avuto validi obiettivi o una pianta che mi sia durata più di cinque giorni.

Yvette Brodaz
classe 3.a scuola media
E. Giacich - Monfalcone

AL «GALILEI» DIBATTITO SULLA NUOVA LEGGE FINI

Droga: due voci, un unico obiettivo

A confronto il consigliere provinciale Visioli e l'assessore comunale Sbriglia

ghe leggere e pesanti, che porta a considerare egualmente pericolose eroina e marijuana: la soglia di principio attivo sopra la quale sussiste il reato di spaccio, che curiosamente è più bassa per l'hashish (0,25 g) che per la cocaina (0,5 g); la lunghezza dei periodi di detenzione previsti, che possono raggiungere, per il reato di spaccio, i 20 anni, contro i massimali di 15 per associazione mafiosa, 10 per violenza sessuale e 5 per corruzione.

Su questa base gli ospiti sono stati invitati a chiarire il loro pensiero a riguardo.

Visioli ha espresso la sua netta contrarietà al disegno di legge spiegando che «que-

sta è una legge muscolare, che aggrava il problema della droga senza risolvere nulla». «Non bisogna - ha aggiunto - limitarsi a prenderli i singoli individui e sbattearli in carcere. Bisogna creare un'alternativa alla droga e proporre un valido percorso di riabilitazione, combattendo allo stesso tempo le organizzazioni criminali che operano alla base». L'assessore Sbriglia ha ribattuto difendendo la legge, e definendo il carcere «una risorsa» per i tossicodipendenti in quanto in questa struttura «vengono offerte possibilità che altri enti non offrono». Ha inoltre sottolineato che «per alcuni aspetti, come l'art. 75, la legge ricalca quella precedente, e ne

rappresenta quindi soltanto un perfezionamento».

Dopo questa breve esposizione gli studenti, che si sono dimostrati interessati e attenti, hanno avuto la possibilità di dare voce ai propri pensieri e dubbi, domandando chiarimenti agli ospiti. E dunque incominciato il dibattito vero e proprio. Questo si è svolto in un clima sereno e dai toni pacati, a differenza di tanti confronti televisivi che fin troppo spesso degenerano in confuse risse verbali e improbabili accuse.

Durante il dibattito è stata affrontata una delle tematiche che più interessano il mondo attuale dei giovani. La questione delle droghe è indubbiamente una

faccenda di primaria importanza per la società odierna. Infatti, come ha sottolineato Visioli, le droghe hanno rappresentato in molte società tradizionali, se non addirittura tutte, un componente di grande rilevanza, giungendo in alcuni casi a essere considerate come parte di riti sacri o magici. Le droghe venivano utilizzate per raggiungere condizioni di estasi o estraniamento, che si contrapponevano alla quotidiana fatica di vivere. Sorge quindi il dubbio se sia veramente lecito scagliarsi così duramente contro qualcosa che è stata riconosciuta come fondamentale da innumerevoli popoli. «Sì», afferma Sbriglia, dichiarandosi proibizionista

convinto al punto da voler abolire addirittura alcool e sigarette. L'assessore ha comunque riconosciuto che si tratta di una legge basata sulla forza. Ma ha aggiunto che, dopotutto, se ci si sofferma a contare i morti che ogni anno mietono alcool, tabacco e droghe, si potrebbe voler riconsiderare la posizione liberista. Una società così avanzata come quella occidentale tende a ingrandire enormemente qualunque fenomeno, trasformando quello che un tempo era un rito sacro e rispettato in una degenerazione terribile e grottesca.

«Di libertà si può anche uccidere», ha concluso Sbriglia. Mentre Visioli ha ribattuto che «Per risolvere il problema della droga bisogna eliminarne il bisogno», modificando radicalmente tutti quei meccanismi della società che inducono il giovane ad avvicinarsi al mondo degli stupefacenti.

Federico Oselladore
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico
G. Galilei - Trieste)

CONFERENZA

Ancora troppi
i giovani
che rimangono
sedotti dall'alcol

Il 21 gennaio scorso, all'Istituto Deledda di via Rismondo 8, a Trieste, si è svolta una conferenza, organizzata dagli studenti della classe V G del corso serale, riguardante i temi dell'alcol, della droga e del sesso. L'incontro aveva come obiettivo riunire genitori e adolescenti e discutere assieme ad alcuni esperti del dipartimento delle dipendenze dell'azienda sanitaria di queste tematiche che tutti pensano di conoscere, ma in realtà molto più complesse di quanto appaia. Sono stati raccolti 296 questionari a cui hanno risposto gli alunni della scuola. Hanno risposto in modo completo 289 ragazzi tra i 13 e i 19 anni di cui 109 maschi e 180 femmine.

«Ti capita di discutere in famiglia di problematiche sociali quali alcol, droga, malattie sessualmente trasmesse? Che fonti utilizzi per accrescere le tue conoscenze riguardo le problematiche sociali? L'esito delle prime domande è risultato un po' sconcertante, in quanto è risultato che gli adolescenti preferiscono informarsi attraverso gli amici o la televisione piuttosto che discutendone in famiglia con i genitori. Secondo i ragazzi, inoltre, la scuola non fornisce alcun tipo di chiarimento.

Riguardo all'argomento droga gli studenti pensano che l'uso di sostanze stupefacenti sia in forte aumento. Anche se queste provocano danni al corpo, e per procurarsene sia necessario rivolgersi al mercato nero, vengono considerate comunque meno costose degli alcolici. L'abuso di droghe va ricondotto al bullismo e al bisogno di sentirsi superiori.

Un altro argomento di cui si è parlato anche se in modo meno esauriente è il sesso. Fortunatamente alle domande riguardanti il sesso, i ragazzi hanno dato risposte più che positive. Infatti, i giovani pensano che i loro coetanei usino le precauzioni necessarie per prevenire l'insorgere delle malattie sessualmente trasmesse. Farmacie, distributori automatici, supermercati e amici sono fornitori abituali di contraccettivi, contro una minima percentuale di ragazzi che chiede consiglio a genitori e consultori.

Il problema maggiore, secondo gli adolescenti è l'alcol, seguito dalla droga e dall'Aids. Proprio l'alcol è stato l'argomento più discusso. Ma quando escono con gli amici, i giovani cosa e perché bevono? I dati ci indicano che il vino, la birra e i superalcolici non sono consumati quanto altre bevande che nel questionario erano identificate come "altro". Secondo gli esperti che sono intervenuti, "altro" indica le nuove bibite a basso contenuto alcolico che i produttori immettono nel mercato con lo scopo di venderle agli adolescenti.

Questi prodotti vengono pubblicizzati in modo superficiale e seducente, in bottiglie belle e colorate e con slogan che invitano i ragazzi a consumarli. La legge prevede che ai minori di 16 anni sia vietato somministrare alcolici anche se a bassa gradazione, ma purtroppo questa legge non viene rispettata e, ad esempio a Trieste, la mortalità tra i giovani a causa dell'alcol è doppia rispetto alle altre città della regione. Secondo gli esperti, inoltre, la fascia di età in cui gli adolescenti si avvicinano all'alcol va dai 10 ai 13 anni.

Questi dati sono impressionanti, se si pensa che chi comincia a bere da bambino rischia di diventare dipendente, e sente il bisogno di bere in maniera spropositata in quanto il fisico, dopo essersi abituato ad assumere queste sostanze, ha una reazione di rigetto più ritardata.

L'alcol provoca effetti molto dannosi per la salute e quello puro è responsabile del 10 per cento dei tumori. Ciò nonostante i giovani bevono per provare piacere, euforia, disinibizione e per sentirsi grandi.

**Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo linguistico
V. Bachelet - Trieste)**

«Non ero mai stato in un bar. Quando ero a casa, non mi era permesso. Ora per me non è solo un luogo di svago, ma una opportunità di conoscere i ragazzi con cui convivo» (Koha, Vietnam).

«Ero spaventato dall'idea di andare in Europa; le notizie che leggevo, spesso parlavano del problema creato dal razzismo. Arrivare in questo posto e trovare comprensione e cordialità mi ha rinfanciato» (Braulio, Angola).

«Non pensavo che la religione potesse anche essere espressa attraverso canti e danze» (Elliot, Hong Kong Sar).

«L'educazione nel mio paese era scarsa. Alcuni dei miei professori e compagni di scuola sono stati uccisi. Non ho potuto finire gli studi e ricevere il diploma perché ho dovuto arruolarmi nell'esercito. Durante la guerra ho perso molti amici, anche uno dei miei fratelli è stato ucciso all'età di 24 anni. Mi ero abituato a correre e nascondersi quando uscivo di casa. Quando ho ricevuto la borsa di studio ho pensato che questo mi avrebbe salvato la vita perché per i miei fratelli che sono rimasti a casa l'unica opportunità dopo la scuola è di fare il tassista o lavorare in un supermarket» (Wissam, Iraq).

«Non avevo nessuna ragione per voler lasciare il mio Paese. Ero uno dei migliori studenti, ed ero un ottimo giocatore di tennis. La mia aspirazione era quella di diventare un professionista. Lasciare tutto questo è stato doloroso. Ma da questo cambiamento ho guadagnato più di quello che ho perso» (Ayanda, Sud Africa).

«Ero solita rifiutare qualsiasi idea diversa da quella che la mia religione mi proponeva. Quello che ora per me è più significativo, è la possibilità di poter parlare dei tabù come il sesso o le relazioni sentimentali. Ho la fortuna di poter parlare di tutto questo senza vergognarmene» (Mamel, Algeria).

Questi racconti di vita, sono quelli di alcuni degli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino, che hanno avuto la possibilità di trovarsi tutti insieme e poter raccontare e condividere le loro storie e le loro avventure. Questi ragazzi hanno preso la decisione, a volte difficile, di lasciare il loro Paese d'origine e di «gettarsi» in un'avventura inusuale.

Passando a Duino e guardando fra le strade o nei bar è facile vederli scherzare, parlare, ed anche discutere animatamente per qualcosa su cui sono in disaccordo. Ad un primo sguardo appaiono diversi tra loro, per colore della pelle, per tratti somatici o per religione; ma basta avvicinarsi e tendere l'orecchio per scoprire, attraverso i loro discorsi, che sono esattamente uguali ai loro coetanei di tutto il mondo. Hanno le stesse paure, provano gli stessi sentimenti, nutrono le stesse speranze e



VIAGGIO FRA I GIOVANI OSPITI DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALE DI DUINO

Al Collegio del Mondo unito
si studia soprattutto la libertà

vedere le loro storie e le loro avventure. Questi ragazzi hanno preso la decisione, a volte difficile, di lasciare il loro Paese d'origine e di «gettarsi» in un'avventura inusuale.

Passando a Duino e guardando fra le strade o nei bar è facile vederli scherzare, parlare, ed anche discutere animatamente per qualcosa su cui sono in disaccordo. Ad un primo sguardo appaiono diversi tra loro, per colore della pelle, per tratti somatici o per religione; ma basta avvicinarsi e tendere l'orecchio per scoprire, attraverso i loro discorsi, che sono esattamente uguali ai loro coetanei di tutto il mondo. Hanno le stesse paure, provano gli stessi sentimenti, nutrono le stesse speranze e

comettono gli stessi errori che tutti a quell'età sperimentano.

L'unica differenza è che gli studenti del Collegio condividono queste emozioni con coetanei che provengono da background culturali spesso diametralmente opposti. Questo è ciò che rende speciale il Collegio del Mondo unito.

Questa scuola, ormai da ventiquattro anni presente in Italia, ospita ogni anno duecento studenti, provenienti da oltre ottanta Paesi diversi; ad essi viene assegnata una borsa di studio completa che provvede alla loro permanenza al Collegio per due anni accademici. I ragazzi sono seguiti da un corpo docente altamente professionale e da un apparato am-

ministrativo molto attento alle loro esigenze.

I Collegi del Mondo unito sono un'istituzione che racchiude undici scuole in tutto il mondo, tra cui quella di Duino. Ognuna di queste scuole è stata fondata partendo da un comune obiettivo racchiuso in una «missione». Questa missione enuncia: «Attraverso l'istruzione internazionale, la condivisione delle esperienze ed il servizio per la comunità, i Collegi del Mondo unito permettono ai giovani di diventare cittadini responsabili, sensibili alla politica ed all'ambiente, con un impegno reale verso gli ideali di pace, giustizia, comprensione e cooperazione, dediti a mettere in pratica questi ideali per mezzo dell'azione e dell'esempio personale».

Gli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino in una foto dell'estate scorsa sul prato del college

La vita all'interno del Collegio si divide tra lezioni e attività extrascolastiche. Tutti gli studenti conseguono, alla fine dei due anni, il diploma di Baccalaureato Internazionale, attraverso un programma che non consiste solo di una parte accademica bensì richiede anche il coinvolgimento in attività extra-scolastiche.

Prima per importanza, il volontariato. Gli studenti devono impegnarsi alcune ore a settimana in attività di volontariato. Vari sono i servizi svolti dagli studenti, rivolti a problematiche sociali differenti.

Ogni studente deve inoltre praticare uno sport ed interessarsi ad un'attività creativa. A tal fine sono disponibili in Collegio gli strumenti necessari all'organizzazione di diverse attività sportive affiancati ai laboratori che permettono la libera espressione delle doti artistiche.

Infine, agli studenti viene anche chiesto di prestare un servizio al Collegio in sé, questo per far capire a tutti che questo luogo è stato disegnato per le loro esigenze e che per questo merita attenzione e riguardo.

Queste attività rappresentano però solo parte della vita al Collegio che è tutt'altro che monotona. La restante parte del tempo occupa gli studenti nel cosiddetto «international understanding» ovvero la socializzazione e la comprensione delle diverse sfaccettature che ci differenziano. Quest'attività è di vitale importanza e di inestimabile valore per gli studenti, ed è grazie a ciò che fino ad ora all'interno del Collegio sono nate iniziative di sensibilizzazione e solidarietà che hanno raggiunto ottimi risultati.

«Il Collegio mi ha posto delle sfide che mi hanno permesso di valutare la mia vita sotto diversi punti di vista. La scuola che frequentavo precedentemente mi ha fornito le conoscenze fondamentali, il Collegio mi ha spronato ad interrogarmi sulle mie potenzialità. Spero che questa esperienza mi permetta di essere una cittadina attiva nella mia vita futura» (Angela, Italia).

**Francesco Dogliani
Giulia Pelizzo
(Collegio del Mondo unito
di Duino - Trieste)**

L'ATTORE HA PRESENTATO IL SUO PRIMO FILM A TRIESTE

Paravidino, sberleffi alla realtà
In «Texas» una impietosa visione della provincia italiana

Il tono gioviale e la leggerezza con cui Fausto Paravidino scherza con le etichette che gli vengono incollate sono la miglior presentazione per uno dei giovani artisti più interessanti a livello europeo.

Fausto Paravidino ha solo 29 anni ed è già considerato da molti come uno degli astri del teatro e del cinema europeo. Mercoledì 18 gennaio, succosa anteprima al «Trieste Film Festival» di Alpe Adria Cinema, ha presentato la sua prima opera cinematografica alla platea del cinema «Ariston».

«Texas», amaro ritratto della provincia italiana, è stato inserito nella sezione «Orizzonti» dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Ma Paravidino non è solo cinema, anzi. Nasce come attore, e solo in seguito sviluppa le doti di autore.

Schietto, affronta col sorriso tematiche tra le più discusse, analizzate e scorticate da illustri critici, che spesso cadono nel vago per indecisione o ignavia. Le affronta, e le chiarisce, in un attimo, senza giri di parole. Afferma di non preferire una delle due discipline maggiormente: «Ci sono cose per il teatro ed altre per il cinema. Il teatro è una scelta inusuale, siamo sinceri. Già i romanzi sono un'attività ricercata, il teatro ancora di più. Il cinema, invece, è estremamente popolare. Entra nelle case e riesce a far uscire la gente da casa: le persone sono abituate a vedere le proprie immagini al cinema, non a teatro».

Poi il discorso si sposta su «Texas», la cui visione non è esattamente fluida, in un'altalena tra momen-

ti tragici ad altri tragicomici che realmente fanno sorridere. «La globalizzazione culturale - dice Paravidino - ha colpito specialmente la provincia, meno forte dei poli culturali come possono essere le nostre città, da Roma a Milano. La provincia non ha avuto i mezzi per resistere, è stata travolta». Così, nel film, troviamo il ragazzo che si spacca le mani facendo il meccanico e spende l'intera paga in un paio di Nike argentate, ma anche il padre padrone (personaggio tra i più divertenti) che si candida a sindaco del piccolo borgo, tra urla e petto in fuori sui manifesti elettorali. Nociolo della vicenda, è la relazione di una donna sposata con un ragazzo poco più che ventenne. Questo legame intreccia le storie, che sono viste dalla prospettiva

giovane ma anche da quella adulta.

È interessante anche la scelta di unire attori professionisti con attori «di strada». «Eravamo di fronte - spiega il regista - ad una doppia opzione: quella di stile neorealistico, oserei dire, e quella del professionismo. Siamo riusciti anche a creare uno scambio tra le persone: l'attore che conosce l'uomo qualunque delle provincie e viceversa». La piccola nota morale che si evince dalla pellicola, lo ammette anche il regista, è quella che «nella provincia non cambia mai niente», sebbene la rivoluzione degli ipermercati che sovrastano gli alimentari e la sostituzione della tv ai racconti dei vecchi abbia solcato in profondo il territorio.

**Beniamino Pagliaro
(Liceo classico
D. Alighieri - Trieste)**

STORIA DEL NOVECENTO
Trieste, una città
che ha dovuto vivere
sotto molte bandiere

Trieste non è sempre stata italiana. La nostra è una città che ha visto sventolare diverse bandiere.

Il Novecento inizia con Trieste sotto l'impero austro-ungarico, la città fu austriaca per ben cinque secoli. Risaliamo per un attimo al '700: dobbiamo infatti a Maria Teresa la trasformazione di Trieste nel grande porto ed emporio dell'impero. Con i suoi successori ci fu un periodo di trascuratezza, ma nei primi anni del secolo scorso Trieste visse anch'essa il benessere portato dalla Belle Époque (fine '800-inizi '900), periodo contraddistinto da arricchimenti culturali, nascita del tempo libero, diffusione a tutti i ceti sociali della tecnologia.

Faccendo un piccolo salto in avanti, si arriva al 1918, anno in cui Trieste cambia la sua bandiera e passa sotto il Regno d'Italia. Iniziò tutto nel 1915, quando il ministro degli Esteri

italiano strinse un patto con Gran Bretagna e Francia, patto con il quale l'Italia s'impegnò ad entrare in guerra ponendo però come condizione che, in caso di vittoria, avrebbe avuto il Trentino, Trieste, Gorizia e una parte della Dalmazia. L'Italia in precedenza denunciò il trattato della Triplice Alleanza (Austria-Ungheria, Germania, Italia), riuscendo così a svincolarsi del tutto. Nacque così una situazione instabile e poco chiara.

Alla fine dell'ottobre del 1918 una cinquantina di parlamentari italiani formò un Comitato che si presentò al palazzo della Luogotenenza austriaca e chiese il passaggio dei poteri. Il Luogotenente in carica si arrese all'evidenza e dopo essere riuscito a contattare il governo di Vienna, accolse appieno la richiesta e la mattina del 31 ottobre formalizzò le consegne e lasciò il palazzo.

La terza e non ultima bandiera che si impose su Trieste fu quella Tedesca, o per meglio dire, quella nazista. Parliamo del 1943, l'Italia sotto il governo Badoglio. La Germania decise di intensificare il numero di truppe nel territorio italiano, così iniziò l'avanzata. Arrivarono a Trieste senza incontrare alcun tipo di resistenza, causa anche della non chiarezza dei dettami di Badoglio. Arriviamo per-

ciò, al 9 di settembre, e al colonnello tedesco Barnbeck che pretende di occupare la città ed il porto, e ordina di opporsi a tutti gli sbarchi anglo-americani.

In quegli anni Trieste visse una situazione di vero caos, con una popolazione cosmopolita e con abitudini diverse che portarono anche ad episodi di violenza. Era un punto d'incontro fra tre mondi: italiano, slavo e tedesco. Nell'agosto del 1944, Tito, capo dei partigiani jugoslavi comunisti, dopo essere sfuggito alla cattura germanica seppe che un'armata inglese aveva l'ordine di occupare la Venezia Giulia. Tito decise allora di precederla, per annettere la regione alla Jugoslavia. La quarta bandiera arrivò quindi il 25 aprile 1945, giorno della festa della liberazione per l'Italia, ma giorno dal significato estremamente differente per un triestino. Fu anche questo, come quello nazista, un periodo «buio» contraddistinto da episodi di oppressione e di mancanza di libertà.

Arriviamo al giugno del 1945, quando la fermezza anglo-americana inizia a pesare sulla Russia di Stalin (che se pur da lontano appoggiava l'occupazione titina). Il 9 giugno di quell'anno il generale Morgan sottoscrive a Belgrado un accordo in base al quale Trieste viene occupata dagli alleati. Viene creata però una linea di demarcazione, denominata appunto linea Morgan, che divide in due zone la nostra città. La zona A controllata dagli alleati, e la zona B rimasta alla Jugoslavia. Per nove anni, a partire dal 12 giugno 1945, le bandiere a Trieste furono due: l'inglese e la statunitense riunite.

Un ultimo salto in avanti, e giungiamo al 1954. Anno in cui arrivò quella che oggi è la nostra bandiera: il Tricolore italiano. Precedentemente, nel 1953, c'era stato un blocco dei negoziati e Trieste per gli Alleati era diventata una questione da chiudere. Gli anglo-americani fecero da intermediari tra Italia e Jugoslavia, ma soltanto dopo molti scontri Trieste divenne città italiana.

**Serena Specchia
(Istituto tecnico
Leonardo da Vinci - Trieste)**

CURARE TARTARUGHE IN GRECIA O COLTIVARE PRODOTTI BIOLOGICI IN IRLANDA

Come conoscere l'Europa senza spendere col servizio volontario

Grazie al Servizio Volontario Europeo (Sve) promosso dalla Comunità Europea, i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni hanno la possibilità di trascorrere un periodo compreso tra sei mesi e un anno in un paese dell'UE, partecipando a programmi di volontariato in molteplici settori e studiando la lingua locale. Il tutto gratuitamente.

Nonostante l'Unione europea esista ormai ufficialmente da alcuni anni - anni che hanno visto l'impegno di tutti gli Stati membri verso un modello unico -, ci sono ancora abissi culturali che dividono e complicano le relazioni tra i cittadini europei. Obiettivo della Comunità europea, attraverso l'Info Point

Europa di Trieste (via della Procureria 2), è proprio quello di offrire ai giovani la possibilità concreta di partecipare alla vita extra nazionale dell'Unione e di far proprio un sentimento di appartenenza a qualcosa di immenso, che supera le barriere, che trova nello scambio e nella diversità la ricchezza più grande.

Diversi e numerosi sono i programmi proposti: dai tirocini nelle istituzioni dell'Unione, alla possibilità di lavorare e vivere in uno stato membro, all'opportunità di studiare e sviluppare la cooperazione a livello d'istruzione con i famosi programmi Socrates ed Erasmus.

In particolare, lo Sve si rivolge a tutti i giovani cittadi-

ni europei che hanno voglia di diventare «volontari europei» e trascorrere un intenso periodo in uno degli stati membri imparando o approfondendo la lingua e partecipando attivamente a progetti locali che toccano i settori più disparati.

La proposta, infatti, è capillare: dall'animazione per l'infanzia e l'aiuto scolastico alle famiglie numerose di Parigi, alla conduzione di una fattoria biologica nelle isole Aran dell'Irlanda, alla cura delle tartarughe malate in Grecia, all'organizzazione di spettacoli musicali in Spagna, ogni «aspirante volontario» può scegliere le attività che preferisce consultando una lunga lista di proposte (www.retecivica.trieste.it/ipe).

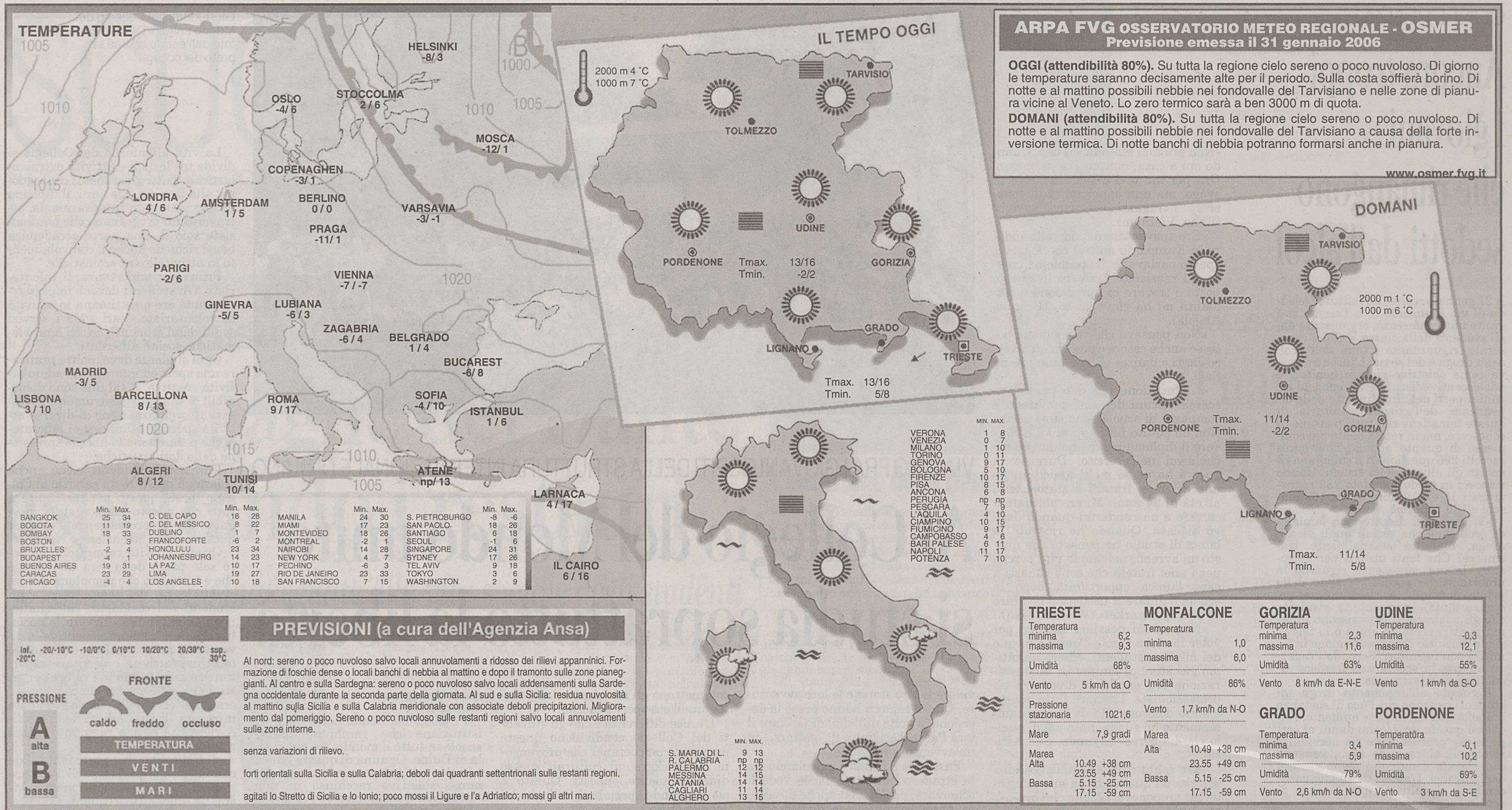
I vantaggi? La permanenza all'estero è gratis. I fondi stanziati dalla Comunità europea permettono infatti di assicurare economicamente volo e trasporto, vitto e alloggio, corsi e materiali per studiare la lingua e lavoro nei progetti scelti di ogni volontario. Tutto qui? No. E' previsto anche un «gettone» mensile di circa 150 euro per le spese di «sopravvivenza giovanile».

Ciò che limita la proposta è il periodo di permanenza all'estero: non sono previsti infatti progetti di durata inferiore ai sei mesi, se non per studenti disabili. E' inoltre importante ricordare che l'iter burocratico è abbastanza lungo (sono consigliati sei mesi di anticipo per la scelta

dei programmi) perché la partenza è preceduta da un lungo dialogo tra il volontario, l'organizzazione che dovrà ospitarlo e l'organizzazione di «invio» per rispondere al meglio alle richieste di tutti.

I report inviati dai ragazzi che hanno già partecipato ad alcuni progetti o che sono tuttora all'estero, sono consultabili direttamente sul sito internet indicato, tra foto e brevi messaggi, Emanuela, per esempio, racconta come sia strana la Finlandia nella città di Kokkola dove il sole non è mai alto, mentre Karen racconta delle sue esperienze con i bambini disabili della città di Castellon de la Plana, in Spagna.

**Marina Hager
(Liceo scientifico
G. Galilei - Trieste)**



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

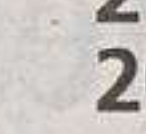
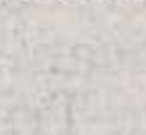
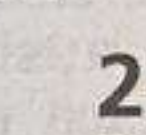
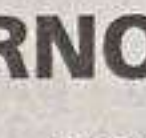
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

adesso risparmi il 19%

solo alla
casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO							
ARIETE		TORO		GEMELLI		CANCRO	
	21/3 20/4		21/4 20/5		21/5 20/6		21/6 22/7
Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.		Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.		Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà.		Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere.	
LEONE		VERGINE		BILANCIA		SCORPIO	
	23/7 22/8		23/8 22/9		23/9 22/10		23/10 21/11
Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.		Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.		I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.		Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.	
SAGITTARIO		CAPRICORNO		AQUARIO		PESCI	
	22/11 21/12		22/12 19/1		20/1 18/2		19/2 20/3
Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolere la ripresa di un rapporto interrotto.		Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.		Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.		Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.	

I GIOCHI

1	2	3	4	5		6	7	8	9	10	
11						12					13
14					15						
16				17				18		19	
20						21	22				
23					24						
25											
26											
27											
28				29						30	
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											

INCASTRO (5/7=12)

Amore amaro

Spesso in giro con lei ci sono andato e per me era un bisogno frequentarla, ma poi tutto di botto, ahimè!, è finito e il colpo è stato forte l'ho sentito

Tiburto

INDOVINELLO

«Miss Ciccone» in arte Madonna

Via tutti i veli!
E te la trovi «calda»... o addirittura «bollente»!
Ma a volte sa essere anche dolce...
non per niente è americana.

Pan d'Oro

ORIZZONTALI:

1 Emanare... scintille - 11 Seggio regale - 12 La «madame» spagnola - 14 Oggetti qualsiasi - 15 Rex, noto giallista - 16 Soppressione di sillaba o vocale all'inizio della parola - 18 Lo Stato con Luang Prabang - 20 Completa la lettera - 21 Lago del Canada - 23 Mettere radici, crescere - 25 Sigla del diodo luminoso - 26 Si rappresentano a teatro - 27 Sigla di Potenza - 28 Radice piccante per condire - 30 Felici e contenti - 31 Il commediografo che scrisse «Le sedie» - 35 Spesso parte a ritroso - 36 Cadendo ingrassano - 37 Città mineraria tedesca - 39 Scrisse i «Racconti di Mala Strana» - 41 Vi tramonta il sole nei giorni di equinozio - 42 Comprendono anche Tenerife.

VERTICALI:

1 Errori madornali - 2 Dolci fatti di tanti piccoli bigné - 3 Il protagonista di «Taxi Driver» - 4 Disarmato - 5 In fondo al lago - 6 Particolarmente difficoltose - 7 Vezzo che può essere finto - 8 Il dito della fede - 9 Guide per tram e treni - 10 Articolo... per Trilussa - 13 Lo è colui che approva - 15 La Sandrelli senior (iniziali) - 17 Un giudice dell'Ade - 19 Oristano - 22 Si spendono in Turchia - 24 Codice Penale - 27 Lombardi di città - 29 Termine di paragone - 30 Giorgio, compianto attore e cantautore - 32 Residenza abituale - 33 Precede il «si girà» - 34 In pieno agosto - 35 Bagna San Pietroburgo - 38 Il Chaney attore - 40 In aula.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
In edicola

pagine di giochi
e rubriche

Ogni mese
In edicola

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SANTO

Biscarto:
VELA, SENO = VELENO.

E	O	F	R	E	S	A	M	I
B	O	S	C	A	I	O	L	I
E	S	O	N	O	G	I	T	A
L	E	N	T	A	Z	A	M	A
P	E	S	C	A	S	S	E	R
I	S	O	S	C	E	L	E	R
I	R	T	I	A	T	R	I	O
G	O	D	I	M	E	N	T	O
T	E	N	A	C	E	T	A	S
N	A	T	A	N	T	I	S	I
A	T	T	O	R	T	E	P	O
S	E	I	E	O	L	I	E	N

IL PICCOLO

*IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ*

IL PICCOLO

LOTTO						
BARI	72	36	53	8	47	
CAGLIARI	81	61	74	77	14	
FIRENZE	34	16	28	51	46	
GENOVA	90	59	2	38	73	
MILANO	38	58	17	27	87	
NAPOLI	53	41	8	1	86	
PALERMO	88	8	61	5	59	
ROMA	60	24	41	59	20	
TORINO	5	77	51	68	22	
VENEZIA	18	27	61	19	49	
NAZIONALE	23	78	63	27	24	
Super Enalotto (Concorso n. 13 del 31/01/2006)						
34	38	53	60	72	88	18
Montepremi € Nessun vincitore con 6 punti- Jackpot € All'unico vincitore con 5+1 punti € Ai 12 vincitori con 5 punti € Ai 1.535 vincitori con 4 punti € Ai 60.976 vincitori con 3 punti €						4.009.523,38 32.008.535,64 801.904,68 66.825,39 52,41 13,34



Limes

**LOST
IN IRAQ**

Il nuovo volume di Limes (6/2005),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il mercato invernale della Triestina

PARTENZE			ARRIVI		
Denis Godeas (Palermo)	Maurizio Peccarisi (Rimini)		Horacio Erpen	Manuel Landaida	
Marco Rigoni (Ternana)	Davide Moscardelli (comproprietà al Rimini)		Massimo Borgobello	Guido Gallovich	
Loris Delnevo (Ternana)	Marcello Albino (Avezzano)	Michele Modolo (Pistoiese)	Riccardo Allegretti	Daniele Lodi	Max Vieri
Simone Groppi (Spezia)	Michelangelo Minieri (Avezzano)	Eder Baù (Pescara)	Michele Mignani	Alan Rodrigo	Andrea Cossu
William Pianu (Bari)	Max Vieri (Arezzo)	Roberto Massaro (Olbia)	Davide Marchini	Michele De Agostini	Jonathan Binotto



Il nuovo acquisto Jonathan Binotto con la maglia del Bologna

SERIE B Fallimentare l'ultimo giorno di mercato per la Triestina che non centra i due obiettivi per riequilibrare la formazione. Sfuma l'ingaggio di Panarelli

Baù al Pescara e non arriva un nuovo bomber

Via il centravanti Max Vieri, i tifosi ora si stanno organizzando per preparare una maxi-contestazione

di Maurizio Cattaruzza

Missione fallita. Il bomber tanto atteso non è arrivato, la Triestina non ha trovato l'erede di Denis Godeas né il terzino destro che chiedeva l'allenatore Vittorio Russo. Al suono del gong del mercato, ieri alle 19, la società alabardata aveva le mani quasi vuote. Né un centravanti né un terzino, solo un esterno da rilanciare come il trentenne Jonathan Binotto. Che tristezza!

Un bottino modestissimo per una squadra che, a detta del suo direttore generale Franco De Falco, aveva puntato tutto su questi ultimi due giorni di mercato per raddrizzare una formazione depauperata dalla

ora non ha neanche più un giocatore come Eder che puntava l'uomo e apriva le difese. L'Unione ha preso anche un paio di giovani interessanti per il futuro (Cossu e Bianco), dipende però da come sarà il futuro. La squadra aveva invece bisogno di gente esperta, capace di metterla in salvo.

L'altra cessione non scandalizza nessuno. E durata poco più di due settimane l'avventura di Max Vieri alla Triestina. Probabilmente un record nella storia alabardata per la sua brevissima permanenza. Il montone di Sydney (così l'aveva etichettato impietosamente qualche tifoso per il suo incedere sgraziato) non è mai riuscito a inse-

Nessun rimpianto per il fratello del celebre Bobo ma chi farà gol?

partenze di Godeas, Rigoni, Peccarisi, Pianu, Minieri e Albino. Con quali giocatori si salverà adesso la Triestina? Forse con Gallovich e Rodrigo? L'unico colpo che ha provocato un po' di rumore la Triestina l'ha messo a segno in uscita (e ti pareva) cedendo in prestito al Pescara (con diritto di riscatto) Eder Baù. Saltato in zona Cesarini l'accordo con il Brescia, si è fatta avanti la società abruzzese. Il giocatore di Stoccarda aveva voglia di cambiare aria ed è stato accontentato. Un altro contratto scaricato. Tuttavia con questa cessione si è ulteriormente abbassato il tasso tecnico della squadra. Per rimpiazzare Baù, De Falco ha preso un esterno, non proprio di primo pelo. Quello Jonathan Binotto, già under 21 e promessa (non del tutto mantenuta) del calcio italiano finita in periferia a Pistoia, in C1. Se è a posto fisicamente potrebbe fare la sua figura tra i cadetti, altrimenti per Russo saranno guai visto che a sinistra

presto nel mirino di Flaviano Tonello il quale si aspettava un giocatore pronto per essere affiancato a Tulli o Borgobello. Vieri ha fatto una sua fugace apparizione nell'incontro con l'Alatana. Sul risultato di 1-2 Russo aveva giocato la carta della disperazione ma Vieri quasi non stava in piedi. Nessuno lo rimpiangeva.

GLI ALTRI MOVIMENTI

L'Empoli gira Gasparetto al Mantova, Mensah si accorda con il Rennes

L'attaccante Ganci al Bari

TRIESTE Le altre squadre di B si sono quasi tutte rinforzate, anche in coda. Il Bari ha preso in prestito fino a giugno dal Piacenza l'attaccante Massimo Ganci. Il giocatore resta di comproprietà tra Piacenza e Treviso. Nell'ultima giornata di trattative a Milano, ceduto in prestito anche il francese Maah al Ravenna e il giovane Picci al Vittoria.

Il Catania ha prelevato a titolo definitivo dall'Asd Bergamo Cenate, società militante nel Campionato Interregionale, il calciatore

Matteo Gritti. Il giocatore, classe '86, che ricopre indifferentemente il ruolo di terzino destro e di difensore centrale, è stato il capitano della Nazionale Dilettanti vincitrice dei Campionati Europei 2005. Il giocatore ha firmato un contratto quinquennale.

Ultime operazioni di mercato anche per il Torino, che dopo i sei acquisti dei giorni scorsi ha chiuso le operazioni sfoltendo la rosa di due unità. I giovani attaccanti Liborio Bongiovanni e Alessandro Campo sono stati infatti ceduti ri-



Max Vieri è stato ceduto all'Arezzo

IL PERSONAGGIO

Baù è amareggiato per il modo in cui è maturato il suo trasferimento tuttavia ammette che voleva andarsene

«Non servivo più, mi hanno regalato»

TRIESTE Il ragazzo di Stoccarda non è più della Triestina. Il prestito al Pescara ha stupito Eder Baù?

«Non lo so. Sono ancora confuso. E' successo tutto negli ultimi cinque minuti. Sembrava avessi la possibilità di andare al Pescara ma poi tutto è saltato perché volevano un centravanti di stazza. Alla fine è saltata fuori la possibilità Pescara: mi ha chiamato il loro direttore sportivo dicendomi di venire dove avrei trovato un bel gruppo e la possibilità di giocare di più. Ho accettato subito».

Prestito? Come mai non cessione definitiva?

«Ho dovuto allungare di un anno il contratto con la Triestina per potere andare a Pescara in prestito. Si vede che proprio la Triestina per quest'anno non mi voleva più. Evidentemente non gli servivo. Comunque, alla fine, sono contento io, è contento il Pescara ed è contenta la Triestina».

In fondo, negli ultimi tempi, non hai mai nascosto il fatto di volere cercare una nuova avventura calcistica dopo tanti anni nella Triestina...

«Quelli passati a Trieste

sono stati anni veramente belli. Sono sincero: mi dispiace andare via. Ma da troppo tempo mi consideravo un giocatore solo da stadio Rocco. Mi sembra di avere dimostrato a Bergamo che forse non è così. A Pescara avrò questa possibilità. Vedremo chi avrà ragione».

L'obiettivo, insomma, è diventare un giocatore non solo prima da Rocco e ora da Adriatico?

«Sì. Avevo bisogno di nuovi stimoli, questo è poco ma sicuro».

E così se ne va l'ultimo degli eroi di Lucca? Scherziamo? C'è ancora

Ciullo. Appena rientrerà farà la differenza, ve lo assicuro. Gli altri si vede che in questi anni avevano fatto troppo male e che dovevano andare via».

E nelle precedenti?

«Per quanto mi riguarda credo di sì. I primi anni, quando abbiamo vinto la C1, è stato un piacere per tutti. E ancora di più quando abbiamo lottato per andare in serie A sino all'ultimo minuto. Ho imparato che nel calcio ci deve essere un grande gruppo per potere vincere. In quegli anni c'erano anche grandi giocatori ma era il gruppo a fare la differenza».

to fino all'ultimo per partire, approda comunque alla società abruzzese con la formula del prestito.

Restano in alabardato invece Gegè Rossi e Briano, per il quale fino all'ultimo c'erano state parecchie offerte, tanto che De Falco stava correndo ai ripari agganciando l'avellinese Cinelli all'operazione che doveva portare Panarelli in alabardato. Alla fine però anche questo affare è sfumato, l'Avezzano ha preferito tenersi il terzino mentre Cinelli è finito a Pescara. Se ne vanno invece Max Vieri (tesserato dall'Arezzo), Massaro (destinazione Olbia) e Modolo alla Pistoiese, nell'ambito dello scambio che porta a Trieste Jonathan Binotto. Il centrocampista veneto (è nato a Montebelluna 31 anni fa) è un giocatore di esperienza avendo militato per parecchi anni in serie A con Verona, Bologna, Chievo, Brescia e Como, transitando anche per qualche mese all'Inter cinque anni fa. Nell'agosto 2005 è approdato in C1 alla Pistoiese, nella quale aveva finora collezionato 14 presenze, ma dove pare non abbia convinto.

Per il resto De Falco, oltre a confermare di aver acquisito l'altra metà di Agazzi, ha preferito investire su alcuni giovani. Sono stati acquistati il 21enne Andrea Cossu dal Foligno (serie C2) e il ventenne Manuel Bianco dalla Pro Patria (serie C1). I due centrocampisti rimarranno comunque per ora nelle rispettive squadre, dove potranno giocare e maturare.

Antonello Rodio



Eder Baù

Il giocatore spera di trovare nuovi stimoli e di giocare di più

dire: se mi hanno regalato, significa che proprio non servivo alla Triestina».

Il ragazzo di Stoccarda è diventato l'uomo di Valmaura?

«Saluto i ragazzi e tutti, qui mi sono sentito veramente a casa e la mia nuova famiglia sono diventati i Tugliach del C'era una volta. Loro e il massaggiatore Marino Bassanesi mi hanno trattato come un figlio. Ne avevo bisogno: sono arrivato Trieste che ero un ragazzino, la città mi ha fatto crescere e ora me ne vado da uomo maturo. Grazie a tutti!».

Alessandro Ravalico

LA SQUADRA

È tornato nei ranghi il preparatore atletico Carlo Spignoli

TRIESTE Carlo Spignoli è nuovamente il preparatore atletico della Triestina. La permanenza alla Triestina di Franco De Falco ha fatto sì che il suo uomo di fiducia tornasse sui suoi passi dopo l'addio avvenuto la settimana scorsa. Ieri mattina Spignoli era già nella palestra del Rocco dove ha lavorato assieme a Billy Marcuzzi. Nel pomeriggio invece seduta al Villaggio del Pescara, dove Russo e Cancelli hanno atteso di capire se Eder Baù (presente all'allenamento con un orecchio attaccato al telefonino) rimanesse o meno un gioca-



Massimo Borgobello

tore della Triestina e quali fossero i nuovi arrivi da inserire nel gruppo.

Niente provini, quindi, in funzione della partita di sabato prossimo con la Cremonese: uomini e schemi saranno testati questo pomeriggio nel corso di una

Il centravanti ha recuperato mentre per Tulli la stagione è finita
Borgobello pronto per la Cremonese

partitella in famiglia. Assente ieri Giorgio Gorgone che ha trascorso la giornata nel centro fisioterapico di Cesenatico che lo aveva accolto dopo l'infortunio al ginocchio: il centrocampista sarà nuovamente a Trieste quest'oggi quando saranno definitivamente valutate le sue condizioni fisiche. In teoria dovrebbe tornare buono per la partita con il Catanzaro. Massimo Borgobello è invece recuperato completamente dall'infortunio, toccherà ai due tecnici decidere se schierarlo da titolare. Francesco Ciullo dovrà attendere ancora

un paio di settimane e, rimanendo in tema di punte, Alessandro Tulli sarà sottoposto la prossima settimana a Roma ad un intervento chirurgico alla spalla lussata. Per lui la stagione è comunque conclusa. Speriamo non la carriera calcistica ad alti livelli. Via Massaro, Modolo e Guzzo, fermo Di Venanzio per un leggero affaticamento muscolare, assente Galloppa chiamato dall'Under 20 azzurra, il gruppo ha subito ieri una certa sfolatina, tanto che si è trovato spazio per capire meglio le caratteristiche di Horacio Erpen, Manuel Landaida e degli altri nuo-

vi arrivi. Tutti dovranno essere sottoposti alle visite mediche di rito (molto più accurate di quelle sostenute da dilettanti) entro sabato, quando il tandem di allenatori deciderà se farli esordire o meno con la Triestina. «Erpen è una punta esterna di buona gamba - ha spiegato Russo - tecnicamente interessante. Bisognerà quanto possa reggere l'urto con la categoria. Comunque è un giocatore di qualità. Landaida è invece un difensore centrale fisicamente potente. Lo ritengo anche esperto, visto che difficilmente abbocca alle finte».

Alessandro Ravalico

CALCIO COPPA ITALIA Mancato il botto finale nei trasferimenti, i bianconeri affrontano oggi la sfida di ritorno dei quarti con la Sampdoria

L'Udinese a Genova vuole la semifinale

Messa squadra fuori perché infortunata, ma Cosmi incita: «Può essere la gara della svolta»

UDINE Giornata di shopping, l'ultima di mercato, per l'Udinese, con ben sei nomi nuovi al suo attivo: Andrea Coda, Emilson Cribari, Rodrigo Defendi, Giovanni Langella, Francesco Moriero e Mattia Morandi. La società ha precisato in una nota di avere acquistato Coda, difensore classe 1985, in comproprietà dall'Empoli, club al quale rimarrà in prestito fino al giugno prossimo. Dallo stesso club è stato riscattato Emilson Cribari, classe 1980, attualmente in forza alla Lazio. Inoltre, sono stati acquistati Rodrigo Defendi, classe 1986, difensore, dal Tottenham e il centrocampista Giovanni Langella, 1988, dal Chieti. Francesco Moriero, classe 1983, era il portiere del Bellinzona, mentre Morandi, coetaneo, era attaccante del Como. Ma chi si attendeva il botto finale è rimasto deluso. Si era parlato addirittura del possibile arrivo di Montella a Udine, in cambio del trasferimento immediato a Roma di Felipe, grande palino di Luciano Spalletti. Su Felipe qualche contatto c'è stato, nonostante la smentita del dg bianconero Leonardi, ma il brasiliano costa, piace anche al Milan e sarà uno dei pezzi pregiati del mercato estivo. Vero anche che l'Udinese cercava un attaccante, ma non Montella.



De Sanctis sarà in porta

Scontato il 4-4-2 delle ultime due uscite: con Bertotto, Felipe, Natali e Zapata in difesa, Tisone, Vidigal, Baroni e Masiello a centrocampo, Di Natale e Pepe in attacco. Una formazione che Cosmi non ha comunque ufficializzato: di sicuro c'è soltanto l'impiego a tempo pieno di Natali, Baroni e Tisone, fuori per squalifica contro la Juve.

Cosmi, comunque, mostra ottimismo anche in vista del campionato. «Passare il turno in Coppa - ha dichiarato ieri prima della partenza per il ritiro di Loano - sarebbe un'importante iniezione di fiducia in vista della partita contro la Juve. Però non sarà facile, perché la Sampdoria attraversa un ottimo momento di forma, come ha dimostrato fermando il Milan a San Siro».

Riccardo De Toma

vo non più secondario per una squadra che ha perso la Champions e che in campionato naviga nel limbo del centro classifica, lontana dall'Europa che conta e per ora anche dalla zona a rischio.

Ma alle semifinali tiene moltissimo anche la Samp. Novellino l'ha dimostrato all'andata, quando ha messo in campo 8 undicesimi di squadra titolare, lo confermerà stasera a Marassi, anche se l'emergenza infortunata ha fermato Bonazzoli e Bazzani e per ultimo Flachi, decisivo all'andata con l'invenzione che propiziò il pareggio di Diana. Non che quanto ad assenze l'Udinese stia meglio. Pinzi si è nuovamente fermato per il solito ginocchio, laquinta, Muntari e Barreto saranno pronti solo per domenica. Indisponibili anche Sensi, Juarez e Motta, in forte dubbio Paoletti, titolare in Coppa Italia, che stasera dovrebbe lasciare il posto a De Sanctis. Cosmi può consolarsi con il rientro di Pepe, che sarà in campo dal primo minuto assieme all'altro ex del Palermo, Masiello.



Lo scambio tra Felipe e Montella non è andato in porto

MERCATO

L'attaccante Bojinov non si muove da Firenze, il portiere Sereni in prestito a Treviso

L'Inter ingaggia Cesar, Tedesco a Palermo

ROMA L'ultimo giorno di mercato non riserva il colpo Bojinov: il bulgaro rimane a Firenze a fare panchina, mentre l'Inter si consola con Cesar che andrà a rinforzare la fascia sinistra del centrocampo di Mancini. In quel ruolo il tecnico dei nerazzurri continuerà ad avere anche Solari: l'Espanyol voleva riportare in Spagna l'argentino, ma l'agente Ernesto Bronzetti ha fatto sapere che la situazione era «muy complicada».

L'ultima giornata è servita alla Lazio per riscattare la metà del giovane talento kosovaro-svizzero Valon

Behrami dal Genoa e risolvere la grana Sereni, il portiere che da mesi è in rotta di collisione con il presidente Lotito. C'è stato un accordo, provvisorio, fra le parti, secondo cui il giocatore va in prestito per sei mesi a Treviso (squadra a cui serviva assolutamente un portiere) e poi se ne riparla a luglio. Nel frattempo il club capitolino si fa sfuggire un elemento che teneva sotto osservazione da tempo, l'esterno Bonetti dell'Empoli (preso Maxwell via Inter), passato all'Ascoli che lo ha acquistato a titolo definitivo. Così la Lazio sostituisce

Cesar con l'ex romanista Bonanni, ceduto dal Palermo che ha preso Giovanni Tedesco, il quale aveva giurato eterna fedeltà alla curva del Genoa.

Sfuma anche Diana per la Fiorentina, mentre tiene banco il tormentone Ibrahimovic: dalla Spagna ci sono voci di un deciso interessamento per lo svedese da parte del Real Madrid (potrebbe anche essere un segnale che Capello va in Spagna), e la Juve potrebbe agevolare la trattativa nel caso riuscisse davvero a mettere sotto contratto Thierry Henry, sollecitato da Arsene Wen-

ger a rinnovare l'accordo con l'Arsenal. E proprio ieri i gunners hanno ceduto una grande promessa della loro squadra riserve, il 19enne olandese (soffiato al vivaio dell'Ajax) Owusu-Abeyie, andato allo Spartak Mosca. In Inghilterra arriva l'argentino D'Alessandro, ex nuovo Maradona ed ora promessa mancata di cui il Wolfsburg si è voluto disfare girandolo al Portsmouth.

Il Napoli vuole fare le cose in grande, e ha tentato fino all'ultimo minuto di prendere Buchi, ma il Modena non ne ha voluto sapere di cedere il suo bomber che co-



Il brasiliano Cesar

si bene sta facendo in Emilia. Per il resto il mercato di gennaio, come previsto, non ha fatto registrare grossi colpi, ma si è lavorato anche in chiave futura, leggi luglio. Lo ha fatto ad esempio la Roma, decisa a tenere Mancini (Chivu, invece, potreb-

Interessamento del Real Madrid per Ibrahimovic

be partire) e a cercare un centravanti: i nomi sono i soliti, ovvero Iaquinta, Cissé, Vucinic e Cruz. Intanto il ds dell'Udinese smentisce «assolutamente» che ci sia stato un contatto fra la sua società e dirigenti giallorossi per il difensore Felipe.

Stam andrà all'Ajax da luglio, mese in cui Abramovich si rifà sotto con Galliani per avere Shevchenko: così si spiegano i contatti dei rossoneri con Van Nistelrooy, su cui verrebbe reinvestita una parte della megasomma che il Paparone russo sarebbe disposto a pagare per Sheva.

L'ALTRA SFIDA

Bastano 17 minuti ai rosanero per capovolgere l'esito dell'andata

Il Palermo dilaga, Milan fuori

PALERMO Sono bastati 17 minuti al Palermo per eliminare il Milan e conquistare la sua terza semifinale di Coppa Italia. Rossoneri irriconoscibili, senza idee e spinti solo dall'orgoglio, padroni di casa trasformati rispetto a 3 giorni fa. Papadopulo ha dato la scossa e i rosanero, tutta grinta e attenzione, hanno usato l'arma del contropiede in modo micidiale, facendo a fette i più blasonati avversari.

Occasionissima per Kakà già al 7', che su rinvio corto di Tosto si trova la palla sui piedi a pochissimi metri da Andujar, ma gli appoggia debolmente la sfera. Tre minuti appena e Gonzalez porta in vantaggio il Palermo con un gran tiro dai 25 metri che scavalca Kalac, apparso fuori posizione. Passano appena altri 7 minuti e il Palermo addirittura raddoppia, capovolgendo l'esito della doppia sfida: ancora Gonzalez verticalizza in area per Caracciolo che arriva puntuale per scavalcare Kalac in uscita. Al 29' Di Michele ha l'occasione per uccidere la partita, ma tutto solo davanti a Kalac si inventa un mezzo pallonetto sbilenco che scivola sul fondo. Il killer è invece Gonzalez a inizio di ripresa, grazie anche a una dormita generale della difesa rossonera. Corre il 5' e verso l'area del Milan arriva dal centrocampo un lancio lungo senza alcuna

Palermo	3
Milan	0

MARCATORI: pt 10' Gonzalez, 18' Caracciolo; st 5' Gonzalez. **PALERMO** (4-3-2-1): Andujar, Zaccardo, Barzagli, Biava (st 28' Terlizzi), Grosso, Barone, Corini, Mutarelli, Gonzalez (st 22' Accardi), Di Michele, Caracciolo (st 15' Godeas). **ALL.** Papadopulo. **MILAN** (4-4-2): Kalac, Simic (st 5' Inzaghi), Nesta, Stam, Kaladze (st 18' Serginho), Cafu, Vogel, Sedorf, Jankulovski (st 18' Pirlo), Kaka, Gilardino. **ALL.** Ancelotti. **ARBITRO:** Ayroldi di Molifetta. **NOTE:** ammonito Corini.

pretesa. Ma Simic e Kalac non si capiscono e prendila tu, che la prendo io, non la prende nessuno: a quel punto l'incredulo Gonzalez si infila fra i due, saltando di testa il portiere e depositando nella porta vuota.

Il Milan tenta il tutto per tutto mette in campo i grossi calibri, produce il massimo sforzo mettendo alle corde per qualche minuto il Palermo, ma senza costrutto. Anzi, Di Michele al 40' avrebbe una comoda palla per il 4-0, ma la sciupa banalmente.

IN BREVE

Sci per disabili dall'8 all'11 febbraio

Sullo Zoncolan in scena le finali di Coppa Europa

RONCHI DEI LEGIONARI Dall'8 all'11 febbraio, sulla pista 1 dello Zoncolan, finali di Coppa Europa di sci per disabili, terzo memorial Hans Erlacher, organizzate dallo Sci club Due di Ronchi dei Legionari. Duecento atleti europei, ai quali si aggiungeranno le squadre nazionali di Nuova Zelanda, Sud Africa ed Australia, si sfideranno non solo per conquistare il campionato continentale, ma anche per effettuare gli ultimi test in vista delle Paralimpiadi di Torino, in programma il prossimo mese. Le competizioni inizieranno giovedì 9 febbraio e prevedono gare di slalom, gigante e superG per atleti *standing* (che sciano in piedi pur con invalidità ad un'arto), *sitting* (atleti paraplegici che sciano con utilizzo di una slitta detta monosci) e *blind* (atleti ciechi che sciano seguendo una guida). Duecento volontari, fra i quali gli alpini dell'Ana, gestiranno la manifestazione che avrà quali momenti di richiamo extrasportivo la partecipazione delle Freccie Tricolori e la fanfara della Brigata Alpina Julia.

Ciclismo, a Pantò e Longhi lunghe squalifiche per doping

MILANO La Commissione disciplinare della Feder ciclismo ha squalificato, per doping, per due anni e mezzo il dilettante varesino Alex Flavio Longhi, ex azzurro del ciclocross, e per due anni Carmelo Pantò, dilettante Under 23 del team lombardo Palazzago-Ab Isolanti diretto da Olivano Locatelli. Longhi, 21 anni, tesserato per la formazione bergamasca Vitali, è risultato positivo allo stanazololo a un controllo a sorpresa svolto lo scorso autunno: la recidiva per una precedente positività ha portato a irrogare un supplemento di squalifica di ulteriori sei mesi. Pantò, 20 anni, è risultato positivo al norandrosterone al termine di una gara effettuata nel Lazio nel settembre scorso.

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. LASCIATE IL SEGNO.

Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.**



A PARTIRE DA 42.220 EURO.

Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

CALCIO DILETTANTI Oggi pomeriggio turno infrasettimanale per la serie D e recuperi per Kras e Primorje

Longo inventato bomber a 30 anni

Ventura ha spostato la seconda punta del San Giovanni al centro dell'area. E i gol arrivano



TRIESTE Grazie alla vittoria sulla Fincantieri il San Giovanni ha abbandonato le zone paludose della classifica di Promozione, lasciandosi alle spalle ben 5 squadre e potendo così guardare con più fiducia al prosieguo del torneo. Gran parte del merito della vittoria colta domenica in Viale Sanzio va a Enrico Longo, il bomber che dopo tanto girovagare ha scelto, a 30 anni, di ritornare alla corte di Spartaco Ventura, nel rione dove è cresciuto.

Parlare di Longo significa ripercorrere la storia calcistica di una generazione di grandi attaccanti. «Nella mia carriera - incalza il bomber sangiovannino - ho avuto la fortuna di poter giocare al fianco di centravanti importanti. Penso a Denis Godeas, mio compagno nei Giovanissimi regionali e negli Allievi nazionali della Triestina a fine anni '80, a Cermelj nel San Luigi, a Vigliani e a un giovanissimo, ma già promettente Zugna nel Muggia, a la coviello nel Ronchi, a Di Donato, un vero esempio di professionalità, nel San Sergio, senza dimenticare Koren del Costalunga e Ra-

bacci del Latte Carso. Tutti giocatori importanti che hanno lasciato un segno, e credo che buona parte della mia fortuna calcistica derivi dal fatto di aver potuto imparare molto da tutti loro».

Tanti attaccanti, ma naturalmente anche un paio di allenatori trovano un posto speciale nei ricordi di Longo: «I due mister che ricordo con più affetto, dal momento che sono stati decisivi per la mia crescita, sono Aldo Vidonis alla Triestina, ovvero quello che mi ha insegnato a dare del 'tu' al pallone, e Angelo Jannuzzi, che mi ha lanciato a Muggia, in un campionato indimenticabile, conclusosi con la promozione dalla Prima Categoria e con uno score personale di 14 reti». Longo è la classica seconda punta di movimento, anche se Ventura in questa stagione l'ha praticamente reinventato come riferimento centrale nel reparto offensivo. I suoi gol (7 finora, tutti su azione) uniti alla sua innegabile esperienza saranno fondamentali per i destini di un San Giovanni che lotta con i denti per non retrocedere. «La salvezza è chiara-

mente il nostro obiettivo primario, la tappa fondamentale per poter poi progettare un futuro importante. La stagione finora non è stata esaltante, ma fortunatamente nelle ultime partite siamo riusciti a risalire la china. Ciò che conta maggiormente, comunque, è che il gruppo lavora in armonia e corre unito verso un obiettivo comune».

Intanto oggi si gioca fra i dilettanti. La serie D ha un turno infrasettimanale, alle 14.30 scendendo in campo tra le altre Italia San Marco-Chioggia, Manzanesse-Vallagarina, Tamai-Sambonifacese, Sanvite-Sacilese e Cassola-Rivignano. E poi alcuni recuperi: alle 14.30 Kras-San-Carnian (a Borgo San Sergio e non a Rupingrande) e Primorje-Corno (Ervatti) di Prima, alle 16.30 Rudamuggia, alle 18.30 Aquileia-Muggia e alle 20 Costalunga-San Sergio (a Borgo San Sergio) tutti di Juniores regionali. Due, invece, i tornei per Pulcini alle 17: il DK2 del Chiarbola in via Umago 5 e il memorial Bizai-Mauro-Vascon del Domino.

Marco Caselli

TUFFI Alpe Adria Meeting

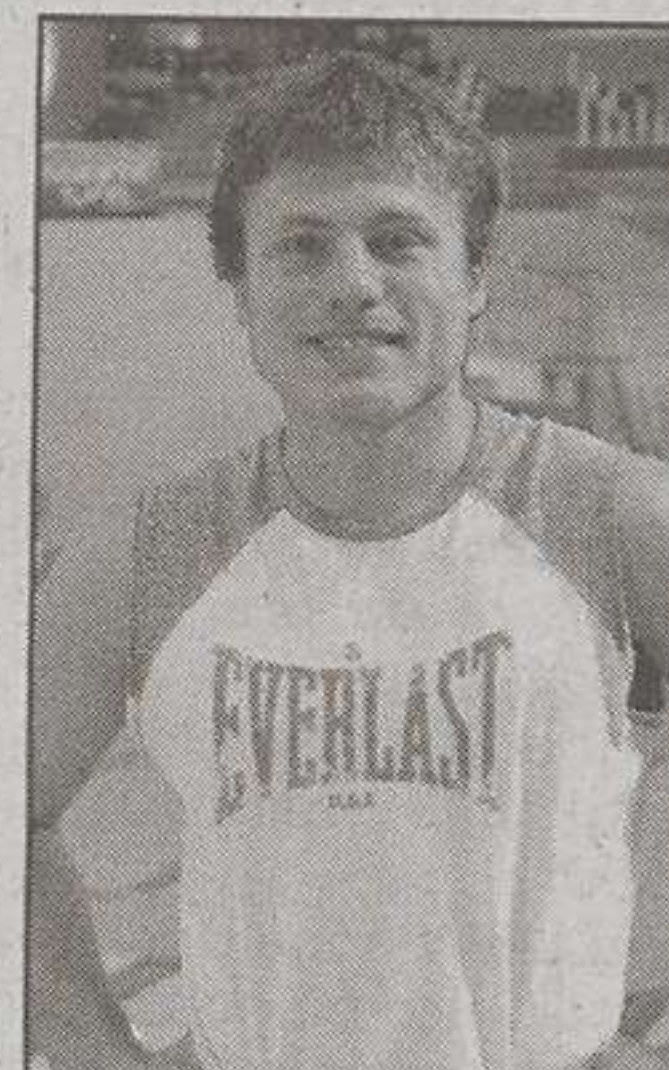
Triestini 6 volte sul podio a Graz Tre le vittorie

TRIESTE Trasferta a Graz soddisfacente per Trieste Tuffi e Triestina Nuoto in occasione della seconda tappa dell'Alpe Adria Meeting di tuffi. La prima società si porta a casa una vittoria e due seconde posizioni, la Triestina invece festeggia due successi e una terza piazza. La Trieste Tuffi vede imporsi Estilla Morena da un metro tra i C3, una categoria che annota anche il secondo posto di Nicolò Rosati, al suo esordio assoluto in campo maschile, nonché il settimo di Mirea Mengotti e l'undicesimo di Giulia Rogantin sul versante femminile. Tra i C2, invece, Paola Flaminio conclude seconda, mentre Nicola Blasina e Giulia Belsasso, entrambi al primo anno in categoria, sono rispettivamente settimo e ottavo. «È andata decisamente bene - analizza il presidente Fulvio Belsasso - anche perché questi risultati ci mantengono ai primi posti a livello societario e ne siamo soddisfatti».

Per quanto riguarda la Triestina Nuoto, Nina Isler s'impone da un metro in categoria D grazie in particolare a un preciso avviamento e un bel capofitto all'indietro, ai quali abbina una certa regolarità negli altri tuffi. Si classifica prima pure Enrica Michelazzi, vincitrice da un metro nel raggruppamento B, sfruttando l'uno e mezzo indietro e rovesciato, che ha «digerito» in meno di un anno di attività. Nella fascia E la piccola, ma vivace Erika Del Puppo è terza, mentre Lucia Pittini dimostra segnali di crescita (pur potendo migliorare la tenuta) ed è quinta. La prossima uscita delle due formazioni triestine avverrà alla Coppa Pechino 2008, in programma a Belluno l'11 e 12 febbraio. Saranno presenti altre 13 compagini per un totale di 57 atleti, che si sfideranno dal trampolino di 3 metri e dalla piattaforma.

Intanto è a Trieste una selezione della nazionale italiana assoluti di tuffi per un collegiale, che terminerà sabato. Dieci i convocati, a partire da Noemi Batki della Trieste Tuffi, a cui fanno compagnia Francesco Dell'Uomo, i fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso), Emanuele Marini, Anna Paola Tocchio, Valentina Marocchi, Massimiliano Mazzucchi e Brenda Spaziani.

Massimo Laudani



Nicola Marconi

SLEDDOG

Il musher triestino mette tutti in fila in Slovenia nella prima prova di Coppa del Mondo

Coronica e i suoi cani vincono a Kranjska Gora

TRIESTE Il triestino Henry Coronica ha vinto la prima prova del circuito di Coppa del Mondo di sleddog svoltasi nello scorso fine settimana a Kranjska Gora, in Slovenia. Il musher della scuderia Giros e la sua muta di otto cani hanno percorso le due tornate dei 20 chilometri di tracciato rispettivamente in 48 minuti e 47 minuti e 30 secondi. Alle spalle dell'equipaggio triestino si è piazzato lo sloveno Alex Vernik.

Gli ostacoli al successo del «musher» triestino sono giunti prevalentemente dalle bizze del tempo. Due giornate, due tipologie di clima opposto: «Infatti nella prima tornata nevicava mentre nel corso della domenica faceva persino caldo - spiega il vincitore della vernice di Coppa del Mondo - I cani hanno risentito di questi sbal-

zi, soprattutto per il caldo, ma alla fine tutto è andato nel migliore dei modi».

Henry Coronica debutta quindi con il piede giusto nella stagione internazionale di sleddog, primo tassello di un calendario particolarmente ricco di impegni, in pratica uno ogni fine settimana. Dopo il battesimo in Coppa del Mondo la cucciola triestina di cani da slitta, molti dei quali all'esordio sulle piste internazionali, sarà di scena a Tarvisio, da venerdì a domenica prossimi. La nuova fatica è legata ai campionati assoluti Europei, competizione che richiederà a Tarvisio circa 170 equipaggi.

Cambia la distanza e muta anche l'assetto proposto da Henry Coronica: «Si tratta di un tragitto di 28 chilometri e per l'occasione correrò con una muta di ben

12 cani - annuncia Coronica -. La prova di Tarvisio è sicuramente tra le più impegnative e importanti - aggiunge - arrivano equipaggi di massima levatura, anche dalla Russia, con mute anche di 16 cani, senz'altro tra i più forti al mondo nello sleddog». La massiccia partecipazione e la dinamica del tragitto di Tarvisio fanno dell'appuntamento in Valcanale una delle tappe più attese dell'intero ciclo dello sleddog, disciplina che quest'anno debutta anche in veste di sport dimostrativo ai Giochi Olimpici di Torino: «Prevediamo molto spettacolo a Tarvisio - conclude Henry Coronica - i molti equipaggi iscritti e la loro esperienza stanno richiamando anche il pubblico delle grandi occasioni. Una vetrina particolare per l'intera disciplina».

Francesco Cardella



Henry Coronica e i suoi cani in azione a Kranjska Gora

ATLETICA LEGGERA

Quattro incontri a tema, si comincia sabato I giovani a lezione di maratona E a marzo trasferta in Francia per mettersi subito alla prova

TRIESTE Una scuola di maratona per i giovani. «Attività motoria, un farmaco per la salute», questo il nome dell'iniziativa che segue il lavoro iniziato dalla Provincia di Trieste nel 2005 con «Il corpo in movimento», inizierà sabato prossimo con la prima di una serie di conferenze sul tema della corsa rivolte agli studenti delle scuole superiori della città. Si partirà, dunque, il 4 febbraio alle 12 nell'aula magna del Liceo Classico Dante Alighieri con l'argomento specifico del «Prepararsi a correre»: durante l'incontro interverranno anche la nutrizionista Lucia Breccia e il dottor Gianfranco Stupar. Una settimana dopo l'appuntamento si rinnoverà, sempre alla stessa ora al Dante, con la riunione «Conoscersi per allenarsi» e la dottoressa Valentina Cima-

del settore e dell'ex azzurra Valentina Tauceri, atleta e oggi anche fisioterapista.

Un pool di esperti, insomma, per garantire la diffusione dell'aspetto educativo-formativo caro all'ente di Palazzo Galati e alla società «Amici del Tram de Opicina», che collabora nell'organizzazione. Contestualmente, verrà curato anche il lato del miglioramento tecnico dei giovani atleti. Con loro saranno fissati degli allenamenti pratici in vista di alcune gare Fidal previste dal calendario ufficiale.

Non solo: alcuni degli studenti saranno poi coinvolti nella trasferta del prossimo 5 marzo, quando una spedizione triestina raggiungerà la Francia per partecipare alla Maratona di Parigi. Proprio ieri, durante la presentazione del progetto in Provincia, l'oratorio e il professor Giancarlo Pellis in qualità di relatori.

Gli incontri proseguiranno negli ultimi due sabati di febbraio, dalle 11.45 all'Istituto tecnico per geometri Max Fabiani: il dottor Auro Gombacci e lo psicologo (nonché maratona di buon livello) David Daris affronteranno la tematica dell'«Adattarsi per correre meglio», mentre «Non solo corsa» sarà il tema dell'ultima mattinata del programma, con gli interventi dell'assessore provinciale Marco Drabeni, nella veste di insegnante di educazione fisica ed esperto

ma.un.

GINNASTICA

Nello scorso fine settimana sono scese in pedana le formazioni minori, in quello in arrivo toccherà alle prime squadre imitare i risultati dei più giovani

TRIESTE Prima gara del 2006 per la ginnastica artistica e prima valanga di risultati positivi che confermano ancora una volta l'alto livello di preparazione degli atleti triestini nella disciplina che già nel 2005 ha fatto segnare grandissimi risultati. Unico neo, un po' di confusione e smarrimento per ginnasti e tecnici per l'entrata in vigore del nuovo metodo di assegnazione dei punteggi che, a partire dal nuovo anno, garantisce una soglia di partenza più alta e quindi risultati con numeri maggiormente elevati e un divario che sembra maggiore tra gli atleti anche in presenza di piccole differenze nella preparazione.

Nel weekend passato è scesa in pedana la serie C

IPPICA

Carpino Holz spopola nel sottoclo di Montebello, mentre la corsa principale ha avuto un grande protagonista

Gladiator Light domina davanti a Golerid dei Nando

TRIESTE Un gladiatore il giovane Gladiator Light, anche sulla distanza del doppio chilometro che affrontava per la prima volta. La prova principale del convegno a Montebello non è sfuggita all'allievo di Romanelli, driver che aveva fatto le prove generali in precedenza vincendone due di seguito. Gladiator Light non ha dimostrato alcun fastidio lungo il percorso, dell'interrotto sfrecciare sulla pancia del numero di partenza sfilatosi dalla guaina al momento del via. Proprio una testa d'oro, oltre che garretti d'acciaio.

Aveva girato bene fra i nastri Gladiator Light, al contrario di Guenosast, interdetto nella giravolta, per conservare il comando su Glossa Vita. Golerid dei Nando, partito a razzo dal secondo nastro, e Geyser max. Rimasta di fuori, Guenosast tentava una puntata sulla testa del gruppo, ma dopo mezzogiorno desisteva riparando in quarta posizione. Gladiator Light conduceva a ritmo blando e le posizioni rimanevano invariate sino al mezzo conclusivo dove spostava Golerid dei Nando che attaccava e superava Glossa Vita, mentre avanzava

anche Guenosast. In retta d'arrivo, per un attimo, Golerid dei Nando cercava l'aggancio con Gladiator Light che però faceva subito desistere l'allievo di Destro per andare a vincere con sicurezza davanti al rivale, mentre terza finiva Guenosast e quarto Gandy del Pino sull'errore di Glossa Vita.

Impeccabile percorso di testa da parte di Gavina, al primo successo in carriera, e degna di nota anche la riconsa di Galinaza Jet, seconda dopo errore al via.

Romanelli replicava con Felix del Rio, che passava presto in vantaggio dopo che al via Fascinatig Vita aveva replicato a factor Roc, questi ancora secondo dopo percorso accidentato. Validò l'1.16.8 fornito dal vincitore.

Con un super volo nel penultimo rettilineo, Carpin Holz ha spopolato nel sottoclo (1.17.3 la media) ottenendo una delle sue più convincenti affermazioni. Dietro al cavallo di Roberto Destro, finivano vicinissimi Alaryd Emi e dakota Girl, mentre deludevano sia darling Jet (partita con i favori della quota) che Aramon.

Mario Germani

Pioggia di successi sulle squadre giuliane nelle prime gare regionali del 2006

Artistica '81 e Sgt senza rivali Ma la Carso-Muggia tiene il passo

tato nuovi esercizi e sono risultate le migliori, distinguendosi in particolare alla trave dove Sofia Carciotti ha totalizzato 14.400 punti, Anita Rupini 14.300 e Ilaria Jez 12.900.

Splendidi risultati, sempre nell'ultimo fine settimana, anche per il settore maschile della serie C. Primo posto incontrastato per la squadra A della Ginnastica Triestina, vincitrice con 152.900 punti. Secondi i ragazzi dell'Artistica '81, terza la squadra B della Sgt. Per i primi classificati ottimo alla sbarra Michael Lukan (12.900), alle parallele Giacomo Galuzzi (12.800), al volteggio Leo Bugatto (12.800), alla sbarra Matteo Vescia (12.800) e buona prestazione anche di

Simone Codan al corpo libero. Nell'Artistica '81 bene Luca Innocenti alla sbarra (12.500), Luca Carbonaro al volteggio (12.900) e Francesco Angelelli alla sbarra (12.600). Prestazione positiva nel complesso anche per la squadra B della Sgt (Ulcigrai, Orsini, Ricciardi, Ruscignani e Bravini) tra cui figura il buon esordio del giovane Gianluca Bravini.

Fine settimana di impegno in palestra anche per le atlete più grandi dell'Artistica '81, con un test di prova in vista del primo appuntamento di serie A1 che le vedrà impegnate nel prossimo weekend a Mortara. Federica Macri, Sara Bradaschia e Manuela Carraffello si sono espresse al meglio raccogliendo punteggi vali-

di e promettenti in vista della gara. Buono anche l'esercizio alle parallele di Francesca Benolli, in fase di recupero dopo il brutto infortunio del giugno scorso.

Anche gli atleti più grandi della Sgt hanno avuto l'occasione di testare la loro preparazione, ma lo hanno fatto nella prima prova di serie B che li ha visti gareggiare da soli. Un utile test, comunque, per le prossime fasi in cui daranno battaglia ad altri ginnasti. In forma Luca Stacul alle parallele (15.800) e al volteggio (15.600), Stefano Grasso alle parallele (15.600), Simone Iona al volteggio e al corpo libero (15.800), Alan Pettrosso alla sbarra (15.400) e Andrea Rossetti al cavallo con maniglie.

Micol Brusafarro

TRIS

Doppia riunione Si corre a Varese e Torino: Farabutt punta di diamante con Zinedin NP

TRIESTE Sabbiaroli in azione nel primo turno della Tris che oggi apre con le Bettole varesine. Campo scarso (soltanto in dodici al via) per una prova sui 2100 metri che vede Farabutt (Pierantonio Convertino in sella) in grado di fare la differenza. Sempre nell'alta scala dei pesi troviamo Palmassol, che piace più del top weight Val Trevenanzes, mentre, fra gli altri, si segnalano Lubiana e Cavern of Gold, con Kretchmer il più atto a fornire la sorpresa. Pronostico base: 2) Farabutt, 3) Palmassol, 8) Lubiana. Aggiunte sistematiche: 5) Cavern of Gold, 7) Kretchmer, 1) Val Travenanzes.

La prova riservata ai trottori si disputa a Torino. Qui saranno in sedici dietro le ali dell'autostart per una volata sul miglio che conta su parecchi preventivati protagonisti. L'insidabile Zinedin NP, di recente quarto in una Tris a San Siro, potrebbe ritrovare i sopiti motivi e andare a bersaglio con gli uffici di Marco Smorgon, però anche Cesanne Or sembra bene in corsa e va atteso con fiducia. Degli altri, da seguire i ben situati Calipsovi e Delivery, ma anche Dabbio di Mar e Caimano Nor. Pronostico base: 4) Zinedin NP, 11) Cesanne Or, 2) Calipsovi. Aggiunte sistematiche: 14) Dabbio di Mar, 7) Caimano Nor, 3) Delivery.

La combinazione vincente della Tris di ieri a Foggia (9-4-17) ha pagato 1.174,31 euro a ciascuno dei 632 vincitori. In quella di Milano, invece (4-6-8) ai 5.942 vincitori sono andati 66,68 euro ciascuno.

ger.

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY Monfalcone zona Aris in posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composta da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina e garage. Cod. 8/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento da rimodernare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e cantina. Euro 120.000 trattabili. Cod. 2/P 040271147. (A00)

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa completamente nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' FOSCOLO soleggiato restaurare, mq 90: tre camere, cucinona, servizi, 106.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 112.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' LAMARMORA ultimo piano panoramico mq 85 restaurare ottimo stabile. 110.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GIARDINO Pubblico stabile epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 94.000 possibilità posto macchina Tiraborsa 040414213.

GIARDINO pubblico vicinanza in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Chien & Tutta 040767270. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giuliano piano alto panoramico: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, cantina. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta su due livelli vista mare/città: salone, cucina, quattro stanze, bagni, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, verande, poggiolo, ascensore. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Vito alloggio scorcio mare: salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, terrazzino, cantina, ascensore. Euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Silvio Pellico appartamento silenzioso: salone, due stanze, cucina, due bagni, giardino - possibilità box in affitto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Coroneo ottavo piano panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazzino, ascensore. (A00)

LAMARMORA ottime condizioni: salone, terrazzo, cucina, due singole, matrimoniale, bagno, cantina, parcheggio. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via dei Lloyd n. 5 appartamento occupato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A001)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare, euro 70.000. Possibilità di realizzare due alloggi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Molino a Vento n. 33. In stabile in buone condizioni. mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare. Euro 88.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A001)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere, cucina, bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A001)

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio, con posti macchina di proprietà Tiraborsa 040414213. (A00)

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA villa bifamiliare primo ingresso mq 170 bipiano giardino posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

OSPEDALE Maggiore saloncino due matrimoniali cucinone ab. bagno rip. Termoautonomo. Chien & Tutta 040767270. (A00)

PALLADIO pari primingresso: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due bagni, veranda. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

PRIVATO vende appartamento via Segantini 75 mq autonomo ascensore come nuovo 150.000 euro 040305670 3485655725. (A566)

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000, rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Bramante ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno euro 109.000, rif. 14305. (A00)

RABINO 040368566 Carpino adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000 rif. 13005. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000, rif. 13605. (A00)

RABINO 040368566 Madonna piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso euro 100.000 rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso euro 122.000 rif. 13405. (A00)

RABINO 040368566 ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000, rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 166.000 rif. 0706. (A00)

RABINO 040368566 piazza Sansovino soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000, rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Pondero rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata euro 140.000 rif. 13705. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardata euro 300.000 rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno euro 85.000, rif. 12805. (A00)

RABINO 040368566 San Vito soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 288.000, rif. 0506. (A00)

RABINO 040368566 Scagliolo adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare euro 260.000 rif. 14205. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale miniappartamento cucinone bagno vano unico letto e travali vista euro 27.000 rif. 0906. (A00)

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 375.000 rif. 13305. (A00)

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000, rif. 12205. (A00)

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCITA
PENSIONATI
e DIPENDENTI
dal 1979
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per prestiti e titoli di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800338 - 045 688432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino euro 420.000, rif. 11605. (A00)

RIVE primo ingresso vista mare salone con angolo cottura due camere bagno lavanderia. Termoautonomo. Chien & Tutta 040767270. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto euro 270.000 Tiraborsa 040414213. (A00)

SIT Gallina splendido ampio primo ingresso uso studio: grande salone d'ingresso, 4 stanze, salone operativo, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. 040636828. (A00)

SIT occasione euro 130.000 appartamento buonissime condizioni Università: ingresso, soggiorno, cucinona, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Spazio per parcheggio. T e r m o a u t o n o m o . 040636618. (A00)

SIT Scussa elegante ampio appartamento da rinnovare tranquillissimo: atrio, cucinona, salone doppio con caminetto, terrazzino, quattro stanze, bagno, ripostiglio. 040633133. (A00)

SIT Strada Friuli elegante bellissimo appartamento con giardino: ingresso, cucina, saloncino con caminetto, terrazzino scorcio mare, bica-mere, doppi servizi. Posto auto. 040636222. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima in periferia disposta su due livelli con cantina e piccola area scoperta (ad risistemare). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Borsa (paraggi) primingresso di cucinotto saloncino stanza bagno autometano (possibilità arredato). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 S. Luigi panoramico di cucina saloncino stanza studio bagno terrazzo box. (A00)

TRIESTE immobiliare piazza Scorsola app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Matteotti ultimo piano mansardato internamente composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno. Termoautonomo, travali a vista. Euro 110.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta app. leggermente mansardato con travali a vista internamente composto da: ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare. Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip., terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 390.000. Tel. 040393329. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.lmm 048144611 centralissimo appartamento al quarto piano servito da ascensore, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina e posto macchina coperto. Disponibilità immediata! (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.lmm 048144611 via Resistenza, appartamento di 80 mq con vista panoramica, servito da ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, parzialmente arredato. Euro 105.000. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.lmm 048144611 vicinanza piazza Cavour, appartamento di 125 mq, completamente ristrutturato, ampio soggiorno, grande cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo. Perfette condizioni! (C00)

VIA di Cavana "Palazzo de Jenner" primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due tre camere. Ottime finiture. Chien & Tutta 040767270. (A00)

VIA Ronchetto appartamento luminoso di c.a. 45 mq, ingresso, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno. Arredato euro 74.000. Cod. 116/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

ZONA Costalunga ca. 80 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, termoautonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Cod. 107/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, in zona Grotta, Roiano, S. Vito, massimo 120.000 euro, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

GABETTI Op.lmm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

GABETTI Op.lmm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe immobiliare 040766676. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca urgentemente cannone 800/1000 mq. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale cannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

IMMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ARREDATI Donadoni - Corso Saba - Scorsola - San Nicolò - Ronchetto - Franca, canonici a partire da euro 365 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto - canonici a partire da euro 125 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CERVIGNANO appartamento bicamer termoautonomo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, garage. Euro 500/mese Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO zona di forte passaggio, vetrinatissimo ottimo locale commerciale ca. 140 mq, servizi, magazzino. Parcheggio adiacente. Euro 1100/mese. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO zona semicentrale tranquilla. Miniappartamento arredato: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 terrazze, posto auto. Euro 400/mese. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione, anche per periodi brevi. Cod. 33-410/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimesse 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P tel. 0407600250. (A00)

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietario) chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

LOCALI in viale XX Settembre - Costalunga 400 mq con parcheggio. Canonici a partire da euro 1500 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

OSPEDALE Maggiore - S. Vito - S. Giacomo arredati soggiorno una/due camere bagno. Chien & Tutta 040767270. (A00)

POSTI auto in via Matteotti - Central Park - via Coroneo - canonici a partire da euro 105 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

RUDA centro. Ottimo mini indipendente e termoautonomo in bifamiliare completamente arredato, ideale per giovane coppia. Euro 430/mese Gallery Cervignano 043135986. (A00)

RUDA Pertolese tricamer arredato termoautonomo, 2 terrazze, posti auto, depositi. Adatto a trasferisti. Euro 650/mese. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 380 mensili Gretha arredato di cucinotto soggiorno camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 530 mensili in varie zone primingressi arredati di cucinotto saloncino stanza bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili Roiano di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzini parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 600 mensili mansarda vuota Riva Grumula di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

LAVORO
OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca esperta contabilità generale per sostituzione maternità. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Inviare c.v. presso Intuitus, via della Zonta 2, Trieste. (A435)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA assume 8 amboscisti per pubbliche relazioni, contatto clienti, manifestazioni e organizzazione eventi. Tel. 040774763. (A513)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività di manutenzione e controllo della qualità su merci. 3475299500. (A00)

OPERAIO meccanico e/o elettrico con provata esperienza cerca per officina tel. 3488858856. (A547)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela azienda leader cerca tel. 029838410.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 amboscisti ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1° qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

STUDIO COMMERCIALISTI cerca impiegata con esperienza per tenuta contabilità per lavoro a tempo pieno. Inviare curriculum a fermoposta Trieste 3 c.i. AG6709358. (A561)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AUDI A3 1.6 Fsi 115 Cv Ambition, aziendale 2005, argento, pochi km, euro 23.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition argento anno 07/2004 clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd, braccioli, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, fatturabile euro 22.400. Dina Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8t 163 Cv Quattro, grigio atlante met., 2002, km. 74.000, euro 18.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 Avant 2,0 Tdi 140cv colori disponibili: argento-nero-grigio quarzo met. grigio delfino, aziendali anno 2005, clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili antiscalficanti cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, braccioli, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 28.200. Dina Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140 Cv, argento, aziendale 2005, km 20.000, full optional, euro 27.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 2,0 Tdi 140cv colore grigio quarzo met. anno 05/2005 clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili antiscalficanti cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, braccioli, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 26.500. Dina Conti 0402610000.

AUDI A4 2.0 Multitronic, rosso scuro met., 2001, tagliandata, full optional, euro 11.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A8 4.0 V8 Tdi Quattro Tiptronic, argento, 2003, tagliandata, full optional, euro 50.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI Tvc 1.8t 225 Cv, rosso, 2001, tagliandata, euro 15.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 316 1.4p., argento, 1999, km. 88.000, tagliandata, euro 8.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

BMW 330 D Touring malva met anno 07/2002 clima, abs, esp, airbag, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, radio cd, euro 20.900. Dina Conti 0402610000.

BMW 530 D Touring Futura 2002 argento pelle d'auto tv navi cd xenon Concinnitas tel. 040307710.

BMW 750 V12.91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 08/2001 verde met. clima, abs, airbag, cerchi in lega da 16" euro 9.900. Dina Conti 0402610000.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, verde met., gomme nuove, full optional, euro 4.300. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 rosso ss clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 blu met ss 2 air bags clima cd Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta ratezza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta ratezza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Jazz 1.2 Ls 5p., azzurro met., 2002, km. 45.000, abs, clima, euro 7.500. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 gr. sc. met. alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met. HdC Tc Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.

LAND Rover Discovery Luxury 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dina Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic blu met. anno 12/2002 clima, abs, Asr, 4 airbag euro 12.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dina Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Coupe' argento anno 02/2005 clima, abs, asr, 4 airbag euro 16.400 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dina Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic colori disponibili: nero, argento, grigio cubanite, aziendali clima, abs, asr, 4 airbag, euro 16.900. Dina Conti 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimi stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p 2003 nero cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 rosso cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera 4, 1991, grigio met., km. 35.000, motore revisionato, euro 16.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

RENAULT Clio 1.2 16v 3p Vitaminic 2001 argento ss c. lega fendì clima airbag Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met. clima ss Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara J1X 1.6 16v 1995 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 gr. met c. trazione PDC Navipius cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A559)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA golosa e appetitosa 3203340248. (A563)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima 19enne senza limite 3291778032. (A558)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A415)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne, 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23enne mulatta chiara 7 completissima 3406220295. (A00)

A.A.A.A. STARANZANO bionda bellissima, completissima 22enne sensualissima 3291251609. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19enne dolcissima 3484556048. (C00)

A.A.A. BRANDY novità grossissima sorpresa sconvolgente 5.a misura attrice hard. 3286921241. (Fil22)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. MONFALCONE super novità labbra carnose brasiliana 20enne 3487152389.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A437)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A.NOVITÀ ASSOLUTA a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A546)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A564)

ALEXIA sexi triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3409614109. (A449)

ALT! Monfalcone Gessyca brasiliana 19enne, alta, snella, 7.a misura naturale, completissima bomba, 3296716457. (C00)

ANCARANO - Ragazza bionda 180/6, tacchi a spillo, s/m ti aspetta. 0038641219334.

A Trieste Laura stupenda 25. Vieni ti farò andare in paradiso. 3385003967. (A544)

INFEDILI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil41)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia
3492428858.

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A562)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A100281)

MONFALCONE bellissima ragazza 20enne, 5.a mis. senza limite ti aspetta tutti i giorni 3343924912. (C00)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL2048)

MONFALCONE PRIMA volta irresistibile russa 19enne fisico mozzafiato momenti piacevoli
3338888135. (C00)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile. 3282209617. (A516)

NOVITÀ IVONNE fotomodella sono qui per esaudire i tuoi desideri senza limite 3349953339. (A51